



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 119 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 01/06/2012

Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 21.5.2010 E CONTRODEDOTTO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 30.6.2011 E N. 43 DEL 30.11.2011: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

L'anno DUEMILADODICI addì UNO del mese di GIUGNO alle ore 09:15 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

TRESPIDI MASSIMO	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Presente
PARMA MAURIZIO	VICE PRESIDENTE	Presente
BARBIERI PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
BURSI SERGIO	ASSESSORE	Presente
DOSI MASSIMILIANO	ASSESSORE	Assente
GALLINI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
PAPARO ANDREA	ASSESSORE	Assente
PASSONI PAOLO	ASSESSORE	Presente
POZZI FILIPPO	ASSESSORE	Assente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARMELO FONTANA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MASSIMO TRESPIDI in qualità di PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BARBIERI PATRIZIA.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata, con 6 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi per alzata di mano, per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità. Vi sono 0 astenuti.

Proposta n. STSVILUP 2012/1320

Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 21.5.2010 E CONTRODEDOTTO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 30.6.2011 E N. 43 DEL 30.11.2011: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

LA GIUNTA

Premesso che:

- il Comune di Castel San Giovanni ha avviato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica ai contenuti della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, approvando con deliberazione della Giunta comunale n. 179 del 11.12.2008 il Documento Preliminare finalizzato all'elaborazione del Piano Strutturale Comunale (brevemente PSC) e convocando per il giorno 19.2.2009 la prima seduta della Conferenza di pianificazione per acquisire, su tale Documento, valutazioni e proposte;
- i partecipanti alla Conferenza di pianificazione, i cui lavori si sono conclusi il 17.12.2009, hanno fornito al Comune i propri contributi in merito agli elaborati presentati, come risulta dal verbale conclusivo dei lavori;
- la valutazione dell'Amministrazione provinciale sui documenti di pianificazione preliminari al PSC è stata espressa con deliberazione di Giunta n. 619 del 11.12.2009;
- a conclusione del processo concertativo svolto, il Comune di Castel San Giovanni, con deliberazione del Consiglio n. 31 del 21.5.2010, ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, il PSC sul quale questa Giunta, con deliberazione n. 461 del 21.10.2010, ha formulato riserve nonché le valutazioni in merito all'incidenza del Piano nei confronti del Sito di Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale (SIC/ZPS) denominato IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio";
- il Comune di Castel San Giovanni, ai sensi dell'art. 32 della L.r. n. 20/2000, con la deliberazione consiliare n. 26 del 30.11.2011, si è espresso sulle riserve formulate dalla Provincia al PSC e sulle osservazioni pervenute, richiedendo l'Intesa alla Provincia con nota n. 17188 del 18.7.2011 (registrata in data 19.7.2011 al n. 54038 di protocollo provinciale);
- dalla verifica di completezza della documentazione pervenuta è emersa la necessità di richiedere integrazioni al Comune di Castel San Giovanni con conseguente interruzione dei termini prescritti, come da nota prot. prov.le n. 57997 del 5.8.2011 allo stesso inoltrata;
- le integrazioni richieste sono pervenute in parte con nota comunale n. 19284 del 3.11.2011 (pervenuta al prot. prov.le n. 75641 del 3.11.2011) e, a seguito di ulteriore comunicazione prov.le n. 77913 del 14.11.2011, in parte con note comunali n. 26531 del 22.11.2011 (pervenuta al prot. prov.le n. 80425 del 25.11.2011) e n. 29241 del 22.12.2011 (pervenuta al prot. prov.le n. 86130 del 22.12.2011) con la quale, tra gli altri documenti, veniva trasmessa la delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 30.11.2011 di integrazione della delibera C.C n. 26 del 30.6.2011;
- in data 18.4.2012 è pervenuto al prot. prov.le n. 27608 l'ultimo dei pareri richiesti alle Autorità ambientali ed ha ripreso a decorrere per intero il termine di 90 giorni assegnato alla Provincia per l'adozione del presente atto che, quindi, scade il giorno 17.7.2012;

Acquisiti agli atti i seguenti pareri:

- ARPA – Sezione provinciale di Piacenza, nota n. 583 del 20.1.2012 (pervenuta il 31.1.2012, prot. prov.le n. 6355);
- Azienda USL – Dipartimento di Sanità pubblica, nota n. 5502 del 30.1.2012 (pervenuta il 3.2.2012, prot. prov.le n. 7674);
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, nota n. 25626 del 31.1.2012 (pervenuta il 1.2.2012, prot. prov.le n. 6763);
- Consorzio di bonifica di Piacenza, nota n. 2295 del 27.3.2012 (pervenuta il 2.4.2012, prot. prov.le n. 23401);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, nota n. 4697 del 6.4.2012 (pervenuta il 10.4.2012, prot. prov.le n. 25417);

- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, nota n. 1635 del 17.4.2012 (pervenuta il 18.4.2012, prot. prov.le n. 27608);

Acquisiti inoltre agli atti:

- la determinazione del Responsabile del Settore Sviluppo Urbano del Comune di Castel San Giovanni n. 20 del 20.11.2011 relativa alla Valutazione di incidenza nei confronti del Sito di Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale (SIC/ZPS) denominato IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio";
- le copie delle osservazioni presentate al Comune nella fase di deposito e pubblicazione del Piano;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni contenute nel comma 10 dell'art. 32 della L.r. n. 20/2000, compete alla Giunta provinciale esprimere l'intesa richiesta dal Comune esercitando il potere di subordinare tale atto all'inserimento nel PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il Piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- inoltre, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, è tenuta ad esprimersi in merito alla valutazione ambientale del piano in argomento nell'ambito dell'esame complessivo dello stesso, dando specifica evidenza a tale valutazione, previa acquisizione dei pareri da parte delle autorità ambientali e delle osservazioni presentate durante la fase di deposito e partecipazione;
- gli atti comunali con i quali il piano viene approvato dovranno dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Provincia è tenuta, in questa sede, ad esprimere anche il parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico;
- la disciplina regionale inerente al rilascio del parere sismico stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame di sua competenza sui predetti strumenti di pianificazione;

Esaminata l'istruttoria svolta dal Settore "Sviluppo economico, della Montagna, Pianificazione e Programmazione del territorio, delle Attività estrattive, dell'Ambiente e Urbanistica" e, in particolare:

- il documento denominato "Allegato 1 - Castel San Giovanni, elaborati costituenti il PSC", allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- il documento denominato "Allegato 2 - Castel San Giovanni, Intesa sul PSC", allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni del Comune di Castel San Giovanni alle riserve provinciali (tabella 1) e alle modifiche proposte dal Comune in sede di controdeduzione alle osservazioni (tabella 2), il cui elenco costituisce l'allegato n. 3 (denominato "Allegato 3 - Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate") al presente provvedimento, nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nel Piano cui è subordinata l'Intesa;
- il documento denominato "Allegato 4 - Castel San Giovanni, parere motivato VAS", allegato n. 4 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

Ritenuto, in questa sede, di:

- condividere l'istruttoria svolta, esprimendo al Comune di Castel San Giovanni l'Intesa in merito alla conformità del PSC agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli atti che costituiscono il Piano stesso (allegato n. 1) riportate nell'allegato n. 2 (tabelle 1 e 2) al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare il PSC in conformità alla medesima;
- esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010, parere motivato positivo sul PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato sub n. 4 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;

Ritenuto altresì, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio:

- di esprimere parere favorevole;

- di precisare che il parere sismico non entra nel merito delle specifiche scelte progettuali, la cui definizione è demandata alla fase esecutiva degli interventi pianificati e resta quindi di esclusiva competenza comunale;

Tenuto conto, a supporto della presente decisione, delle motivazioni contenute negli allegati n. 2 e 4 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante e richiamate le considerazioni svolte nella Relazione (in atti), comprese le valutazioni svolte a supporto della formulazione della proposta di parere sismico favorevole;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.r. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata, da ultimo, dalla L.r. 6 luglio 2009, n. 6;
- il D.lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e, da ultimo, dal D. lgs. 11 agosto 2010 n. 128;
- la L.r. n. 19/2008;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 dell'allora Settore *Risorse finanziarie e patrimoniali* recante "Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990";

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.r. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.r. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.r. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante "Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.r. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della G.r. in data 10.01.2007, n. 1)";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTRP) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);

- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto dal Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'altra adottata con atto del Consiglio provinciale n. 23 del 26 marzo 2012;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dal Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica" in ordine alla regolarità tecnica;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che il presente provvedimento deliberativo, non investendo profili contabili in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di trasmettere tempestivamente il provvedimento medesimo al Comune di Castel San Giovanni per le successive determinazioni di competenza;

DELIBERA

Per quanto indicato in narrativa:

1. di esprimere l'Intesa al Comune di Castel San Giovanni in merito alla conformità del PSC (adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 21.5.2010, controdedotto con deliberazioni dello stesso Consiglio n. 26 del 30.6.2011 e n. 43 del 30.11.2011) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le prescrizioni inerenti alle modifiche da apportare al Piano riportate nell'allegato n. 2 (tabelle 1 e 2) al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante (denominato "Allegato 2 – Castel San Giovanni, Intesa sul PSC"), che specificamente si approva;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010, nonché ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato positivo al PSC con le prescrizioni riportate nell'allegato n. 4 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante ("Allegato 4 – Castel San Giovanni, parere motivato VAS"), che specificamente si approva;
3. di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la precisazione che il parere sismico non entra

nel merito delle specifiche scelte progettuali, la cui definizione è demandata alla fase esecutiva degli interventi pianificati e resta quindi di esclusiva competenza comunale;

4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato "Allegato 1 - Castel San Giovanni, elaborati costituenti il PSC");
5. di richiedere al Comune di Castel San Giovanni di adeguare gli elaborati di Piano alla decisione assunta in questa sede, dando atto che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa sono vincolanti per il Comune che non potrà approvare il PSC in difformità alla medesima,
6. di dare atto che gli atti comunali con i quali il PSC viene approvato dovranno inoltre dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., copia della presente deliberazione al Comune di Castel San Giovanni che dovrà rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del PSC, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", il presente provvedimento verrà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 predetto stante la necessità di trasmettere tempestivamente la presente deliberazione al Comune di Castel San Giovanni, per le successive determinazioni di competenza.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

MASSIMO TRESPIDI

II SEGRETARIO GENERALE

CARMELO FONTANA



PROVINCIA DI PIACENZA

Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1320/2012 del Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica ad oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 21.5.2010 E CONTRODEDOTTO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 30.6.2011 E N. 43 DEL 30.11.2011: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 31/05/2012

**Sottoscritto dal Dirigente
(MARENGHI DAVIDE)
con firma digitale**

Allegato 1 – Castel San Giovanni, elaborati costituenti il PSC**QUADRO CONOSCITIVO****A – SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE**

QC ADE (R-O) - QUADRO CONOSCITIVO – Analisi demografiche ed economiche

/

B – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE

QC SAR (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Relazione

/

QC SA. 01 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta geologica-geomorfologica

1:10.000

QC SA. 02 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta pedologica

1:10.000

QC SA. 03 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta litologica*

1:10.000

QC SA. 04 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta altimetrica*

1:10.000

QC SA. 05 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta idrogeologica

1:10.000

QC SA. 06 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta della permeabilità

1:10.000

QC SA. 07 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta della vulnerabilità idrogeologica*

1:10.000

QC SA. 08 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta dei produttori reali e potenziali di inquinamento dei corpi idrici sotterranei*

1:10.000

QC SA. 09 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta del reticolo idrico

1:10.000

QC SA. 10 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta delle fasce fluviali

1:10.000

QC SA. 11 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali

1:10.000

QC SA. 12 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta della fattibilità geologica

1:10.000

QC SA. 13 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta dell'uso reale del suolo e dell'assetto vegetazionale

1:10.000

QC SA. 14 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta delle unità di paesaggio

1:10.000

QC SA. 15 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta della biopotenzialità territoriale

1:10.000

QC SA. 16 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Pericolosità residuale di inondazione**

1:10.000

QC SA. 17 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Rischio residuale di inondazione**

1:10.000

QC Allegato SA.a1 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Prospezioni geofisiche ReMi

/

QC Allegato SA.a2 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Stratigrafie pozzi idrici*

/

QC Allegato SA.a3 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Analisi idrochimiche relative ai pozzi pubblici*

/

QC Allegato SA.a4 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Catasto dei dissesti**

/

QC Allegato SA.a5 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Schede zone di rispetto pozzi pubblici*

/

QC Allegato SA.a6 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Catasto delle risorgive

/

QC Allegato SA.a7 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Studio del rischio idraulico del Fiume Po**

/

C – SISTEMA TERRITORIALE

QC ST R (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale

/

QC ST. 01 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta del rilievo ortofotografico*

1:10.000

QC ST-02 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta delle reti elettriche e delle stazioni radiobase

1:10.000

QC ST. 03.1/2/3/4 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Linea gasdotto*

1:5.000

QC ST. 04 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della rete acquedotto*

1:10.000

QC ST. 05 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della rete fognature e depurazione

1:5.000

QC ST. 06 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della morfologia urbana

1:5.000

QC ST. 07 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Elenco patrimonio immobiliare pubblico a vincolo culturale ex-lege*

/

QC ST. 08 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta degli edifici, insediamenti e nuclei di interesse storico-architettonico

varie

QC ST. 09 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Analisi degli edifici Liberty e Decò*

/

QC ST. 10 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta di inquadramento del patrimonio edilizio extraurbano

1:10.000

QC ST. 11 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Schede di analisi del patrimonio edilizio extraurbano

/

QC ST. 12 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carte del Catasto Napoleonico*

/

QC ST. 13 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta dello stato di attuazione del PRG*	1:5.000
QC ST. 14 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta dei Servizi*	1:5.000
QC ST. 15 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta delle tipologie edilizie*	1:5.000
QC ST. 16 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Sviluppo Urbano Storico	1:20.000
QC ST. 17 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Beni architettonici Centro storico*	/
QC ST. 18 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta dello stato di fatto alla scala vasta*	1:30.000
QC ST. 19 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Sistema delle infrastrutture**	1:10.000
QC ST. 20 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Sistema del territorio rurale**	1:10.000
QC ST. 21 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Sistema insediativo storico urbano e rurale**	1:10.000
QC ST. 22 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Ambiti a prevalente destinazione produttiva**	1:10.000
QC ST. 23 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Sistema commerciale**	1:10.000
D – SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE	
QC SP R (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema della Pianificazione – Relazione del sistema della pianificazione**	/
QC SP-01 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale. Pianificazione sovraordinata – PTCP adottato. Sistema infrastrutturale*	1:10.000
QC SP-02 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale. Pianificazione sovraordinata – PTCP adottato. Sistema ambientale*	1:10.000
QC SP-03 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale. Pianificazione sovraordinata – PTCP adottato. Vocazioni Territoriali e scenari di progetto*	1:10.000
QC SP. 04 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema della Pianificazione. Carta delle aree e beni soggetti al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**	1:10.000
QC SP. 05 (R-O) QUADRO CONOSCITIVO Sistema della Pianificazione. Carta dei vincoli antropici e infrastrutturali**	1:10.000
PIANO STRUTTURALE COMUNALE	
PSC R (R-O) PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione	/
PSC NTS (R-O) PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale	/
PSC 01 (R-O) PROGETTO - Macroclassificazione del territorio	1:10.000
PSC 02a (R-O) PROGETTO – Aspetti strutturanti	1:10.000
PSC 02b (R-O) PROGETTO – Infrastrutture e servizi per la mobilità	1:10.000
PSC 03 (R-O) PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento	1:10.000
PSC 04 (R-O) PROGETTO – Carta dei vincoli paesaggistici e storico-culturali	1:10.000
PSC 05 (R-O) PROGETTO – Carta dei vincoli idrogeologici ed idraulici	1:10.000
PSC 06 (R-O) PROGETTO – Carta delle reti ecologiche	1:10.000
PSC 07 (R-O) PROGETTO – Carta dei divieti agli spandimenti	1:10.000
PSC 08 (R-O) PROGETTO – Carta dei rispetti**	1:10.000
PSC SRP (R-O) PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Schede-norma di riferimento progettuale	/
PSC TDA (R-O) PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Tabelle di dimensionamento ambiti	/
VALSAT	
PSC Valsat (R-O) VALSAT	/
PSC Valsat sintesi (R-O) VALSAT – Sintesi non tecnica	/
PSC Valsat SdI VALSAT – Studio di Incidenza*	/
ZONIZZAZIONE ACUSTICA	
ZAC R (R-O) ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Relazione illustrativa	/
ZAC NTA (R-O) ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Norme Tecniche di Attuazione	/
ZAC (R-O) MF ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Misure fonometriche	/
PSC ZAC 01 (R-O) ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Tavola di sintesi della classificazione acustica	1:5.000
PSC ZAC 02 (R-O) ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Tavola di sintesi della classificazione acustica	1:5.000
PSC ZAC 03 (R-O) ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Tavola di sintesi della classificazione acustica	1:5.000

PSC ZAC 04 (R-O) ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Tavola di sintesi della classificazione acustica	1:5.000
PSC ZAC 05 (R-O) ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Tavola di sintesi della classificazione acustica	1:5.000
PSC ZAC 06 (R-O) ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Tavola di sintesi della classificazione acustica	1:5.000

NOTA: SI EVIDENZIA CHE GLI ELABORATI, ELENCATI IN QUESTO ALLEGATO, DOVRANNO ESSERE MODIFICATI IN SEDE DI APPROVAZIONE SECONDO QUANTO ESPOSTO NELLE PROPOSTE CONCLUSIVE CONTENUTE NELL' ALLEGATO 2 E SULLA BASE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NELL'ALLEGATO 4

* ELABORATI NON MODIFICATI IN SEDE DI CONTRODEDUZIONE

** ELABORATI PREDISPOSTI IN SEDE DI CONTRODEDUZIONE

Allegato 2 – Castel San Giovanni, Intesa sul PSC

Tabella 1 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE CONTRODEDUZIONI DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI ALLE RISERVE PROVINCIALI

n°	RISERVE PROVINCIALI atto G.P. n.461 del 21.10.2010	CONTRODEDUZIONI COMUNE atto C.C. n.26 del 30.06.2011 successivamente integrato con atto C.C. n.43 del 30.11.2011 (esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCR – Relazione di controdeduzione alle riserve provinciali")	PROPOSTA CONCLUSIVA
VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE			
1	Si evidenzia che non per tutte le tematiche affrontate nelle Relazioni del Quadro Conoscitivo sono riportate la metodologia di analisi, le fonti, i risultati, le potenzialità e le criticità (analisi SWOT). Si sottolinea l'importanza dell'analisi SWOT che ha lo scopo di definire le opportunità di sviluppo di un'area territoriale o di un settore o ambito di intervento, costituendo quindi un importante supporto alle scelte di Piano.	ACCOLTA Le analisi SWOT del sistema ambientale sono state effettuate in sede di Relazione SASAR. Si è provveduto ad effettuare le analisi SWOT anche per il sistema territoriale, integrando la Relazione QCSTR. e QCSPR. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSTR (R-O) – QCSPR (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Nonostante l'accoglimento della riserva provinciale, le integrazioni richieste sono state effettuate solo parzialmente. Oltre a quanto già evidenziato nelle proposte conclusive relative alle controdeduzioni alle specifiche riserve, si fa presente che l'analisi SWOT, risulta per alcune tematiche del sistema territoriale non completa e in alcuni casi non effettuata e per tutte quelle del sistema economico e sociale e del sistema della pianificazione, non effettuata. Si provveda pertanto a completare l'analisi SWOT relativamente a tutte le tematiche modificando gli elaborati QC ADE (R-O), QC ST R (R-O) e QC SP R (R-O).
2	Risulta necessario richiamare nel testo dell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" gli elaborati di Piano adottati e non quelli del Documento Preliminare; in alcuni casi nel Piano adottato è infatti cambiata la denominazione e/o la numerazione.	ACCOLTA Si è provveduto ad integrare e modificare come richiesto. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSTR (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Nonostante le modifiche effettuate in sede di controdeduzione, nell'elaborato QC ST R (R-O), sono ancora presenti riferimenti ad elaborati con numerazione non corretta. Si provvede pertanto ad effettuare le necessarie correzioni nel suddetto elaborato e ad effettuare una verifica dei riferimenti alle tavole di Piano, presenti negli altri documenti testuali di PSC.
3	Le proposte progettuali riportate nell'elaborato "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE – Relazione" sottendono delle analisi e valutazioni	RESPINTA Si ritiene superata la Riserva sulla base delle complessive integrazioni effettuate agli	INTESA CONDIZIONATA Considerate le numerose modifiche da effettuare agli elaborati di Piano, sulla base delle specifiche proposte

	non evidenziate nel QC; pertanto risulta necessario rendere coerenti QC e progetto di Piano, in considerazione delle integrazioni da effettuarsi sulla base delle riserve formulate relativamente al primo. Risulta inoltre necessario riorganizzare ed integrare i contenuti delle tavole di Piano, secondo quanto disposto dalla L.R.20/2000 e dal PTCP, cercando di mantenere le stesse denominazioni delle tematiche/tutele trattate.	elaborati di Piano, in controdeduzione alle complessive riserve.	conclusive relative alle controdeduzioni comunali alle riserve provinciali, si condiziona l'intesa a recepire quanto richiesto con la riserva provinciale.
4	Ai sensi dell'art.54 "Unità di paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" del PTCP 2007, i Comuni in sede di PSC, devono definire azioni di pianificazione coerenti con gli indirizzi e le raccomandazioni specifiche definiti per le sub Unità di rilevanza locale che ne rafforzino i punti di forza e predisporre opportune soluzioni per eliminare gli elementi di criticità anche attraverso interventi di mitigazione. Si valutino pertanto le azioni di Piano sulla base di tale disposizione.	ACCOLTA Si è provveduto integrando la Relazione del Quadro Conoscitivo del Sistema Ambientale e le Norme Tecniche Strutturali all'art. 49. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSAR (R-O) - NTS (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Preso atto delle integrazioni e modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, per una più corretta e chiara applicazione del Piano, si condiziona l'intesa all'integrazione delle schede-norma contenute nell'elaborato PSC SRP (R-O), con il riferimento, per ogni ambito schedato, alla specifica sub unità di paesaggio di appartenenza e ai relativi indirizzi normativi di tutela, contenuti nell'art.49 della Normativa tecnica strutturale di Piano, così come modificato sulla base della proposta conclusiva relativa alla controdeduzione alla riserva n.104.
5	Risulta necessario che nel PSC si recepiscano le disposizioni di cui all'art.99 "Sostenibilità energetica e impianti di produzione di energia elettrica e termica" del PTCP 2007, integrando il QC, le tavole Piano, l'elaborato "PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale".	ACCOLTA Si è provveduto alla riformulazione dell'art. 52 delle NTS che ha assunto il titolo " <i>Sostenibilità energetica e impianti di produzione di energia elettrica e termica</i> ". Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCNTS (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Risulta necessario integrare gli elaborati di Piano alla luce di tutte le disposizioni regionali, intervenute successivamente alla formulazione della riserva provinciale, relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (quindi anche la D.A.L. n. 51 del 26/07/2011) emanate in attuazione delle Linee guida nazionali approvate con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10/09/2010. Si evidenzia tra l'altro che le disposizioni regionali prevalgono su quelle del PTCP: si modifichi pertanto l'art.52 della Normativa Tecnica Strutturale.
6	Risulta necessario rivedere i contenuti degli elaborati di Piano e in particolare degli elaborati "PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale", "PSC SRP PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Schede-norma di riferimento progettuale" e "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione ", in	ACCOLTA Si è provveduto a modificare il livello di coerenza delle dotazioni territoriali nelle SRP dei vari ambiti, da VINCOLANTE ad INDICATIVO. Il PSC è stato reso coerente con il PTCP approvato.	INTESA CONDIZIONATA Si condiziona l'intesa alle modifiche all'elaborato "PSC NTS (R-O) di seguito esposte: Disposizioni normative in adeguamento al PTCP vigente

	<p>coerenza con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● i compiti assegnati dalla L.R. 20/2000 e s.m.i, al PSC, al POC e al RUE, anche alla luce della Circolare prot. PG/2010/23900 del 1 febbraio 2010; ● il PTCP 2007 vigente, approvato in data 02.07.2010 con atto C.P. n.69, successivamente all'adozione del PSC; ● tutti i Piani di settore; ● le disposizioni di specifiche leggi nazionali e regionali vigenti, anche successivamente intervenute, <p>che nell'attuale stesura risultano mancanti, parziali o contrastanti con i contenuti degli strumenti e dei provvedimenti citati, tenendo conto anche delle modifiche agli elaborati di PSC che saranno effettuate in accoglimento alle specifiche riserve provinciali.</p>	<p>Si è provveduto ad introdurre un capoverso al comma 1 dell'art. 2, che stabilisce il rimando, il richiamo e la validità di tutte le normative di settore sovraordinate.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC NTS (R-O)</p>	<p>Dalle verifiche istruttorie sono emerse diverse incongruenze fra le norme di PSC e le Norme del Piano provinciale; pertanto oltre ad apportare le modifiche e le integrazioni alle Norme evidenziate in seguito e in riferimento alle proposte conclusive relative alle controdeduzioni a specifiche riserve, si provveda ad eliminare tali incongruenze.</p> <p>Art.5 Aggiornamento del Quadro Conoscitivo e adeguamento del PSC a disposizioni cogenti</p> <p>Considerate le modifiche apportate alla L.R.20/2000 dalla L.R.6/2009, ed in particolare l'introduzione nell'articolato normativo dell'art.32 – bis Procedimento per varianti specifiche al PSC, risulta necessario rendere conforme l'art.5 a tali disposizioni; l'“aggiornamento” del QC o degli elaborati di Piano non può essere effettuato senza costituire variante, ma deve seguire il procedimento di cui all'art. 32 – bis della L.R.20/2000 che prevede la possibilità di elaborare ed approvare varianti specifiche al PSC, anche al fine di modificare ed aggiornare il quadro conoscitivo e le conseguenti previsioni del Piano, attinenti alla perimetrazione degli ambiti interessati da vincoli o limiti relativi alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, alla protezione della natura, alla riduzione dei rischi e alla difesa del suolo, etc.</p>
7	<p>Al fine di una migliore e più chiara comprensione degli elaborati di Piano, risulta opportuno inserire nelle voci di legenda delle tavole di PSC, la disposizione normativa e le fonti a cui si fa riferimento e nell'articolato normativo il riferimento alle specifiche Tavole di PSC corrispondenti. Inoltre si sostituiscano in tutti gli elaborati di Piano, i riferimenti al PTCP 2007 adottato con quelli al PTCP 2007 approvato.</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto come richiesto.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: Tavole di PSC (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Nonostante l'accoglimento della riserva provinciale, le modifiche richieste sono state effettuate solo parzialmente. Pertanto si condiziona l'intesa ad inserire nell'articolato normativo il riferimento alle specifiche Tavole di PSC corrispondenti ed a sostituire in tutti gli elaborati di Piano, i riferimenti al PTCP 2007 adottato con quelli al PTCP 2007 vigente.</p> <p>I riferimenti alle disposizioni normative presenti nelle voci di legenda delle tavole di PSC, dovranno essere aggiornati sulla base di una eventuale nuova numerazione dell'articolato normativo o corretti sulla base delle proposte conclusive relative alle controdeduzioni comunali in merito alle specifiche riserve.</p>
8	<p>Risulta necessario modificare, integrare e</p>	<p>RESPINTA</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p>

	aggiornare gli elaborati di Piano, per quanto non già effettuato, sulla base dei pareri espressi dagli Enti competenti, in sede di conferenza di pianificazione e successivamente all'adozione.	Gli elaborati di Piano adottato sono stati tutti redatti sulla base delle risultanze della Conferenza di Pianificazione.	Considerato che gli Enti ed organismi coinvolti nell'iter procedurale di approvazione del PSC, hanno provveduto ad inviare gli specifici pareri sul PSC controdedotto dal Consiglio Comunale di Castel San Giovanni, si provveda a rivedere il contenuto di tutti gli elaborati del PSC, al fine di recepire quanto richiesto nei suddetti pareri. In particolare si provveda all'integrazione degli elaborati "PSC SRP (R-O) - Schede-norma di riferimento progettuale" e "PSC Valsat (R-O)" al fine di condizionare l'attuazione degli ambiti rispetto alle prescrizioni presenti nei suddetti pareri.
9	Si evidenzia che gli elaborati cartografici del Piano dovranno essere trasmessi a Questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art. A-27 - Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione".	ACCOLTA In accoglimento della riserva si è provveduto a riprodurre tutti gli elaborati di PSC adottato secondo i modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n. 484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n.20, art. A- 27 - Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione". Inoltre si è provveduto alla integrazione della Relazione PSCR (R-O) con uno specifico capitolo in proposito. In sede di trasmissione degli elaborati controdedotti si provvederà ad inviare anche i relativi shape files. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCR (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Ritenendo l'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale", inviato con il PSC controdedotto, di grande utilità e importanza al fine della gestione dei dati digitali, si suggerisce di integrarlo fra gli elaborati di PSC, provvedendo pertanto ad inserirlo nell'elenco degli elaborati contenuto nell'art.2 della Normativa Tecnica Strutturale. Si rammenta che in sede di trasmissione del Piano approvato alla Provincia, dovranno essere inviati tutti gli elaborati cartografici (predisposti secondo modelli e con formati digitali definiti con deliberazione C.R. n. 484/2003) e l'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale", modificati in sede di approvazione sulla base del provvedimento d'Intesa provinciale.
QUADRO CONOSCITIVO			
A - SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE			
10	Si ritiene necessario provvedere ad un aggiornamento ed integrazione dei dati contenuti nel Capitolo 1.01 - "Condizione demografica" dell'elaborato "QC ADE - QUADRO CONOSCITIVO - Analisi demografiche ed economiche", relativi alla popolazione (popolazione residente suddivisa per sesso e per età e fra cittadini italiani e stranieri, variazioni annue, distribuzione territoriale e densità demografica, struttura, famiglie -	ACCOLTA PARZIALMENTE Si è provveduto ad integrare l'elaborato QCADE con quanto richiesto. Non si è ritenuto opportuno trattare il tema dei movimenti demografici non solo in riferimento alla popolazione straniera. Le analisi relative alla popolazione straniera residente erano già collocate all'interno del Cap. 101 dell'elaborato QC ADE. Non si è ritenuto opportuno inserire un	INTESA CONDIZIONATA Si valuti l'opportunità di aggiornare i dati contenuti nell'elaborato "QC ADE - QUADRO CONOSCITIVO - Analisi demografiche ed economiche", sulla base dei dati del censimento 2011.

<p>numero e numero componenti, movimenti demografici), sulla base dell'anagrafe comunale al 31/12/2009; nel suddetto Capitolo si fa infatti riferimento ai dati anagrafici del 20.11.2007 e nell'Allegato relativo alla distribuzione commerciale, al 31.12.2008. Di conseguenza dovrà essere rivista anche la trattazione relativa alle previsioni demografiche, cercando comunque di rendere la lettura più chiara e comprensibile, evidenziando meglio il confronto fra le ipotesi di previsione fatte per il quinquennio 2003/2007, quello che in realtà si è realizzato e quello che si prevede per gli anni futuri, anche in considerazione di quanto esplicitato nell'Allegato relativo alla distribuzione commerciale; tale approfondimento costituisce un supporto fondamentale alle scelte di Piano ed in particolare alle politiche insediative.</p> <p>Inoltre come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sarebbe opportuno integrare il Capitolo 1.01 trattando il tema dei movimenti demografici non solo in riferimento alla popolazione straniera; - risulta necessario aggiornare sulla base dell'anagrafe comunale al 31/12/2009 i dati presenti nell'Allegato "La popolazione straniera residente: la mobilità geografica a Castelsangiovanni. Il fenomeno dei ricongiungimenti familiari"; - si consideri l'opportunità, al fine di migliorare la lettura e la comprensione del Piano, di trasferire le analisi e le valutazioni presenti nell'Allegato sopracitato, all'interno del capitolo 1.01; - si consideri l'opportunità di inserire un paragrafo specifico dedicato alla mobilità della popolazione per ragioni di studio e di lavoro al fine di effettuare un'analisi della mobilità quotidiana nel comune di Castelsangiovanni. 	<p>paragrafo specifico dedicato alla mobilità della popolazione per ragioni di studio e di lavoro al fine di effettuare un'analisi della mobilità quotidiana nel comune di Castel San Giovanni.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCADE (R-O)</p>	
--	---	--

	Si evidenzia che le elaborazioni dell'Ufficio Statistica della Provincia (vd. www.provincia.pc.it/statistica) oltre ai dati contenuti nel QC del PTCP 2007 – Sistema economico e sociale, possono costituire uno dei riferimenti per l'aggiornamento dei dati richiesto.		
11	Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, si ritiene necessario integrare il Capitolo 1.02 – “Condizione abitativa” dell'elaborato “QC ADE - QUADRO CONOSCITIVO – Analisi demografiche ed economiche”, con un commento dei dati presenti relativi agli edifici ad uso abitativo, mettendo in evidenza il numero delle abitazioni occupate e non, la dimensione media degli alloggi, l'attività edilizia abitativa articolata per funzione –nuovi, ristrutturazioni, ampliamenti, demolizioni, sanatorie; tali approfondimenti possono essere effettuati, in considerazione dei contenuti dell'elaborato “QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale” (Capitolo 2 – Paragrafo 2.2), oltre che sulla base dei dati presenti negli uffici comunali e nel Quadro Conoscitivo del PTCP 2007.	RESPINTA Non si ritiene di accogliere la riserva in quanto il tema appare sufficientemente trattato, sebbene in diversi elaborati. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCADE (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Considerata l'importanza di un QC organico, completo e di facile lettura, si ribadisce quanto espresso con la riserva provinciale; l'intesa è pertanto condizionata all'accoglimento delle richieste provinciali.
12	Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, relativamente al Capitolo 1.03 – “Condizione occupazionale, economica e produttiva”, si evidenzia quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> ● i dati presenti devono essere commentati; ● risulta necessario effettuare l'analisi relativa al settore occupazionale, mettendo in evidenza le variazioni negli anni e l'attuale tasso di occupazione e di disoccupazione; ● risulta necessario effettuare lo studio del sistema produttivo e dei servizi, sulla base dei dati più recenti degli archivi ASIA Imprese ed Unità Locali dell'Istat, delle elaborazioni dell'Ufficio Statistica della 	ACCOLTA PARZIALMENTE Si è provveduto a commentare i dati relativi al sistema economico-produttivo, i quali sono stati aggiornati al 2008, inserendo i dati dei Capitoli 5.3, 6, 7 e 8, dell'Allegato al Cap. 1.03 del QC ADE adottato. In particolare il Capitolo 6 è stato integrato con quanto richiesto dalla Riserva n. 13. I dati richiesti relativamente al tasso di occupazione/disoccupazione non sono disponibili a livello disaggregato. In ogni caso alcuni dati parziali sono stati inseriti dall'Allegato al Cap. 1.03 del QC ADE. Non si è in grado di delineare previsioni e scenari occupazionali di ragionevole attendibilità.	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.

	<p>Provincia (vd. www.provincia.pc.it/statistica) e di quanto contenuto nell'Allegato relativo alla distribuzione commerciale, rilevando le unità locali e il numero delle imprese per ogni attività economica e il numero degli addetti. I suddetti dati dovranno essere poi opportunamente commentati al fine di mettere in evidenze le variazioni avvenute negli anni e sulla base delle indagini effettuate e delle criticità o opportunità rilevate rispetto alla situazione economica e produttiva dell'ambito territoriale considerato, delineare previsioni e scenari occupazionali, anche attraverso la formulazione di ipotesi sul numero delle imprese per settore di attività e degli occupati; tale approfondimento costituisce un supporto fondamentale alle scelte di Piano ed in particolare alle politiche del settore produttivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● risulta necessario integrare il capitolo con l'analisi del settore agricoltura, in riferimento ai dati ISTAT, alle elaborazioni dell'Ufficio Statistica della Provincia (vd. www.provincia.pc.it/statistica) e al QC del PTCP 2007 – Sistema economico e sociale; ● risulta necessario integrare il capitolo con uno specifico paragrafo relativo al settore turismo, approfondendo i contenuti relativamente a tale tematica anche in riferimento al Quadro Conoscitivo – Sistema Economico e Sociale del PTCP 2007, in considerazione di quanto contenuto nell'Allegato relativo alla distribuzione commerciale e delle peculiarità territoriali e delle scelte strategiche del Comune di Castelsangiovanni. 	<p>Si è integrato il QC con un'analisi del settore logistico.</p> <p>Si è provveduto ad integrare il capitolo relativo al settore agricoltura.</p> <p>Si è provveduto ad integrare e commentare i dati relativi al settore del turismo.</p> <p>L'Allegato al Cap. 1.03 del QC ADE del PSC adottato è stato eliminato. I dati in esso contenuti sono stati inseriti parte nelle Norme Tecniche Strutturali e parte nel Quadro Conoscitivo con l'eliminazione di alcuni paragrafi che risultano superati.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCNTS (R-O) – PSCR (R-O) – QCADE (R-O)</p>	
13	<p>In merito all'Allegato "La Distribuzione commerciale in rapporto alla situazione socio-economica del territorio ai fini della predisposizione del Quadro Conoscitivo</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto ad integrare la Relazione del QCADE sul settore economico, con l'elencazione della principale normativa</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Si prende atto delle controdeduzioni comunali e delle conseguenti elaborazioni effettuate; tuttavia, si ritiene di</p>

<p>finalizzato alla elaborazione del PSC”, si evidenzia quanto segue. Paragrafo “Principale normativa regionale di riferimento commerciale” In considerazione del fatto che si citano i più importanti provvedimenti normativi di livello regionale, si ritiene utile integrare tale sintesi inserendo almeno i seguenti atti: - Delibera C.R. n. 1410 del 29.02.2000, - Delibera G.R. n. 983 del 30.06.2008. Capitolo “2) Definizioni correlate alle attività commerciali (in base vigente normativa di urbanistica commerciale)” La stesura del capitolo si conclude con la seguente affermazione: “Risulta opportuno che gli strumenti comunali definiscano se le aree a disposizione dei consumatori di transito sono o meno considerate superficie di vendita e specificatamente per quanto attiene le gallerie, scale mobili, ascensori, ecc.”. Si ritiene che non sia sempre possibile definire a priori se tali elementi possano o meno essere computati ai fini della determinazione della superficie di vendita complessiva di un insediamento commerciale; tale valutazione potrà essere effettuata più propriamente nella fase attuativa degli insediamenti, quando risulteranno chiari tutti gli elementi progettuali costitutivi gli insediamenti stessi. Si ritiene necessario completare il Capitolo con i contenuti del punto 5.3 dell’Atto C.R. n. 1253/1999 e s.m., relativo ai requisiti di accessibilità richiesti per le medie e grandi strutture di vendita. Inoltre, si evidenzia che i contenuti di tale Capitolo costituiscono disposti normativi, pertanto, è necessario stralciarli dal Quadro Conoscitivo del PSC ed inserirli nell’ambito della Normativa Tecnica Strutturale (NTS) del PSC. Paragrafo 2.2. “Commercio al dettaglio ed ingrosso nello stesso locale” Al fine di rendere coerente il testo proposto con il punto 1.6 dell’Atto C.R. n. 1253/1999 e s.m.,</p>	<p>regionale di urbanistica commerciale. Si è provveduto ad integrare le NTS relativamente al settore commerciale con la previsione degli standard di urbanistica commerciale, le definizioni, ecc. recepiti dalla vigente disciplina comunale di urbanistica commerciale, da ultimo modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33, del 29.06.2007. E’ stato prodotto un nuovo elaborato grafico, denominato QCST23 (R-O) con l’indicazione delle strutture commerciali esistenti. Non si provvede ad allegare le osservazioni presentate in sede di adozione del PTCP in quanto superate. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCNTS (R-O) – QCADE (R-O) – QCST23 (R-O)</p>	<p>condizionare l’Intesa allo svolgimento delle modifiche di seguito illustrate. Con riferimento al nuovo elaborato cartografico (<u>Tavola QC ST23 (R-O)</u>), risulta necessario effettuare le seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completare la graficizzazione di tutte le strutture di vendita esistenti sul territorio, in quanto risulta mancante il centro commerciale di livello inferiore denominato “Castello”; • distinguere (ad esempio con graficismi o colori diversi) il centro commerciale naturale individuato in corrispondenza del centro storico del capoluogo dalla zona del centro commerciale di livello inferiore “Castello”. <p>Con riferimento al paragrafo 1.03.3 della <u>Relazione del Quadro Conoscitivo</u> (QC ADE (R-O)) e, in particolare al punto “Programmazione sovracomunale delle medie e grandi strutture commerciali”, occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituire il testo “In realtà la previsione è solo potenziale. La sintesi delle previsioni commerciali di livello sovracomunale inserite nel PTCP (a tal fine si veda tabella di seguito riportata estrapolata dal PTCP), per quanto attiene le nuove previsioni all’interno dell’Ambito n. 2 di fatto permette un solo intervento di 10.000 di extralimitare e nessuna nuova superficie alimentare” con quello seguente: “Attualmente, la previsione è solo potenziale. Il Range di variazione del PTCP (si veda tabella di seguito riportata estrapolata dalla Relazione del PTCP), per quanto attiene le nuove previsioni all’interno dell’Ambito n. 2, prevede una superficie di vendita extralimitare pari a mq. 10.000 e nessuna nuova superficie di vendita alimentare”; • stralciare il testo proposto da “Il tutto potenzialmente contrasta...” fino alla fine del periodo (“...anche su richiesta dei Comuni”); si rammenta, infatti, che nel punto citato delle Schede descrittive di cui all’Allegato N9 alle Norme del PTCP è contenuta una caratterizzazione commerciale delle strutture insediabili nell’ambito indicato dalla cartografia
--	--	---

<p>risulta necessario apportare le seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminare i seguenti termini: "nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti"; - integrare, alla fine del periodo, il testo seguente: "da quelle tassativamente indicate o a comunicare preventivamente al Comune qualsiasi variazione intenda apportare alle merceologie commercializzate". <p>Paragrafo 2.3: "Ulteriori definizioni" Si chiede di effettuare le seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in corrispondenza del sottotitolo eliminare il riferimento alle grandi strutture di vendita, in quanto la specifica definizione è già stata fornita nell'ambito del Capitolo 2, lettera c); - riformulare il terzultimo capoverso, in quanto l'attuale stesura risulta imprecisa e poco chiara ed al fine di rendere coerente il testo proposto con la parte finale del punto 1.7 dell'Atto C.R. n. 1253/1999; - nel penultimo capoverso sostituire il riferimento all'art. 58 bis delle NTA del PTCP 2000 con quello all'art. 92 delle Norme del PTCP 2007. <p>Paragrafo 2.4 "Parcheggi pertinenziali" In corrispondenza dei punti denominati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Caratteristiche tipologiche dei parcheggi pertinenziali", nell'ambito dell'ultimo periodo, occorre aggiungere dopo le parole "Nel caso di grandi parcheggi" il testo seguente: "da realizzare in aree ad elevata permeabilità, quali terrazzi fluviali e conoidi dell'alta pianura"; - "Caratteristiche tipologiche dei parcheggi pertinenziali", alla lettera d) occorre sostituire la dicitura "nella misura prescritta dallo strumento urbanistico generale" con "nella misura prescritta dalle norme del POC e/o del RUE"; - "Casi di possibile riduzione delle dotazioni" 		<p>provinciale, mentre è il Range di variazione a disciplinare e specificare le superfici realizzabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> • stralciare il testo da "Si rileva che, avverso..." fino alla fine del periodo ("...che potevano configurarsi quale CCI").
--	--	---

<p>non sono presenti tutti i casi elencati dalla normativa regionale; in particolare, risulta necessario integrare la lettera d) del punto 5.2.5 dell'Atto C.R. n. 1253/1999 e s.m.;</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Posti per motocicli e biciclette" risulta necessario chiarire se il Comune intenda prescrivere dotazioni di posti per motocicli e biciclette in riferimento alle medie strutture di vendita e, in caso affermativo, quantificarne le dotazioni minime. <p>Paragrafo 3.2 "Programmazione PTCP - strutture commerciali di valenza sovracomunale nell'ambito territoriale B)"</p> <p>Si evidenzia che il PTCP, ai fini della programmazione e pianificazione degli insediamenti commerciali di rilevanza sovracomunale, ha suddiviso il territorio di propria competenza in Ambiti Territoriali Sovracomunali (ATS) contraddistinti dai numeri da 1 a 6 (coincidenti con le Aree Programma, identificate con le lettere); il territorio di Castel San Giovanni appartiene all'Ambito n. 2. Risulta necessario, quindi, rettificare la denominazione dello specifico ATS.</p> <p>Inoltre, risulta necessario che la stesura proposta sia aggiornata e coerente con i contenuti del PTCP 2007, approvato con atto C.P. n. 69 del 02.07.2010 ed efficace dal 29.09.2010.</p> <p>Infine, si evidenzia che il PTCP censisce gli insediamenti commerciali di rilevanza sovracomunale presenti sul territorio provinciale; sul territorio di Castel San Giovanni è presente il Centro commerciale Castello, che non viene riportato in questo paragrafo.</p> <p>Capitolo 4</p> <p>Nell'ambito del Capitolo 4 è riportata la sintesi dei contenuti degli strumenti di pianificazione e programmazione della rete distributiva a livello comunale; è necessario inserire tale trattazione all'interno del Sistema della Pianificazione.</p> <p>Paragrafo 6.3 "Il quadro provinciale"</p>		
--	--	--

<p>Risulta necessario integrare il Paragrafo 6.3 sulla base dei contenuti riportati all'interno degli elaborati preliminari predisposti dalla Provincia (Osservatorio provinciale del commercio) ai fini della costruzione del PTCP 2007.</p> <p>Paragrafo 6.4 "Il quadro comunale della distribuzione commerciale"</p> <p>Risulta necessario integrare il Paragrafo 6.4 con il raffronto degli specifici dati relativi al territorio di Castel San Giovanni e quelli dei comuni limitrofi e dell'Ambito Territoriale Sovracomunale di appartenenza, ai fini di evidenziare gli effettivi punti di forza di questa porzione di territorio da potenziare e gli eventuali elementi di criticità ai quali dare una risposta nell'ambito del PSC.</p> <p>Inoltre, si rende necessario illustrare in un elaborato cartografico l'assetto delle strutture di vendita presenti sul territorio, almeno in termini di localizzazione e consistenza di ciascuna media - medio-piccola e medio-grande - e grande struttura di vendita, di localizzazione delle aree o assi o fronti ove si concentra il commercio di vicinato, di eventuali centri commerciali naturali (ad es. Corso Matteotti) e di perimetrazione di Progetti di Valorizzazione Commerciale approvati.</p> <p>Infine, il Quadro Conoscitivo del PSC dovrà essere completato con una valutazione critica relativa alla rete distributiva esistente, anche in termini di dimensionamento, di efficienza del livello di servizio (vuoti d'offerta), efficacia della dislocazione rispetto all'accessibilità ed alla domanda dei consumatori, ecc.</p> <p>Paragrafo 6.5 "Osservazioni generali in materia di distribuzione della rete commerciale di Castel San Giovanni"</p> <p>Nell'ambito del Paragrafo 6.5 viene citata e si rinvia alla Relazione Tecnica predisposta a supporto delle osservazioni presentate dal Comune al PTCP 2007; risulta necessario che il Quadro Conoscitivo del PSC contenga tutti gli elementi conoscitivi utili a descrivere e ad</p>		
---	--	--

	effettuare una valutazione critica di tutte le componenti costitutive dell'assetto del territorio comunale di Castel San Giovanni; pertanto, l'elaborato citato deve essere inserito all'interno del QC del PSC.		
14	Al fine di agevolare la lettura e la comprensione dei contenuti dell'elaborato "QC ADE - QUADRO CONOSCITIVO - Analisi demografiche ed economiche", risulta opportuno predisporre un indice generale.	ACCOLTA Si è provveduto ad elaborare quanto richiesto. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCADE (R-O)	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
B - SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE			
AMBITI VEGETAZIONALI E FAUNISTICI, SISTEMA FORESTALE E BOSCHIVO, AREE ED ELEMENTI DI VALORE NATURALE COSTITUENTI RETI ECOLOGICHE, SPAZI DI RIGENERAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE			
15	Nell'elaborato cartografico "SA.13 - Carta dell'uso reale del suolo e dell'assetto vegetazionale" si riscontrano due difformità rispetto alla tav. A2 del PTCP 2007, infatti due aree vengono classificate come "boschi cedui" mentre nelle tavole del PTCP risultano "pioppeti o arboricoltura da legno" per i quali non si applicano i disposti dell'art. 8 delle NTA del PTCP 2007. Occorre verificare e chiarire per queste due aree se è il caso di porre un vincolo rispetto all'uso agricolo di tali aree.	ACCOLTA Si è provveduto ad effettuare le correzioni richieste. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: SA13 (R-O) - PSC06 (R-O) - PSC04 (R-O)	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
16	Si evidenzia che sulla tavola "QC SA-13 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta dell'uso reale del suolo e dell'assetto vegetazionale" sono individuate delle "Formazioni areali", in particolare "Soprassuoli boschivi con forma di governo difficilmente identificabile o molto irregolare", tra l'altro non presenti sulla Tav.A2.1 "Assetto vegetazionale" del PTCP 2007,relativamente ad aree edificate e/o relativi spazi di pertinenza identificabili come giardini/parchi privati, anche di interesse storico (vd. Tavola "QC ST-06 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Carta della morfologia urbana" e altri elaborati del QC - Sistema Territoriale); si provveda pertanto a modificare la Tavola QC SA-13 e gli elaborati da questa derivati (ad esempio la Tav.	ACCOLTA Si è provveduto ad effettuare le correzioni richieste agli elaborati QCSA13 e QCSA15 e, conseguentemente, agli elaborati di progetto PSC04 e PSC06. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSA13 (R-O) - PSC06 (R-O) - PSC04 (R-O) - QCSA15 (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Le controdeduzioni comunali non hanno modificato tutte le tavole richiamate; pertanto, si condiziona l'intesa alla all'adeguamento dell'elaborato PSC04 (R-O) escludendo dalle aree boschive i parchi e giardini come indicati e riconosciuti nella tav. QCSA13 .

	<p>"QC SA-15 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta della biopotenzialità territoriale"), correggendo le incongruenze sulla base delle suddette considerazioni.</p>		
17	<p>L'elaborato "QC Allegato SA.a6 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Catasto delle risorgive" è carente in quanto manca un'introduzione esplicitiva con l'elenco completo delle risorgive censite e con illustrazione dei contenuti della scheda tipo (ad es. in ogni scheda sono richiamati degli allegati dei quali non si trova riscontro nei documenti di piano), inoltre non sono riportate le schede identificative di due risorgive censite con i numeri 17 e 18 nella tav. PSC 04.</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto alla elaborazione dell'Introduzione esplicitiva dell'Allegato. Sono state aggiornate le Schede delle risorgive. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSA.a6 (R-O) – QCSA05 (R-O) – PSC04 (R-O) - PSC06 (R-O) – PSC07 (R-O)</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>
18	<p>Si evidenzia che nel Paragrafo "7.2 – Unità di paesaggio di rango provinciale" contenuto nell'elaborato "QC SA R QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Relazione" (pag.177), l'elenco delle unità di paesaggio alle quali appartiene il territorio comunale di Castel San Giovanni, non è corretto; si riveda tale elenco anche sulla base delle descrizioni specifiche relative alle unità e sub unità contenute nello stesso paragrafo.</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto ad effettuare la correzione richiesta. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSAR (R-O) – QCSA14 (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Nonostante l'accoglimento della riserva provinciale, l'elenco delle unità di paesaggio alle quali appartiene il territorio comunale di Castel San Giovanni, risulta ancora non corretto, rispetto a quanto indicato nel PTCP: si sostituisca a pag.186 dell'elaborato QC SAR (R-O) Relazione, al terzo punto dell'elenco, all'"Unità di paesaggio della Bassa pianura piacentina", l'"Unità di paesaggio del margine appenninico occidentale". L'"Unità di paesaggio del margine appenninico occidentale", non viene tra l'altro descritta all'interno del paragrafo 6.8.2 dedicato alle unità di paesaggio di rango provinciale: si provveda pertanto, per completezza e correttezza del QC, ad integrare il testo riportando le specifiche invarianti del paesaggio di tipo antropico e di tipo naturale, le emergenze di valore paesistico ambientale e gli elementi di criticità di tipo antropico e naturale. Nel paragrafo successivo 6.8.3 che descrive le unità di paesaggio di rango comunale, l'"Unità di paesaggio del margine appenninico occidentale", non rappresentata tra l'altro sulla Tav. QC SA. 14, non viene descritta. La scelta di non considerare tale unità è probabilmente dovuta al fatto che interessa marginalmente il territorio del Comune di Castel San</p>

			Giovanni, ma tale scelta deve essere comunque motivata, integrando il testo del paragrafo 6.8.3.
19	<p>Al fine di facilitare la lettura e la comprensione dei contenuti del QC, risulta necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire nella legenda della Tavola "QC SA-14 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta delle unità di paesaggio", per ogni sub unità di rilevanza locale, il riferimento alla specifica unità di paesaggio provinciale di appartenenza; tali unità di paesaggio provinciali di riferimento devono comunque essere individuate anche cartograficamente con un perimetro; - modificare il testo del Paragrafo "7.3 - Unità di paesaggio di rango comunale" dell'elaborato "QC SA R QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Relazione", sulla base dell'articolazione delle unità di paesaggio di rango comunale presenti sulla Tavola "QC SA-14 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta delle unità di paesaggio" (richiamando anche le specifiche unità di paesaggio provinciale di appartenenza), in modo che le definizioni presenti nella Tav. QC SA-14 trovino esatta corrispondenza nella Relazione; - correggere il riferimento alla Tav. SA-15 presente nel Paragrafo 7.3 in quanto la "Carta delle unità di paesaggio" è la SA-14. 	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto ad aggiornare la tavola QCSA14 ed anche la Relazione QCSAR.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QC SA R (R-O) - QC SA14 (R-O)</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>
20	<p>Se non già effettuato, si provveda, ai sensi del comma 5 dell'art.54 del PTCP 2007, a verificare l'articolazione delle sub unità di paesaggio di rilevanza locale, individuate sulla Tavola "QC SA-14 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta delle unità di paesaggio", sulla base delle delimitazioni delle sub unità ricadenti nei territori comunali limitrofi.</p>	<p>RESPINTA</p> <p>L'articolazione delle sub-unità di paesaggio deriva da un approfondimento a scala comunale che viene riproposto.</p> <p>Si è verificato lo stato di attuazione delle delimitazioni delle Unità di Paesaggio dei Comuni limitrofi, accertando che solo uno di questi ha provveduto a recepire, senza alcun approfondimento, le Unità di Paesaggio Provinciali.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Considerate le argomentazioni di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>
21	Relativamente alle unità di paesaggio delimitate	ACCOLTA	INTESA ACCORDATA

	<p>sulla Tavola "QC SA-14 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta delle unità di paesaggio" e descritte nell'elaborato "QC SA R QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Relazione", si evidenzia che, ai sensi dell'art.54 comma 5 del PTCP 2007, la pianificazione comunale, deve provvedere non solo ad approfondire la descrizione delle invarianti di paesaggio delle sub unità di rilevanza locale, ma anche ad individuare gli elementi di criticità e i punti di forza che si differenziano da quelli riferiti all'Unità di paesaggio provinciali di appartenenza. Ciò al fine di provvedere nell'ambito del PSC a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articolare il grado di applicabilità, a livello locale, delle raccomandazioni proposte nell'allegato N6 del PTCP 2007; - dettare le disposizioni finalizzate non solo al mantenimento ed al ripristino delle diverse componenti costitutive del paesaggio, ma anche ad una loro piena valorizzazione attraverso politiche attive di intervento. <p>In adeguamento al PTCP 2007, risulta pertanto necessario integrare l'elaborato "QC SA R QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Relazione" (Capitolo 7 – Paragrafo 7.3 – Unità di paesaggio di rango comunale), al fine di recepire le suddette disposizioni.</p>	<p>Si è provveduto ad integrare la Relazione QCSAR con quanto richiesto. Inoltre si è provveduto ad integrare l'articolo 49 delle Norme Tecniche Strutturali.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSAR (R-O) – PSCNTS (R-O)</p>	<p>Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta. Si rimanda comunque alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.104 per quanto riguarda le modifiche da effettuarsi all'art.49 delle Norme Tecniche Strutturali.</p>
PARTI DEL TERRITORIO INTERESSATE DAI RISCHI PER LE OPERE E LE ATTIVITA' UMANE			
<p>22</p>	<p>QC SA R QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Relazione. Paragrafo 2.5: in relazione al censimento delle aree in dissesto si richiede apposito elaborato (schede) contenente gli elaborati analitici (foto, rilievi, estratti CTR, ecc) utilizzati per l'individuazione dei dissesti franosi.</p>	<p>ACCOLTA E' stato prodotto l'elaborato QCSA.a4 (R-O) (in sostituzione dell'elaborato adottato con la stessa denominazione, che non viene più riproposto), in ottemperanza a quanto richiesto.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSA.a4 (R-O)</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerate le integrazioni effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>
<p>23</p>	<p>Le aree indicate come frana quiescenti dovranno rispettare il cromatismo previsto dall'atto di indirizzo e coordinamento tecnico di</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto ad aggiornare la legenda e la cartografia della tavola QCSA11 secondo</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>

	cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n° 112 del 2/05/2007. Si richiede inoltre di indicare in cartografia l'ubicazione delle prospezioni sismiche ReMi raccolte nell'allegato QC_Allegato SA.a1.	quanto richiesto. Inoltre è stato aggiornato l'Allegato QCSA.a1, inserendo l'ubicazione delle prospezioni sismiche. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSA11 (R-O) – QCSA.a1 (R-O)	
24	Al fine di rendere più agevole la lettura della fattibilità geologica relativa agli ambiti di nuovo insediamento, si richiede di inserire in cartografia la delimitazione degli ambiti di nuovo insediamento.	ACCOLTA Si è provveduto ad accogliere la Riserva modificando la Tavola QCSA12. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSA12 (R-O)	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
25	Relativamente all'elaborato QC Allegato SA.a1, si richiede di inserire un quadro d'unione da cui sia possibile desumere l'ubicazione delle prospezioni sismiche effettuate.	ACCOLTA Si veda quanto controdedotto alla Riserva n. 23. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSA11 (R-O) – QCSA.a1 (R-O)	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
26	Relativamente all'elaborato QC Allegato SA.a2, si richiede di inserire un quadro d'unione da cui sia possibile desumere l'ubicazione dei pozzi idrici a stratigrafia nota.	RESPINTA <i>"Esito dell'istruttoria: Riserva Accolta"</i> Si è provveduto ad accogliere la Riserva procedendo a modificare la tavola QCSA05. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSA05 (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Si evidenzia come in sede di controdeduzione comunale la riserva è stata respinta nonostante in sede istruttoria sia stata accolta (vd. valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCR – Relazione di controdeduzione alle riserve provinciali"). Poichè comunque i contenuti della riserva sono stati recepiti negli elaborati del PSC si ritiene la medesima superata però con la seguente prescrizione: <i>"I pozzi a stratigrafia nota cartografati nella tavola QCSA05 dovranno essere numerati in modo tale da creare una corrispondenza (da indicare in legenda) fra la tavola QCSA05 e l'allegato QCSA.a2"</i>
PARTI DEL TERRITORIO INTERESSATE DA LIMITI ALLE TRASFORMAZIONI O DA CONDIZIONI AL SUO UTILIZZO CHE DERIVANO DALLA PRESENZA DI UNO SPECIFICO INTERESSE PUBBLICO ALLA DIFESA DEL SUOLO E AI VALORI NATURALI E DEL PAESAGGIO INSITI NEL TERRITORIO			
27	Sono state riscontrate difformità relativamente alla delimitazione delle fasce fluviali rappresentate in cartografia di QC e quelle contenute nella tavola A1 del PTCP approvato. Si richiede pertanto di recepire la delimitazione delle fasce fluviali relative ai corsi d'acqua del territorio comunale così come rappresentate nella tavola A1 "Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale" del PTCP approvato. Inoltre si evidenzia quanto segue:	ACCOLTA Non potendo, in questa fase, procedere all'aggiornamento delle fasce fluviali, si controdeduce riproponendo le fasce secondo le previsioni del PTCP approvato. Viene pertanto stralciato e non riproposto l'elaborato QCSA.a4 (che si ripropone, come denominazione, ma in riferimento al censimento delle aree in dissesto). (Si vedano anche le controdeduzioni alla Riserva	INTESA CONDIZIONATA Considerato che, sulla cartografia di QC, permangono delle difformità relative alla delimitazione delle fasce fluviali rispetto a quanto individuato sulla Tav. A1.1 del PTCP vigente, risulta necessario eliminare tali incongruenze.

	<ul style="list-style-type: none"> la modifica della fascia fluviale A2 relativa al Rio Carona in corrispondenza di Molino Zanatti costituisce modifica al PTCP vigente e quindi non può essere condivisa ed accolta in questa fase dell'iter autorizzativo del PSC; la porzione di territorio compresa fra il raccordo autostradale e il corso d'acqua Rio Boriacco risulta classificato nella tavola A1.1 del PTCP approvato come fascia C2 e non come fascia C1. 	<p>n. 22)</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSA10 (R-O) – PSC05 (R-O)</p>	
28	<p>Per gli ambiti urbanizzabili residenziali e produttivi ricadenti in fascia C, l'Amministrazione Comunale deve procedere alla valutazione delle condizioni di rischio idraulico locale secondo i criteri dell'art.10 comma 11 delle Norme del PTCP 2007 vigente.</p>	<p>atto C.C. n.26 del 30.06.2011:</p> <p>ACCOLTA</p> <p><i>"Esito dell'istruttoria: Riserva Non Accolta"</i></p> <p>Sono in fase di approfondimento le valutazioni del rischio idraulico nella Fascia C del Fiume Po. Si provvederà ad integrare quanto richiesto, con uno studio specifico, da produrre prima della delibera di approvazione del PSC.</p> <p>atto C.C. n.43 del 30.11.2011:</p> <p>"..... si è provveduto a produrre gli elaborati integrativi relativi al rischio idraulico della fascia C del Fiume Po, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tavola QCSA16 (R-O) – Pericolosità residuale di inondazione; - tavola QCSA17 (R-O) – Rischio residuale di inondazione; - allegato QCSA.a7 (R-O) – Rischio idraulico; - oltre alla riformulazione degli articoli 40 "Corsi d'acqua (FCA)" e 41 "Rischio idraulico del bacino del Fiume Po" delle Norme Tecniche Strutturali PSC NTS del PSC;" 	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>In seguito alla presentazione di specifico approfondimento del rischio idraulico relativo alla Fascia C del fiume Po si ritiene di accordare l'intesa così come accolta in sede di controdeduzione comunale. Infatti, sulla base delle valutazioni in merito al rischio residuale è stato riscontato un livello di analisi sufficiente in rapporto alle condizioni del territorio interessato, in ordine alle dinamiche degli eventi di piena che possono interessare l'alveo del fiume Po e alle caratteristiche di funzionalità del sistema delle opere di difesa idraulica esistenti a protezione degli insediamenti presenti. Si concorda quindi con le assunzioni relative alla classificazione della pericolosità e del rischio residuale.</p> <p>Si ritiene inoltre di poter condividere la delimitazione delle aree a rischio idraulico residuale contenuta nel PSC e le relative norme di attuazione per la specifica parte relativa alla mitigazione del rischio stesso.</p> <p>Si ritiene quindi la riserva superata condizionando l'intesa al recepimento della seguente prescrizione: <i>"Si ritiene opportuno, per coerenza interna degli elaborati, correggere l'errore materiale della legenda della carta della pericolosità residuale (Tav. QC SA16)."</i></p>
C – SISTEMA TERRITORIALE			
SISTEMA INSEDIATIVO TERRITORIALE			
29	<p>Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, si suggerisce di rappresentare in</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>In accoglimento della riserva si è provveduto a modificare la tavola PSCST16. Non si è</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>

	<p>sintesi, sulla tavola "QC ST-01 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Carta del rilievo ortofotografico", lo sviluppo urbano, secondo le principali soglie individuate nell'elaborato "QC ST-16 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Sviluppo Urbano Storico", eliminando comunque anche dalla Tav.QC ST-16, la soglia "2030" comprendente le aree di futura espansione inserite nel Piano, essendo il Quadro Conoscitivo la rappresentazione dello stato di fatto e non delle future previsioni; sarebbe invece opportuno integrare la Tav. QC ST-16 con una rappresentazione del territorio edificato più recente (quello più recente individuato sulla tavola è relativo al 2008). Si modifichi inoltre l'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale" (Paragrafo 1.4) sulla base della suddetta modifica. Infine si provveda ad effettuare una verifica dello sviluppo urbano rappresentato sulla sopra citata Tav. QC ST-16, sulla base del territorio edificato individuato sulla Tav.C1.a "Assetto insediativo per soglie storiche. Evoluzione del territorio edificato" del QC del PTCP 2007.</p>	<p>ritenuto di procedere anche alla modifica della tavola PSCST01.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCST16(R-O)</p>	<p>Risulta comunque opportuno, come già suggerito in sede di riserva, integrare la Tav. QC ST.16 (R - O) con una rappresentazione del territorio edificato più recente (quello più recente individuato sulla tavola è relativo al 2008), aggiornando di conseguenza l'elaborato QC ST R (R - O) (paragrafo 1.4 Lo sviluppo urbano secondo le soglie storiche).</p>
<p>30</p>	<p>Risulta necessario trattare il ruolo di Castel San Giovanni (polo ordinatore) all'interno dell'armatura urbana provinciale secondo quanto definito nel QC del PTCP 2007 (QC Sistema territoriale - Volume C e Tav.C1b Sistema insediativo territoriale. Gerarchia dei centri urbani), anche in considerazione della sua funzione di centro portante dell'armatura urbana che esercita ruoli e funzioni che si esplicano nell'offerta di servizi polarizzati aventi un bacino di utenza sovracomunale e nella centralità svolta nell'ambito delle relazioni economicoterritoriali alla scala di Area programma, integrando pertanto il contenuto del paragrafo "1.1 Il ruolo degli insediamenti nel sistema territoriale" dell'elaborato "QC ST R</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto ad integrare la Relazione QCSTR.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>

	QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale”.		
SISTEMA INSEDIATIVO STORICO URBANO E RURALE			
31	<p>Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, il sistema insediativo storico deve essere indagato nel QC in tutti i suoi elementi principali. Si rammenta che nel PSC devono essere individuate, relativamente a tutto il territorio comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – le zone urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane, costituite da tessuti o nuclei edificati di antica formazione nonché dalle aree che ne costituiscono l'integrazione storico-ambientale e paesaggistica, indicando lo stato di consistenza dei tessuti edilizi (non alterato, parzialmente alterato, alterato), in riferimento alla Tav.A1.1 e all'Allegato N2 e secondo le disposizioni di cui all'art.24 del PTCP 2007; – i parchi e i giardini che rivestono interesse storico-architettonico presenti nelle aree urbane, ai sensi del comma 3 dell'art.9 del PTCP 2007; – le zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale quali emergenze puntuali, suddividendoli secondo le tipologie definite dal PTCP 2007 (art.25, comma 1), in considerazione dei contenuti dell'elaborato QC ST-11, ed evidenziando quelli soggetti a vincolo culturale ai sensi del D.Lgs.42/2004, elencati negli elaborati QC ST-07 e QC ST-08, eventualmente aggiornati sulla base di nuovi decreti; – le zone di interesse archeologico, tenendo conto delle individuazioni presenti sulla tavola C1.f nord del QC del PTCP 2007 e provvedendo comunque a definire una loro perimetrazione in accordo con la 	<p>ACCOLTA <i>"Esito dell'istruttoria: Riserva Parzialmente Accolta"</i> In accoglimento della riserva è stata elaborata la tavola QCST21(R-O) ed inoltre aggiornate le tavole PSC06 e PSC04 e QCSA13. Non si è ritenuto di accogliere quanto suggerito al punto 4, del capoverso 2, della Riserva. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCST21(R-O) – PSC06 (R-O) – PSC04(R-O) – QCSA13 (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Premesso che in sede di controdeduzione comunale la riserva è stata accolta nonostante in sede istruttoria sia stata parzialmente accolta (vd. valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCR – Relazione di controdeduzione alle riserve provinciali"), si evidenzia quanto segue. In sede di controdeduzione comunale è stata predisposta la nuova Tav. QC ST. 21 (R-O) Sistema insediativo storico urbano e rurale che individua gli elementi del sistema insediativo storico, ma con qualche carenza; inoltre la relazione relativa al sistema territoriale non è stata integrata come richiesto. Risulta pertanto necessario provvedere ad effettuare le modifiche ed integrazioni esposte in seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risulta necessario articolare le voci di legenda della Tav. QC ST. 21 (R-O) in riferimento alla Tav.C1f del PTCP (vd. sezioni e sottosezioni), inserendo relativamente alle stesse i riferimenti agli articoli della L.R.20/2000 che disciplinano i contenuti rappresentati ed integrare la Tavola con i contenuti mancanti (zone di interesse archeologico, elementi localizzati della centuriazione). Al fine di individuare le zone di interesse archeologico si rimanda alla Tav. PSC 04 (R-O) ove sono state definite in modo puntiforme. Si ritiene opportuno rimandare al RUE la perimetrazione delle stesse o la definizione di una fascia di attenzione delle zone, individuate puntualmente (vd. proposta conclusiva relativa alla controdeduzione alla riserva n.101). Anche per l'individuazione degli elementi localizzati della centuriazione si faccia riferimento alla Tav. PSC 04 (R-O) ove sono stati riportati. I parchi e i giardini di interesse storico-architettonico, per i quali è presente una specifica voce di legenda, non risultano rappresentati cartograficamente, si provveda pertanto ad individuarli; • in sede di controdeduzione comunale sono state apportate modifiche agli elaborati al fine di recepire

<p>Soprintendenza per i Beni archeologici (così come dispone il comma 2 dell'art.22 del Piano provinciale). Sarebbe inoltre opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre un allegato che contenga una schedatura dei siti di interesse archeologico, sulla base dei contenuti dell'All.C1.3 (R) "Ricognizione e schedatura delle aree archeologiche" al QC del PTCP 2007; • integrare la Relazione di QC (Capitolo 4 – Gli elementi di valore storico) con un paragrafo dedicato alla tematica delle aree archeologiche, ove vengano illustrati metodologia di analisi e fonti e venga descritto lo stato del patrimonio archeologico presente nel territorio comunale di Castel San Giovanni. <p>Si evidenzia infine che il PTCP 2007 indirizza i Comuni alla elaborazione della "Carta delle potenzialità archeologiche" nell'ambito della predisposizione del PSC. Si valuti pertanto l'opportunità di predisporre tale carta secondo quanto dispone il comma 6 dell'art.22;</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi localizzati della centuriazione, così come individuati sulla Tav.A1.1 del PTCP 2007, ai sensi dell'art.23 comma 10 del Piano provinciale; - la viabilità storica, individuando, ai sensi dell'art.27 del PTCP 2007, i percorsi storici consolidati come indicati sulla tav. A1.1 del PTCP 2007, i relativi elementi nodali di mobilità storica e la viabilità storica urbana comprensiva degli slarghi e delle piazze. Sarebbe inoltre opportuno integrare la Relazione di QC (Capitolo 4 – Gli elementi di valore storico) con un paragrafo dedicato alla tematica della viabilità storica, ove vengano illustrati la metodologia di analisi, le motivazioni di ordine storico, topografico e funzionale che supportano le individuazioni e le fonti e venga descritto lo stato conoscitivo dei percorsi storici ed elementi nodali presenti sul territorio comunale di Castel 		<p>l'assetto relativo al sistema insediativo storico indicato dal PTCP. Il PTCP ha prodotto però un inventario degli insediamenti storici di base, che il Comune è tenuto ad approfondire nel QC, analizzando le zone urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane individuate, al fine di definire nelle tavole di Piano, sulla base della metodologia di analisi proposta dal Piano provinciale, la perimetrazione degli insediamenti storici; risulta pertanto necessario motivare e documentare nella Relazione relativa al sistema territoriale di QC, la scelta di recepire l'assetto del PTCP (Tessuto agglomerato principale e Tessuti agglomerati); inoltre si riveda la definizione dei beni individuati sulla Tav. QC ST. 21 (R-O) come "strutture insediative storiche non urbane", in quanto non hanno le caratteristiche per essere così definiti, ma possono essere definiti come "Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale", rispetto ai quali viene già individuata sulla cartografia la specifica tipologia architettonica; si inserisca in cartografia la simbologia grafica relativa alla tipologia architettonica relativamente a tutti i beni individuati e perimetrati.</p> <p>Si evidenzia inoltre che nel QC, deve essere valutato anche lo stato di alterazione dei tessuti agglomerati (il PTCP ha fornito solo una prima indicazione), al fine di escludere dalla perimetrazione, se totalmente o parzialmente alterati, le parti non più originarie che siano localizzate marginalmente al nucleo integro, anche indicando riferimenti morfologici e tipologici per l'eventuale sostituzione dei tessuti alterati ancora in stretto rapporto con l'edificazione storica residua; si rivaluti pertanto l'analisi del degrado effettuata alla luce delle disposizioni del PTCP;</p> <ul style="list-style-type: none"> • risulta necessario verificare l'elenco degli immobili tutelati, presente sulla Tav. QC ST.08 (R-O), sulla base di eventuali nuove dichiarazioni di tutela nel frattempo emesse; nel caso si aggiornino anche le perimetrazioni cartografiche presenti sia sulla suddetta tavola che nell'elaborato QC ST.17 (Tav. QC 17.2) e sulla Tav.QC ST.21 (R-O). Inoltre risulta
--	--	--

	<p>San Giovanni.</p> <p>Si provveda pertanto alla predisposizione di una tavola relativa al sistema insediativo storico, ove vengano individuati tutti gli elementi sopra elencati, riorganizzando e coordinando gli elaborati già presenti nel QC (QC ST-07, QC ST-08, QC ST-09, QC ST-12, QC ST-16, QC ST-17) con la suddetta tavola.</p> <p>Tutti i nuovi contenuti dovranno poi essere trattati nell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" (Capitolo 4 - Gli elementi di valore storico), esplicitando l'analisi effettuata, la metodologia utilizzata, le fonti e i risultati delle indagini ed infine una sintesi valutativa-interpretativa sulle tematiche al fine di poter individuare idonee politiche e azioni di tutela e valorizzazione.</p> <p>Si evidenzia che i termini e le definizioni utilizzate nelle cartografie e in Relazione devono essere rivisti sulla base dei contenuti della L.R.20/2000 e del PTCP 2007 (vd. QC Tav.C1.f nord).</p> <p>Infine si fa presente che il riferimento per le analisi richieste è il PTCP 2007 (vd. Piano: Tavole A1 e Allegati N2 e N3 alle Norme; Quadro Conoscitivo: Volume C - Sistema Territoriale, Tav.C1.f nord Sistema insediativo storico, All. C1.3 (R) Ricognizione e schedatura delle aree archeologiche, All. C1.5 (R) La viabilità storica, Volume D - Sistema della Pianificazione, Tav.D3.a nord Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, All. D3.1 (T) Aree e beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, All.D3.2 (R) Elenchi delle aree e dei beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).</p>		<p>opportuno, specificare nella voce di legenda della Tav. QC ST.08 (R-O) "Immobili tutelati" e nel titolo dell'elenco, il riferimento legislativo: "<i>Beni architettonici soggetti a dichiarazione di tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda</i>";</p> <ul style="list-style-type: none"> • considerato che con legge n. 106 del 12 luglio 2011, è stato convertito in legge il Decreto Sviluppo - decreto legge n. 70/2011 - che introduce alcune modifiche al Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs.42/2004, tra cui la modifica del requisito temporale attestante la presunzione del carattere culturale dei beni immobili appartenenti a soggetti pubblici e assimilati, che viene portato da cinquanta a settanta anni, risulta necessario verificare gli elenchi dei beni vincolati ope legis sul territorio comunale di Castel San Giovanni, presenti sulla Tav. QC ST.07, sulla base della nuova disposizione legislativa. Si modifichino inoltre le specifiche voci di legenda con le seguenti diciture "<i>Beni architettonici di proprietà pubblica con più di settant'anni sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda fino all'effettuazione della verifica dell'interesse culturale - art.12 D.Lgs.42/2004</i>"; "<i>Beni architettonici di proprietà pubblica con meno di settant'anni</i>". Infine si evidenzia che risulta opportuno individuare i beni vincolati ope legis anche cartograficamente: si integri pertanto la Tav.QC ST.21 (R-O) facendo riferimento alla numerazione presente negli elenchi contenuti sulla Tav. QC ST.07; • sulla Tav. QC ST. 21 (R-O) è stata individuata la viabilità storica recependola dal PTCP; per quanto riguarda l'individuazione della viabilità storica urbana, comprensiva degli slarghi e delle piazze, potrà essere effettuata, elaborando anche la specifica normativa, in sede di predisposizione di RUE; in merito a questa possibilità si rimanda alle valutazioni in riferimento alla controdeduzione alla riserva n. 101; • sulla base delle considerazioni sopra esposte e delle modifiche cartografiche da effettuarsi, si riveda anche il contenuto della Relazione di QC "QC ST R
--	--	--	---

			(R-O)" (Parte IV. La Dimensione storica), inserendo i riferimenti alle Tavole corretti. Oltre a quanto evidenziato nei punti precedenti e come già richiesto in sede di riserva, risulta necessario trattare tutti i contenuti relativi al sistema storico (la sola individuazione cartografica delle tematiche, non risulta sufficiente ai fini di un Quadro Conoscitivo esaustivo), esplicitando l'analisi effettuata, la metodologia utilizzata, le fonti e i risultati delle indagini ed infine una sintesi valutativa-interpretativa sulle tematiche al fine di poter individuare idonee politiche e azioni di tutela e valorizzazione (su questo ultimo punto è presente una tabella dell'analisi swot non compilata). In particolare, risulta necessario integrare la Relazione di QC con un paragrafo dedicato alla tematica delle aree archeologiche e della centuriazione, ove vengano illustrati metodologia di analisi e fonti e venga descritto lo stato del patrimonio presente nel territorio comunale di Castel San Giovanni, predisponendo anche un allegato che contenga la schedatura dei siti di interesse archeologico, sulla base dei contenuti dell'All.C1.3 (R) "Ricognizione e schedatura delle aree archeologiche" al QC del PTCP 2007. Si predisponga un ulteriore paragrafo dedicato alla tematica della viabilità storica, ove vengano illustrati la metodologia di analisi, le motivazioni di ordine storico, topografico e funzionale che supportano le individuazioni e le fonti e venga descritto lo stato conoscitivo dei percorsi storici ed elementi nodali presenti sul territorio comunale di Castel San Giovanni.
32	Si evidenzia che sulla Tav. "QC ST-08 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta degli edifici, insediamenti e nuclei di interesse storico architettonico" negli estratti relativi a Fontana Pradosa e Pievetta, non sono rappresentati i territori delle due frazioni ma del centro di Castel San Giovanni; si provveda pertanto a correggere il suddetto errore materiale.	ACCOLTA In accoglimento della riserva si è provveduto a rielaborare la tavola QCST08 rinominandola QCST08(R-O) Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCST08(R-O)	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
33	Si evidenziano difformità nella rappresentazione dei tessuti omogenei di impianto storico presente sulla Tav. "QC ST-06 QUADRO	ACCOLTA In accoglimento della riserva si è provveduto a rielaborare la tavola QCST06	INTESA CONDIZIONATA Nonostante l'accoglimento della riserva provinciale, sono ancora presenti difformità nella rappresentazione dei tes-

	<p>CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della morfologia urbana” e la rappresentazione degli insediamenti urbani ed extraurbani presente sulla Tav. “QC ST-08 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta degli edifici, insediamenti e nuclei di interesse storico architettonico”; si verifichino pertanto tali incongruenze e si provveda all’eventuale modifica delle tavole citate.</p>	<p>rinominandola QCST06(R-O) Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCST06(R-O)</p>	<p>suti omogenei di impianto storico presente sulla Tav. “QC ST-06 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della morfologia urbana” e la rappresentazione degli insediamenti urbani ed extraurbani presente sulla Tav. “QC ST-08 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta degli edifici, insediamenti e nuclei di interesse storico architettonico”. Pertanto si condiziona l'intesa all'eliminazione di tali difformità ed alla eventuale correzione anche delle altre tavole di QC a queste collegate (riportanti l'individuazione dei medesimi tematismi).</p>
SISTEMA DEI TERRITORI URBANIZZATI			
34	<p>Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, il PSC, ai sensi dell’art. A-6 bis della LR 20/2000 e dell’art. 78 delle Norme del PTCP 2007, deve stabilire il fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale, tenendo conto delle eventuali carenze pregresse, nell’osservanza della quota del 25% (percentuale minima) delle nuove aree di trasformazione (aggiuntive rispetto al residuo non attuato previsto in PRG), considerando che quote significative di edilizia sociale dovranno essere previste nell’ambito del recupero edilizio dei tessuti storici consolidati; il QC deve pertanto analizzare il fabbisogno attraverso specifiche ed adeguate analisi attraverso le quali con specifica giustificazione è possibile derogare alla quota del 25% stabilita dal PTCP 2007 e alle altre disposizioni di cui al comma 2 dell’art.78 delle Norme dello stesso Piano provinciale. Si integri il QC anche sulla base di quanto è contenuto negli elaborati di progetto del PSC.</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto ad integrare la Relazione PSCR al Capitolo 06 “I tre livelli perequativi”, al capoverso relativo alla Perequazione Sociale, con i dati relativi al patrimonio comunale di edilizia residenziale sociale e pubblica. Si precisa che il PSC non intende derogare alla quota ERS pari al 25% del dimensionamento complessivo del PSC. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCR (R-O)</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>
35	<p>Risulta necessario modificare la Tavola “QC ST-06 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della morfologia urbana”, al fine di individuare l’area da riqualificare” oggetto del PRU n.3 di Via Pellegrini (Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile), cofinanziato sulla base del bando</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto alle modifiche richieste. Si è anche integrato l’art. 14 delle NTS. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCNTS(R-O) – QCST06 (R-O) – QCSTR (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Con la riserva provincia si chiedeva la modifica della Tav. QC ST 06 (R-O), al fine di individuare tutte le “aree da riqualificare”, in considerazione della scelta di Piano di riqualificare 5 ambiti territoriali; l'ambito ARU 4 non risulta ancora individuato con la specifica retinatura. Si provveda pertanto ad effettuare tale modifica,</p>

	Regionale Del. n. 1104 del 16/7/2008 ed altre eventuali aree da riqualificare, considerata anche la scelta di Piano di riqualificare 5 ambiti territoriali (vd. Tav. PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento e PSC SRP PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Schede-norma di riferimento progettuale). Si modifichi di conseguenza l’elaborato “QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale” (Paragrafo 1.2 La morfologia urbana).		apportando le opportune variazioni anche all’elaborato “QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale” (Paragrafo 1.2 La morfologia urbana).
36	<p>Relativamente alle “aree a prevalente destinazione produttiva”, trattate nel QC, solo in Relazione (Paragrafo 2.1 Le aree a prevalente destinazione produttiva) si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel testo del paragrafo 2.1 non è stata descritta la metodologia di analisi utilizzata, in particolare non sono stati esplicitati i criteri e i parametri con i quali sono state selezionate le aree produttive analizzate; - risulta necessario integrare l’analisi delle aree produttive in quanto non risulta completa: per ciascun ambito individuato devono essere effettuata la descrizione complessiva dell’assetto, mettendo quindi in evidenza le caratteristiche fisico-morfologiche, le eventuali criticità rilevate, le caratteristiche produttive e le previsioni di crescita, al fine di individuare carenze e opportunità e poter selezionare le aree che sia più opportuno consolidare nella loro consistenza attuale o prevista dal PRG e quelle che hanno maggiori potenzialità espansive per rispondere alla domanda insediativa futura. Si aggiornino infine i dati relativi allo stato di attuazione; - relativamente alle rappresentazioni cartografiche contenute nel Paragrafo 2.1, devono essere evidenziate le fonti di riferimento. 	<p>ACCOLTA</p> <p>In accoglimento della riserva si è provveduto ad elaborare la tavola PSCST22(R-O)</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCST22(R-O) – QCSTR (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Nonostante la riserva sia stata accolta, le modifiche richieste sono state effettuate solo parzialmente. Pertanto si condiziona l'intesa al recepimento integrale del contenuto della riserva provinciale: relativamente alle “aree a prevalente destinazione produttiva”, trattate nel QC, solo in Relazione (Paragrafo 2.1 Le aree a prevalente destinazione produttiva) si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel testo del paragrafo 2.1 non è stata descritta la metodologia di analisi utilizzata, in particolare non sono stati esplicitati i criteri e i parametri con i quali sono state selezionate le aree produttive analizzate; - risulta necessario integrare l’analisi delle aree produttive in quanto non risulta completa: per ciascun ambito individuato devono essere effettuata la descrizione complessiva dell’assetto, mettendo quindi in evidenza le caratteristiche fisico-morfologiche, le eventuali criticità rilevate, le caratteristiche produttive e le previsioni di crescita, al fine di individuare carenze e opportunità e poter selezionare le aree che sia più opportuno consolidare nella loro consistenza attuale o prevista dal PRG e quelle che hanno maggiori potenzialità espansive per rispondere alla domanda insediativa futura. Si aggiornino infine i dati relativi allo stato di attuazione; - relativamente alle rappresentazioni cartografiche contenute nel Paragrafo 2.1, devono essere evidenziate le fonti di riferimento.

	<p>Sulla base delle suddette considerazioni, si modifichi, integrandolo, il Paragrafo "2.1 Le aree a prevalente destinazione produttiva" della Relazione di QC e si elabori una cartografia specifica.</p> <p>Si evidenzia infine che sono presenti difformità tra la rappresentazione delle aree produttive contenuta nel Paragrafo 2.1 e l'individuazione delle stesse sulla Tav. "QC ST-06 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della morfologia urbana"; si provveda a correggere tali incongruenze.</p>		<p>Sulla base delle suddette considerazioni, si modifichi, integrandolo, il Paragrafo "2.1 Le aree a prevalente destinazione produttiva" della Relazione di QC.</p> <p>Si evidenzia inoltre che sono presenti difformità tra la rappresentazione delle aree produttive contenuta nel Paragrafo 2.1 e l'individuazione delle stesse sulla Tav. "QC ST-06 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della morfologia urbana"; si provveda a correggere tali incongruenze.</p> <p>Per quanto riguarda la Tav. QC ST.22 (R-O) Ambiti a prevalente destinazione produttiva, predisposta in sede di controdeduzione, risulta necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modificare la legenda, considerato che nel comune di Castel San Giovanni, non sono presenti "Poli funzionali" e che non è corretto inserire la denominazione generica "Altri ambiti" senza alcuna caratterizzazione; • modificare le rappresentazioni cartografiche, viste le modifiche da effettuarsi alla legenda e considerato che nel comune di Castel San Giovanni, sono presenti due ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale di cui uno di sviluppo territoriale (PPST "Polo logistico in località Barianella") e uno consolidato (PPC "Campo d'oro in località Campo d'oro) oltre ad aree produttive di rilievo comunale (vd PTCP). Si riveda pertanto l'assetto e la relativa rappresentazione delle aree produttive, in riferimento a quanto rappresentato negli estratti cartografici contenuti nella Relazione, nella Tav. "QC ST-06 Carta della morfologia urbana" e nelle Tavole di Progetto.
SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI: livello di qualità urbana			
37	<p>Nell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" non è stato trattato il sistema degli impianti e delle reti tecnologiche, tra l'altro rappresentato in cartografia; risulta necessario pertanto integrare l'elaborato suddetto al Capitolo 2 con uno specifico paragrafo che descriva l'assetto delle</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto ad integrare il Capitolo 2 della QCSTR</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSTR (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Considerate le integrazioni effettuate in sede di controdeduzione comunale, all'elaborato "QC ST R Relazione del sistema territoriale", la riserva è sciolta; risulta comunque necessario completare la trattazione dedicata al sistema degli impianti e delle reti tecnologiche, con una parte dedicata ai gasdotti. Inoltre considerato che sulla base della riserva</p>

	infrastrutture rappresentate in cartografia e metta in evidenza la capacità delle stesse di far fronte al fabbisogno esistente.		successiva n.38, le fasce di rispetto della rete elettrica sono state eliminate dalla Tav. QC ST.02, si inserisca nella relazione (p.46), il riferimento alla Tav. QC SP. 05 Carta dei vincoli antropici e infrastrutturali, ove, sulla base delle proposta conclusiva alla controdeduzione alla riserva n.46, devono essere rappresentate.
38	Si suggerisce di modificare la Tav. "QC ST-02 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta delle reti elettriche e delle stazioni radiobase", eliminando le fasce di rispetto della rete elettrica, tematica che è opportuno trattare in una specifica cartografia dedicata ai vincoli e rispetti.	ACCOLTA Le fasce di rispetto della rete elettrica sono state eliminate dalla Tavola QCST02 ed elaborata una nuova tavola denominata PSC08. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCST02 (R-O) – PSC08 (R-O)	INTESA CONDIZIONATA In sede di controdeduzione, come richiesto con la riserva n.105, è stata predisposta una specifica tavola con la ricognizione di tutti i vincoli e i rispetti, la Tav. PSC 08 (R-O) Carta dei rispetti; nonostante ciò è necessario completare la trattazione relativa alla tematica dei vincoli anche nel QC, che deve essere completo ed esaustivo. La Tavola del QC dedicata alla ricognizione di tutti i vincoli e rispetti, è la Tav.QC SP. 05: si riporti pertanto sulla stessa la rappresentazione delle fasce di rispetto della rete elettrica (si veda la proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.46).
39	Risulta opportuno individuare in cartografia di QC gli impianti per la telefonia mobile.	RESPINTA Gli impianti per la telefonia mobile erano già stati puntualmente indicati della tavola QCST02.	INTESA CONDIZIONATA Viste le argomentazioni di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta; sulla Tavola QC ST.02 (R-O) non è presente, forse per problemi di stampa, la specifica simbologia relativa alle "Stazioni Radiobase", si provveda pertanto ad inserire tale simbologia.
SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI: livello di qualità ecologica e ambientale			
40	Si chiede di completare l'analisi della qualità ecologico-ambientale, individuando tutte le dotazioni ecologiche (insieme degli spazi, opere e interventi che concorrono a migliorare la qualità dell'ambiente urbano) esistenti e valutando le necessità, le disponibilità e le criticità legate a tali dotazioni. La ricognizione delle dotazioni ecologico-ambientali dovrà avvenire in riferimento al grado di salubrità dell'ambiente urbano, al grado di incidenza del sistema insediativo sull'ambiente naturale, alla quantificazione e qualificazione delle aree necessarie per ridurre la pressione del sistema insediativo, ai requisiti prestazionali dei nuovi ambiti di espansione per garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli	RESPINTA Il tema delle dotazioni ecologico-ambientali sono state trattate nell'art. 35 delle Norme Tecniche Strutturali, e non si è ritenuto necessario procedere a redigere un o specifico capitolo della Relazione QCSAR.	INTESA CONDIZIONATA Considerato che l'analisi della qualità ecologico-ambientale, è un contenuto fondamentale a supporto delle scelte di PSC, si condiziona l'intesa a recepire integralmente le richieste formulate con la riserva, anche in riferimento anche a quanto espresso nei pareri formulati dagli Enti con competenze in materia ambientale coinvolti nel procedimento di valutazione ambientale del PSC, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m..

	<p>insediamenti. Dovranno essere pertanto analizzate, anche sulla base del PTCP 2007, specifiche problematiche relative ad aria, rumore, elettromagnetismo, radiazioni ionizzanti, rifiuti, energia, integrando l'elaborato "QC STR QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" con uno specifico Capitolo. Infine dovrà essere valutata la presenza di eventuali rischi industriali.</p>		
41	<p>Relativamente alla classificazione acustica si evidenzia quanto segue. La L.R.15/2001 all'art.2 comma 4 prevede che <i>all'interno del territorio urbanizzato o suscettibile di urbanizzazione le aree contigue, anche appartenenti a comuni contermini, non possono avere valori che si discostano in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente misurato secondo i criteri generali stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998 recante "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"</i>. Al fine di risolvere eventuali conflitti tra le classificazioni acustiche di Comuni contermini, il comma 5 dispone che <i>la Provincia territorialmente interessata promuove un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi "</i>. Considerate le suddette disposizioni si chiede di evidenziare nell'elaborato "ZAC R ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Relazione illustrativa" la presenza di eventuali situazioni di conflitto con le classificazioni acustiche dei Comuni contermini (verificando le classificazioni acustiche più aggiornate), tali da configurare la necessità di coinvolgimento della Provincia ai sensi dell'art. 2, comma 5 della L.R. 15/2001.</p>	<p>ACCOLTA In merito all'eventuale possibile presenza di situazioni di conflitto tra UTO del Comune di Castel San Giovanni con aree dei Comuni confinanti è stata in primo luogo verificata la presenza della Classificazione Acustica di tutti i Comuni confinanti. Da tale indagine si è constatato che i Comuni confinanti, privi di Zonizzazione acustica sono: ZIANO e BOSNASCO. I Comuni di Borgonovo, Sarmato, Arena Po', Rovescala e San Damiano al Colle sono risultati provvisti di Zonizzazione Acustica. Le aree dei comuni di Ziano, Rovescala, San Damiano al Colle, Bosnasco, Arena Po' che confinano con il Comune di Castel San Giovanni, sono tutti terreni agricoli e pertanto classificate secondo la Zonizzazione Acustica (ove presente) in classe III. Tali aree confinano con altrettante aree agricole del Comune di Castel S.Giovanni classificate anch'esse in classe III e pertanto perfettamente compatibili, non creando situazioni di potenziali conflitti. Le zone di confine con tali comuni presentano inoltre delle piccole zone classificate in Cl.I che sono le fasce di rispetto dei fiumi.Tali zone sono state inserite in Cl.I per una loro valorizzazione ma non costituiscono situazioni di conflitto acustico con le aree adiacenti. Le Aree del Comune di Sarmato</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerati gli approfondimenti e le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>

		<p>che confinano con il Comune di CSG sono tutte zone agricole (classe III) e confinano nella quasi totalità con altrettante aree classificate in classe III del Comune di Castel S.Giovanni. Solo in un caso la classe III del Comune di Sarmato confina con una UTO di Classe VI del Comune di Castello che risulta essere la centrale ENEL. In questa situazione, essendo l'area di Sarmato terreno agricolo privo di abitazioni nelle vicinanze, si ritiene che non ci siano pertanto situazioni di potenziale conflitto acustico. Stesso discorso può essere fatto per le aree confinanti del Comune di Borgonovo con il Comune di Castel S.Giovanni. Infatti nella quasi totalità delle situazioni di confine vi è terreno agricolo (Cl.III) del Comune di Castello con Terreno agricolo (Cl.III) del Comune di Borgonovo. L'unica situazione dove le aree di confine risultano di diversa classificazione è lungo la S.P. 412 in cui vi è una zona produttiva del Comune di Borgonovo (PP1) classificata in classe V con attorno una zona cuscinetto in classe IV che confina con terreno agricolo Cl.III del Comune di Castel San Giovanni. Anche in questo caso non essendovi presenza di abitazioni ma essendo tutto terreno agricolo non vi sono situazioni di conflitto acustico. Andranno comunque valutate tali situazioni, in caso di future riqualificazioni delle aree.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: ZACR (R-O) – ZACNTA (R-O)</p>	
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ			
42	<p>I contenuti presenti nell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" (Paragrafo 2.4 Il sistema infrastrutturale) non sono sufficienti a rappresentare l'assetto del sistema delle infrastrutture per la mobilità. Risulta quindi necessario predisporre una specifica</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE In accoglimento della riserva si è provveduto ad elaborare la tavola QCST19(R-O). Non si ritiene necessario procedere ad una specifica analisi dei flussi di traffico, in proposito si sono tenuti in conto i dati dell'Amministrazione Provinciale, nel QC del</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Come richiesto con la riserva provinciale, risulta necessario rappresentare cartograficamente la rete infrastrutturale esistente: si modifichi pertanto la Tav. QC ST.19 (R -O), predisposta in sede di controdeduzione comunale, eliminando i tratti viabilistici e l'approdo in</p>

	<p>cartografia al fine di individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rete stradale esistente con la relativa denominazione ed evidenziando: <ul style="list-style-type: none"> • la specifica classificazione ai sensi del D.Lgs. 285/92 art.2 e DPR 495/92 art.2 comma 8, anche sulla base della Tav. I2 del PTCP 2007, così come dispone lo stesso Piano provinciale all'art.102 comma 7; • la corrispondente titolarità amministrativa e gestionale sulla base della Tav. C2.a del QC del PTCP 2007; - il sistema ferroviario anche sulla base della Tavola I1.1 "Collegamenti e mobilità territoriale" del PTCP 2007; - il sistema escursionistico (via Po, rete ciclabile, tracciati storici e tematici, tracciati trekking) anche sulla base della Tavola I1.1 "Collegamenti e mobilità territoriale" del PTCP 2007; - il sistema idroviario (navigabilità, approdi e attracchi), sulla base della Tavola I1.1 "Collegamenti e mobilità territoriale" del PTCP 2007; - il sistema del trasporto pubblico, sulla base della Tavola I1.1 "Collegamenti e mobilità territoriale" del PTCP 2007. <p>L'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale" (Paragrafo 2.4 Il sistema infrastrutturale) dovrà essere di conseguenza integrato, approfondendo le suddette tematiche che saranno rappresentate in cartografia e con una specifica analisi dei flussi di traffico.</p>	<p>PTCP. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCST19(R-O)</p>	<p>progetto. Risulta poi necessario integrare la rappresentazione della rete, modificando anche la legenda, con la viabilità di interesse comunale, inserendo oltre a tutte le strade locali anche quelle vicinali. Si inserisca inoltre la classificazione ai sensi del D.Lgs. 285/92 art.2 e DPR 495/92 art.2 comma 8, relativamente alla SP 44. Risulta infine opportuno relativamente alle infrastrutture della rete stradale esistente, inserire la specifica denominazione.</p> <p>Per quanto riguarda i flussi di traffico, anche in considerazione di quanto espresso nei pareri di ARPA ed AUSL, relativamente al PSC controdedotto, si ritiene necessario integrare l'elaborato "QC ST R (R-O) Relazione del sistema territoriale", con l'analisi di tale tematica.</p>
SISTEMA DEL TERRITORIO RURALE			
<p>43</p>	<p>Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, relativamente al censimento degli edifici in territorio rurale contenuto nell'elaborato "QC ST-11 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Schede di</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE Si è provveduto ad esplicitare nelle schede se gli edifici censiti sono funzionali o meno all'esercizio dell'attività agricola, e comunque il tipo di uso in atto. Si precisa che gli immobili di cui ai primi due</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Viste le modifiche effettuate e le argomentazioni di controdeduzione comunale, la riserva risulta superata, rimandando comunque, considerato che i dati richiesti in merito agli edifici censiti sono presenti solo parzialmente, l'approfondimento necessario al RUE.</p>

<p>analisi del patrimonio edilizio extraurbano”, si rileva che il modello di schedatura utilizzato non permette, come prevede il PTCP 2007, di effettuare una lettura delle caratteristiche architettonico-decorative e morfologico-strutturali del patrimonio edilizio; le voci contenute nelle schede dovranno pertanto essere riviste sulla base dei contenuti dell’allegato C1.4 (R) al QC del PTCP 2007. Inoltre si evidenzia che, sulla base dell’art.A-9 della L.R.20/2000, fra il patrimonio edilizio extraurbano censito, il Comune deve individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Immobili soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs.42/2004, ovvero che presentino caratteristiche tali da essere riconosciuti come beni di interesse artistico, storico e architettonico; - Immobili di interesse storico, culturale e testimoniale non vincolati; - Immobili che, rimasti inalterati nel tempo, presentano caratteristiche tipologiche ben definite. Si può fare riferimento alla Carta Tematica contenuta nell’Appendice 2 dell’allegato C1.4 (R) al QC del PTCP 2007 che rappresenta in sintesi la distribuzione delle principali tipologie insediative rurali sul territorio provinciale; - Immobili che, pur presentando ancora determinati caratteri tipologici, sono stati interessati da interventi irreversibili che ne hanno alterato irrimediabilmente le caratteristiche originarie ed immobili che non ricadono nella classificazione tipologica proposta ma che presentano comunque caratteristiche di testimonianza. <p>Infine risulta necessario esplicitare nelle schede se gli edifici censiti sono funzionali all’esercizio dell’attività agricola oppure no, e comunque il tipo di uso; ciò al fine di poter predisporre nel RUE la disciplina specifica.</p> <p>Si modifichi l’elaborato “QC ST R QUADRO</p>	<p>punti del primo capoverso della riserva già sono stati individuati in altri elaborati di QC. Si precisa infine che invece per gli immobili di cui ai punti 3 e 4 del primo capoverso, si procederà, in quanto di evidente maggiore fattibilità, ad ottemperare a quanto richiesto in sede di elaborazione del RUE.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCST11 (R-O)</p>	<p>Inoltre considerate le modifiche da effettuare relativamente al perimetro del centro abitato/territorio urbanizzato indicato sulla Tav. QC ST.10 (R-O), sulla base della successiva proposta conclusiva alla controdeduzione alla riserva n.43, gli insediamenti sparsi, esterni al suddetto perimetro, devono essere schedati nell’elaborato QC ST-11 (R – O) in quanto edifici in territorio rurale e di conseguenza individuati con la specifica numerazione, sulla Tav. QC ST.10 (R-O).</p>
--	--	--

	CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale” (Paragrafo 4.3 L’analisi del patrimonio edilizio extraurbano) sulla base delle modifiche richieste all’elaborato QC ST-11.		
44	Al fine di facilitare la lettura e la comprensione del Piano, risulta necessario individuare sulla Tav. “QC ST-10 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta di inquadramento del patrimonio edilizio extraurbano”, le unità di indagine, con una perimetrazione, così come effettuato nelle schede di analisi contenute nell’elaborato “QC ST-11”, e inserire relativamente ai nuclei individuati il codice di riferimento riportato nelle schede sopra citate. Inoltre sempre sulla suddetta tavola, si modifichi il perimetro relativo all’urbanizzato consolidato al fine di delimitare solo l’urbanizzato e non l’urbanizzabile così come definito sulle tavole di Piano (vd. Tav. PSC 01).	ACCOLTA Si è provveduto alle modifiche richieste. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCST10 (R-O)	INTESA CONDIZIONATA In merito al perimetro del centro abitato, caratterizzabile anche come territorio urbanizzato, si richiama quanto definito dalla L.R.20/2000: gli ambiti urbani consolidati sono “ <i>le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità ...</i> ”, ed il territorio urbanizzato “ <i>comprende tutte le aree effettivamente edificate o in costruzione e i lotti interclusi</i> ”. Si evidenzia inoltre che non è consentita la classificazione di edifici singoli o in piccoli agglomerati isolati, ancorché non più funzionali all’attività agricola, come territorio urbanizzato o urbanizzabile (art.56 comma 2 del PTCP). Si provveda pertanto a modificare la Tav. QC ST.10 (R-O), sulla base delle suddette definizioni e di quanto contenuto sulla Tav. PSC 01 (R-O) come modificata in riferimento alla proposta conclusiva alla controdeduzione comunale alla riserva n.51, escludendo dal perimetro del centro abitato/territorio urbanizzato rivisto, gli insediamenti sparsi che non hanno le caratteristiche di cui alla Legge regionale, sopra riportate.
45	Relativamente al sistema del territorio rurale si evidenzia quanto segue. Risulta necessario analizzare il territorio rurale, individuando le sue componenti, sulla base delle metodologie e dei contenuti presenti nel Quadro Conoscitivo del PTCP 2007; il Piano provinciale ha effettuato una prima individuazione degli ambiti del territorio rurale, demandando l’individuazione definitiva ai PSC che deve basarsi su approfondimenti e analisi delle specificità locali, secondo una metodologia analoga a quella utilizzata nel Piano provinciale e secondo le direttive di cui al comma 7 dell’art.56 “Definizione, obiettivi e articolazione del territorio rurale” e gli indirizzi di cui all’art.59 “Ambiti agricoli periurbani”. I contenuti presenti nelle cartografie dovranno poi essere trattati	ACCOLTA In accoglimento della riserva si è provveduto ad elaborare la tavola QCST20(R-O) Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCST20(R-O)	INTESA CONDIZIONATA Nonostante l'accoglimento della riserva provinciale le modifiche richieste sono state effettuate solo parzialmente: è stata elaborata la Tav. QC ST.20 (R-O), ma non è stata integrata la Relazione (QC ST R (R-O)). Il territorio rurale deve essere analizzato individuando le sue componenti, sulla base delle metodologie e dei contenuti presenti nel Quadro Conoscitivo del PTCP 2007 che ha effettuato una prima individuazione degli ambiti del territorio rurale, demandando l’individuazione definitiva ai PSC: l’individuazione nel PSC che deve però basarsi su approfondimenti e analisi delle specificità locali, secondo una metodologia analoga a quella utilizzata nel Piano provinciale e secondo le direttive di cui al comma 7 dell’art.56 “Definizione, obiettivi e articolazione del territorio rurale” e gli indirizzi di cui all’art.59 “Ambiti agricoli periurbani” e solo motivandolo

	<p>nell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale", esplicitando la metodologia di analisi, le fonti, i risultati valutati in riferimento ai contenuti presenti nel Quadro Conoscitivo del PTCP 2007 e secondo le disposizioni presenti nelle Norme dello stesso Piano provinciale sopracitate e le potenzialità e criticità individuate.</p>		<p>può essere differente da quella presente nel Piano provinciale. Oltre alla Tav. QC ST.20 (R-O), che tra l'altro in fase progettuale è stata disattesa, definendo gli ambiti del territorio rurale (vd. Tav. PSC 02a (R-O) in modo difforme e senza apportare motivazioni, non sono presenti altri elaborati di analisi a supporto delle perimetrazioni presenti sulla suddetta Tav. QC ST.20 (R-O). Tra l'altro è totalmente mancante la parte descrittiva delle analisi svolte.</p> <p>Risulta pertanto necessario descrivere nella Relazione di QC la metodologia utilizzata al fine di definire le componenti del territorio rurale sulla Tav. QC ST.20 in riferimento ai contenuti presenti nel Quadro Conoscitivo del PTCP 2007 e secondo le disposizioni di cui agli articoli 56 e 59 delle Norme del Piano provinciale e le potenzialità e criticità individuate. La Relazione potrà essere anche integrata da estratti cartografici di supporto.</p>
<p>D - SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE</p>			
<p>VINCOLI E PRESCRIZIONI - VINCOLI ANTROPICI E INFRASTRUTTURALI</p>			
<p>46</p>	<p>Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, risulta necessario predisporre una specifica tavola contenente il sistema vincolistico derivante da norme vigenti e provvedimenti amministrativi. Si sottolinea infine che i contenuti presenti nella cartografia che sarà elaborata, devono essere trattati in una specifica relazione dedicata al sistema della pianificazione, esplicitando metodologia di analisi, fonti, risultati, potenzialità e criticità.</p>	<p>ACCOLTA In accoglimento della riserva si è provveduto ad elaborare la tavola PSCSP05(R-O). Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSPR (R-O) – QCSP05 (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA La nuova tavola predisposta in sede di controdeduzione comunale, Tav. QC SP. 05 Carta dei vincoli antropici e infrastrutturali, finalizzata alla ricognizione di tutti i vincoli derivanti da norme vigenti e provvedimenti amministrativi, non risulta completa: è pertanto necessario, individuare sulla tavola tutti i tipi di vincolo, sia ambientali che antropici, modificando anche la denominazione della stessa ed inserendo per ogni nuova voce di legenda, gli specifici riferimenti legislativi. Rispetto ai vincoli rappresentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • come evidenziato nei pareri di AUSL ed ARPA relativamente al Piano controdedotto, in merito alle fasce di rispetto cimiteriali, dovrà essere prodotta una valutazione dello stato di fatto in riferimento alla normativa in vigore (art.338 del T.U.LL.SS. di cui al R.D. 1265/1934, come modificato dall'art.28 della Legge 01/08/2002 n°166, L.R. n°19 del 29/07/2004 e Circolare degli Assessori Regionali alla Sanità e alla Programmazione territoriale Politiche abitative Riqualficazione urbana della Regione Emilia Romagna prot. n° AMP/DPA/1493

			<p>del 21/01/2005) che definisce in generale in m 200 l'ampiezza delle fasce di rispetto cimiteriali. Si inseriscano nella voce di legenda gli specifici riferimenti legislativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda le zone di rispetto ferroviario, si inseriscano nella voce di legenda gli specifici riferimenti legislativi; • per quanto riguarda le zone di rispetto stradale, si evidenzia che le stesse devono essere differenziate sulla base della classificazione e dei livelli funzionali delle infrastrutture per la viabilità da individuarsi in cartografia (si rimanda alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione alla riserva n.42); si inseriscano nelle voci di legenda gli specifici riferimenti legislativi. <p>Si rappresentino inoltre i seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alberi monumentali vincolati ai sensi della L.R. 2/77 e succ. mod. ed int.; • delimitazione dei centri abitati così come definiti ai sensi dell'art.A-5, comma 6 della L.R.20/2000 e s.m.i.; • Pozzi, sorgenti e relative fasce di rispetto ai sensi del D.lgs. 152/2006; • reti acquedottistiche e relative fasce di rispetto; • canali consortili e relative fasce di rispetto ai sensi del comma 12 art. 10 NTA del PTCP; • impianti di depurazione e relative fasce di rispetto in riferimento all'Allegato IV – punto 1.2 – della Delibera del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04.02.1977 e a quanto già rappresentato sulla Tav. QC St. 05 (R-O); • rete gas metano e relative fasce di rispetto ai sensi del D.M.24.11.1984 e s.m. E in riferimento a quanto già rappresentato sulle Tavole QC ST. 03.1/2/3/4; • rete elettrica e relative fasce di rispetto articolate secondo tipo e tensione della linea (L.R. 30/2000 e
--	--	--	---

			<p>smi - DM 29.05.2008 - D.G.R. n. 1138/2008 come integrata dalla D.G.R. n.978/2010), in riferimento a quanto già rappresentato sulla Tav. PSC 08 (R-O).</p> <p>Come già richiesto con la riserva provinciale, risulta necessario che i contenuti presenti sulla Tav. QC SP. 05, siano trattati nella relazione dedicata al sistema della pianificazione QC SP R (R-O), esplicitando metodologia di analisi, fonti, risultati, potenzialità e criticità.</p>
VINCOLI E PRESCRIZIONI - BENI CULTURALI IMMOBILI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL D.LGS.42/2004			
47	<p>Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, risulta necessario predisporre una specifica tavola contenente il sistema vincolistico di cui al D.Lgs.42/2000, anche in riferimento a quanto contenuto negli elaborati QC ST-07, QC ST-08, PSC 04 (come modificata sulla base delle riserve riportate in seguito) e al Quadro Conoscitivo del PTCP 2007 (Volume D - Sistema della Pianificazione, Tav.D3.a nord Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, All. D3.1 (T) Aree e beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, All.D3.2 (R) Elenchi delle aree e dei beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, All.D3.3 (R) Elenchi e schedature delle aree e dei beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). Si sottolinea infine che i contenuti presenti nella cartografia che sarà elaborata, devono essere trattati in una specifica relazione dedicata al sistema della pianificazione, esplicitando metodologia di analisi, fonti, e risultati.</p>	<p>ACCOLTA In accoglimento della riserva si è provveduto ad elaborare la tavola QCSP04(R-O). Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSPR (R-O) - QCSP04 (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Visti gli elaborati prodotti in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta; tuttavia risulta necessario apportare agli stessi le seguenti modifiche ed integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • articolare, ai fini di una maggiore chiarezza, la legenda della Tav. QC SP.04 (R-O), raggruppando le voci in due diverse sezioni, una dedicata ai beni culturali immobili con il seguente titolo: "<i>BENI CULTURALI IMMOBILI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA del D.Lgs.42/2004 - Parte Seconda</i>" e una dedicata ai beni paesaggistici con il seguente titolo: "<i>BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA del D.Lgs.42/2004 - Parte Terza</i>"; • inserire in riferimento ad ogni voce di legenda della Tav. QC SP.04 (R-O), gli specifici riferimenti normativi, ad esempio: "<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini (art.142 comma 1 lettera c)</i>", "<i>Territori coperti da foreste e da boschi (art.142, comma 1 lettera g)</i>". Si vedano poi le modifiche da effettuare relativamente alle altre voci presenti o da inserire, evidenziate nei punti successivi; • considerato che con legge n. 106 del 12 luglio 2011, è stato convertito in legge il Decreto Sviluppo - decreto legge n. 70/2011 - che introduce alcune modifiche al Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs.42/2004, tra cui la modifica del requisito temporale attestante la presunzione del carattere culturale dei beni immobili appartenenti a

			<p>soggetti pubblici e assimilati, che viene portato da cinquanta a settanta anni, risulta necessario verificare l'individuazione dei beni vincolati ope legis sul territorio comunale di Castel San Giovanni, effettuata sulla Tav. QC SP.04 (R-O) e l'elenco dei beni presente sulla stessa, sulla base della nuova disposizione legislativa. Si modifichi inoltre la specifica voce di legenda con la seguente dicitura <i>"Beni architettonici di proprietà pubblica con più di settant'anni sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda fino all'effettuazione della verifica dell'interesse culturale - art.12 D.Lgs.42/2004"</i>; si riporti la stessa dicitura nella specifica tabella contenente l'elenco dei suddetti beni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai fini di una maggior precisione si modifichi la voce di legenda <i>"Beni architettonici soggetti a vincolo monumentale"</i> presente sulla Tav.QC SP.04 (R-O), come segue: <i>"Beni architettonici soggetti a dichiarazione di tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda"</i>; si riporti la stessa dicitura nella specifica tabella contenente l'elenco dei suddetti beni. La medesima tabella dovrà essere integrata con una specifica colonna dedicata ai decreti ai sensi del D.Lgs.490/99 ed eventualmente del D.Lgs.42/2004. Si evidenzia inoltre che fra i beni elencati in tabella ed individuati sulla tavola sono riportati i beni B10 e B11 che dal QC del PTCP non risultano sottoposti a dichiarazione di tutela: si verifichi pertanto tale difformità aggiornando comunque l'elenco sulla base di eventuali nuove dichiarazioni di tutela nel frattempo emesse; • allegare all'elaborato QC SP R (R-O), copia di tutti i decreti di vincolo relativi ai beni culturali presenti; • individuare sulla Tav.QC SP.04 (R-O), la fascia di tutela ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.42/2004 e succ. mod. ed int., relativamente allo <i>"Scolo Carogna, Rio Cavo e Lora inf. n.1"</i> (n.331) relativamente al tratto che scorre nei pressi del confine comunale nord; • correggere i dati contenuti nella tabella presente sulla Tav.QC SP.04 (R-O), relativi ai corsi d'acqua
--	--	--	---

			<p>individuati con codice comunale F05 e F06: al codice F05 deve corrispondere il corso d'acqua n.331 "Scolo Carogna Rio Cavo e Lora inf. n.1", mentre al codice F06 deve corrispondere il corso d'acqua 330 "Rio Lora e Torto"; risulta comunque opportuno che nella tabella sopracitata siano riportate le denominazioni dei corsi d'acqua così come citate nell'elenco di cui al testo unico approvato con R.D.1775/1933; inoltre si riporti, sulla Tav.QC SP.04 (R-O), oltre alla denominazione del corso d'acqua anche lo specifico codice riportato nella tabella;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione dei territori coperti da foreste e da boschi, ai sensi dell'art.142 comma 1 lettera g del D.Lgs.42/2004, effettuata sulla Tav.QC SP.04 (R-O), risulta difforme da quella presente sulla Tavola D3.a nord del PTCP. Si evidenzia comunque che l'individuazione delle foreste e dei boschi effettuata nel PTCP (Tav.D3.a nord), nel momento in cui viene recepita nel PSC, può essere rivista sulla base di un'analisi contenuta nel QC che rilevi uno stato dell'assetto vegetazionale differente, nel rispetto comunque delle disposizioni del D.Lgs.227/2001, art.2, commi 2 e 6; si evidenzia a tal proposito che con la riserva n.16 si era rilevata la presenza di "Formazioni areali", in particolare "Soprassuoli boschivi con forma di governo difficilmente identificabile o molto irregolare", tra l'altro non presenti sulla Tav.A2.1 "Assetto vegetazionale" del PTCP 2007, relativamente ad aree edificate e/o relativi spazi di pertinenza identificabili come giardini/parchi privati, anche di interesse storico. Tale incongruenza è stata eliminata in sede di controdeduzione modificando la Tavola QC SA-13 ma le stesse aree sono invece state riportate sulla Tav.QC SP.04 come territori coperti da foreste e da boschi. Si provveda pertanto ad eliminare tali difformità ed a verificare le zone soggette a vincolo paesaggistico rispetto all'assetto vegetazionale individuato sulla Tav. QC SA-13 e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs.227/2001, art.2, commi 2 e 6, in riferimento alla Tav.D3.a nord del PTCP;
--	--	--	--

			<ul style="list-style-type: none"> • rappresentare sulla Tav.QC SP.04 (R-O) ai sensi dell'art.46 della L.R.31/2002, inserendo una specifica voce di legenda, gli ambiti del territorio nei quali il vincolo paesaggistico non trova applicazione, come prevede l'art.142 di cui al D.Lgs.42/2004; tale individuazione deve verificare le condizioni di esclusione di cui al comma 2 lettere a), b) e c) dell'art.142 di cui al D.Lgs.42/2004 così come modificato ed integrato dal D.Lgs.63/2008; • modificare l'elaborato QC SP R (R-O): <ul style="list-style-type: none"> - caratterizzando il Paragrafo 1.7 Codice dei beni Culturali e del Paesaggio come Capitolo, considerato che non è opportuno trattare il tema dei beni culturali esclusivamente come contenuto della "Pianificazione sovraordinata"; - predisponendo una introduzione in merito ai contenuti del D.Lgs.42/2004; - aggiornando gli elenchi presenti nel Paragrafo 1.7, relativi sia ai beni culturali che a quelli paesaggistici, sulla base dei dati contenuti nella Tav.QC SP.04 (R-O) come modificata sulla base delle precedenti valutazioni, anche in considerazione che il PTCP non è per quanto riguarda il tema dei beni culturali e paesaggistici, l'unica fonte di riferimento; - integrando il Paragrafo 1.7, con specifiche descrizioni relativamente ai beni culturali presenti sul territorio comunale (aggiornando il testo anche sulla base delle modifiche intervenute al D.Lgs.42/2004 (vd. L.106/2011) e ai beni paesaggistici presenti (corsi d'acqua, territori coperti da foreste e da boschi e aree non soggette a vincolo); - eliminando dal Paragrafo 1.7, il testo dedicato alle aree di interesse archeologico individuate dal PTCP, considerato che le stesse non sono soggette a vincolo e che sul territorio comunale non è presente alcuna area soggetta a vincolo monumentale; tale tematica deve essere trattata nell'elaborato QC ST R (R-O); - eliminando dal Paragrafo 1.7, il testo dedicato al SIC-ZPS, non essendo un bene tutelato ai sensi del
--	--	--	---

STATO DELLA PIANIFICAZIONE - SINTESI STRUMENTI VIGENTI E LORO STATO DI ATTUAZIONE

<p>48</p>	<p>Premesso che sarebbe opportuno trattare la tematica relativa all'analisi dello stato di attuazione degli strumenti vigenti in un'ideale sezione del QC dedicata al "sistema della pianificazione", come prevede la D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, si evidenzia quanto segue. Risulta necessario esplicitare, sulla Tav. "QC ST-13 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Carta dello stato di attuazione del PRG", l'analisi dello stato di attuazione degli strumenti vigenti relativamente a tutti i settori e non solo a quello produttivo e residenziale, effettuando un bilancio non solo quantitativo ma anche qualitativo delle previsioni, ed evidenziando nell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale" (Paragrafo 3.1 Analisi degli strumenti urbanistici comunali e sovraordinati), i punti di forza e di debolezza degli strumenti vigenti, al fine di verificare l'idoneità di ciascuna previsione in essere, e dunque riconfermare o meno le linee di indirizzo della disciplina vigente.</p> <p>Infine risulta necessario che la Tavola sopracitata venga aggiornata, se non già effettuato, sulla base di eventuali varianti urbanistiche approvate e/o dell'eventuale attuazione delle previsioni vigenti, intervenute successivamente alla predisposizione delle stesse.</p>	<p>ACCOLTA E' stato prodotto un nuovo elaborato denominato QCSPR (R-O).</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSPR (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Nonostante l'accoglimento della riserva provinciale, le integrazioni richieste sono state effettuate solo parzialmente. La Tav. QC ST.13 non è stata modificata, si condiziona pertanto l'intesa a quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risulta necessario esplicitare, sulla Tav. QC ST-13, l'analisi dello stato di attuazione degli strumenti vigenti relativamente a tutti i settori e non solo a quello produttivo e residenziale. La Tavola sopracitata deve comunque essere aggiornata, se non già effettuato, sulla base delle varianti urbanistiche approvate successivamente all'adozione e alla controdeduzione del PSC e/o dell'eventuale attuazione delle previsioni vigenti successivamente alla controdeduzione comunale. Si evidenzia inoltre che l'individuazione dell'"urbanizzato consolidato", non risulta corretta, in quanto comprende territorio urbanizzabile (si confrontino le perimetrazioni relative all'urbanizzato consolidato, presenti sulla Tav. QC ST.13 con quelle relative al territorio urbanizzato presenti sulla Tav.PSC 01); si rammenta che secondo le disposizioni della L.R.20/2000 gli ambiti urbani consolidati sono "le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità ...", ed il territorio urbanizzato "comprende tutte le aree effettivamente edificate o in costruzione e i lotti interclusi". Si provveda pertanto ad effettuare le opportune modifiche; • il contenuto del capitolo 2 dell'elaborato QC SP R (R-O) deve essere integrato con l'analisi dei punti di forza e di debolezza degli strumenti vigenti, effettuando un bilancio non solo quantitativo ma anche qualitativo delle previsioni, al fine di verificare l'idoneità di ciascuna previsione in essere, e dunque riconfermare o meno le linee di indirizzo della disciplina vigente.
<p>49</p>	<p>Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento</p>	<p>RESPINTA L'unico piano comunale di settore presente è</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerata la modifica effettuata in sede di</p>

	Preliminare, si richiede di ricostruire nel QC ("QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale" e cartografia) il quadro degli obiettivi generali e delle azioni strategiche dei piani e progetti comunali di settore.	il Piano Comunale delle Attività Estrattive, le cui previsioni sono state inserite nelle tavole di PSC. Per il settore commerciale si è provveduto, anche in relazione alle Riserve n. 12, 13 e 73, a disciplinare la materia. Pertanto si ritengono sufficienti le elaborazioni predisposte.	controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
STATO DELLA PIANIFICAZIONE - PREVISIONI DEGLI STRUMENTI SOVRAORDINATI GENERALI E DI SETTORE			
50	<p>Premesso che sarebbe opportuno trattare la tematica relativa all'analisi delle previsioni degli strumenti sovraordinati generali e di settore in una specifica Relazione di QC dedicata al "sistema della pianificazione", si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le tavole QC SP-01, QC SP-02 e QC SP-03 devono essere aggiornate sulla base dei contenuti del PTCP 2007 approvato lo scorso 2 luglio con atto CP n.69; si modifichi di conseguenza anche il titolo delle suddette tavole sostituendo a "PTCP adottato", "PTCP 2007"; - si aggiorni la trattazione dei contenuti del PTCP 2007, presente nell'elaborato QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale (Paragrafo 3.1), sulla base dei contenuti del PTCP 2007 approvato; - considerato che è il PTCP 2007 il Piano vigente, risulta necessario modificare il paragrafo 3.1 dell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale", correggendo i riferimenti al PTCP vigente in PTCP 2000 e al PTCP adottato in PTCP 2007; si suggerisce inoltre di eliminare dal paragrafo i testi normativi del PTCP che appesantiscono la lettura del Piano, ma di effettuare una sintesi ragionata; - risulta necessario provvedere all'adeguamento del QC alle disposizioni di 	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto ad integrare e modificare come richiesto.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSP01 (R-O) - QCSP02(R-O) - QCSP03(R-O) - QCSPR (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>In sede di controdeduzione comunale si è provveduto a predisporre l'elaborato "QC SP R (R - O) Relazione del sistema della pianificazione", ma non, come richiesto con la riserva provinciale, all'aggiornamento delle tavole QC SP-01, QC SP-02 e QC SP-03 sulla base dei contenuti del PTCP 2007 approvato, e alla modifica del titolo delle suddette tavole sostituendo a "PTCP adottato", "PTCP 2007"; risulta pertanto necessario provvedere a quanto richiesto, e inserire in legenda solo le voci relative ai contenuti rappresentati cartograficamente. Relativamente alla Tav.QC SP-03, si evidenzia l'opportunità di rivedere gli stili di stampa e la scala di restituzione al fine di migliorare la comprensione dell'elaborato.</p> <p>Per quanto riguarda l'elaborato "QC SP R (R-O) Relazione del sistema della pianificazione", risulta necessario analizzare gli obiettivi specifici e caratterizzanti il territorio comunale di Castel San Giovanni del PTCP (di cui si riporta solo una trattazione generale dei contenuti) e di tutti i Piani di settore (non sono stati trattati i contenuti del Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria - PPRTQA). I contenuti e gli obiettivi dei piani di settore possono essere rappresentati in allegati cartografici integrativi della Relazione. Relativamente al paragrafo 1.3 "Il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti", si evidenzia che la tematica non risulta trattata in modo completo: nell'analisi delle zone non idonee non sono stati considerati i fattori escludenti - prospetto 2 e 3, dell'Allegato R alle Norme del PTCP; si rivedano pertanto i contenuti del suddetto paragrafo, completandolo anche con una descrizione illustrativa.</p>

	<p>cui all'art.30 delle NTA del PLERT, integrando l'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale", con un estratto cartografico ove siano indicate le zone del territorio comunale idonee e non ad ospitare nuove installazioni;</p> <p>- come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, l'analisi degli strumenti relativi alla pianificazione sovraordinata e di settore deve essere completata; si dovranno pertanto analizzare gli obiettivi degli stessi per il territorio comunale di Castelsangiovanni, rappresentandone le eventuali disposizioni in una specifica cartografia.</p>		<p>Per quanto riguarda il PLERT, nell'elaborato "QC SP R (R-O) Relazione del sistema della pianificazione", al paragrafo 1.4, si descrivono in modo generico gli obiettivi del Piano provinciale e la previsione di un nuovo sito in Comune di Castel San Giovanni.</p> <p>Si evidenzia che l'adeguamento del QC alle disposizioni di cui all'art.30 delle NTA del PLERT prevede invece il recepimento all'interno del QC dei divieti e delle limitazioni urbanistiche e territoriali di cui alla Tav.4 del PLERT e di cui all'art.16 "Divieto di localizzazione degli impianti per l'emittenza radio e televisiva" e all'art.17 "Limitazioni alla localizzazione degli impianti per l'emittenza radio e televisiva" dello stesso Piano provinciale e quindi l'individuazione delle zone idonee e non ad ospitare nuove installazioni.</p> <p>Pertanto si condiziona l'intesa a completare l'adeguamento al PLERT, integrando i contenuti previsti dall'art.30 del Piano provinciale ed in considerazione che le Tavole di Progetto, ai sensi dell'art.25 delle N.T.A. del Piano provinciale, dovranno individuare un nuovo sito, come prevede la Tav. 4 Nord Scenario localizzativo di Piano.</p> <p>Infine per quanto riguarda l'analisi del Piano faunistico venatorio (PFV) 2008-2012 si evidenzia che la tematica non risulta trattata in modo completo: occorre riportare indicazioni relativamente agli istituti faunistici del territorio con riferimento al PFV sezione V.</p>
--	---	--	---

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - MACRO CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

<p>51</p>	<p>Risulta necessario ridefinire sulla Tav. "PSC 01 PROGETTO - Macroclassificazione del territorio" il perimetro del "territorio urbanizzato" sulla base della definizione che ne da l'art.A-5 della L.R.20/2000 al comma 6 e l'art.11 delle Norme di PSC. Si modifichino di conseguenza tutte le tavole di Piano che riportano il suddetto perimetro.</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto a modificare la tavola PSC 01.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC01(R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>In merito al perimetro del territorio urbanizzato e del centro abitato, caratterizzabile anche come territorio urbanizzato, si richiama quanto definito dalla L.R.20/2000: il territorio urbanizzato "<i>comprende tutte le aree effettivamente edificate o in costruzione e i lotti interclusi</i>" e gli ambiti urbani consolidati sono "<i>le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità ...</i>". Si evidenzia inoltre che non è consentita la classificazione di edifici singoli o in piccoli agglomerati isolati, ancorché non più funzionali all'attività agricola, come territorio urbanizzato o urbanizzabile (art.56 comma 2 del PTCP).</p>
------------------	--	--	---

		<p>Si provveda pertanto a modificare la Tav. PSC 01 (R-O), sulla base delle suddette definizioni e a modificare di conseguenza tutte le tavole di Piano che riportano il suddetto perimetro, escludendo dal perimetro del centro abitato/territorio urbanizzato, gli insediamenti sparsi che non hanno le caratteristiche di cui alla Legge regionale e al PTCP, sopra riportate (si evidenziano ad esempio: ambito urbano consolidato a nord della via Emilia Pavese/ad est della tangenziale sud-est, ambito specializzato consolidato per attività produttive a nord della via Emilia P./difronte al Mistadello, ambito specializzato consolidato per attività produttive "Fornace Manzella" a sud della tangenziale sud, ambito urbano consolidato loc. Nizzoli, etc.). Inoltre il perimetro del territorio urbanizzato non deve comprendere parti di territorio rurale (ad esempio terreno ubicato in loc. Campo d'oro, ad est della tangenziale nord-ovest). Relativamente all'art.11 della Normativa Tecnica Strutturale comma 2 lettere c. e d., risulta necessario distinguere le aree produttive di rilievo comunale da quelle di rilievo sovracomunale inserendo in queste ultime, il Polo Produttivo Consolidato (PPC) (Campo d'Oro) e il Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST).</p>
--	--	--

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: SISTEMA INSEDIATIVO STORICO URBANO E RURALE – CENTRI STORICI

<p>52</p>	<p>Relativamente al sistema insediativo storico, secondo quanto prevede la L.R.20/2000 e il PTCP 2007, risulta necessario individuare distintamente, sulla base dei contenuti del QC come integrato in risposta alle precedenti riserve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i "Centri storici - le zone urbane storiche" che hanno mantenuto la riconoscibilità della loro struttura insediativa e della stratificazione dei processi della loro formazione (patrimonio edilizio, rete viaria, spazi ineditificati e altri manufatti storici); - le "strutture insediative storiche non urbane", costituite da tessuti o nuclei edificati di antica formazione nonché dalle aree che ne costituiscono l'integrazione 	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>In accoglimento della riserva si è provveduto a correggere la tavola PSC02a, denominandola PSC02a(R-O), individuando su di essa, sulla base delle perimetrazioni ed indicazioni del vigente PRG, che vengono confermate, la perimetrazione dei Centri Storici. Per quanto riguarda invece l'individuazione delle "strutture insediative storiche non urbane" e le "zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale", queste erano già state individuate all'interno degli elaborati di PSC adottato.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC02a (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Si evidenzia che l'individuazione delle Zone storico testimoniali presenti sulla Tav. PSC 2a (R-O) deve essere conforme, per quanto riguarda i beni esterni al territorio urbanizzato a quella indicata dalla Tav. PSC 04 (R-O) (vd."patrimonio edilizio extraurbano di interesse storico, culturale e testimoniale") così come modificata in recepimento dei contenuti del QC come variato sulla base delle proposte conclusive relative alle controdeduzioni alle riserve n. 31, 33 e 47); è comunque necessario distinguere in legenda le Zone storico testimoniali interne al perimetro del territorio urbanizzato da quelle ubicate in territorio rurale. In merito alla disciplina di cui all'art.12 - Centri storici (CS), risulta necessario inserire il seguente nuovo comma: "Le disposizioni di cui al presente articolo non sostituiscono in ogni caso gli effetti della legislazione statale vigente in materia di beni culturali tutelati da</p>
------------------	--	---	---

	<p>storico-ambientale e paesaggistica;</p> <p>- le "zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale" quali emergenze puntuali con le relative aree di pertinenza.</p> <p>Sulla base delle suddette considerazioni risulta necessario modificare l'elaborato "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti", riarticolarlo le voci di legenda e predisporre la specifica disciplina modificando ed integrando l'art.12 - Centri storici.</p>		<i>specifico decreto di vincolo o ope legis."</i>
DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: AMBITI URBANI CONSOLIDATI			
53	Per una più corretta lettura e comprensione dei contenuti del Piano risulta necessario che le voci di legenda trovino corrispondenza nell'articolato normativo; si modifichi la voce "consolidato residenziale" presente nella legenda dell'elaborato "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti" sulla base delle definizioni riportate nell'art.13.	ACCOLTA Si è provveduto ad integrare e modificare come richiesto.	INTESA ACCORDATA Considerata la modifica effettuata in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
54	L'articolazione degli ambiti consolidati in macro-ambiti, presente nell'art.13 al comma 5, la cui delimitazione è rimandata al POC, deve essere supportata da una specifica analisi; si integrino pertanto gli elaborati del QC.	RESPINTA Si ritiene corretta l'assegnazione al POC ed al RUE dell'articolazione in macro-ambiti degli ambiti consolidati, in quanto POC e RUE sono strumenti di carattere non strategico e di maggiore dettaglio territoriale.	INTESA ACCORDATA Considerate le argomentazioni di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: AMBITI DA RIQUALIFICARE			
55	Per una più corretta lettura e comprensione dei contenuti del Piano risulta necessario individuare gli ambiti di riqualificazione urbana, non solo sulla Tav. "PSC 03 PROGETTO - Ambiti di nuovo insediamento", ma anche sulla Tav. "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti". Inoltre come già richiesto con riserva esposta in precedenza relativamente al QC, risulta necessario modificare le Tavole PSC 02a e PSC 03, al fine di individuare l'"area da riqualificare" oggetto del PRU n.3 di Via Pellegrini	ACCOLTA Si è integrato l'articolo 14 delle NTS (si veda in proposito anche la controdeduzione alla Riserva n. 35).	INTESA CONDIZIONATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta. Risulta comunque necessario inserire sulla Tav. PSC 03 (R-O), relativamente agli ambiti di riqualificazione urbana, i numeri di riferimento alle specifiche schede - norma contenute nell'elaborato PSC SRP (R-O), al quale è opportuno rimandare integrando la legenda con una specifica voce.

	(Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile), cofinanziato sulla base del bando Regionale Del. n. 1104 del 16/7/2008. Si integrino di conseguenza gli elaborati "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione", "PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale" (art.14) e "PSC SRP PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Schede-norma di riferimento progettuale".		
DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: AMBITI PER NUOVI INSEDIAMENTI			
56	Relativamente agli ambiti per nuovi insediamenti residenziali, si evidenzia che risulta necessario garantire il coordinamento degli elaborati, utilizzando le stesse denominazioni (in riferimento alla L.R.20/2000) negli elaborati di Piano.	RESPINTA Si ritiene che le definizioni utilizzate all'interno del corpo complessivo del PSC garantiscano il necessario coordinamento.	INTESA CONDIZIONATA Nonostante la riserva sia stata respinta, sono state modificate le legende delle Tavole di PSC, rendendole coerenti con la disciplina normativa, pertanto la riserva risulta superata. E' però necessario inserire sulla Tav. PSC 03 (R-O) - Ambiti di nuovo insediamento, tutti i numeri di riferimento alle specifiche schede - norma contenute nell'elaborato PSC SRP (R-O), al quale è opportuno rimandare integrando la legenda con una specifica voce.
57	L'art.64 "Disposizioni generali per il sistema insediativo" delle Norme del PTCP 2007, al comma 2, dispone che l'individuazione nei PSC di nuovo territorio urbanizzabile va considerata solo quando dal QC risulti che non sia possibile soddisfare completamente la domanda ipotizzata nel periodo di riferimento indicativamente non inferiore a 15 anni e non superiore a 20 anni, mediante l'utilizzo delle aree residue già previste dallo strumento vigente nonché mediante interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio esistente; il contributo degli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio esistente al soddisfacimento del fabbisogno dovrà essere, di regola non inferiore al 30%, salvo che dal QC risulti l'impossibilità di conseguire tale obiettivo. I PSC verificano il conseguimento di tale obiettivo indicando la distribuzione dei nuovi	RESPINTA Si ritiene che gli elaborati di PSC adottato siano sufficienti a superare la riserva. Al Cap. 3.2.6 della Relazione PSC R si indica in circa 1.235 abitanti la capacità residua del PRG. Si prevede di far fronte a questa capacità soprattutto negli Ambiti di Riqualificazione Urbana ARU da ARU 01 ad ARU 05, i quali complessivamente, prevedono una capacità insediativa pari a 975 abitanti, pari al 78,95% del fabbisogno. La carta QC ST 13 individua le aree residenziali di PRG ancora non attuate. Di queste solo due sono di dimensioni significative, tutte le altre comportano un dimensionamento trascurabile. L'area di via Spadina consente nuovi 131 abitanti insediabili mentre l'area di via Ferraris ne consente ancora circa 60, per	INTESA CONDIZIONATA In sede di controdeduzione comunale il dimensionamento del Piano è stato rivisto; rispetto al PSC adottato sono stati apportati significativi incrementi relativamente agli ambiti per nuovi insediamenti. Dal confronto degli elaborati "PSC TDA (R-O) - Tabelle di dimensionamento ambiti" adottato e controdedotto, risulta sia stata effettuata una integrazione di 1939 mq, pari a 424 abitanti teorici. Con gli ambiti per nuovi insediamenti, si prevedono 5378 abitanti teoricamente insediabili che sommati a quelli derivati dalla capacità residua di PRG, portano a complessivi 6000 ca. abitanti teoricamente insediabili (vd. elaborato PSC R (R-O) - Relazione p.135). Considerato che nella Relazione di PSC si stima la popolazione residente al 2030 pari a 18432 abitanti e che gli abitanti residenti al 31.12.2010 sono pari a 13943, il Piano risulta sovradimensionato. Considerato che in sede di approvazione del PSC

	carichi insediativi non solo per gli ambiti per i nuovi insediamenti ma anche per gli ambiti urbani consolidati e da riqualificare e per il territorio rurale (riuso del patrimonio edilizio esistente). Sulla base di questi parametri, delle disposizioni di cui all'art.73 Funzioni abitative del PTCP 2007 risulta necessario verificare il dimensionamento indicato negli elaborati "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione" e "PSC TDA PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Tabelle di dimensionamento ambiti".	complessivi circa 200 nuovi abitanti.	verranno effettuate ulteriori modifiche agli ambiti per nuovi insediamenti (in decremento) in riferimento alle proposte conclusive relative alle controdeduzioni comunali alle riserve, si condiziona l'intesa a rivedere il calcolo del dimensionamento secondo quanto dispone il PTCP agli artt.64 e 73, valutando il relativo adeguamento delle previsioni di Piano (eventuale riduzione degli indici edificatori). In ogni caso il monitoraggio previsto dall'art.10 delle Norme di Piano, potrà determinare una revisione delle scelte.
58	Relativamente agli Ambiti per nuovi insediamenti residenziali ANIR 01, ANIR 02, ANIR 03, ANIR 04, ANIR 05, ANIR 06, ANIR 09, ANIR 10, ANIR 11, ANIR 12, ANIR 13, ANIR 14, ANIR 17 e ANIR 18 , individuati sulla Tavola PSC 03 PROGETTO - Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia che ai fini della loro ammissibilità risulta necessario verificare le condizioni previste dall'art.66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP 2007 relativamente ad accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo.	ACCOLTA Si è provveduto ad integrare il Capitolo 0.10.4 della Relazione PSCR. Si precisa che l'Ambito ANR18 è stato eliminato. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCR (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Viste le controdeduzioni comunali e le modifiche effettuate all'elaborato "PSC R (R-O)", si condiziona l'intesa all'integrazione degli elaborati "PSC SRP (R-O) - Schede-norma di riferimento progettuale" e "PSC Valsat (R-O)" sulla base del parere espresso sul PSC dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (n. 1635/2012 del 17.04.2012) al fine di condizionare l'attuazione degli ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali ad eventuali interventi relativamente alle reti acquedottistiche, fognarie e depurative.
59	Relativamente all'Ambito per nuovi insediamenti residenziali - ANIR 07 , individuato sulla Tavola PSC 03 PROGETTO - Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia che lo stesso presenta problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all'art.66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP 2007; secondo le disposizioni del suddetto articolo, gli ambiti per i nuovi insediamenti devono essere collocati in aree limitrofe al territorio urbanizzato, tenendo conto della accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo.	RESPINTA L'Ambito ANIR 07 rappresenta un obiettivo strategico del PSC. Non rappresenta una dotazione territoriale, in quanto opera che resta nella proprietà e disponibilità del privato. Si tratta di un centro sportivo decentrato rispetto al Capoluogo, in grado di ospitare n. 2 campi da calcio e le relative strutture di servizio (parcheggi, spogliatoi, magazzini, ecc.). Si tratta di una infrastruttura di servizio realizzata e gestita dal privato, ma con obbligo di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale per la sua fruizione pubblica, ad integrazione del	INTESA NEGATA Come espresso in riserva, ai sensi dell'art.66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP, si evidenzia che gli ambiti per i nuovi insediamenti devono essere collocati in aree limitrofe al territorio urbanizzato, tenendo conto della accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo; l'area, anche se servibile da rete di pubblico acquedotto e da rete di pubblica fognatura, non è limitrofa al territorio urbanizzato. In considerazione di quanto sopra, si nega l'intesa relativamente all'ambito ANIR 07 per la parte individuata come "Ambito per nuovi insediamenti residenziali"; pertanto si provveda allo stralcio da tutti gli elaborati di Piano interessati, del suddetto ambito, mantenendo sulle tavole di Piano la superficie dedicata ai servizi in espansione". Per quanto

		servizio offerto dalle strutture sportive pubbliche esistenti. La funzione residenziale assegnata all'Ambito è minima e trascurabile e del tutto secondaria (solo 28 nuovi abitanti).	riguarda i servizi a carattere privato risulta necessario che nel PSC abbiano una individuazione distinta da quelli che si qualificano come dotazione territoriale: si modifichino pertanto le tavole di Piano e la disciplina normativa al fine di distinguere le diverse tipologie di aree dedicate ai servizi.
60	<p>Relativamente all'Ambito per nuovi insediamenti residenziali – ANIR 08 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4), individuato sulla Tavola PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ai fini dell'ammissibilità dell'ambito risulta necessario verificare le condizioni previste dall'art.66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP 2007 relativamente ad accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo; – si valuti l'ammissibilità dei sub-ambiti ANIR 8.2 e ANIR 8.3 in relazione alla fattibilità della tangenziale nord-est di Castelsangiovanni, come esposto nella riserva riportata successivamente, relativa alle infrastrutture per la mobilità. 	<p>RESPINTA</p> <p>Tale Ambito rispetta i criteri insediativi dettati dall'art. 66 delle NTA del PTCP. Relativamente alla fruizione dei servizi di trasporto collettivi si trova nelle stesse condizioni di tutto l'abitato di Fontana Pradosa (fermata della linea suburbana a 300 m). L'accessibilità ai servizi primari e secondari è ottima (100 m dal centro commerciale e dal polo sportivo).</p> <p>La tangenziale nord-est non è stata prevista in PSC come neppure nel PTCP.</p> <p>A pag. 156 della Relazione del PTC si legge: <i>"Tangenziale Est di Castel S. Giovanni (tratto ex SS 412 SS10): l'effettiva utilità dell'intervento, il tracciato, e le prestazioni dello stesso potranno essere valutati più compiutamente alla luce della configurazione che assumeranno il Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale e il Polo Funzionale previsti nell'area ex Eridania in Comune di Sarmato e dell'impatto che gli stessi genereranno sui flussi di traffico in transito nell'abitato di Castel S. Giovanni. Pertanto la definizione dell'intervento è demandata all'accordo territoriale per il Polo Produttivo e per il Polo Funzionale, ed è condizione per l'attuazione di questi ultimi. Fino ad allora il comune di Castel San Giovanni manterrà libere da previsioni insediative le aree interessate dal tracciato presente nel PTCP 2000"</i></p> <p>Il PSC si attiene a tale disposizione ed il tratto di nuova viabilità che collega la SP 10R est con via Spadina non fa altro che</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Viste le controdeduzioni comunali e le modifiche effettuate all'elaborato "PSC R (R-O), e la proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.83, si condiziona l'intesa all'integrazione degli elaborati "PSC SRP (R-O) – Schede-norma di riferimento progettuale" e "PSC Valsat (R-O)" sulla base del parere espresso sul PSC dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (n. 1635/2012 del 17.04.2012) al fine di condizionare l'attuazione degli ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali ad eventuali interventi relativamente alle reti acquedottistiche, fognarie e depurative.</p>

		ricalcare il tracciato del PTCP 2000, garantendo in tal modo la non previsione di nuovi insediamenti su tale sedime.	
61	<p>Relativamente agli Ambiti per nuovi insediamenti residenziali ANIR 15 e ANIR 16, individuati sulla Tavola PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essendo ubicati nel sistema dei crinali e della collina (collina) presentano problemi di compatibilità con l'art.6 del PTCP 2007, che non ammette nuove zone di espansione all'esterno del territorio urbanizzato se non dimostrando il permanere di quote di fabbisogno non soddisfacibili all'interno della predetta perimetrazione; tale dimostrazione non è stata prodotta e la disciplina relativa al sistema dei crinali e della collina non è stata richiamata all'interno delle schede; - ai fini dell'ammissibilità degli ambiti risulta necessario verificare le condizioni previste dall'art.66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP 2007 relativamente ad accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo. 	<p>RESPINTA</p> <p>Tali ambiti fanno parte del territorio urbanizzato e rappresentano limitati nuovi insediamenti con le caratteristiche tipiche della ricucitura del tessuto morfologico urbano. Essi sono serviti da tutte le urbanizzazioni, come dimostrato negli elaborati di Quadro Conoscitivo (rete gas metano, acquedotto, fognatura, rete elettrica). Le aree sono direttamente servite dalle reti di trasporto collettivo.</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Viste le argomentazioni di controdeduzione comunale e le modifiche effettuate all'elaborato "PSC R (R-O)", si evidenzia quanto segue.</p> <p>Rispetto al sistema dei crinali e della collina (collina) del PTCP vigente, recepito nel PSC, nel quale ricadono gli ambiti in oggetto, risulta necessario richiamare nella scheda d'ambito la specifica disciplina contenuta nell'art.38 che tra l'altro deve essere integrato sulla base della riserva n. 101 al fine di assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme e la tutela delle particolarità geomorfologiche nelle loro caratteristiche sistemiche, stabilendo le eventuali mitigazioni atte al miglior inserimento di detti manufatti.</p> <p>Si integri pertanto la scheda-norma ANIR 15 e ANIR 16, inserendo lo specifico riferimento all'art.38.</p>
62	<p>Relativamente all'Ambito per nuovi insediamenti residenziali – ANIR 19, individuato sulla Tavola PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia che essendo lo stesso interessato dal PRU n.3 di Via Pellegrini (Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile), cofinanziato sulla base del bando Regionale Del. n. 1104 del 16/7/2008, deve essere individuato come ambito da riqualificare e non come ambito per nuovi insediamenti residenziali. Si modifichino di conseguenza le tavole "PSC 02a PROGETTO – Aspetti strutturanti" e "PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento" e gli elaborati "PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE -</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto ad integrare gli elaborati con quanto richiesto. Integrato l'art. 14 delle NTS. Modificata la SRP ANIR19 (si vedano anche le controdeduzioni alla Riserva n. 55).</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC02a (R-O) – PSC03 (R-O) – PSCNTS (R-O) – PSCSRP (R-O)</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>

	Normativa tecnica strutturale” e “PSC SRP PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Schede-norma di riferimento progettuale”.		
63	<p>Relativamente agli Ambiti per nuovi insediamenti residenziali ANIR 20 e ANIR 21, individuati sulla Tavola PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essendo ubicati all’interno della Fascia fluviale C – Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell’ambito fluviale (zona C1 – Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche), così come individuata nella Tav.A1.1 del PTCP 2007, come dispone il comma 4 dell’art.13 dello stesso Piano provinciale, risultano ammissibili subordinatamente a verifica di accettabilità del rischio idraulico; - ai fini dell’ammissibilità degli ambiti risulta necessario verificare le condizioni previste dall’art.66 “Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti” del PTCP 2007 relativamente ad accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo. 	<p>atto C.C. n.26 del 30.06.2011: RESPINTA Gli Ambiti hanno la stessa accessibilità ai servizi primari e secondari di tutto l’abitato di Pievetta e Dogana Po. Essi rappresentano un’azione di ricucitura del tessuto morfologico urbano. Sono in fase di approfondimento le valutazioni del rischio idraulico nella Fascia C del Fiume Po. Si provvederà ad integrare quanto richiesto, con uno studio specifico, da produrre prima della delibera di approvazione del PSC. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC SA 16 (R-O) – PSC SA 17 (R-O) – NTS (R-O)) - QC SA R (R-O)</p> <p>atto C.C. n.43 del 30.11.2011: “..... si è provveduto a produrre gli elaborati integrativi relativi al rischio idraulico della fascia C del Fiume Po, e precisamente: - tavola QCSA16 (R-O) – Pericolosità residuale di inondazione; - tavola QCSA17 (R-O) – Rischio residuale di inondazione; - allegato QCSA.a7 (R-O) – Rischio idraulico; - oltre alla riformulazione degli articoli 40 “Corsi d’acqua (FCA)” e 41 “Rischio idraulico del bacino del Fiume Po” delle Norme Tecniche Strutturali PSC NTS del PSC;”</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Viste le controdeduzioni comunali e le modifiche effettuate all’elaborato “PSC R (R-O), si condiziona l’intesa all’integrazione degli elaborati “PSC SRP (R-O) – Schede-norma di riferimento progettuale” e “PSC Valsat (R-O)” sulla base del parere espresso sul PSC dall’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (n. 1635/2012 del 17.04.2012) al fine di condizionare l’attuazione degli ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali ad eventuali interventi relativamente alle reti acquedottistiche, fognarie e depurative. Per quanto riguarda la verifica di accettabilità del rischio idraulico si rimanda alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.28.</p>
64	Con riferimento all’assetto vegetazionale del contesto territoriale esaminato, come individuato sulle tavole A2 del PTCP 2007, si evidenzia che gli ambiti per nuovi insediamenti a prevalente destinazione residenziale:	<p>ACCOLTA Si è provveduto a riformulare l’articolo 39 delle NTS, che trova evidente applicazione anche per gli Ambiti citati nella Riserva.</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Le controdeduzioni comunali non hanno completamente chiarito il rispetto della norma; pertanto, si condiziona l’intesa all’integrazione delle schede degli ambiti ANIR 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, ANIR 8.2 e ANIR 15 con la seguente dicitura, da inserire come ultimo alinea della sezione</p>

	<ul style="list-style-type: none"> – ANIR 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 interferiscono con alcuni elementi lineari; – ANIR 8.2 presenta sul confine alcuni elementi lineari; – ANIR 13 confina con un'area boscata. <p>Con riferimento alla tav. QCSA – 13 del PSC che individua ulteriori elementi lineari rispetto alla tav. A2 del PTCP 2007 si evidenzia che ANIR 15 interferisce con alcuni di questi elementi lineari. Pertanto, risulta necessario rispettare le disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP 2007.</p>		<p>“Caratteri fisici e condizionamenti”: “L'area risulta interferire con alcuni elementi lineari propri dell'assetto vegetazionale, occorre quindi rispettare la disposizioni di cui all'art. 39 delle presenti NTS.”.</p> <p>Nella scheda dell'ambito ANIR 13, dovrà essere integrata la sezione “Caratteri fisici e condizionamenti”, inserendo dopo l'ultimo alinea la seguente dicitura: “L'area risulta confinare con un'area boscata, occorre quindi rispettare la disposizioni di cui all'art. 39 delle presenti NTS.”.</p>
65	<p>Con riferimento alla cartografia della rete ecologica locale, visualizzata nella tav. PSC 06, che specifica e attua a scala comunale lo Schema direttore di rete ecologica di cui alla Tav. A6 del PTCP 2007, si evidenzia che gli ambiti per nuovi insediamenti a prevalente destinazione residenziale ANIR 9, 12 e 13, interferiscono con il nodo prioritario “fascia delle risorgive di Fontana Pradosa” individuato dalla tavola di PSC.</p> <p>Poiché tale nodo è stato individuato dal PSC in ampliamento rispetto la disegno provinciale, si sottolinea la necessità di risolvere questa incongruenza.</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto a correggere la perimetrazione della fascia di tutela delle risorgive di Fontana Pradosa.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC06 (R-O)</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>
DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE			
66	<p>Relativamente agli “Ambiti specializzati per attività produttive”, si evidenzia quanto segue. Risulta necessario individuare sulla Tav. “PSC 02a PROGETTO – Aspetti strutturanti” gli ambiti specializzati per attività produttive, distinguendoli in aree produttive di rilievo sovracomunale ed in aree produttive di rilievo comunale. Come area per attività produttive di rilievo sovracomunale si deve poi individuare il Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) N.1 “Polo Logistico” e il Polo Produttivo Consolidato (PPC) N.4 “Campo d’oro”, come evidenziati sulla Tav.T2.1 “Vocazioni territoriali e scenari di progetto” e descritti nelle specifiche</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto a modificare la tavola PSC02a(R-O), individuando su di essa, con perimetrazione differenziata le aree produttive di rilievo comunale e sovracomunale.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC02a(R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Come già evidenziato anche con la proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.36, risulta necessario modificare la Tav. “PSC 02a PROGETTO – Aspetti strutturanti”, considerato che nel comune di Castel San Giovanni, sono presenti due ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale di cui uno di sviluppo territoriale (PPST “Polo logistico in località Barianella”) e uno consolidato (PPC “Campo d'oro in località Campo d'oro) oltre ad aree produttive di rilievo comunale (vd PTCP). Si riveda pertanto l'assetto e la relativa rappresentazione delle aree produttive, presente sulla Tav. PSC 02a, e la disciplina relativa agli ambiti specializzati per attività</p>

	<p>schede contenute nell'Allegato N7 "Schede descrittive dei Poli produttivi di sviluppo territoriale e dei Poli produttivi consolidati" alle Norme del PTCP 2007. Sulla base delle suddette considerazioni, si rivedano pertanto i contenuti della Tav. "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti", modificando le voci di legenda, si modifichi ed integri l'elaborato "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione" e gli artt.13, 16 e 17 della Normativa tecnica strutturale, aggiornandoli sulla base delle disposizioni del PTCP 2007 approvato.</p> <p>Si evidenzia comunque che risulta necessario garantire il coordinamento degli elaborati, utilizzando le stesse denominazioni (in riferimento alla L.R.20/2000 e al PTCP 2007) in cartografia e in normativa.</p>		<p>produttive contenuta nell'elaborato PSC SRP (R-O), individuando le specifiche perimetrazioni relative al PPC e al PPST, che comprenderanno sia le parti consolidate che quelle di nuovo insediamento ed utilizzando le stesse denominazioni (in riferimento alla L.R.20/2000 e al PTCP 2007) in cartografia e in normativa.</p>
67	<p>Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al Documento Preliminare, si rileva che l'assetto del "Consolidato produttivo" individuato sulla Tavola "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti", non risulta coerente con quanto evidenziato nel QC, in particolare nell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione" (pag.21) e nel PTCP 2007 (QC Sistema Territoriale - Allegato C1.7 (R)); si verifichi tale incongruenza, anche in riferimento al PPIP in loc. Campo d'oro, pervenuto a Questa Amministrazione in data 19.05.2010 e attualmente in itinere.</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto a correggere l'incongruenza evidenziata.</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>
68	<p>Relativamente al Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) N.1 "Polo Logistico" si richiama il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 85 "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale" del PTCP 2007 ed in particolare dei commi 4 e 5 che dispongono che l'attuazione e lo sviluppo dei PPST vengono definiti attraverso un accordo territoriale, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15 della L.R. n. 20/2000 e all'Art. 114 del medesimo Piano provinciale, fra la Provincia e i Comuni nel cui territorio il Polo ricade". Tale</p>	<p>ACCOLTA In accoglimento della riserva si è provveduto a modificare i seguenti elaborati di PSC adottato: PSCR(R-O), PSCNTS(R-O) e PSC02a(R-O).</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCR(R-O) - PSCNTS(R-O) - PSC02a(R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Considerato che le procedure relative all'Accordo Territoriale ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15 della L.R. n. 20/2000 e all'Art. 114 del PTCP, fra la Provincia e il Comune di Castel San Giovanni, finalizzato allo sviluppo ed attuazione del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) N.1 "Polo Logistico", sono attualmente in corso, risulta necessario modificare gli elaborati di PSC, al fine di renderne i contenuti conformi e coerenti con quanto contenuto nell'Accordo Territoriale (testo e allegati) che comunque dovrà essere sottoscritto prima dell'approvazione del PSC. L'accordo territoriale</p>

	<p>accordo i cui contenuti saranno definiti sulla base di quanto disposto dal citato comma 4 e dal comma 3 dell'art.86, dovrà essere sottoscritto prima dell'approvazione del PSC. Si richiama infine il comma 8 che dispone che nelle aree di nuova previsione e non ancora attuate dei PPST alla data di adozione del PTCP 2007 deve essere previsto il raggiungimento delle condizioni e delle prestazioni di aree ecologicamente attrezzate (APEA) di cui all'art. A-14 della L.R. n. 20/2000 e all'Art. 88 dello stesso Piano provinciale e che nelle aree già insediate deve essere favorita la riqualificazione delle prestazioni ambientali per il raggiungimento dei caratteri di APEA di cui al medesimo Art. 88. Si modifichino pertanto gli elaborati "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione" e "PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale", sulla base delle suddette disposizioni.</p>		<p>dovrà comunque essere richiamato nell'elaborato PSC SRP (R-O) ed allegato allo stesso.</p>
<p>69</p>	<p>Relativamente al Polo Produttivo Consolidato (PPC) N.4 "Campo d'oro", risulta necessario verificare gli ampliamenti previsti sulla base di quanto disposto dall'art. 85 "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale" del PTCP 2007 ed in particolare del comma 7 che prevede la possibilità di limitati ampliamenti, prioritariamente per far fronte ai fabbisogni di sviluppo e di riorganizzazione di aziende già insediate, da pianificare sulla base dei contenuti delle specifiche schede descrittive di cui all'allegato N7 alle Norme del Piano provinciale, e comunque subordinati all'assenza di criticità urbanistiche, ambientali e infrastrutturali da valutare in sede di ValSAT, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000. Si evidenzia infine che al comma 8 del citato art.85 si dispone che nei PPC deve essere favorita la riqualificazione delle prestazioni ambientali per il raggiungimento dei caratteri di APEA di cui all'art.88 del Piano provinciale. Si</p>	<p>ACCOLTA Si vedano le controdeduzioni alla riserva n. 68. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: si veda la riserva n. 68</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Richiamando la proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.66, e quindi una revisione sia cartografica che normativa delle aree specializzate per attività produttive, si condiziona l'intesa al recepimento nella disciplina normativa e nell'elaborato PSC SRP (R-O) relativa al Polo Produttivo Consolidato (PPC) N.4 "Campo d'oro", delle disposizioni di cui agli artt. 85 e 88 del PTCP e dei contenuti della scheda n.4 contenuta nell'Allegato N7 alle Norme del Piano provinciale, ossia le direttive per l'attuazione, le misure di mitigazione e compensazione e le prescrizioni per l'attuazione.</p>

	modifichino pertanto gli elaborati di Piano sulla base delle suddette disposizioni.		
70	Relativamente agli Ambiti per nuovi insediamenti produttivi, commerciali e terziari ANIP 01 e ANIP 03 , individuati sulla Tavola PSC 03 PROGETTO - Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia che essendo gli stessi ubicati all'interno della Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale (zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche), così come individuata nella Tav.A1.1 del PTCP 2007, come dispone il comma 4 dell'art.13 dello stesso Piano provinciale, risultano ammissibili subordinatamente a verifica di accettabilità del rischio idraulico.	<p>atto C.C. n.26 del 30.06.2011: RESPINTA Sono in fase di approfondimento le valutazioni del rischio idraulico nella Fascia C del Fiume Po. Si provvederà ad integrare quanto richiesto, con uno studio specifico, da produrre prima della delibera di approvazione del PSC.</p> <p>atto C.C. n.43 del 30.11.2011: ".... si è provveduto a produrre gli elaborati integrativi relativi al rischio idraulico della fascia C del Fiume Po, e precisamente: - tavola QCSA16 (R-O) - Pericolosità residuale di inondazione; - tavola QCSA17 (R-O) - Rischio residuale di inondazione; - allegato QCSA.a7 (R-O) - Rischio idraulico; - oltre alla riformulazione degli articoli 40 "Corsi d'acqua (FCA)" e 41 "Rischio idraulico del bacino del Fiume Po" delle Norme Tecniche Strutturali PSC NTS del PSC;"</p>	INTESA CONDIZIONATA Per quanto riguarda la verifica di accettabilità del rischio idraulico si rimanda alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.28.
71	Relativamente all'Ambito per nuovi insediamenti produttivi, commerciali e terziari - ANIP 02 , individuato sulla Tavola PSC 03 PROGETTO - Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia che essendo presente sul confine ovest dell'ambito stesso, un elemento localizzato della struttura centuriata, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.23 delle Norme del PTCP 2007.	<p>ACCOLTA Si è provveduto ad integrare la SRPANIP02. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC SRP ANIP02 (R-O)</p>	INTESA CONDIZIONATA Nonostante l'accoglimento della riserva, l'integrazione alla scheda - norma relativa all'ANIP 02, non è stata effettuata; risulta pertanto necessario richiamare nella scheda d'ambito la specifica disciplina contenuta nell'art.55 che tra l'altro deve essere integrato sulla base della riserva n. 101.
72	Con riferimento all'assetto vegetazionale del contesto territoriale esaminato, come individuato sulle tavole A2 del PTCP 2007 si evidenzia che l'ambito specializzato per attività produttive ANIP 2 interferisce con alcuni	<p>ACCOLTA Si è provveduto a riformulare l'articolo 39 delle NTS, che trova evidente applicazione anche alla fattispecie oggetto della Riserva.</p>	INTESA CONDIZIONATA Le controdeduzioni comunali non hanno completamente chiarito il rispetto della norma; pertanto, si condiziona l'intesa all'integrazione delle schede degli ambiti ANIP 1 e ANIP 2 con la seguente dicitura, da inserire come ultimo alinea della sezione "Caratteri fisici e

	<p>elementi lineari. Con riferimento alla tav. QCSA - 13 del PSC che individua ulteriori elementi lineari rispetto alla tav. A2 del PTCP 2007 si evidenzia che ANIP 1 interferisce con alcuni elementi lineari. Pertanto, risulta necessario rispettare le disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP 2007.</p>		<p>condizionamenti": "L'area risulta interferire con alcuni elementi lineari propri dell'assetto vegetazionale, occorre quindi rispettare la disposizioni di cui all'art. 39 delle presenti NTS."</p>
73	<p>La normativa sul commercio al dettaglio in sede fissa ha disposto che il PSC deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione della programmazione operativa a livello comunale (dimensionamento della capacità insediativa e localizzazione delle aree per gli insediamenti commerciali -a livello sia descrittivo che cartografico-), la verifica di compatibilità delle previsioni in relazione al dimensionamento delle funzioni commerciali, la previsione di strumenti per l'attuazione graduale delle previsioni del Piano, mettendo in relazione obiettivi, requisiti prestazionali e livello di dotazioni esistenti e previste; - la disciplina delle medie strutture di vendita (medio-piccole e medio-grandi), in coerenza con i contenuti del PTCP 2007 approvato; - la formulazione di norme relative al possibile insediamento di attività commerciali. <p>Risulta necessario, quindi, che gli elaborati di PSC vengano integrati con l'illustrazione degli aspetti sopra citati, tenendo conto dello specifico approfondimento predisposto dall'Amministrazione Provinciale ai fini dell'aggiornamento del proprio PTCP (Osservatorio provinciale sul commercio) e degli stessi elaborati del Piano provinciale approvato. In particolare, si segnala la necessità di provvedere alla maggiore esplicitazione dell'individuazione degli ambiti idonei all'insediamento di esercizi commerciali, in funzione della tipologia dimensionale e del</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto a modificare la tavola PSC02a(R-O), con l'indicazione delle previsioni del PTCP 2007 approvato, relativamente a: nuova grande struttura extralimentare da 10.000,00 mq, nuova grande struttura alimentare da 4.500,00 ed il previsto ampliamento del Centro Commerciale esistente.</p> <p>Inoltre si è provveduto ad integrare l'articolo 19 delle allo scopo di dettare le indicazioni strutturali sulla collocazione di nuove medie strutture di vendita, sia alimentari sia extralimentari.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC02a(R-O) - PSCNTS(R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Relativamente alla <u>Tavola PSC 02a (R-O)</u> si condiziona l'Intesa alla modifica dell'individuazione delle nuove grandi strutture di vendita, al fine di renderle coerenti con i contenuti del vigente PTCP. In particolare, all'interno dell'ambito individuato è possibile insediare una grande struttura di vendita di livello inferiore di tipo alimentare ed una grande struttura di vendita di livello inferiore di tipo non alimentare (non di livello superiore), nella configurazione di centro commerciale.</p> <p>Per quanto riguarda la <u>Normativa Tecnica Strutturale (PSC NTS (R-O))</u> si ritiene di condizionare l'Intesa alle modifiche di seguito esplicitate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalla lettura comparata dell'elaborato (artt. da 12 a 19), appare che la realizzazione di esercizi di vicinato risulti ammissibile (art. 12, comma 5) all'interno degli ambiti urbani consolidati a prevalente destinazione residenziale o terziaria e dei nuovi ambiti per nuovi insediamenti residenziali; l'attivazione di medie strutture di vendita (art. 12, commi 6 e 7) risulta ammissibile nei nuovi ambiti per insediamenti produttivi e residenziali (con modalità diverse a seconda della tipologia) e negli ambiti urbani consolidati. Tale disciplina, tuttavia, non risulta del tutto coerente con quella riportata all'interno degli articoli da 12 a 17, pertanto, occorre effettuare le necessarie variazioni ed integrazioni, al fine di eliminare le incoerenze presenti nel testo ed emerse a seguito della lettura coordinata degli articoli citati ed al fine di addivenire ad una disciplina che regolamenti in modo certo ed univoco l'insediamento degli esercizi commerciali (in termini di tipologia dimensionale e settore merceologico) all'interno di ciascuna tipologia

<p>settore merceologico, operazione peraltro già parzialmente effettuata all'interno delle Normativa Tecnica Strutturale (NTS) e delle Schede-Norma di riferimento progettuale, ma non precisata per tutti gli ambiti disciplinati. Inoltre, risulta necessario integrare gli elaborati testuali e cartografici con l'individuazione, la descrizione e la disciplina delle previsioni di rilievo sovracomunale inserite nel PTCP 2007 approvato e recepite dal PSC.</p> <p>Infine, si segnala la necessità di modificare l'art. 19 della Normativa Tecnica Strutturale (NTS), al fine di renderlo coerente con quanto disposto dalla normativa di settore sul commercio al dettaglio e sintetizzato nell'elenco puntato riportato più sopra.</p>		<p>di ambito individuato nel PSC;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 13, comma 4, punto 1, lettera c) del terzo elenco puntato e Art. 13, comma 4, punto 2, lettera b) del quarto elenco puntato: occorre sostituire il testo con quello seguente: "esercizi commerciali, come stabilito dall'art. 19, commi 5, 6, e 7"; In generale, relativamente alle "destinazioni d'uso" ammesse negli ambiti di cui agli artt. da 12 a 17, si ritiene corretto inserire un rinvio ai commi dell'art. 19 che regolamentano l'ammissibilità delle varie tipologie di esercizi commerciali all'interno degli ambiti del PSC; • Art. 13, comma 4, punto 2, lettera b) e art. 16, comma 7: occorre chiarire il concetto formulato e relativo alla possibilità di insediare, ad integrazione delle funzioni prevalenti, "spazi per servizi direzionali e amministrativi e per la commercializzazione dei beni prodotti in loco purché di stretta pertinenza alle attività produttive insediate e per una superficie non superiore al 30% della superficie complessiva massima autorizzabile". In particolare, occorre specificare cosa si intenda per "superficie massima autorizzabile" e come si configuri la superficie destinata al commercio (struttura di vendita, spaccio, show-room, ...); • Art. 13, comma 5, lettera B: in considerazione delle criticità e delle "carenze strutturali di funzionalità urbanistica" evidenziate e che "risultano solo in parte e non sempre realisticamente superabili", non si ritiene idoneo ammettere l'insediamento di esercizi commerciali con dimensioni maggiori di quelle riferite agli esercizi di vicinato; pertanto, in corrispondenza del terzo capoverso, occorre esplicitare che l'ammissibilità di esercizi di medie dimensioni è subordinato alla soluzione delle criticità esistenti nell'ambito di intervento; • Art. 19: il testo del comma 4 deve essere modificato come segue: "In particolare il PSC, relativamente alle grandi strutture di vendita, individua: <ul style="list-style-type: none"> • l'ambito idoneo alla realizzazione di una grande struttura di vendita di livello inferiore
--	--	---

			<p>alimentare e di una grande struttura di vendita di livello inferiore non alimentare (nella configurazione di centro commerciale di livello inferiore), secondo le previsioni e le direttive per l'attuazione di cui alla Scheda descrittiva delle nuove grandi strutture di vendita n. 2 dell'Allegato N9 alle Norme del PTCP ed in accordo con il Range di variazione provinciale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'ampliamento dell'esistente centro commerciale di livello inferiore "Il Castello" ... dell'Allegato N9 alle Norme del PTCP ed in accordo con il Range di variazione provinciale". • Art. 19: il testo del comma 6, quanto punto elenco e del comma 7, quinto punto elenco deve essere modificato come segue: "le medie strutture di vendita alimentari ... dettate dal RUE, in ogni caso dovrà essere assicurato il pieno adempimento dei requisiti urbanistici e di accessibilità di cui ai commi successivi del presente articolo"; • Art. 19, comma 8: aggiungere dopo le parole "le modifiche alla programmazione triennale delle strutture commerciali" quelle seguenti: "di rilevanza sovracomunale"; • Art. 19, comma 10: il testo proposto appare una ripetizione di quanto riportato all'interno della parte iniziale del comma 3 e del primo punto-elenco del comma 6; quindi, occorre coordinare il contenuto dei commi citati, eventualmente stralciando il testo compreso nel comma 10; • Art. 19, comma 13: occorre terminare il testo proposto come segue: "in applicazione dell'art. 4 della L.R. 14/1999 e del successivo comma 14"; • Art. 19, comma 14: occorre modificare la parte iniziale del testo come segue: "Ai sensi della Deliberazione di Consiglio..."; • Art. 19, comma 14, punto Tipologie di esercizi commerciali: in corrispondenza del penultimo
--	--	--	---

			<p>capoverso occorre sostituire il testo "di cui ai punti 1 e 2 del paragrafo successivo" con "di cui ai punti 1 e 2 del successivo comma 15";</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 19, comma 14, punto Centro commerciale: in corrispondenza del penultimo capoverso sostituire i termini "della zona A come individuata dai piani regolatori generali" con "dei centri storici e delle zone storiche come individuati dal PSC" ed i termini "di cui ai punti successivi" con "di cui ai successivi commi 15 e 16"; inoltre, in corrispondenza dell'ultimo capoverso sostituire "della zona A" con "dei centri storici e delle zone storiche" e "di cui ai punti 1 e 2 del successivo paragrafo" con "di cui ai punti 1 e 2 del successivo comma 15"; • Art. 19, comma 14, punto Area commerciale integrata: all'interno del titolo eliminare la parentesi "(o parco commerciale)", che non trova riscontro all'interno della normativa di settore regionale; inoltre, in corrispondenza del secondo capoverso, sostituire "di cui ai punti 1 e 2 del successivo paragrafo" con "di cui ai punti 1 e 2 del successivo comma 15" e concludere il testo come segue: "... previsti dal comma 16 successivo, con riferimento alla superficie di vendita complessiva risultante dal progetto unitario."; • Art. 19, comma 15: il punto 1.1 con l'elenco puntato (punti a), b) e c)) si configura quale disciplina transitoria relativa alla fase precedente all'entrata in vigore di PSC, POC e RUE; in considerazione del fatto che il Comune sta adeguando la strumentazione urbanistica alla LR 20/2000, si invita a valutare la possibilità di eliminare tale disciplina; inoltre, si fa presente che il punto d) dell'elenco puntato deve essere spostato all'esterno dell'elenco, poiché esso non fa riferimento alla citata disciplina transitoria; • Art. 19, comma 15, punto 2.3: occorre terminare il testo come segue: "secondo i limiti di edificazione stabiliti da PSC, POC e RUE"; • Art. 19, comma 15, punto 2.5: la normativa di settore, in particolare l'atto C.R. 1253/1999, non
--	--	--	--

			<p>prevede tra i casi di riduzione della dotazione di parcheggi pertinenziali, il caso di cui alla lettera d) dell'elenco puntato, pertanto, risulta necessario eliminarlo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 19, comma 16, punto 2, lettera a5: occorre sostituire la dicitura "PRG" con "PSC". <p>Si rammenta che l'Atto di indirizzo regionale approvato con deliberazione A.L. n. 118/2007, paragrafo 4.1, ha modificato l'atto C.R. n. 1238/2002, punto 3.5.2.b, vietando l'insediamento di grandi strutture di vendita che si configurino come poli funzionali, all'interno delle APEA. Inoltre, le direttive per l'attuazione contenute nelle Schede descrittive di cui all'Allegato N9 alle Norme del PTCP hanno stabilito che l'ambito della grande struttura di vendita dovrà essere opportunamente separato da quello destinato al Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale. Si rileva, inoltre, che l'atto approvato con deliberazione C.R. n. 1410/2000, disciplina la formazione del Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali (POIC) di livello provinciale e comunale, il quale è relativo alle grandi strutture di vendita. Sulla base di tali specificazioni, risulta necessario esplicitare che le grandi strutture di vendita dovranno essere realizzate all'esterno dell'APEA e modificare la denominazione dell'elaborato POIC, qualora il Comune intendesse collocare in tale elaborato la disciplina del commercio al dettaglio in sede fissa propria del POC.</p> <p>Per quanto concerne, infine, le <u>Schede-Norma di riferimento progettuale</u> (PSC SRP (R-O)) l'Intesa è condizionata alle modifiche seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalla lettura comparata delle Schede-Norma con la Normativa tecnica Strutturale, appaiono alcune incongruenze (ad esempio nei nuovi ambiti ANIP sono ammesse medie strutture di vendita ai sensi dell'art. 19, comma 7, ma le Schede non ammettono la funzione commerciale); pertanto, risulta necessario rivedere il contenuto delle Schede-Norma al fine di coordinarlo con quello degli altri elaborati di PSC, in particolare la NTS; • relativamente alla Scheda-Norma dell'Ambito ANIP 01
--	--	--	--

			<p>si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none">◦ ai sensi della Circolare sulle APEA (atto A.L. n. 118/2007) ed alla Scheda descrittiva n. 2 relativa alle nuove GSV contenuta nell'Allegato N9 alle Norme del PTCP, le grandi strutture di vendita non possono essere collocate all'interno delle APEA, quindi occorre esplicitare che l'insediamento commerciale dovrà essere ben separato dall'APEA medesima;◦ è necessario modificare l'ultimo capoverso della Descrizione: infatti, il PTCP individua l'ambito come idoneo all'insediamento di una grande struttura di vendita di livello inferiore alimentare e di una grande struttura di vendita di livello inferiore non alimentare, nella configurazione di centro commerciale di livello inferiore; inoltre, la LR 20/2000 ha stabilito che è la Provincia ad individuare i Poli funzionali nel PTCP, mentre l'atto di indirizzo C.R. n. 1253/1999 ha disposto che un Polo funzionale di tipo commerciale deve contenere almeno una grande struttura di vendita di livello superiore o avere una superficie territoriale pari a 5 ettari; poiché nessuna delle due condizioni risulta verificata (non sono ammissibili strutture di livello superiore e la superficie territoriale a destinazione commerciale dichiarata all'interno della scheda è pari a mq. 47.944), occorre stralciare ogni riferimento al Polo funzionale e riportare la Scheda-Norma e gli altri elaborati di PSC a coerenza con quelli del PTCP vigente;◦ occorre inserire, all'interno delle Mitigazioni e compensazioni il testo di seguito riportato: "L'attuazione della previsione commerciale è subordinata al rispetto delle condizioni contenute nella Scheda descrittiva n. 2 delle nuove grandi strutture di vendita di cui all'Allegato N9 alle Norme del PTCP ed alla
--	--	--	---

			<p>disponibilità della superficie di vendita di cui al Range di variazione definito dal Piano provinciale".</p> <p>Infine, si evidenzia che laddove la Normativa Tecnica Strutturale disciplina la realizzazione di una medio-grande struttura di vendita di tipo alimentare, oltre alla prima esistente sul territorio comunale, occorre specificare che l'attuazione di tale previsione sarà subordinata alla sottoscrizione di un Accordo Territoriale, da stipularsi ai sensi dell'art. 93 delle Norme del PTCP.</p>
DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - TERRITORIO RURALE			
74	<p>La definizione di "Ambiti di valore naturale, ambientale e paesaggistico" riportata in Art. 11 sezione 4 pag. 46 let. a, non è coerente con l'elencazione degli elementi costituenti gli "Ambiti di valore naturale, ambientale e paesaggistico" riportata in art. 21, in particolare per quanto riguarda il reticolo idrografico superficiale.</p>	<p>ACCOLTA In accoglimento della riserva si è provveduto a riformulare l'articolo 11, sezione 4, lett. a). Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: NTS (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Le controdeduzioni comunali non hanno completamente adeguato Art. 11 sezione 4 pag. 40 let. a delle NTS; pertanto, si condiziona l'intesa alla riformulazione del paragrafo "Ambiti di valore naturale ed ambientale ed Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" in coerenza con quanto normato nei successivi articoli 21 e 26.</p>
75	<p>L'art.21 "Ambiti di valore naturale, ambientale e paesaggistico", deve essere modificato con riferimento agli elementi indicati nell'art A-17 comma 3 della LR 20/00 e nell'art. 60 del PTCP 2007 comma 2. In particolare non devono essere considerati in questo contesto gli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico di cui al comma 8 dell'art. 21 delle NTS. Pertanto è necessario modificare anche il titolo della norma togliendo il riferimento "e paesaggistico" e la cartografia di riferimento (TAV. PSC 02a). Di conseguenza si verifichino le parti di disciplina che richiamano l'art.21.</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto a modificare e riorganizzare l'art. 21 delle NTS ridenominandolo "<i>Ambiti di valore naturale e ambientale ed Ambiti Agricoli di Rilievo Paesaggistico</i>". Si precisa che gli Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico sono stati sottratti dagli Ambiti di valore naturale ed ambientale, ma sono stati mantenuti all'interno dell'art. 21 al solo scopo di mantenere la numerazione complessiva dell'articolato NTS. Sono stati corretti conseguentemente tutti i richiami all'art. 21 nel complessivo corpo normativo. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCNTS (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Le controdeduzioni comunali non hanno completamente adeguato l'art. 21; pertanto, si condiziona l'intesa all'integrazione nella norma secondo le seguenti precisazioni: -dal titolo togliere "ed ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" perché disciplinati nel successivo art. 26; -nel comma 3 togliere " sono costituiti da ... e 8 seguenti:" sostituendo con " sono individuati nelle tavole PSC02a e PSC 04 e comprendono: a) la fascia di tutela delle risorgive; b) le formazioni boschive, disciplinate nell'art. 39 ; c) filari e siepi, disciplinati nell'art. 39 ; d) i biotopi umidi; e) ambiti destinati ad attività estrattive per le sole parti sulle quali siano già stati compiuti i recuperi naturalistici; f) il reticolo idrografico, limitatamente alle fasce A1, A2 A3 e B1, disciplinati nell'art. 40" ; -con riferimento al comma 4 si rimanda alla riserva n. 76</p>

		<p>che tratta nello specifico il tema.</p> <p>- il comma 5 va eliminato perché le attività ammesse nella aree boschive sono già riportate in maniera esaustiva nell'art. 39.</p> <p>- il comma 7 va eliminato perché la materia è disciplinata nell'art. 48 e non è pertinente con il tema della disciplina del rurale;</p> <p>-il comma 8, titolato nella versione controdedotta "Zone umida di Bardoneggia" deve titolare "Biotipi umidi" e contenere la disciplina specificata in art .16 del PTCP. In particolare occorre scrivere: "Nei biotipi umidi individuati nella tavola PSC04 obiettivo della tutela è la conservazione e valorizzazione del loro grado di naturalità e biodiversità e rappresentano sito di rifugio e riproduzione per la fauna minore e sono caratterizzate dalla presenza di habitat vegetazionali e specie floristiche di pregio. In tali zone non sono consentiti interventi suscettibili di danneggiare l'assetto idrogeologico locale, in particolare, sono vietati: a) gli impianti di gestione dei rifiuti, b) le bonifiche, c) le captazioni dei rii di alimentazione, d)le escavazioni e) l'introduzione in qualsiasi forma di specie animali e vegetali spontanee non autoctone e, in particolare, le immissioni di specie ittiche, fatti salvi eventuali interventi di reimmissione di specie autoctone effettuate dall'Amministrazione competente. Eventuali interventi di modificazione di tali zone sono consentiti per la realizzazione di opere connesse alla loro conversione a riuso per fini naturalistici. Gli interventi infrastrutturali e di rilevante interesse pubblico sono consentiti se non diversamente localizzabili e dovranno prevedere adeguati interventi di mitigazione e compensazione indirizzati al miglioramento ambientale. Il mantenimento, la tutela e il miglioramento dei biotipi umidi di cui al presente articolo costituisce attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 3, e art. 3, comma 2, della L.R n. 15/2006.</p>
--	--	--

			<p>I biotopi umidi di cui al presente comma costituiscono componenti della rete ecologica provinciale e della sua articolazione comunale.”</p> <p>-eliminare commi 9,10 e 12 perché parte del loro contenuto è trasferito nel precedente comma 8.</p> <p>-nel comma 11 togliere “tutti gli ambiti “ e sostituire con “le aree” e togliere “e per gli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico” .</p>
76	<p>Per quanto riguarda il comma 4 dell'art 21 “Ambiti di valore naturale, ambientale e paesaggio” delle NTS occorre specificare con maggiore chiarezza se i disposti si applicano a tutta l'area “Fascia di tutela delle risorgive” cartografata in tav. PSC 04 o se le disposizioni hanno ambiti o fasce di applicazione differenti, che andrebbero cartografati se il raggio è ampio. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarire se alla let. A del comma 4 la “fascia di tutela adiacente alle risorgive” nella quale sono da applicarsi quattro categorie di divieti coincide con “Fascia di tutela delle risorgive” cartografata in tav. PSC 04; - sempre rispetto alla let. A del comma 4, terzo alinea, occorre che sia applicata la disposizione dell'art. 36 comma 4 let. C che prevede un intorno di almeno 10 m dalle risorgive; - risolvere l'incongruenza tra quanto stabilito alla let. A del comma 4, terzo alinea, e quanto indicato alla lett. e) del medesimo comma; - il disposto, contenuto nel comma 4, “Gli interventi infrastrutturali e di rilevante interesse pubblico sono consentiti se non diversamente localizzabili e dovranno prevedere adeguati interventi di mitigazione e compensazione indirizzati al 	<p>ACCOLTA</p> <p>Si precisa:</p> <p>per il punto 1 della riserva: i divieti di cui alla lett. a) del comma 4, come precisato nell'articolo stesso come riformulato, si riferiscono ad un intorno di 10,00 m dalla testa del fontanile;</p> <p>per il punto 2: non si sono trovati riscontri nel testo delle NTS;</p> <p>per il punto 3: è stata eliminata la terza alinea della lettera a) del comma 4;</p> <p>per il punto 4: è stato eliminato il testo indicato.</p> <p>Inoltre si è inserito in NTS l'impegno di cui al comma 5 dell'art. 36 delle Norme di PTCP.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCNTS (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Le controdeduzioni comunali non hanno completamente adeguato l'art. 21 con riferimento alla tutela delle risorgive; pertanto, si condiziona l'intesa all'integrazione nella norma secondo le seguenti precisazioni:</p> <p>-nel comma 4 togliere i paragrafi secondo (“si tratta di ... popolazione stabile.” e terzo (“L'Amministrazione .. didattico-turistica delle stesse”) perché contengono specifiche proprie di una Relazione.</p> <p>- nel comma 4 sostituire l'intero contenuto della lett. d) “sono inoltre consentite ... e di naturalità” con quanto integralmente riportato nella lett. i del comma 4 dell'articolo 36 del PTCP “ sono favorite operazioni di prelievo guidate e manutenzione conservativa non meccanizzata tese alla salvaguardia dell'emergenza d'acqua, allo spurgo periodico del fondo dell'invaso ed alla tutela delle biodiversità presenti, anche attraverso incremento della vegetazione igrofila spondale o di formazioni siepate più esterne, con funzione di schermatura perimetrale”</p>

	<p>miglioramento ambientale” è in contrasto con il disposto dell'art 36 del PTCP 2007 comma 4 let. e) che non ammette deroghe in corrispondenza o in prossimità delle risorgive.</p> <p>In conformità con quanto stabilito al comma 5 dell'art. 36 del PTCP 2007, occorre formulare tra gli obiettivi di piano un impegno all'istituzione di un'area di riequilibrio ecologico in corrispondenza delle risorgive meglio conservate.</p>		
77	<p>E' necessario che l'assetto vegetazionale (aree boscate, arbusteti, filari e siepi) venga riportato su una tavola del PSC e non richiamando nelle norme la consultazione di una tavola del QC, in quanto la presenza di tali elementi vegetazionali comporta un vincolo all'uso del territorio.</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE La Tavola PSC04 era già coerente con quanto richiesto. Inoltre è stato modificato il testo degli artt. 21 e 39 delle NTS. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCNTS (R-O)</p>	<p>INTESA ACCORDATA, richiamando però il rispetto di quanto esplicitato nella proposta d'intesa relativa alla riserva 101.</p>
78	<p>E' opportuno che nell'art. 39 delle NTS tutti i disposti prescrittivi (P) contenuti negli art. 8 e 9 delle NTA del PTCP 2007 vengano riportati nel corpo normativo del PSC. Analogamente occorre che i disposti individuati come direttive (D) vengano disciplinati.</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto a riformulare l'articolo 39 delle NTS. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCNTS (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Le controdeduzioni comunali non hanno completamente adeguato l'art. 39; pertanto, si condiziona l'intesa all'integrazione nella norma secondo le seguenti precisazioni: - nel comma 2 togliere “5, dell'art.8 delle norme ai successivi commi” e sostituire con “9 del presente articolo”; - nel comma 3 togliere “sono quelle riportate ai commi successivi” e sostituire con “sono definite ai commi 4 e 5”; - dopo il titolo “formazioni boschive” sostituire tutto il contenuto del comma 4 con quanto riportato nel comma 7 del presente articolo. Inoltre il comma 7 da riportare al posto del 4 dovrà contenere le seguenti modifiche: togliere “le formazioni estese edel PTCP, nonché” ; dopo “in qualsiasi stadio di sviluppo” aggiungere “(fustaie, cedui, soprassuoli con forma di governo difficilmente identificabile o molto irregolare, arbusteti)”; nel secondo paragrafo del comma 7 togliere “e gli elementi di cui art. 8 della NTA del PTCP” e sostituire con “agricole (pioppeti ed altri impianti di</p>

			<p>arboricoltura da legno)".</p> <p>-nel comma 5 togliere il periodo " Di essi è prevista ... dell'economia agricola ottocentesca." , inoltre togliere la dicitura "In riferimento agli artt. 8 e 9 delle NTA del PTCP" ; infine togliere il periodo " In ogni caso, in sede di PUA ... la quale sarà vincolante ai fini dell'approvazione del PUA."</p> <p>-nel comma 9 lett. B , sostituire "7" con "4" e togliere "commi 6,7 e 8 dell'art. 8 delle NTA del PTCP" e sostituire con "successivi commi 11,12 e 13"</p> <p>- nel comma 12 sostituire "10" con "9";</p> <p>- nel comma 13 sostituire "8, 9 e 10" con "9,11 e 12";</p> <p>- nel comma 14 sostituire "10" con "9";</p> <p>Le presenti sostituzioni dei commi sono riferite all'attuale numerazione per cui togliendo il comma 7 occorre provvedere alla ridefinizione della numerazione verificando il corretto richiamo degli stessi all'interno dell'articolato.</p>
79	In riferimento all'art. 16 delle NTA PTCP 2007, occorre integrare la norma (art. 21 comma 10 delle NTS) con riferimento alle direttive contenute nei commi 3, 4 e 7 del citato articolo del PTCP.	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto ad integrare l'articolo 21, commi 10 e 11, delle NTS.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCNTS (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Si rimanda a quanto contenuto nella proposta d'intesa n. 75.</p>
80	Nella tavola PSC 02a le pertinenze e gli ambienti perifluviali sono visualizzati con un colore che non è definito in legenda, occorre pertanto integrare l'elaborato cartografico in oggetto.	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto ad integrare con quanto richiesto.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC02a (R-O)</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>
81	L'individuazione degli ambiti agricoli effettuata sulle Tavole "PSC 01 PROGETTO - Macroclassificazione del territorio" e "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti", dovrà essere rivalutata in considerazione delle integrazioni che verranno effettuate relativamente al QC, in risposta ad una precedente riserva. L'individuazione degli ambiti agricoli effettuata nel PSC può discostarsi da quella presente nel Piano provinciale sulla base di approfondimenti e analisi basate su una metodologia analoga a quella utilizzata nel PTCP 2007, tenendo conto	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>Per quanto riguarda gli ambiti rurali di rilievo paesaggistico, sono state così classificate le porzioni del territorio comunale che rinforzano le funzioni paesaggistiche delle aste fluviali, la loro delimitazione, assumendo un carattere prevalentemente paesistico, è costituita dall'insieme di elementi, di elevata naturalità o antropici, presenti sul territorio, e ritenuti significativi nel determinare il carattere del paesaggio rurale.</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>In riferimento alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione alla riserva n.45 e quindi alla modifica del QC, ossia delle componenti del territorio rurale, si verifichi la delimitazione degli ambiti individuata sulla Tav. PSC 02a (R-O). L'individuazione degli ambiti sulla Tav. PSC 02a (R-O) non è coerente con quanto definito nel QC ed in alcuni casi le scelte progettuali risultano in contrasto con il valori paesaggistici riconosciuti nel medesimo. Relativamente alle argomentazioni di controdeduzione comunale, a giustificazione della scelta di individuare ambiti agricoli di rilievo paesaggistico</p>

	<p>quindi delle direttive di cui all'art.56 e degli indirizzi di cui all'art.59 dello stesso Piano provinciale; risulta comunque necessario esplicitare la metodologia utilizzata al fine di definire tali ambiti, integrando pertanto l'elaborato "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione" e modificando eventualmente gli ambiti presenti sulle Tavole "PSC 01 PROGETTO - Macroclassificazione del territorio" e "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti".</p> <p>Si modifichi infine la disciplina normativa (artt.24, 25 e 26) sulla base del PTCP 2007 approvato (Norme: Titolo I - Territorio Rurale).</p>	<p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSTR (R-O)</p>	<p>circostanti i corsi d'acqua, si evidenzia che il sistema delle fasce di tutela fluviale del PTCP (fasce A e B), già tiene conto degli aspetti paesaggistici caratterizzanti il sistema fluviale; il territorio rurale deve essere analizzato sulla base delle metodologie e dei contenuti presenti nel Quadro Conoscitivo del PTCP 2007 che ha effettuato una prima individuazione degli ambiti del territorio rurale, demandando l'individuazione definitiva ai PSC sulla base di approfondimenti e analisi delle specificità locali. L'individuazione degli ambiti del territorio rurale può essere differente da quella presente nel Piano provinciale se supportata da idonee motivazioni.</p> <p>In sede di verifica degli ambiti si tenga conto anche della modifica del territorio urbanizzato e urbanizzabile, da effettuarsi sulla base delle proposte conclusive alle controdeduzioni ad altre specifiche riserve.</p> <p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte, si richiama il contenuto della riserva provinciale, ribadendo che risulta necessario esplicitare la metodologia utilizzata al fine di definire gli ambiti del territorio rurale, integrando pertanto l'elaborato "PSC R (R-O) - Relazione".</p> <p>Per quanto riguarda la disciplina normativa del territorio rurale, ossia gli articoli 24, 25 e 26, risulta necessario recepire negli stessi la disciplina generale di cui all'art.56 commi 9, 10, 11 e 12 del PTCP. Inoltre si evidenzia che la disposizione di cui all'art.25 comma 14 lettera c. non è conforme al punto c. del comma 7 dell'art.59 del PTCP: si elimini pertanto tale difformità.</p>
82	<p>Si richiede di verificare il posizionamento della zonizzazione "Pizzo da Po - settore B", indicata sulla Tav."PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti" a nord della linea ferroviaria, sulla base della Tav.13 del PAE 2005.</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto a correggere la tavola PSC 02a coerentemente con le perimetrazioni dettate dalla tavola 13 del PAE comunale vigente.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC02a (R-O)</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>
DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI - DOTAZIONI TERRITORIALI: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'			
83	<p>Come già richiesto con precedente riserva relativamente al QC, risulta necessario individuare, sia in merito alla rete stradale</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>In accoglimento della riserva si è provveduto a modificare l'elaborato adottato PSC02b,</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Risulta necessario modificare la Tav. PSC 02b (R-O) secondo quanto di seguito esposto:</p>

<p>esistente che alla viabilità di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la specifica classificazione ai sensi del D.Lgs. 285/92 art.2 e DPR 495/92 art.2 comma 8, anche sulla base della Tav. I2 del PTCP 2007, così come dispone lo stesso Piano provinciale all'art.102 comma 7; - la corrispondente titolarità amministrativa e gestionale sulla base della Tav. C2.a del QC del PTCP 2007. <p>Inoltre risulta necessario individuare la rete stradale di livello comunale. Con specifico riferimento alla Viabilità di progetto, si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i tracciati che non risultano conformi a quelli individuati sulla Tav. I1.1 del PTCP 2007, sono ammissibili solo se definiti di livello comunale; - non è individuato "l'intervento prioritario puntuale di miglioramento della sicurezza", relativamente all'incrocio SS412 - SC loc. Pievetta, indicato sulla Tav. I1.1 del PTCP 2007; si ritiene necessario evidenziarlo se non già realizzato; - come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al Documento Preliminare, per quanto riguarda la tangenziale nord-est di Castelsangiovanni, come indica il PTCP 2007 nel quale è individuata come "<i>intervento da definire in sede di accordo territoriale</i>" (vd. Tav. I1.1 "Collegamenti e mobilità territoriale"), si evidenzia che l'effettiva utilità dell'intervento, il tracciato, e le prestazioni dello stesso potranno essere valutati più compiutamente alla luce della configurazione che assumeranno il Polo produttivo di sviluppo Territoriale e il Polo 	<p>rinominandolo PSC02b(RO), provvedendo ad integrarlo con quanto richiesto.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC02b(R-O)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • si provveda ad integrare la rappresentazione della rete esistente, modificando anche la legenda, con la viabilità di interesse comunale, inserendo oltre a tutte le strade locali anche quelle vicinali; • si inserisca la classificazione ai sensi del D.Lgs. 285/92 art.2 e DPR 495/92 art.2 comma 8, relativamente alla SP 44; • anche per la viabilità di progetto, e non solo per la rete esistente, risulta necessario individuare: <ul style="list-style-type: none"> - la specifica classificazione ai sensi del D.Lgs. 285/92 art.2 e DPR 495/92 art.2 comma 8, anche sulla base della Tav. I2 del PTCP 2007, così come dispone lo stesso Piano provinciale all'art.102 comma 7; - la corrispondente titolarità amministrativa e gestionale. • Nella suddetta individuazione si tenga presente che i tracciati che non risultano conformi a quelli individuati sulla Tav. I1.1 del PTCP 2007, sono ammissibili solo se definiti di livello comunale; • per quanto riguarda la tangenziale nord-est di Castelsangiovanni, risulta necessario inserire sulla Tav. PSC 02b (R-O), lo specifico tracciato di progetto, recependo quello proposto dal Comune di Castel San Giovanni durante la fase concertativa preliminare alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale (27.03.2012, n.105 di Repertorio) da parte della Provincia e del Comune di Sarmato. Si evidenzia, pertanto, che l'unico tratto viabilistico che potrà assumere la valenza di tangenziale è quello posto più a nord. Sulla base della suddetta integrazione si modifichino anche la Tav.PSC 02a (R-O), le schede-norma interessate dalla presenza del tracciato, la Valsat, la Relazione (PSC R (R-O)) e la Normativa Tecnica Strutturale (art.28 comma 1); • le voci di legenda "nuovo sovrappasso in progetto" e "nodi della viabilità", non trovano riscontro in cartografia: risulta pertanto necessario individuarli. Inoltre risulta opportuno evidenziare l'importanza dei suddetti interventi e le motivazioni delle scelte progettuali nella Relazione di PSC (PSC R (R-O)).
---	--	---

	<p>funzionale previsti nell'area ex Eridania in Comune di Sarmato e dell'impatto che gli stessi genereranno sui flussi di traffico in transito nell'abitato di Castelsangiovanni: pertanto fino ad allora il Comune di Castelsangiovanni dovrà mantenere libere da previsioni insediative le aree interessate dal tracciato presente nel PTCP 2000. Si integri pertanto il Piano con tale indicazione.</p> <p>Infine si richiede di esplicitare il significato dei "nodi della viabilità" individuati cartograficamente. Sulla base delle suddette considerazioni si modifichino le tav. "PSC 02b PROGETTO – Infrastrutture e servizi per la mobilità" e "PSC 02a PROGETTO – Aspetti strutturali", integrando gli artt.28 e 30 e l'elaborato "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE – Relazione".</p>		
84	<p>Come già richiesto con precedente riserva relativamente al QC, risulta necessario individuare sulla tav.PSC 02b PROGETTO – Infrastrutture e servizi per la mobilità", il sistema ferroviario, anche sulla base della Tavola I1.1 "Collegamenti e mobilità territoriale" del PTCP 2007, evidenziando la "stazione ferroviaria principale" e il "servizio ferroviario suburbano piacentino", ed esplicitando il significato del "Punto di interscambio".</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto a modificare la tavola con quanto richiesto.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC02b (R-O)</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>
85	<p>Come già richiesto con precedente riserva relativamente al QC, risulta necessario individuare sulla tav.PSC 02b PROGETTO – Infrastrutture e servizi per la mobilità", il sistema escursionistico (via Po, rete ciclabile, tracciati storici e tematici, tracciati trekking) anche sulla base della Tavola I1.1 "Collegamenti e mobilità territoriale" del PTCP 2007. Considerato che si evidenziano alcune difformità relativamente alle piste ciclabili individuate sulla Tav. PSC 02b e quanto indicato</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto a modificare la tavola con quanto richiesto.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC02b (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Relativamente alle piste ciclabili e ai percorsi ciclopedonali individuati sulla Tav. PSC 02b (R-O), risulta necessario distinguere quelli esistenti da quelli di progetto (si veda anche l'Allegato C2.5 "Itinerari e reti ciclo-pedonali" al QC del PTCP). Si stralci dall'art.29 che disciplina la suddetta tematica, il riferimento alla Tav. PSC04, in quanto la medesima non individua tali infrastrutture.</p>

	nel PTCP 2007, si sottolinea che le scelte di carattere locale devono comunque essere motivate sulla base del Quadro Conoscitivo.		
86	Come già richiesto con precedente riserva relativamente al QC, risulta necessario individuare sulla tav.PSC 02b PROGETTO – Infrastrutture e servizi per la mobilità”, il sistema idroviario (navigabilità, approdi e attracchi), sulla base della Tavola I1.1 “Collegamenti e mobilità territoriale” del PTCP 2007. Si evidenzia una difformità con il PTCP: l’attracco fluviale indicato deve essere sostituito con un “approdo in progetto”. Di conseguenza si modifichino oltre alla Tav. PSC 02b anche la Relazione e la Normativa (art.31).	ACCOLTA Si è provveduto a modificare la tavola con quanto richiesto. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC02b (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta. Nella relazione di PSC, risulta comunque ancora presente la difformità rispetto a quanto prevede il PTCP, sollevata con la riserva provinciale: si tratta infatti della realizzazione di un attracco fluviale e non di un approdo; si corregga pertanto tale difformità.
87	Come già richiesto con precedente riserva relativamente al QC, risulta necessario integrare gli elaborati di Piano, trattando il sistema del trasporto pubblico; ciò anche sulla base del PTCP 2007.	ACCOLTA Si è provveduto ad effettuare le modifiche richieste. Si veda anche la Riserva n. 42.	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
88	Tratti della viabilità in progetto, individuati in TAV. PSC 02b - Infrastrutture e servizi per la mobilità interferiscono con una direttrice critica e con 2 varchi insediativi a rischio, così come visualizzati in tav. A6 “Schema direttore di rete ecologia” del PTCP 2007 e in tav. PSC 06 – Carta delle reti ecologiche. Pertanto si richiama la riserva esposta in precedenza, che sollecita ad una individuazione perimetrale dei varchi insediativi a rischio.	ACCOLTA Si è provveduto a modificare la tavola PSC06. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC06 (R-O)	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI - DOTAZIONI TERRITORIALI: INFRASTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE			
89	Risulta necessario recepire le disposizioni di cui all’art.A-23 comma 5 della L.R.20/2000 e s.m.i., ossia provvedere alle localizzazioni di massima delle aree più idonee alla ubicazione degli impianti e delle reti tecnologiche di rilievo comunale e sovracomunale, alla definizione delle fasce di rispetto e delle fasce di	RESPINTA Il comma 14 dell’art. 20 delle Norme Tecniche Strutturali adottate, recepiscono il “Piano per le Localizzazioni delle Emittenti Radio Televisive”, PLERT approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 72 del 21 luglio 2008. Il PSC adottato, alla	INTESA CONDIZIONATA Si condiziona l'intesa al recepimento di quanto richiesto con la riserva provinciale, ossia: <ul style="list-style-type: none">risulta necessario provvedere, sulla cartografia di PSC (anche sulla base delle integrazioni richieste con le proposte conclusive relative alle

	<p>ambientazione che si rendano necessarie, integrando la specifica disciplina, ciò anche sulla base delle integrazioni richieste al QC. Si evidenzia che le politiche definite nel Piano dovranno essere rivalutate in considerazione delle integrazioni che verranno effettuate. Si raccomanda l'adeguamento alle disposizioni di cui all'art.30 delle NTA del PLERT, approvato con atto C.P. n.72 del 21.07.2008 per quanto riguarda l'inserimento del nuovo sito. Si integrino gli elaborati di Piano sulla base delle suddette considerazioni.</p>	<p>tavola PSC04, individua un'area idonea e libera dai vincoli previsti dalla normativa territoriale vigente, a distanza superiore ai 300 m dalle aree a prevalente destinazione residenziale nonché da ogni abitazione sparsa, da dedicare a impianti tecnologici per la radiodiffusione sonora e televisiva, con particolare riguardo a emittenti radiofoniche locali di limitata potenza, allo scopo di favorire la diffusione delle informazioni di interesse locale. Il sito è destinato anche ad ospitare i ponti radio di collegamento in caso di loro spostamento fuori dall'area residenziale urbana. L'attuazione di tale sito dovrà inoltre osservare le disposizioni del PSC relative alla progettazione di nuove installazioni e nuovi impianti e alla loro mitigazione. Il PSC adottato ha recepito l'art. A-23 della L.R. n. 20/2000 "Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti", attraverso lo specifico art. 33 delle Norme Tecniche Strutturali.</p>	<p>controdeduzioni comunale alle riserve provinciali al QC) ad effettuare una localizzazione di massima delle aree più idonee alla ubicazione degli impianti e delle reti tecnologiche di rilievo comunale e sovracomunale, alla definizione, anche sulla base degli altri elaborati di Piano, delle fasce di rispetto e delle fasce di ambientazione che si rendano necessarie, integrando di conseguenza la specifica disciplina di cui all'art.33 della Normativa Tecnica Strutturale che deve essere coordinata con quella di cui all'art.20 (comma 4);</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda il PLERT, richiamando la proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.50, si evidenzia che l'adeguamento alle disposizioni dello stesso Piano provinciale prevede ai sensi dell'art.25 per il Comune di Castel san Giovanni, l'individuazione di un nuovo sito, come indica la Tav. 4 Nord Scenario localizzativo di Piano: tale disposizione è stata recepita nell'art.20 al comma 14, ma non è stata effettuata l'individuazione sulla cartografia di Piano (la Tav. PSC 04 (R-O) citata in sede di controdeduzione e nello stesso art.14, trattando altre tematiche, non riporta l'individuazione del sito). Inoltre si evidenzia che le competenze assegnate al POC dal comma 14 lettere a), b) e c) dell'art.20, sono proprie del PSC: risulta pertanto necessario modificare l'art.20 comma 4 al fine di recepire le disposizioni del PLERT (art.30 commi 7, 8 e 9).
DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI - DOTAZIONI TERRITORIALI: ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI			
<p>90</p>	<p>Per una maggior chiarezza e comprensione dei contenuti di Piano, risulta necessario rivedere il sistema delle dotazioni territoriali, coordinando gli elaborati di Piano, al fine di rappresentare sugli elaborati cartografici quanto disciplinato in Normativa. Per quanto riguarda l'individuazione cartografica, in alcuni casi definita vincolante, delle dotazioni territoriali, presente nelle Schede-norma di riferimento progettuale, si evidenzia che la stessa, presenta problemi di compatibilità con l'art.75 "Dotazioni territoriali"</p>	<p>ACCOLTA In tutte le schede norma SRP i livelli di coerenza delle Dotazioni Territoriali sono stati portati da "vincolante" ad "indicativo". Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCSRP(R-O)</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>

	<p>del PTCP 2007, ed è in contrasto con la Normativa dello stesso PSC (art.34 commi 5 e 6). Il Piano provinciale al comma 1 dell'art.75 dispone che <i>"la dotazione complessiva di attrezzature e spazi collettivi, stabilita dalla L.R. n. 20/2000, è definita complessivamente dal PSC per ciascun ambito del territorio comunale senza che all'interno di tale dotazione debba essere individuata, né in termini quantitativi né in termini localizzativi, la dotazione relativa alle diverse categorie indicate dal comma 2 dell'art.A-24 della L.R. n.20/2000."</i> Il carattere "vincolante" attribuito ad alcune dotazioni territoriali, indicato nelle Schede-Norma, risulta in contrasto con le disposizioni della L.R.20/2000 (art.28 comma 3). Sulla base delle suddette disposizioni si modificano gli elaborati di Piano.</p>		
<p>91</p>	<p>Relativamente all'"Ambito per servizi: area di servizio del polo logistico", individuato sulle Tavole "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti" e "PSC 03 PROGETTO - Ambiti di nuovo insediamento", si evidenzia che essendo ubicato all'interno della Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale (zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche), così come individuata nella Tav.A1.1 del PTCP 2007, come dispone il comma 4 dell'art.13 dello stesso Piano provinciale, risulta ammissibile subordinatamente a verifica di accettabilità del rischio idraulico.</p>	<p>atto C.C. n.26 del 30.06.2011: RESPINTA Sono in fase di approfondimento le valutazioni del rischio idraulico nella Fascia C del Fiume Po. Si provvederà ad integrare quanto richiesto, con uno studio specifico, da produrre prima della delibera di approvazione del PSC.</p> <p>atto C.C. n.43 del 30.11.2011: "..... si è provveduto a produrre gli elaborati integrativi relativi al rischio idraulico della fascia C del Fiume Po, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tavola QCSA16 (R-O) - Pericolosità residuale di inondazione; - tavola QCSA17 (R-O) - Rischio residuale di inondazione; - allegato QCSA.a7 (R-O) - Rischio idraulico; - oltre alla riformulazione degli articoli 40 "Corsi d'acqua (FCA)" e 41 "Rischio idraulico del bacino del Fiume Po" delle Norme Tecniche Strutturali PSC NTS del 	<p>INTESA CONDIZIONATA Per quanto riguarda la verifica di accettabilità del rischio idraulico si rimanda alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.28.</p>

<p>92</p>	<p>Relativamente all'“Ambito per servizi: area sportiva all'aperto di La Casella”, individuato sulle Tavole “PSC 02a PROGETTO – Aspetti strutturanti” e “PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento”, si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essendo ubicato all'interno della Fascia fluviale C – Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale (zona C1 – Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche), così come individuata nella Tav.A1.1 del PTCP 2007, come dispone il comma 4 dell'art.13 dello stesso Piano provinciale, risulta ammissibile subordinatamente a verifica di accettabilità del rischio idraulico; - con riferimento all'assetto vegetazionale del contesto territoriale esaminato, come individuato sulle tavole A2 del PTCP 2007 e come visualizzato dalla tav. QCSA – 13 del PSC, si evidenzia che l'area destinata a servizi, interferisce con alcuni elementi lineari. Pertanto, risulta necessario rispettare le disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP 2007; - con riferimento allo Schema direttore di rete ecologica di cui alla Tav. A6 del PTCP 2007 si evidenzia che l'area destinata a servizi interferisce con il nodo prioritario “Settore planiziale di Fontana Pradosa”. In assenza delle linee guida provinciali per la costituzione della Rete ecologica locale, che stabiliranno i criteri per la definizione dei perimetri dei Nodi della Rete Ecologica, l'ANIS in oggetto non è perfettamente coerente con le finalità e le funzioni proprie di un nodo ecologico che ai sensi dell'art. 67 comma 4 del PTCP 2007 deve essere preservato e tutelato. 	<p>PSC; ...”</p> <p>atto C.C. n.26 del 30.06.2011:</p> <p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>Relativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al primo punto della Riserva: sono in fase di approfondimento le valutazioni del rischio idraulico nella Fascia C del Fiume Po. Si provvederà ad integrare quanto richiesto, con uno studio specifico, da produrre prima della delibera di approvazione del PSC; • al secondo punto della Riserva: si è provveduto a riformulare l'articolo 39 delle NTS, che trova evidente applicazione anche per l'Ambito citato nella Riserva; • al terzo punto della riserva: si ritiene che l'Ambito possa essere mantenuto senza significative interferenze col nodo prioritario “Settore planiziale di Fontana Pradosa”. Il perfezionamento della coerenza tra ambito e nodo prioritario verrà concretizzata in sede di RUE ed in sede attuativa, una volta intervenute anche le linee guida provinciali per la costituzione della Rete ecologica locale. Al momento si tratta solo di una previsione di livello strategico, destinata ad essere disciplinata in dettaglio in sede attuativa. <p>atto C.C. n.43 del 30.11.2011:</p> <p>“..... si è provveduto a produrre gli elaborati integrativi relativi al rischio idraulico della fascia C del Fiume Po, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tavola QCSA16 (R-O) – Pericolosità residuale di inondazione; - tavola QCSA17 (R-O) – Rischio residuale di inondazione; - allegato QCSA.a7 (R-O) – Rischio idraulico; 	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Le controdeduzioni comunali non hanno completamente chiarito il rispetto della norma; pertanto, si condiziona l'intesa all'inserimento nel comma 11 dell'art. 20 delle seguenti diciture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dopo “dotazioni infrastrutturali” scrivere “anche in relazione alla presenza di un nodo ecologico individuato nella tav. PSC 06”. - “L'area risulta interferire con alcuni elementi lineari propri dell'assetto vegetazionale, occorre quindi rispettare la disposizioni di cui all'art. 39 delle presenti NTA.” <p>Per quanto riguarda la verifica di accettabilità del rischio idraulico si rimanda alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.28.</p>
------------------	--	--	--

		- oltre alla riformulazione degli articoli 40 "Corsi d'acqua (FCA)" e 41 "Rischio idraulico del bacino del Fiume Po" delle Norme Tecniche Strutturali PSC NTS del PSC;"	
93	<p>Relativamente all'"Ambito per servizi: nuovo attracco fluviale sul Fiume Po", individuato sulle Tavole "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti" e "PSC 03 PROGETTO - Ambiti di nuovo insediamento", si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essendo ubicato in fascia A (zona A2 Alveo di piena) così come individuata sulla Tav.A1.1 del PTCP 2007, come dispone l'art.11 dello stesso Piano provinciale, la sua realizzazione risulta ammissibile alle condizioni definite al comma 5 lettera h.; - con riferimento all'assetto vegetazionale del contesto territoriale esaminato, come individuato sulle tavole A2 del PTCP 2007 e come visualizzato dalla tav. QCSA - 13 del PSC, si evidenzia che l'area destinata a servizi (ANIS) in corrispondenza del nuovo attracco fluviale interferisce con alcuni elementi dell'assetto vegetazionale (area boscata). Pertanto, risulta necessario rispettare le disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP 2007; - con riferimento alla cartografia della rete ecologica locale, visualizzata nella tav. PSC 06, che specifica e attua a scala comunale lo Schema direttore di rete ecologica di cui alla Tav. A6 del PTCP 2007, si evidenzia che l'area destinata a servizi (ANIS) in corrispondenza del nuovo attracco fluviale interferisce con un "Corridoio ecologico del reticolo idrico secondario" , per il quale la norma di Psc art. 48, comma 8 let.b stabilisce che "la pianificazione comunale persegue 	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>Si prende atto di quanto fatto rilevare nella Riserva. Si rileva che è stato riformulato l'articolo 39 delle Norme Tecniche Strutturali. L'interferenza riscontrata tra l'Ambito di Servizio ed il linee guida provinciali per la costituzione della Rete ecologica locale non appare significativa e comunque verrà risolta in sede attuativa e di RUE.</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Le controdeduzioni comunali non hanno completamente chiarito il rispetto della norma; pertanto, si condiziona l'intesa all'inserimento nel comma 12 dell'art. 20 delle seguenti diciture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel penultimo capoverso del comma dopo "... e destinazioni d'uso" scrivere "anche in relazione alla presenza di un nodo ecologico individuato nella tav. PSC 06". - "L'area risulta interferire con alcuni elementi dell'assetto vegetazionale, occorre quindi rispettare le disposizioni di cui all'art. 39 delle presenti NTA." <p>Inoltre si evidenzia che il progetto dovrà essere corredato da apposito studio di compatibilità così come previsto dall'art.11 comma 5 lett. h delle Norme del PTCP vigente.</p>

	l'obiettivo di favorire l'ampliamento e la continuità della fascia arboreo-arbustiva ripariale", e "Nei corridoi ecologici del reticolo idrico secondario sono altresì da evitare nuovi interventi di edificazione o ampliamenti delle edificazioni esistenti, anche se a servizio dell'attività agricola".		
94	Con riferimento all'assetto vegetazionale del contesto territoriale esaminato, come individuato sulle tavole A2 del PTCP 2007 e come visualizzato dalla tav. QCSA - 13 del PSC si evidenzia che l'area destinata a servizi (ANIS) Centro sportivo di Polezzera Zanetti presenta sul confine alcuni elementi lineari. Pertanto, risulta necessario rispettare le disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP 2007.	ACCOLTA Si è provveduto a riformulare l'articolo 39 delle NTS, che trova evidente applicazione anche per gli Ambiti citati nella Riserva. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC NTS (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Le controdeduzioni comunali non hanno completamente chiarito il rispetto della norma; pertanto, si condiziona l'intesa all'inserimento nel comma 9 dell'art. 20 le seguenti diciture: - "L'area risulta interferire con alcuni elementi lineari propri dell'assetto vegetazionale, occorre quindi rispettare la disposizioni di cui all'art. 39 delle presenti NTA."
95	Con riferimento alla cartografia della rete ecologica locale, visualizzata nella tav. PSC 06, che specifica e attua a scala comunale lo Schema direttore di rete ecologica di cui alla Tav. A6 del PTCP 2007, si evidenzia che l'area destinata a servizi (ANIS) Centro sportivo di Polezzera Zanetti è una previsione non coerente con le attività ammesse dalle NTA all'art. 48 comma 8 lett. C "direttrici ecologiche in ambito planiziale".	ACCOLTA La tavola di progetto PSC06 è stata modificata in modo tale che l'ANIS in oggetto non interferisca con l'adiacente "direttrice ecologica in ambito planiziale".	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
96	Con riferimento all'individuazione delle risorgive riportata in Tav. PSC 04, si evidenzia che la risorgiva numero 18 ricade all'interno o quanto meno sul confine dell'area destinata a servizi (ANIS) Ampliamento del Campo Sportivo di Fontana Pradosa. Pertanto risulta necessario rispettare le disposizione di cui all'art. 36 delle Norme del PTCP 2007.	ACCOLTA Si accoglie la riserva facendo presente che la preoccupazione della riserva è già stata tenuta in conto in sede di NTS.	INTESA CONDIZIONATA Le controdeduzioni comunali non hanno nel caso specifico completamente chiarito il rispetto dell'art. 36 comma 4 lett. (g) delle NTA del PTCP; pertanto, si condiziona l'intesa all'inserimento nel comma 9 dell'art. 20 della seguente dicitura: - "le nuove urbanizzazioni o in generale le edificazioni e le strutture sportive devono distare almeno 50 m dalla testa del fontanile presente sul confine dell'ambito".
97	Con riferimento alla cartografia della rete ecologica locale, visualizzata nella tav. PSC 06, che specifica e attua a scala comunale lo Schema direttore di rete ecologica di cui alla	ACCOLTA La tavola di progetto PSC06 è stata modificata in modo tale che l'ANIS in oggetto non interferisca con il nodo	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.

	Tav. A6 del PTCP 2007, si evidenzia che l'area destinata a servizi Ampliamento del Campo Sportivo di Fontana Pradosa, interferisce con il nodo prioritario "fascia delle risorgive di Fontana Pradosa". Poiché tale nodo è stato individuato dal PSC in ampliamento rispetto la disegno provinciale, si sottolinea la necessità di risolvere questa incongruenza.	prioritario "fascia delle risorgive di Fontana Pradosa".	
DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI - DOTAZIONI TERRITORIALI: DOTAZIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI			
98	Come già evidenziato con atto G.P. n.531 del 06.11.2009, in merito al Documento Preliminare, non sono state individuate le dotazioni ecologiche e ambientali, disciplinate tra l'altro all'art.35; risulta pertanto necessario provvedere ad individuarle in cartografia e ad approfondire la tematica nella relazione illustrativa anche in considerazione delle integrazioni che verranno effettuate relativamente al QC. Si raccomanda infine il recepimento delle disposizioni di cui all'art.30 del PLERT.	RESPINTA Si vedano le controdeduzioni alle Riserve n. 40 e n. 89.	INTESA CONDIZIONATA Richiamando la proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.40 in merito al QC, e alla controdeduzione comunale alla riserva n.89, si condiziona l'intesa al recepimento delle richieste fatte in sede di riserva, ossia alla individuazione in cartografia delle dotazioni ecologiche e ambientali, integrando di conseguenza l'art.35 e la Relazione di PSC. Si evidenzia che relativamente al PLERT, ai sensi dell'art.30 del Piano provinciale, risulta necessario cartografare sulle tavole di PSC relative alle dotazioni territoriali, le fasce di ambientazione del nuovo sito, da recepire quali dotazioni ecologiche ed ambientali.
REQUISITI E LIMITI ALLE TRASFORMAZIONI DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA AMBIENTALE DELLE TUTELE E DELLE RISORSE E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL D.LGS.42/2004			
99	Sono state riscontrate difformità relativamente alla delimitazione delle fasce fluviali rappresentate nella cartografia di Piano e quelle contenute nella tavola A1 del PTCP approvato. Si richiede pertanto di recepire la delimitazione delle fasce fluviali relative ai corsi d'acqua del territorio comunale così come rappresentate nella tavola A1 "Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale" del PTCP approvato. Inoltre si evidenzia quanto segue: - la modifica della fascia fluviale A2 relativa al Rio Carona in corrispondenza di Molino Zanatti costituisce modifica al PTCP vigente e quindi non può essere condivisa ed accolta in questa fase dell'iter autorizzativo del PSC;	ACCOLTA Si veda quanto controdedotto alla Riserva n. 27. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: QCSA10 (R-O) – PSC05 (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Considerato che, sulla Tav. PSC 05 (R-O), permangono delle difformità relative alla delimitazione delle fasce fluviali rispetto a quanto individuato sulla Tav. A1.1 del PTCP vigente, risulta necessario eliminare tali incongruenze.

	<p>- la porzione di territorio compresa fra il raccordo autostradale e il corso d'acqua Rio Boriacco risulta classificato nella tavola A1.1 del PTCP approvato come fascia C2 e non come fascia C1.</p>		
100	<p>Occorre modificare sulla Tav. PSC 05, il graficismo relativo alle "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei" (art. 35 P.T.C.P.) in quanto non risulta chiaro quale parte di territorio sia sottoposta a tale vincolo.</p>	<p>ACCOLTA Si è provveduto a modificare il graficismo. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC05 (R-O)</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>
101	<p>Considerato che sulla Tav. "PSC 04 PROGETTO - Carta dei vincoli paesaggistici e storico-culturali" sono rappresentati sia i beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del D.Lgs.42/2004, che le tutele paesaggistiche e storico culturali della pianificazione sovraordinata, risulta opportuno modificare la denominazione della suddetta Tavola, inserendo il riferimento anche ai "beni culturali" e alle "tutele paesaggistiche e storico-culturali". Risulta inoltre necessario modificare la Legenda articolandola in due sezioni, una dedicata ai beni soggetti alle disposizioni del D.Lgs.42/2004 e l'altra in cui vengono riportate le voci relative alle tutele derivate dalla pianificazione sovraordinata. Relativamente ai beni soggetti alle disposizioni del D.Lgs.42/2004, si evidenzia che devono essere individuati:</p> <p>- beni culturali immobili: fra questi si devono riportare i "beni tutelati" che comunque è più opportuno definire "beni architettonici", suddivisi fra beni soggetti a vincolo monumentale e beni di proprietà di enti pubblici e/o religiosi, realizzati da oltre 50 anni, vincolati ope legis, individuando per ogni bene un codice numerico da riportare sia in cartografia che negli elenchi (presenti sulla tavola); si integri l'individuazione dei beni culturali immobili sulla base di eventuali</p>	<p>ACCOLTA In accoglimento della riserva si è provveduto a modificare la tavola PSC04, ridenominandola PSC04(R-O) inserendo quanto richiesto. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC04(R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Nonostante l'accoglimento della riserva provinciale, in sede di controdeduzione non sono state effettuate tutte le modifiche richieste. Risulta pertanto necessario, anche in riferimento a quanto già evidenziato relativamente alla controdeduzione alle riserve provinciali n.31, 33, 47 e 50, effettuare le seguenti modifiche ed integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamando quanto già esposto nella riserva, risulta necessario modificare il titolo della Tav. "PSC 04 (R-O) PROGETTO - Carta dei vincoli paesaggistici e storico-culturali", come segue: "PSC 04 (R-O) PROGETTO - Carta dei vincoli culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs.42/2004 e delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali"; • risulta opportuno articolare, ai fini di una maggiore chiarezza, la legenda della Tav. PSC 04 (R-O), raggruppando le voci presenti in quattro diverse sezioni, una dedicata ai beni culturali immobili tutelati dal Codice per i Beni Culturali e il Paesaggio, con il seguente titolo: "<i>BENI CULTURALI IMMOBILI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA del D.Lgs.42/2004 - Parte Seconda</i>", una dedicata ai beni paesaggistici tutelati dal Codice per i Beni Culturali e il Paesaggio, con il seguente titolo: "<i>BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA del D.Lgs.42/2004 - Parte Terza</i>", una dedicata alle tutele paesaggistico-ambientali in recepimento della pianificazione sovraordinata e di altre disposizioni

	<p>aggiornamenti dei decreti di vincolo;</p> <p>- beni paesaggistici: fra questi si devono riportare gli ambiti tutelati ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.42/2004, suddivisi fra "corsi d'acqua tutelati" che comunque è più opportuno definire "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini" (art.142 comma 1 lett.c), con le relative fasce di tutela di 150 mt e "territori coperti da foreste e da boschi" (art.142 comma 1 lett.g). Relativamente ai corsi d'acqua si riporti, sia in cartografia che negli elenchi (presenti sulla tavola), il codice numerico presente nell'Elenco delle acque pubbliche della Provincia di Piacenza approvato con RD 13.05.1937 n.8285. Si evidenzia inoltre che l'individuazione dei Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.42/2004 e delle relative fasce di tutela non risulta corretta; in particolare facendo riferimento all'elenco sopra citato, si rileva che nell'elenco riportato sulla tavola non è stato individuato il F.Po per il quale non è stata rappresentata neppure la relativa fascia di tutela, non sono stati individuati cartograficamente il Rio Sguazzo e Panaro (n.324) e il Rio Gambero o Pradello (n.333), il Rio Boriacco e Carona (n.327) è stato individuato solo parzialmente. Relativamente ai beni paesaggistici devono inoltre essere rappresentati ai sensi dell'art.46 della L.R.31/2002, gli ambiti del territorio nei quali il vincolo paesaggistico non trova applicazione, come prevede l'art.142 di cui al D.Lgs.42/2004; tale individuazione deve verificare le condizioni di esclusione di cui al comma 2 lettere a), b) e c) dell'art.142 del D.Lgs.42/2004 così modificato ed integrato dal D.Lgs.63/2008. Tale verifica</p>		<p>normative, con il seguente titolo: "TUTELE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI" e l'ultima dedicata alle tutele storico-culturali in recepimento della pianificazione sovraordinata, con il seguente titolo: "TUTELE STORICO-CULTURALI";</p> <ul style="list-style-type: none"> • la voce "Progetto di tutela, recupero e valorizzazione" contenuta nella legenda della Tav. PSC 04 (R-O), non trova riscontro nella Normativa tecnico strutturale di PSC: risulta pertanto necessario provvedere a normare tale contenuto. Nelle N.dA. riportare nel Titolo III, Capo II - "TUTELE PAESAGGISTICO- AMBIENTALI" un articolo che disciplini i "Progetti di tutela recupero, valorizzazione e aree di progetto", inserendo il seguente testo: <p>"comma 1 Provincia e Comune provvedono a definire nell'ambito delle rispettive competenze progetti di tutela, recupero e valorizzazione riferiti soprattutto agli aspetti naturalistico-ambientali e storico-culturali negli ambiti progettuali perimetrati nella tavola PSC-04 (R-0) "Carta dei vincoli paesaggistici e storico-culturali", ed in genere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ parchi fluviali e lacustri; ◦ sistemi dei paleoalvei fluviali; ◦ parchi-museo didattici delle tecniche di coltivazione e della civiltà contadina; ◦ parchi-museo didattici dei sistemi idraulici derivati e dell'archeologia industriale; ◦ il complesso delle aree demaniali; ◦ le aree gravate da usi civici; ◦ il recupero delle aree verdi; ◦ il recupero di strutture insediative storiche non urbane. <p>Comma 2 al fine di definire l'effettiva potenzialità progettuale in termini di valorizzazione naturalistico-ambientale e storico-culturale, di conservazione ed eventuale ripristino degli ambienti naturali in essi ricompresi, in sede di accordo si provvederà alla definizione di un insieme coordinato di azioni volte in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ all'analisi geomorfologica del territorio ed idrologica del reticolo idrografico presente; ◦ all'analisi dell'assetto vegetazionale;
--	--	--	--

	<p>deve comunque essere effettuata anche rispetto alle tutele paesaggistiche individuate sulla base delle riserve provinciali. Sulla base delle suddette considerazioni risulta pertanto necessario modificare la Tav. PSC 04 in riferimento al Quadro Conoscitivo del PTCP 2007 (Tav. D3.a nord "Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs.22 Gennaio 2004 n.42)" e All.D3.3 (R) Elenchi e schedature delle aree e dei beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).</p> <p>Relativamente alle tutele derivate dalla pianificazione sovraordinata presenti sulla tavola, si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in merito ai corsi d'acqua si suggerisce di riportare solo l'alveo in quanto le fasce fluviali articolate in zone di cui al PTCP 2007, sono già rappresentate sulla tavola "PSC 05 PROGETTO - Carta dei vincoli idrogeologici ed idraulici"; - in merito ai "ritrovamenti archeologici", individuati in modo puntiforme, agli insediamenti storici e ambiti di interesse storico testimoniale e alla viabilità storica, si rimanda alle integrazioni che verranno apportate al QC in risposta alle riserve relative al "sistema insediativo storico urbano e rurale" esposte in precedenza; sulla base di queste si provveda a modificare ed integrare le specifiche discipline (artt.12, 54, 55, 56) anche sulla base delle Norme del PTCP 2007 approvato (artt.22, 23, 24, 25 e 27); - con riferimento alla tav A1 del PTCP 2007 non è presente l'individuazione della Zona di Tutela naturalistica in corrispondenza di 		<ul style="list-style-type: none"> ◦ all'analisi della qualità ambientale ed ecosistemica con particolare riferimento ad habitat e specie di flora e fauna di pregio conservazionistico; ◦ all'individuazione criticità insistenti sul sistema; ◦ alla definizione di specifici obiettivi ed interventi di valorizzazione. <p>Le analisi dovranno attenersi alle Linee-guida per la formazione della Rete Ecologica, se approvate dal Consiglio provinciale."</p> <ul style="list-style-type: none"> • considerato che con legge n. 106 del 12 luglio 2011, è stato convertito in legge il Decreto Sviluppo - decreto legge n. 70/2011 - che introduce alcune modifiche al Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs.42/2004, tra cui la modifica del requisito temporale attestante la presunzione del carattere culturale dei beni immobili appartenenti a soggetti pubblici e assimilati, che viene portato da cinquanta a settanta anni, risulta necessario verificare l'individuazione dei beni vincolati ope legis sul territorio comunale di Castel San Giovanni, effettuata sulla Tav. PSC 04 (R-O) e l'elenco dei beni presente sulla stessa, sulla base della nuova disposizione legislativa. Si modifichi inoltre la specifica voce di legenda con la seguente dicitura "<i>Beni architettonici di proprietà pubblica con più di settant'anni sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda fino all'effettuazione della verifica dell'interesse culturale - art.12 D.Lgs.42/2004" - art.53 N.T.S.</i>"; si riporti la stessa dicitura nella specifica tabella contenente l'elenco dei suddetti beni; • ai fini di una maggior precisione si modifichi la voce di legenda "Beni architettonici soggetti a vincolo monumentale - art. 53 N.T.S." presente sulla Tav. PSC 04 (R-O), come segue: "<i>Beni architettonici soggetti a dichiarazione di tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda" - art.53 N.T.S.</i>"; si riporti la stessa dicitura nella specifica tabella contenente l'elenco dei suddetti beni. La medesima tabella dovrà essere integrata con una specifica
--	---	--	--

	<p>una porzione di fascia dei Fontanili di Fontana Pradosa, tutelata secondo i disposti dell'art. 18 del PTCP 2007; occorre pertanto integrare la tavola e le norme di Piano;</p> <p>- non è stato individuato l'ambito "Progetti di tutela, recupero e valorizzazione" e l'"Area di progetto (Settore planiziale di Fontana Pradosa)" di cui alla tav. A1.1 del PTCP 2007. Si provveda pertanto ad integrare la tav.PSC 04 e l'elaborato "PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale" con una specifica disciplina che affronta il tema in riferimento all'art. 53 del PTCP 2007.</p> <p>Infine per quanto riguarda le "aree di interesse paesaggistico" individuate sulla tavola e disciplinate all'art.37 si evidenzia quanto segue. La disciplina dell'art.37 riferendosi alle "aree tutelate per legge" ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.42/2004, che non coincidono con le "aree di interesse paesaggistico" perimetrare sulla Tav. PSC 04, non può essere applicata a queste ultime; si modifichi pertanto l'art.37 al fine di disciplinare i beni tutelati dal D.Lgs.42/2004, anche sulla base delle precedenti riserve. Le aree di interesse paesaggistico non avendo alcun riferimento legislativo o alla pianificazione sovraordinata, e soprattutto non essendo supportate da un quadro conoscitivo che attesti le caratteristiche paesaggistiche dei territori interessati dalle stesse, devono essere rivalutate ed eventualmente stralciate dalla Tav. PSC 04.</p> <p>Per quanto riguarda il "Sistema della collina" si evidenzia che l'art.38 richiama solo alcune disposizioni dell'art.6 del PTCP 2007; si integri la norma con il richiamo al comma 7 dell'art.6 del PTCP 2007. Si correggano inoltre i riferimenti errati all'art.8 e alla Tav.PSC02.</p>		<p>colonna dedicata ai decreti ai sensi del D.Lgs.490/99 ed eventualmente del D.Lgs.42/2004. Si evidenzia inoltre che fra i beni elencati in tabella ed individuati sulla tavola sono riportati i beni B10 e B11 che dal QC del PTCP non risultano sottoposti a dichiarazione di tutela: si verifichi pertanto tale difformità aggiornando comunque l'elenco sulla base di eventuali nuove dichiarazioni di tutela nel frattempo emesse;</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda i Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici, risulta opportuno sostituire alle due voci presenti nella legenda della Tav. PSC 04 (R-O), modificando opportunamente anche il relativo graficismo, la seguente: <i>"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini (D.Lgs.42/2004 - art.142 comma 1 lettera c) e relativa fascia di tutela (150 mt) - art.37 N.T.S..</i> Inoltre risulta necessario: <ul style="list-style-type: none"> - individuare sulla Tav. PSC 04 (R-O), la fascia di tutela ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.42/2004 e succ. mod. ed int., relativamente allo "Scolo Carogna, Rio Cavo e Lora inf. n.1" (n.331) relativamente al tratto che scorre nei pressi del confine comunale nord; - correggere i dati contenuti nella tabella presente sulla Tav. PSC 04 (R-O), relativi ai corsi d'acqua individuati con codice comunale F05 e F06: al codice F05 deve corrispondere il corso d'acqua n.331 "Scolo Carogna Rio Cavo e Lora inf. n.1", mentre al codice F06 deve corrispondere il corso d'acqua 330 "Rio Lora e Torto"; risulta comunque opportuno che nella tabella sopracitata siano riportate le denominazioni dei corsi d'acqua così come citate nell'elenco di cui al testo unico approvato con R.D.1775/1933; - riportare sulla Tav. PSC 04 (R-O), oltre alla denominazione del corso d'acqua anche lo specifico codice riportato nella tabella; • per quanto riguarda i "Territori coperti da foreste e da boschi" disciplinati dal D.Lgs.42/2004, definiti nella legenda della Tav.PSC 04 (R-O), come "Sistema forestale e boschivo", risulta necessario
--	--	--	---

			<p>sostituire la suddetta voce come segue: "Territori coperti da foreste e da boschi (art.142, comma 1 lettera g)- art.37 N.T.S.". Inoltre si evidenzia che l'individuazione dei territori coperti da foreste e da boschi, ai sensi dell'art.142 comma 1 lettera g del D.Lgs.42/2004, effettuata sulla Tav. PSC 04 (R-O), risulta difforme da quella presente sulla Tavola D3.a nord del PTCP. Si evidenzia comunque che l'individuazione delle foreste e dei boschi effettuata nel PTCP (Tav.D3.a nord), nel momento in cui viene recepita nel PSC, può essere rivista sulla base di un'analisi contenuta nel QC che rilevi uno stato dell'assetto vegetazionale differente, nel rispetto comunque delle disposizioni del D.Lgs.227/2001, art.2, commi 2 e 6; si evidenzia a tal proposito che con la riserva n.16 si era rilevata la presenza di "Formazioni areali", in particolare "Soprassuoli boschivi con forma di governo difficilmente identificabile o molto irregolare", tra l'altro non presenti sulla Tav.A2.1 "Assetto vegetazionale" del PTCP 2007, relativamente ad aree edificate e/o relativi spazi di pertinenza identificabili come giardini/parchi privati, anche di interesse storico. Tale incongruenza è stata eliminata in sede di controdeduzione modificando la Tavola QC SA-13 ma le stesse aree sono invece state riportate oltre che sulla Tav.QC SP.04 anche sulla Tav. PSC 04 (R-O) come territori coperti da foreste e da boschi. Si provveda pertanto ad eliminare tali difformità ed a verificare le zone soggette a vincolo paesaggistico rispetto all'assetto vegetazionale individuato sulla Tav. QC SA-13 e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs.227/2001, art.2, commi 2 e 6, in riferimento alla Tav.D3.a nord del PTCP; in merito all'assetto vegetazione si evidenzia che l'art.39 della Normativa Tecnico Strutturale, richiama la Tav. PSC 04 (R-O) che però non contiene tale contenuto (l'assetto vegetazionale presente risulta solo quello vincolato dal D.Lgs.42/2004 -da modificare secondo quanto espresso in precedenza- e non quello tutelato ai sensi del PTCP);</p> <ul style="list-style-type: none"> • risulta necessario, come già richiesto con la riserva, rappresentare sulla Tav. PSC 04 (R-O) ai sensi
--	--	--	--

			<p>dell'art.46 della L.R.31/2002, inserendo una specifica voce di legenda, gli ambiti del territorio nei quali il vincolo paesaggistico non trova applicazione, come prevede l'art.142 di cui al D.Lgs.42/2004; tale individuazione deve verificare le condizioni di esclusione di cui al comma 2 lettere a), b) e c) dell'art.142 di cui al D.Lgs.42/2004 così come modificato ed integrato dal D.Lgs.63/2008;</p> <ul style="list-style-type: none"> • relativamente alle disciplina dei beni culturali, ossia all'art.53 - Beni culturali, si evidenzia quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - risulta opportuno integrare il comma 3 come segue: <i>"Ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004, n.42, oltre ai beni di cui al comma 1, sonomedesimo, anche le cose"</i>; - nell'art.53 si riporta la disciplina normativa di cui al D.Lgs.42/2004 di carattere generale, riferita a tutte le tipologie di beni culturali, non facendo riferimento specifico a quelli individuati sulle cartografie. Risulta pertanto necessario rivedere la suddetta disciplina, facendo esplicito riferimento ai beni culturali presenti e cartografati sulla Tav. PSC 04 (R-O) . Si sostituisca pertanto il testo del comma 5 dell'art.41 con il seguente: <i>"5. Il PSC individua nel Quadro Conoscitivo e sulla tavola PSC 04 (R-O), i seguenti immobili in quanto interessati da vincolo culturale in applicazione della Parte Seconda, Titolo I e II, del D.Lgs.42/2004: a) Beni architettonici soggetti a dichiarazione di tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda" ; b) Beni culturali di proprietà pubblica con più di settant'anni sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda fino all'effettuazione della verifica dell'interesse culturale (art.12 D.Lgs.42/2004)"</i>; - si integri l'art.53 con il seguente nuovo comma: <i>"6) Gli immobili per i quali viene emesso provvedimento di vincolo o per i quali viene effettuata la verifica dell'interesse culturale, successivamente all'approvazione del PSC, sono comunque sottoposti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004 anche se non individuati negli elaborati del medesimo strumento."</i>;
--	--	--	---

			<p>- risulta necessario modificare, in riferimento al Decreto Sviluppo - decreto legge n. 70/2011 convertito in legge (Legge n. 106) lo scorso 12 luglio 2011, il requisito temporale (da "50 anni" a "70 anni"), attestante la presunzione del carattere culturale dei beni immobili appartenenti a soggetti pubblici e assimilati, indicato al comma 3;</p> <ul style="list-style-type: none"> • relativamente alle disciplina dei beni paesaggistici, ossia all'art.37 – Aree di interesse paesaggistico, si evidenzia quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - al fine di rendere coerenti cartografia e normativa, risulta opportuno modificare la denominazione dell'art.37 come segue: "Art. 37 – Beni paesaggistici (BP)"; - risulta necessario modificare l'art.37 facendo esplicito riferimento a tutti i beni paesaggistici presenti sul territorio comunale e non solo ai corsi d'acqua pubblici. Si modifichi pertanto il testo dei commi 1 e 2 come segue: "1. Si riferiscono alle, n.42.", "2. Il PSC individua nel Quadro Conoscitivo e sulla Tav. PSC 04 (R-O), le seguenti aree in quanto interessate da vincolo paesaggistico in applicazione della Parte Terza, Titolo I, del D.Lgs.42/2004: - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c); - Territori coperti da foreste e da boschi, ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera g)." - si modifichi il testo del comma 3. nel seguente modo: "La realizzazione delle opere e degli interventi edilizi consentiti riguardanti i beni e le aree indicate al comma 2 è soggetta all'autorizzazione paesaggistica, ai sensi delle disposizioni contenute nella Parte Terza, Titolo I, Capi IV e V, del D.Lgs.42/2004 e nel Titolo III – BIS della L.R.20/2000 e ss mm"; - si integri la disciplina con il seguente nuovo comma 4: "Sono escluse dalla disciplina di cui al precedente comma 3 le aree per le quali sono state verificate le condizioni di cui al comma 2 dell'art.142 del D.Lgs.42/2004, individuate graficamente nel Quadro Conoscitivo e sulla Tav.
--	--	--	--

			<p><i>PSC 04 (R-O)</i>”.</p> <ul style="list-style-type: none"> • relativamente alle tutele paesaggistico-ambientali, si evidenzia quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - come già richiesto con la riserva, in merito ai corsi d’acqua si suggerisce di riportare solo l’alveo in quanto le fasce fluviali di cui al PTCP 2007, sono già rappresentate sulla tavola “PSC 05 PROGETTO – Carta dei vincoli idrogeologici ed idraulici”: si elimini pertanto la voce “Fascia di integrazione fluviale” dalla legenda della Tav. PSC 04 (R-O) e la relativa individuazione cartografica; - come già evidenziato con la riserva, l’art.38 richiama solo alcune disposizioni dell’art.6 del PTCP 2007; si integri la norma con il richiamo al comma 7 dell’art.6 del PTCP 2007. Si correggano inoltre i riferimenti errati all’art.8 e alla Tav.PSC02; - con riferimento alla suddivisione della legenda proposta, nella sezione titolata “TUTELE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI” riportare: <ul style="list-style-type: none"> - “Sistema forestale boschivo – art 39 NTS” provvedendo in questo caso a raffigurare il tema con un grafismo differente da quello utilizzato per i “<i>Territori coperti da foreste e da boschi (art.142, comma 1 lettera g) - art.37 N.T.S.</i>” - “Siepi e filari -art. 39 NTS” - “Risorgive – art 21 NTS” -“Biotopi umidi – Bardoneggia - art. 21 NTS” - “Zona di tutela naturalistica - art. __NTS” provvedendo in questo caso a sostituire nella tavola l’area interessata dalla fascia di tutela delle risorgive, di individuazione comunale, con l’area delle “Zona di tutela naturalistica” di cui alla tav. A1 del PTCP e inserendo una norma specifica disciplinando quanto contenuto nell’art. 18 del PTCP. -“Progetti di tutela, recupero e valorizzazione – art. __ NTS” - Area di progetto (settore planiziale di Fontana Pradosa) art. __NTS” -“Rete Natura 2000 -art. 47 NTS”.
--	--	--	---

			<ul style="list-style-type: none"> • Relativamente alle tutele storico-culturali, si evidenzia quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - considerato che nel territorio comunale sono presenti solo elementi localizzati della struttura centuriata e non ambiti con presenza di elementi diffusi, si modifichi la specifica disciplina di cui all'art.55 – Aree ed elementi di interesse archeologico (AIA) comma 3. Elementi della struttura centuriata, al fine di normare (ai sensi dell'art.23 del PTCP) solo gli “elementi localizzati”; - si modifichi la denominazione della voce “Ritrovamenti archeologici – art.55 N.T.S.” contenuta nella legenda della Tav. PSC 04 (R-O), in “Zone di interesse archeologico – art.55 N.T.S.”, al fine di renderla coerente con quella utilizzata nel PTCP. Si riporti al medesima denominazione nell'art.55 al comma 2. Per quanto riguarda la disciplina risulta necessario modificare il suddetto comma 2 sulla base delle disposizioni di cui all'art.22 del PTCP; considerato che le zone di interesse archeologico sono state individuate nel PSC solo puntualmente, si ritiene opportuno rimandare la loro perimetrazione, o la definizione di una fascia di attenzione delle suddette, al RUE, che potrà anche provvedere ad aggiungere nuovi siti in accordo con la Soprintendenza ai Beni Archeologici, sulla base di nuove indagini e rilevamenti effettuati sul territorio: risulta pertanto necessario modificare l'art.55 sostituendo il comma 2 con il seguente comma: <i>“2. Per le zone di interesse archeologico, individuate in modo puntiforme sulla Tav.PSC 04 (R-O), sarà il RUE, a definire una specifica disciplina, nel rispetto dell'art.22 del PTCP, provvedendo, in accordo con la Soprintendenza ai Beni Archeologici a definire la perimetrazione o specifiche fasce di rispetto e ad aggiungere eventuali nuovi siti, sulla base di nuove indagini e rilevamenti effettuati sul territorio. Sino a che non si sarà provveduto a definire la perimetrazione e la specifica disciplina, le zone di interesse archeologico sono assoggettate a controllo archeologico preventivo; le trasformazioni urbanistiche ed edilizie comportanti movimenti di terreno e scavi di</i>
--	--	--	--

			<p><i>qualsiasi natura, ivi comprese le opere pubbliche ed infrastrutturali, sono subordinate all'esecuzione di ricerche preliminari, svolte in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni archeologici e in conformità alle eventuali prescrizioni da questa dettate, volte ad accertare l'esistenza di complessi e/o materiali archeologici e la compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi di tutela, in funzione della eventuale individuazione di aree di rispetto o di potenziale valorizzazione e/o fruizione.”;</i></p> <p>- si integri l'art.54, comma 2. Viabilità storica, con il riferimento alla Tav. PSC 04 (R-O) che individua tale contenuto. Nella norma si fa riferimento a tre tipi di collegamento (Carrabile principale, carrabile locale e collegamento secondario) che non trovano riscontro in cartografia: si provveda pertanto ad individuare sulla Tav. PSC 04 (R-O), tali collegamenti. Risulta poi necessario recepire nel comma 2 tutte le prescrizioni di cui all'art.27 comma 5 e modificare il contenuto riferito al comma 7 del PTCP, in quanto non corretto. Inoltre, come già evidenziato relativamente alla proposta conclusiva riferita alla controdeduzione alla riserva n.31, risulta necessario integrare l'art.54 comma 2, inserendo una disposizione specifica che rimanda al RUE l'individuazione della viabilità storica urbana, comprensiva degli slarghi e delle piazze, e la relativa disciplina.</p> <p>- l'individuazione del “patrimonio edilizio extraurbano di interesse storico, culturale e testimoniale” individuato sulla Tav. PSC 04 (R-O), dovrà essere verificata, apportando le eventuali opportune modifiche, in recepimento dei contenuti del QC come variato sulla base delle proposte conclusive relative alle controdeduzioni alle riserve n. 31, 33 e 47);</p> <p>- risulta necessario modificare ed integrare l'art.56</p> <p>- Patrimonio edilizio extraurbano di interesse storico, culturale e testimoniale (ISCTE), distinguendo in modo chiaro le tipologie di beni oggetto di tutela, ossia quelli di interesse storico e quelli di interesse testimoniale, e le relative</p>
--	--	--	---

			discipline; per i beni tutelati ai sensi del D.Lgs.42/2004 si rimandi all'art.53; la norma deve inoltre contenere i riferimenti corretti agli elaborati di Piano ove sono individuati i suddetti beni. Nella revisione della norma è necessario fare riferimento alle disposizioni della L.R.20/2000 e a quelle del PTCP (art.25).
102	Poichè il sito in oggetto IT4010018 è sia Sito d'importanza comunitaria (SIC) sia Zona di Protezione speciale (ZPS) è opportuno modificare il titolo dell'articolo con le parole "Rete Natura 2000" per considerare entrambe le categorie. Inoltre è opportuno disciplinare con riferimento al contesto comunale le direttive (D) contenute nell'art. 52 del PTCP 2007 e in particolare quella indicata nel comma 6- Bis.	ACCOLTA Si è provveduto a quanto richiesto. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCNTS (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Le controdeduzioni comunali non hanno completamente adeguato l'art. 47; pertanto, si condiziona l'intesa all'integrazione della norma aggiungendo la seguente dicitura: "per l'attuazione di progetti considerati nella valutazione d'incidenza del PSC, adiacenti al confine del Sito Natura 2000, in particolare per l'Attracco Fluviale, dovrà essere svolta la procedura di valutazione d'incidenza che dovrà considerare i seguenti aspetti: a) compatibilità con le misure di conservazione del sito; b) predisposizione di idonee e congrue misure di mitigazione e di compensazione ambientale da realizzarsi anche sulla base delle prescrizioni contenute nella valutazione d'incidenza del PSC."
103	Con riferimento allo Schema Direttore di rete ecologica (tav. A6 del PTCP 2007) e in attesa che il Consiglio provinciale approvi le linee guida per la rete ecologica (art. 67 NTA PTCP 2007), occorre che nella TAV. PSC 06 – Carta delle reti ecologiche vengano individuati: i varchi insediativi a rischio normati all'art. 67 comma 4 let. i, gli ambiti destrutturati (in buona sostanza coincidenti con il periurbano) e normati all'art. 67 comma 4 let. H e le due "direttrici critiche", che in comune di Castel San Giovanni interessano anche altrettanti varchi insediativi a rischio. Inoltre si evidenzia che per un errore di natura grafica il "biotopo umido di pianura" seppure indicato in legenda non viene visualizzato nella tavola.	ACCOLTA Si è provveduto a modificare la tavola PSC06 come richiesto. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC06 (R-O)	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
104	Risulta necessario rivedere la disciplina relativa alle unità di paesaggio di cui all'art.49 sulla	ACCOLTA Si è provveduto a riformulare il testo dell'art.	INTESA CONDIZIONATA Considerate le modifiche effettuate in sede di

	base delle integrazioni che verranno apportate al QC in risposta alla riserva esposta in precedenza.	49 delle Norme Tecniche Strutturali alla luce anche delle integrazioni che sono state apportate al Quadro Conoscitivo in risposta alle precedenti Riserve Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSCNTS (R-O)	controdeduzione comunale, la riserva è sciolta. Risulta comunque necessario modificare il comma 4 dell'art.49 delle Norme Tecniche Strutturali, in quanto l'Unità di paesaggio locale "Alta Pianura Piacentina" ricomprende, come indica anche la Tav.QC SA. 14, due sub-unità: oltre alla "Zona delle risorgive di Fontana Pradosa", anche l'"Alta pianura piacentina".
REQUISITI E LIMITI ALLE TRASFORMAZIONI DEGLI AMBITI TERRITORIALI - VINCOLI E RISPETTI			
105	La tematica dei vincoli antropici e infrastrutturali è trattata solo parzialmente in normativa (art.36). Anche in considerazione delle integrazioni che verranno apportate al QC, sulla base di una specifica riserva esposta in precedenza, risulta necessario provvedere all'elaborazione di una specifica tavola con la ricognizione di tutti i vincoli e i rispetti. Di conseguenza l'art.36 dovrà essere integrato e aggiornato sulla base dei nuovi contenuti cartografici, del PTCP 2007 e Piani sovraordinati di settore e delle disposizioni di specifiche leggi nazionali e regionali vigenti.	ACCOLTA In accoglimento della riserva si è elaborata una nuova tavola, denominata PSC08(R-O). Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: PSC08(R-O)	INTESA CONDIZIONATA La nuova tavola predisposta in sede di controdeduzione comunale, Tav. QC PSC 08 (R-O) Carta dei rispetti, finalizzata alla ricognizione di tutti i vincoli derivanti da norme vigenti e provvedimenti amministrativi, non risulta completa: è pertanto necessario, individuare sulla tavola tutti i tipi di vincolo, sia ambientali che antropici, modificando anche la denominazione della stessa ed inserendo per ogni nuova voce di legenda, gli specifici riferimenti agli articoli della Normativa tecnica strutturale. Rispetto ai vincoli rappresentati, richiamando quanto già espresso nella proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.46: <ul style="list-style-type: none"> • come evidenziato nei pareri di AUSL ed ARPA relativamente al Piano controdedotto, in merito alle fasce di rispetto cimiteriali, dovrà essere prodotta una valutazione dello stato di fatto in riferimento alla normativa in vigore (art.338 del T.U.LL.SS. di cui al R.D. 1265/1934, come modificato dall'art.28 della Legge 01/08/2002 n°166, L.R. n°19 del 29/07/2004 e Circolare degli Assessori Regionali alla Sanità e alla Programmazione territoriale Politiche abitative Riqualificazione urbana della Regione Emilia Romagna prot. n° AMP/DPA/1493 del 21/01/2005) che definisce in generale in m 200 l'ampiezza delle fasce di rispetto cimiteriali; si modifichi l'art.36 comma 10 recependo le disposizioni di cui alla normativa sopraindicata; • per quanto riguarda le zone di rispetto stradale, si evidenzia che le stesse devono essere differenziate in legenda sulla base della classificazione e dei livelli funzionali delle infrastrutture per la viabilità

			<p>da individuarsi in cartografia (si rimanda alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione alla riserva n.42). Si valuti inoltre l'estensione delle fasce di rispetto alla viabilità di progetto che deve essere differenziata rispetto a quella esistente, sulla base delle modifiche da effettuare in base alle proposte conclusive relative alle controdeduzioni comunali alla riserva n.83;</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda le zone di rispetto elettromagnetico, si provveda ad articolare in legenda secondo tipo e tensione della linea (L.R. 30/2000 e smi - DM 29.05.2008 - D.G.R. n. 1138/2008 come integrata dalla D.G.R. n.978/2010). Inoltre si provveda ad individuare, sulla base del PTCP (Tav.C1.h del QC) e dei programmi di sviluppo delle reti presentati dai soggetti gestori, i corridoi di fattibilità per la realizzazione di nuovi impianti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, anche a risanamento delle situazioni in essere non conformi ai valori limite fissati dalla normativa vigente. Sulla base delle modifiche cartografiche da effettuare si adegui la disciplina (art.36 comma 4) alle norme vigenti. <p>Si rappresentino inoltre sulla base del QC, i seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alberi monumentali vincolati ai sensi della L.R. 2/77 e succ. mod. ed int.; • sorgenti e relative fasce di rispetto ai sensi del D.Lgs.152/2006; • reti acquedottistiche e relative fasce di rispetto; • canali consortili e relative fasce di rispetto ai sensi del comma 12 art. 10 NTA del PTCP; • impianti di depurazione e relative fasce di rispetto in riferimento all'Allegato IV – punto 1.2 – della Delibera del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04.02.1977 • rete gas metano e relative fasce di rispetto ai sensi del D.M.24.11.1984 e s.m.. • le aree non idonee per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti, ai sensi delle Norme del
--	--	--	--

			<p>PTCP 2007 (Parte Seconda, Titolo II, Capo 2° Aree non idonee per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti) e sulla base delle tavole vR1 e vR2 del Piano provinciale e dei fattori escludenti contenuti nel prospetto 2 e 3, dell'Allegato R alle Norme del Piano provinciale; di conseguenza si provveda ad integrare l'elaborato la normativa tecnica strutturale con uno specifico articolo.</p> <p>Nell'art. 36 si inserisca il riferimento alla Tav. PSC 08 (R-O).</p>
VALSAT			
106	<p>Capitolo 2: Quadro di riferimento normativo</p> <p>Occorre completare la descrizione del contesto normativo con l'illustrazione di tutti i provvedimenti concernenti la valutazione ambientale di piani e programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il D.Lgs. 152/2006, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 4/2008, - la L.R. 9/2008, - la Circolare regionale inviata con nota Prot. 269360 del 12.11.2008, - la L.R. 6/2009, - la Circolare regionale inviata con nota Prot. 23900 del 01.02.2010, - il D.Lgs. 128/2010. 	<p>ACCOLTA</p> <p>In accoglimento della riserva sono stati aggiornati i riferimenti normativi relativi alla Valsat.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: VALSAT (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Dall'esame del documento di ValSAT nelle sue versioni adottata e controdedotta, emerge che le modifiche effettuate fanno riferimento all'elenco dei principali provvedimenti normativi riportato all'inizio del capitolo 2, mentre la riserva richiedeva il completamento della descrizione dei provvedimenti relativi alla valutazione ambientale di piani e programmi. Si invita, pertanto, il Comune ad effettuare tale integrazione ed a completare la descrizione presente nel testo.</p>
107	<p>Capitolo 3: Schema di ValSAT – percorso metodologico</p> <p>Si condivide pienamente il percorso metodologico schematizzato, ma si ritiene più corretto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far seguire alla fase di individuazione degli obiettivi generali e specifici quella di valutazione degli stessi anticipando, quindi, le "Matrici di valutazione compatibilità ambientale degli obiettivi di Piano", in quanto la valutazione degli obiettivi consente di evidenziare, sin da questa fase, eventuali obiettivi non sostenibili da stralciare dalla proposta di 	<p>RESPINTA</p> <p>Circa il percorso metodologico, si ritiene che gli obiettivi generali e specifici del piano, essendo ispirati ad obiettivi di sostenibilità così come definiti dal PTCP 2007 e dalla L.R. 20/2000, non richiedano una valutazione di compatibilità in fase preliminare di definizione degli stessi, rimandando alla fase di individuazione delle politiche/azioni l'opportuna valutazione di compatibilità, evitando valutazioni ridondanti.</p> <p>Relativamente alle alternative di piano, dal momento che le espansioni urbanistiche si configurano in continuità con l'urbanizzato esistente, non si prefigurano possibili</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Relativamente alla necessità di svolgere la fase di valutazione degli obiettivi di PSC e, in una fase successiva quella delle azioni di piano, si condiziona l'Intesa all'effettuazione della verifica di sostenibilità degli obiettivi (coerenza esterna) ben distinta da quella delle azioni (coerenza interna), ai sensi di quanto disposto dall'art. 98, comma 6 delle Norme del PTCP, provvedendo all'eventuale stralcio degli obiettivi che fossero risultati non sostenibili.</p> <p>In merito alla definizione e valutazione delle alternative di PSC ed in considerazione di quanto affermato nell'ambito della specifica controdeduzione comunale, si rileva che la normativa e la prassi sulla valutazione</p>

	<p>piano, senza essere declinati in politiche/azioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - completare lo schema procedurale con la fase di definizione e valutazione delle alternative di piano. 	<p>alternative alle scelte di piano.</p>	<p>ambientale di piani e programmi evidenzia che le alternative non devono essere intese solo in senso localizzativo; infatti, il processo di valutazione ambientale deve definire e valutare le "ragionevoli alternative di piano". In ogni caso, si condiziona l'Intesa allo svolgimento di tale fase della procedura, in coerenza di quanto stabilito dall'art. 98, comma 6 delle Norme del PTCP. Tale condizione può essere soddisfatta mediante l'esplicitazione, all'interno dello stesso documento di VALSAT, delle considerazioni e delle motivazioni a supporto della scelta e della localizzazione dei nuovi ambiti, correlando strettamente il testo integrativo allo sviluppo della fase denominata "Valutazione propensione alla trasformazione del territorio".</p>
108	<p>Capitolo 4: Il quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale</p> <p>Nella prima parte del Capitolo sono sintetizzati gli obiettivi derivanti dagli strumenti di pianificazione sovraordinati; si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è chiaro quale sia la funzione svolta da tali obiettivi di sostenibilità, in quanto essi non vengono utilizzati nelle successive fasi del percorso valutativo; in generale, infatti, la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale è funzionale all'attività di verifica di coerenza esterna, effettuata tramite il raffronto tra gli obiettivi di Piano e quelli di sostenibilità, appunto, mentre nelle fasi successive del documento esaminato tali obiettivi non sono più considerati; - insieme agli obiettivi di sostenibilità degli strumenti considerati, occorre fare riferimento a tutti quelli più rappresentativi e vigenti nel contesto territoriale comunale di riferimento. 	<p>ACCOLTA</p> <p>Si accoglie la riserva precisando già nel capitolo 4 gli obiettivi generali e specifici di sostenibilità ambientale e territoriale individuati dal PSC di Castel San Giovanni.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: VALSAT (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>La controdeduzione comunale si è limitata a spostare la matrice di sintesi degli obiettivi di sostenibilità dal capitolo 7 al capitolo 4, senza fornire un chiarimento in merito al ruolo svolto da tali obiettivi di sostenibilità all'interno del processo di valutazione ambientale del PSC. Al fine di rendere chiaro il percorso valutativo in ognuna delle attività sviluppate, si ritiene di condizionare l'Intesa allo stralcio di tale matrice, in quanto non utilizzata in alcuna fase della procedura.</p>
109	<p>Capitolo 5: Sintesi dello stato di fatto</p> <p>La sintesi dell'attuale assetto territoriale ed ambientale di Castel San Giovanni è stata</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Si è provveduto ad aggiornare le carte delle criticità sulla base degli aggiornamenti del</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>

	<p>articolata secondo le principali componenti ambientali, per ciascuna delle quali sono stati evidenziati i punti di forza e quelli di debolezza. Si evidenzia che tale sintesi (costituita dalla cartografia che rappresenta gli elementi di particolare criticità di tipo geologico e idrogeologico, ambientale ed infrastrutturale e dalle tabelle che contengono i punti di forza e di debolezza) deve essere revisionata a seguito dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo richiesto nell'ambito delle riserve provinciali.</p>	<p>Quadro Conoscitivo precedentemente illustrati, in particolare in riferimento alle fasce fluviali ed alle aree boscate.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: VALSAT (R-O)</p>	
110	<p>Capitolo 6: Valutazione dello stato del territorio e della propensione insediativa</p> <p>Si ritiene che gli indicatori considerati per la valutazione della propensione insediativa e sintetizzati nella Tabella 1 non siano esaustivi dei fattori escludenti, di criticità o di propensione relativi al territorio comunale considerato. Un utile riferimento può essere costituito dagli indicatori di valutazione considerati nell'ambito della stesura della ValSAT del PTCP 2007 e descritti all'interno degli Allegati al Rapporto Ambientale, 2B: "Indicatori per la definizione della sensibilità ambientale rispetto al potenziamento del sistema produttivo" e 2C: "Indicatori per la definizione della propensione alla tutela naturalistica", oppure dall'insieme dei vincoli e delle tutele dei contenuti del PTCP 2007 e nei provvedimenti normativi vigenti.</p> <p>Inoltre, si rende opportuna una rilettura dell'illustrazione degli indicatori di valutazione considerati (Paragrafi da 6.1 a 6.12), in quanto la descrizione testuale appare difforme rispetto ai dati riportati nelle specifiche tabelle proposte.</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>La scelta degli indicatori di propensione insediativa costituisce una scelta specifica al territorio di Castel San Giovanni, per cui si ritiene esaustiva e valida la fase di valutazione preventiva della propensione insediativa. Relativamente agli errori testuali contenuti nei paragrafi citati si è provveduto alla correzione degli stessi.</p> <p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: VALSAT (R-O)</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>La specifica controdeduzione comunale non ha motivato in alcun modo il mancato parziale accoglimento della riserva provinciale relativamente a quanto rilevato in merito agli indicatori di valutazione. Anche in considerazione del fatto che il Quadro Conoscitivo è stato e dovrà essere modificato ed integrato, si ribadisce quanto richiesto e si condiziona l'Intesa all'integrazione degli indicatori di valutazione proposti, finalizzati a misurare tutti gli aspetti che possano costituire elementi di vulnerabilità, di fragilità e di criticità del contesto comunale esaminato.</p>
111	<p>In considerazione di quanto evidenziato all'inizio del Capitolo 6 "Questa fase della Valsat è stata sviluppata preventivamente alle decisioni urbanistiche di piano, al fine di supportare le valutazioni mediante un sistema cartografico, incrociando un sistema di criteri di potenzialità e vocazioni del territorio con</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Si accoglie la riserva provvedendo a spostare il paragrafo 6.14 "Coerenza delle scelte di Piano" successivamente alla definizione e valutazione delle azioni di piano.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>

	tecniche GIS”, si ritiene più corretto spostare il paragrafo 6.14 “Coerenza delle scelte di Piano” nella fase successiva a quella di definizione e valutazione delle azioni di Piano.	Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: VALSAT (R-O)	
112	Capitolo 7: Definizione delle politiche/azioni In questo capitolo vengono definiti gli obiettivi generali e specifici e le politiche/azioni del PSC, pertanto, appare più corretto modificare la denominazione dello stesso.	ACCOLTA Si accoglie la riserva modificando la denominazione del capitolo 7 in “ <i>Definizione degli obiettivi e delle politiche/azioni</i> ”. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: VALSAT (R-O)	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
113	Capitolo 8: Valutazione della compatibilità ambientale degli obiettivi e delle azioni del piano Come evidenziato per il Capitolo 3, risulta mancante la fase di definizione e valutazione delle alternative di Piano.	RESPINTA Relativamente alle alternative di piano, dal momento che le espansioni urbanistiche si configurano in continuità con l’urbanizzato esistente, non si prefigurano possibili alternative alle scelte di piano.	INTESA CONDIZIONATA Si rinvia alle modifiche richieste nell’ambito della proposta conclusiva formulata in riferimento alla riserva n. 107.
114	Capitolo 9: Monitoraggio degli effetti della pianificazione La selezione del set di indicatori specifici per il PSC di Castel San Giovanni risulta piuttosto consistente, si consiglia di rivedere il set proposto limitandone il numero e selezionando quelli più significativi per il contesto territoriale ed ambientale di Castel San Giovanni.	ACCOLTA Si accoglie la riserva procedendo ad una selezione del set di indicatori specifici per il monitoraggio degli effetti del piano. Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: VALSAT (R-O)	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle controdeduzioni comunali e si evidenzia che la “selezione del set di indicatori specifici per il monitoraggio degli effetti del piano” non è stata effettuata. Pertanto, anche in considerazione di quanto ribadito all’interno dei pareri di ARPA ed AUSL, si condiziona l’Intesa allo svolgimento di tale attività, finalizzata a rendere più agevole l’elaborazione del monitoraggio dell’attuazione del PSC e quella dei Report periodici.
115	A conclusione delle specifiche riserve formulate, si rammenta il rispetto di tutti gli adempimenti di tipo amministrativo di competenza del Comune in riferimento alla vigente normativa sulla VAS e che questa Amministrazione provvederà a formalizzare, nell’ambito del rilascio dell’Intesa sul PSC, il Parere motivato anche sulla base dei pareri che saranno formulati dagli Enti con competenze in materia ambientale coinvolti nel procedimento di valutazione ambientale del PSC medesimo, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m..	RESPINTA Non si ritiene di controdedurre in quanto non si tratta di una vera e propria riserva. In ogni caso si accoglie l’esortazione.	INTESA ACCORDATA Considerate le argomentazioni di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
116	Infine, si sottolinea la necessità che i contenuti	RESPINTA	INTESA CONDIZIONATA

	<p>del Rapporto Ambientale risultino coerenti con quanto stabilito dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 8 (in merito alle specifiche previsioni del Piano provinciale recepite all'interno del PSC) ed alla definizione delle azioni di mitigazione e compensazione.</p>	<p>Non si ritiene di controdedurre in quanto non si tratta di una vera e propria riserva. In ogni caso si accoglie l'esortazione e si ritiene che il Rapporto Ambientale della VALSAT di PSC risulti coerente con quanto stabilito dall'art. 98 del PTCP.</p>	<p>Si prende atto delle controdeduzioni comunali e si condiziona l'Intesa allo svolgimento delle modifiche richieste in riferimento alle proposte conclusive formulate a seguito delle controdeduzioni alle riserve n. 107, 108, 110 e 113.</p> <p>Inoltre, con riferimento ai contenuti dell'art. 10, comma 4 della Normativa Tecnica Strutturale (PSC NTA (R-O)), si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • occorre modificare il primo periodo come segue: "Le trasformazioni del territorio oggetto di POC o di PUA devono risultare coerenti con le risultanze della VALSAT e con quelle del monitoraggio del PSC e devono risultare conformi alle condizioni contenute nelle matrici di valutazione della VALSAT del PSC stesso"; • occorre aggiungere alla fine il seguente testo: ", commisurate agli impatti indotti dall'attuazione degli interventi stessi".
--	---	---	---

VALUTAZIONI IN MERITO ALLE INCIDENZE

<p>117</p>	<p>Premesso che lo studio d'incidenza (SI) è impostato in maniera metodologicamente corretta e in coerenza con lo studio d'incidenza del PTCP 2007 e considerato che, rispetto alla localizzazione originaria dell'attracco fluviale prevista dal documento preliminare, è stata individuata un'area meno vulnerabile dal punto di vista della presenza di habitat, si esprimono le seguenti valutazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in sede di controdeduzioni è necessario provvedere all'approvazione della valutazione d'incidenza sviluppando nell'allegato tecnico della valutazione (da svilupparsi secondo lo schema 2 della DGR 1191/07) un confronto fra le ipotesi alternative di localizzazione del nuovo attracco fluviale da diporto considerando sia l'ubicazione prevista in sede di documento preliminare e successivamente scartata, sia eventuali ulteriori ipotesi alternative con localizzazioni in zone 	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>Per quanto riguarda la redazione della Valutazione di Incidenza, si precisa che questa è in corso di elaborazione e verrà prodotta prima dell'atto di approvazione del PSC.</p> <p>Si è provveduto ad integrare le NTS all'art. 31 con le mitigazioni desunte dallo Studio d'Incidenza del PSC.</p> <p>L'art. 11 delle NTS già rimandava alle prescrizioni attuative contenute nelle schede descrittive dei Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale (all. N7 alle NTA del PTCP 2007) per l'attuazione del Polo Logistico in loc. Barianella.</p> <p>Si è provveduto inoltre ad integrare l'art. 19 delle NTS per ciò che riguarda l'attuazione della Grande Struttura di Vendita.</p> <p>Infine si è provveduto ad integrare la SRPANIP01 con un capitolo dedicato alle azioni di mitigazione e compensazione.</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Le controdeduzioni comunali non hanno completamente adeguato l'art. 31; pertanto, si condiziona l'intesa all'integrazione della norma aggiungendo la seguente dicitura:</p> <p>"Il progetto legato alla realizzazione dell'Approdo Fluviale dovrà essere sottoposto a valutazione d'incidenza come indicato nell'art. 47 delle presenti NTA."</p>
-------------------	--	---	--

<p>degradate. E' opportuno che la scelta di piano operata sia quella che riconduce ad una minore incidenza sugli habitat d'interesse comunitario presenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - è necessario integrare l'apparato normativo del PSC con le prescrizioni richiamate nello studio d'incidenza del PSC (PSC Valsat SdI, pag. 34-35, § 5.2 – Individuazione misure di mitigazione/compensazione ambientale) le quali inoltre dovranno essere parte integrante della valutazione d'incidenza; - è necessario integrare l'apparato normativo del piano con le "Prescrizioni per l'attuazione" desunte della Valutazione d'Incidenza del PTCP 2007 e contenute nelle schede descrittive dei Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale (all. N7 alle NTA del PTCP 2007) e delle Grandi Strutture di Vendita (all. N9 alle NTA del PTCP 2007) per quanto riguarda la Grande Struttura di Vendita e per l'attuazione del Polo Logistico in loc. Barianella; - è necessario esplicitare nelle norme riferite al Polo Logistico e alla Grande Struttura di Vendita la necessità di approfondire in tutte le successive fasi di attuazione di tali previsioni (accordi territoriali, POC, etc.) le analisi relative alle incidenze sul Sito Natura 2000 e alle misure di "mitigazioni e compensazioni ambientali". <p>Si rammenta che per l'approvazione del Piano è necessario che sia stata svolta la Valutazione d'incidenza ai sensi della LR 7/2004 e che la stessa tenga conto delle valutazioni provinciali in merito alle incidenze del piano, contenute nel presente documento. L'art. 5 della LR 7/2004 e la DGR 1191/2007 prevedono che il Comune, competente all'approvazione del PSC, lo adegui ai rilievi formulati dalla Provincia oppure si esprima sugli stessi con motivazioni puntuali o circostanziate. Nell'atto di approvazione del</p>	<p>Elaborati di PSC adottato da modificare e/o integrare: NTS (R-O) – SRPANIP01 (R-O)</p>	
--	---	--

	piano deve essere data evidenza dell'avvenuta valutazione d'incidenza e le norme e gli elaborati di piano devono essere adeguati alle eventuali prescrizioni ivi contenute.		
--	---	--	--

Tabella 2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PIANO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

<p align="center">MODIFICA INTRODotta A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI</p>	<p align="center">VALUTAZIONE E PROPOSTA CONCLUSIVA</p>
<p>Osservazione n.5 Accorpamento della parte ad ovest del Rio Lora dell'Ambito ANIR 3, all'Ambito ANIR 2. Riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello.</p> <p>Localizzazione: Località Pellegrini</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC03 – TDA ANIR – SRP 02 – SRP 03 – PSC R</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.8 Inserimento del nuovo ambito ANIR 22. Parte del terreno oggetto dell'Osservazione era stato individuato quale nuova area residenziale all'interno del Documento Preliminare del PSC, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 11.12.2008.</p> <p>Localizzazione: Via Don Mazzocchi – Via Mantegna</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 01 – PSC 02a – PSC 03 – PSC 04 - PSC 07 – PSC 08 – TDA ANIR – PSC R – SRP ANIR 22</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerato che il nuovo ambito ANIR 22 risulta intercluso nel territorio urbanizzato, vista la compatibilità dello stesso con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e la non sussistenza di elementi di stabilità geologica inibenti la previsione, condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.9 Inserimento del nuovo ambito ANIP 07. Classificazione del terreno da "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico" ad "Ambito per Nuovi Insediamenti Produttivi" ANIP.</p> <p>Localizzazione: Località La Gatta</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 01 – PSC 02a – PSC 03 – PSC 07 – TDA ANIP – PSC SRP ANIP 07 – PSC R</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Il nuovo ambito ANIP 07 risulta ubicato in adiacenza al tessuto produttivo esistente, ed è compatibile con le disposizioni della pianificazione sovraordinata. Le costruzioni dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella Tav. Qcsa12, in particolare per il settore orientale dell'ambito.</p>
<p>Osservazione n.10 Riperimetrazione corretta del tessuto consolidato sulla base dell'effettivo andamento della protezione arginale esistente.</p> <p>Localizzazione: Località Cà dei Tre Dì</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 01 – PSC 02a - PSC 02b</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>

Tabella 2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PIANO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

<p>Osservazione n.11 Correzione di errore materiale per errata previsione di un'area quale "Dotazione territoriale" e conseguente ripermimetrazione del tessuto consolidato.</p> <p>Localizzazione: Via Allende</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 01 – PSC 02a - PSC 02b – PSC R – PSC TDA ANIR</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.12 Trasformazione di un'area di proprietà da "Dotazione territoriale di 2° livello" ad "Ambito per Nuovi Insediamenti Residenziali" e precisamente con la modifica dell'Ambito ANIR 8.</p> <p>Localizzazione: Via Spadina</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 02a - PSC 03 – SRP ANIR 08 – TDA ANIR – PSC NTS – PSC R – SRP ANIR 24</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.14 Inserimento del nuovo ambito ANIP 08.</p> <p>Localizzazione: Strada del Fontanino, 4</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 01 – PSC 02a - PSC 02b – PSC 03 – PSC 07 – PSC TDA ANIP – PSC R – SRP ANIP 08</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Il nuovo ambito ANIP 08 risulta ubicato in adiacenza al tessuto produttivo esistente, risulta compatibile con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e non sussistono elementi di stabilità geologica inibenti la previsione; pertanto condividendo le controdeduzioni comunali, si condiziona l'intesa all'integrazione degli elaborati "PSC SRP (R-O) – Schede-norma di riferimento progettuale" e "PSC Valsat (R-O)" sulla base del parere espresso sul PSC dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (n. 1635/2012 del 17.04.2012) al fine di subordinare l'attuazione dell'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente produttivi ad eventuali interventi relativamente alle reti acquedottistiche, fognarie e depurative.</p>
<p>Osservazione n.17 Riduzione dell'Ambito ANIR 03 alla sola parte posta ad est del Rio Lora, con riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello e livello di coerenza "indicativo" in luogo di "vincolante".</p> <p>Localizzazione: Località Pellegrini</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC02a – PSC03 – TDA ANIR – PSC SRP 02 – PSC SRP 03 – PSC R</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.18 Inserimento del nuovo ambito ANIR 23.</p> <p>Localizzazione: Strada della Costa Rosa</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Il nuovo ambito ANIR 23, di esigue dimensioni, risulta in adiacenza ed in parte intercluso al territorio urbanizzato; considerato che è ubicato all'interno del sistema dei crinali e della collina del PTCP vigente, recepito nel PSC, risulta necessario richiamare</p>

Tabella 2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PIANO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

<p>Elaborati di PSC interessati: PSC01 - PSC02a - PSC02b - PSC03 - PSC 07 - TDA ANIR - PSC SRP - PSC R - SRP ANIR 23</p>	<p>nella scheda d'ambito la specifica disciplina contenuta nell'art.38 che tra l'altro deve essere integrato sulla base della riserva n. 101 al fine di assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme e la tutela delle particolarità geomorfologiche nelle loro caratteristiche sistemiche, stabilendo le eventuali mitigazioni atte al miglior inserimento di detti manufatti. Si integrino pertanto la scheda-norma ANIR 23, inserendo lo specifico riferimento all'art.38. Inoltre si evidenzia che l'area ricade in un settore caratterizzato da fattibilità geologica con consistenti limitazioni (Tav. Qcsa. 12). In tali settori l'edificabilità è sconsigliata nella maggior parte dei casi: è ammessa solamente la costruzione di edifici di modesto rilievo subordinata comunque alla verifica che gli interventi non comportino modifiche delle condizioni di equilibrio preesistenti. Ogni intervento dovrà prevedere approfondimenti di indagine geotecnica estesi a tutto il versante interessato dall'intervento, verifiche di stabilità anche in condizioni sismiche, ed adozione di interventi di salvaguardia idrogeologica (regimazione acque, drenaggi profondi, ecc.).</p>
<p>Osservazione n.19 Riduzione per l'ambito ANIR 08 delle dotazioni territoriali di 1° livello secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab. Localizzazione: Via Spadina Elaborati di PSC interessati: PSC SRP ANIR 08 - PSC R - PSC TDA ANIR</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.23 Diversa dislocazione delle Dotazioni Territoriali di 1° livello (Parco Urbano di Quartiere) Localizzazione: Via Montanara Elaborati di PSC interessati: PSC SRP ANIR 03</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.24 Inserimento del nuovo ambito ANIP 09 Localizzazione: Strada del Fontanino Elaborati di PSC interessati: PSC 01 - PSC 02a - PSC 02b - PSC 03 - PSC 07 - PSC TDA ANIP - PSC R - PSC SRP ANIP 09</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Il nuovo ambito ANIP 09 risulta ubicato in adiacenza al tessuto produttivo esistente, ed è compatibile con le disposizioni della pianificazione sovraordinata; l'ambito non deve però interferire con l'area ad elevato rischio inondazione indicata in Tav. Qcsa12.</p>
<p>Osservazione n.25 Riduzione per l'ambito ANIR 08 delle dotazioni territoriali di 1° livello</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>

Tabella 2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PIANO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

<p>secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab.</p> <p>Localizzazione: Via Spadina</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC SRP ANIR 08 – PSC R - PSC TDA ANIR</p>	
<p>Osservazione n.28 Ampliamento dell'Ambito per insediamenti residenziali ANIR 12.</p> <p>Localizzazione: Via Motta</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 01 – PSC 02a – PSC 03 – PSC 07 – TDA ANIR – PSC SRP ANIR 12 - PSC NTS – PSC R</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Considerato che si propone un ampliamento di esigue dimensioni dell'ambito ANIR 12, vista la compatibilità dello stesso con le disposizioni della pianificazione sovraordinata si condividono le controdeduzioni comunali; l'ambito non deve comunque interferire con l'area delle risorgive indicata in Tav. Qcsa12.</p>
<p>Osservazione n.29.1 Modifica della classificazione dei terreni di proprietà dalla attuale "Ambiti agricoli periurbani" ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola".</p> <p>Localizzazione: Strada di Parasacco (F. catastale 29, mapp. 241, 193, 194, 243, 18, 20; F. catastale 30, mapp. 43; F. catastale 32, mapp. 30, 28, 29, 49)</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 02a</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa. Si rimanda comunque alla proposta conclusiva alla controdeduzione comunale alla riserva n.45.</p>
<p>Osservazione n.29.2 Modifica della classificazione dei terreni di proprietà dalla attuale "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola".</p> <p>Localizzazione: Strada di Parasacco (F. catastale 29, mapp. 194, 195, 38; F. catastale 30, mapp. 39, 40, 41, 42)</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 02a</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa. Si rimanda comunque alla proposta conclusiva alla controdeduzione comunale alla riserva n.45.</p>
<p>Osservazione n.30 Riduzione per l'ambito ANIR 08 delle dotazioni territoriali di 1° livello secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab.</p> <p>Localizzazione: Via Spadina</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC SRP ANIR 08 – PSC R - PSC TDA ANIR</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.31 Riduzione per l'ambito ANIR 08 delle dotazioni territoriali di 1° livello</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>

Tabella 2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PIANO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

<p>secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab.</p> <p>Localizzazione: Via Spadina</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC SRP ANIR 08 – PSC NTS – PSC R - PSC TDA ANIR</p>	
<p>Osservazione n.32 Modifica della classificazione dei terreni di proprietà dalla attuale "Ambiti agricoli periurbani" ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola".</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Pavese (F. catastale 30, mapp. 28, 44, 45, 52 parte; F. catastale 32, mapp. 50 parte)</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 02a</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa. Si rimanda comunque alla proposta conclusiva alla controdeduzione comunale alla riserva n.45.</p>
<p>Osservazione n.33 Modifica della classificazione dei terreni di proprietà dalla attuale "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola".</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Pavese</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 02a</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa. Si rimanda comunque alla proposta conclusiva alla controdeduzione comunale alla riserva n.45.</p>
<p>Osservazione n.35 Correzione di un errore materiale per errata rappresentazione del vincolo culturale su Villa Paveri Fontana</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Pavese</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 02a – PSC 04</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.36 Eliminazione di un'area classificata quale "Dotazioni territoriali" nel PSC adottato e quale "verde pubblico" nel PRG vigente, e sua riclassificazione quale zona residenziale.</p> <p>Localizzazione: Via Caravaggio, 8</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 02a</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.40 Ampliamento dell'ANIR 20</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA L'ampliamento dell'ambito ANIR 20, risulta compatibile con le disposizioni della</p>

Tabella 2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PIANO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

<p>Localizzazione: Località Pievetta</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 01 – PSC 02a – PSC 02b – PSC 03 – PSC R – PSC TDA ANIR – SRP ANIR 20</p>	<p>pianificazione sovraordinata; pertanto condividendo le controdeduzioni comunali, e richiamando quanto espresso nella proposta conclusiva alla controdeduzione alla riserva n.63, si condiziona l'intesa all'integrazione degli elaborati "PSC SRP (R-O) – Schede-norma di riferimento progettuale" e "PSC Valsat (R-O)" sulla base del parere espresso sul PSC dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (n. 1635/2012 del 17.04.2012) al fine di condizionare l'attuazione dell'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali ad eventuali interventi relativamente alle reti acquedottistiche, fognarie e depurative. Inoltre si evidenzia che gli interventi dovranno essere realizzati applicando integralmente tutte le prescrizioni indicate al punto 3.2 art. 41 della normativa tecnica strutturale (elaborato PSC NTS (R-O))</p>
<p>Osservazione n.41 Inserimento del nuovo ambito ANIR 26.</p> <p>Localizzazione: Località Fornace Fontana Pradosa</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 01 – PSC 02a – PSC 02b – PSC 03 – PSC R – PSC TDA ANIR – PSC SRP ANIR 26</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Il nuovo ambito ANIR 26 risulta ubicato in adiacenza al tessuto residenziale esistente, risulta compatibile con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e non sussistono elementi di stabilità geologica inibenti la previsione; pertanto condividendo le controdeduzioni comunali, si condiziona l'intesa all'integrazione degli elaborati "PSC SRP (R-O) – Schede-norma di riferimento progettuale" e "PSC Valsat (R-O)" sulla base del parere espresso sul PSC dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (n. 1635/2012 del 17.04.2012) al fine di subordinare l'attuazione dell'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali ad eventuali interventi relativamente alle reti acquedottistiche, fognarie e depurative.</p>
<p>Osservazione n.43 Rettifica del tracciato della tangenziale nord-ovest.</p> <p>Localizzazione: Località Campo d'Oro</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 01 – PSC 02a – PSC 02b – PSC 03 – PSC NTS – PSC R</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali e in riferimento alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.67, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.47.2 Modifica del livello di coerenza dei principi progettuali riferiti alla dislocazione delle dotazioni territoriali dell'Ambito per Nuovi Insediamenti Residenziali ANIR 9, da "vincolante" a "indicativo". Limitata estensione dell'Ambito alla parte ovest di Via Allegrini. Eliminazione del divieto di realizzazione di strade a fondo cieco, contenuto nella SRP dell'Ambito. Possibilità di attuare l'Ambito per Comparti, analogamente ad altri Ambiti ANIR.</p> <p>Localizzazione: Località Fontana Pradosa, via Allegrini</p> <p>Elaborati di PSC interessati: SRP ANIR 9</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali e in riferimento alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.6, si accorda l'intesa.</p>

Tabella 2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PIANO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

<p>Osservazione n.48 Si chiede di modificare il testo dell'art. 20, punto 11 delle NTS, allo scopo di evitare che l'area oggetto di Osservazione venga acquisita dall'Amministrazione Comunale, ma rimanga invece di proprietà dell'Enel, analogamente a quanto già avviene oggi ai sensi del comodato d'uso precario del 10.5.2010, Rep. n. 227 del Comune di Castel San Giovanni, relativo ad una parte delle aree oggetto di Osservazione.</p> <p>Localizzazione: Via Argine Po, 2</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC NTS</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali , si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.49 1. Rettifica del tracciato della Tangenziale Nord-Est allo scopo di farlo coincidere con quello della pista di servizio alle cave nell'ambito del PAE. 2. Rettifica del perimetro dell'Ambito ANIP 1 fino a lambire il tracciato della Tangenziale come modificato. 3. Stralcio dall'Ambito i mappali n. 122 e 139, di altrui proprietà, marginali e di dimensioni ridotte.</p> <p>Localizzazione: Polo Logistico</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC SRP ANIP 1 – PSC 01 - PSC 02a – PSC 02b – PSC TDA ANIP – PSC R</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Si rimanda alle proposte conclusive relative alle controdeduzioni comunali alle riserve n.66, 68 e 83.</p>
<p>Osservazione n.50 Inserimento del nuovo ambito ANIP 10</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Piacentina</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 01 – PSC 02a – PSC 02b – PSC 03 - PSC TDA ANIP – PSC NTS – PSC R – SRP ANIP 10</p>	<p>INTESA NEGATA L'ANIP 10 è ubicato in adiacenza ad un ambito urbano consolidato /territorio urbanizzato la cui individuazione non risulta corretta (si rimanda alla proposta conclusiva alla controdeduzione comunale alla riserva n.51); premesso ciò, essendo individuato in area non limitrofa al territorio urbanizzato, non risulta compatibile con le disposizioni dell'art.66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP.</p> <p>Inoltre, si evidenzia che non sono state valutate in alcun modo le problematiche di contiguità tra usi non compatibili, ossia tra nuove funzioni produttive e residenza esistente, attraverso specifiche ed approfondite valutazioni sia sull'opportunità dell'insediamento che sulle opere di mitigazione degli impatti necessarie per la tutela dei residenti, nonché di specifici vincoli alle attività insediate e/o previste.</p> <p>Infine si rileva che la specifica scheda - norma è riferita ad altro ambito produttivo (in loc. Campo d'Oro).</p> <p>Considerato quanto sopra esposto, risulta necessario eliminare l'ambito ANIP 10 da tutti</p>

Tabella 2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PIANO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

	<p>gli elaborati di Piano.</p> <p>Si evidenzia comunque che l'art.56 al comma 10 del PTCP, indirizza gli strumenti comunali a regolare gli interventi di trasformazione funzionali all'esercizio di attività esistenti in territorio rurale, di tipo industriale, artigianale, commerciale, logistico e magazzinaggio, collocate al di fuori di ambiti specializzati per attività produttive, considerando che <i>"sugli impianti funzionali all'esercizio delle predette attività, sono consentiti interventi di ammodernamento e/o riassetto organico, sulla base di specifici programmi di qualificazione e sviluppo aziendale, riferiti ad una dimensione temporale di medio termine"</i>; tale disposizioni è tra l'altro stata recepita nelle Norme di PSC.</p>
<p>Osservazione n.51 Inserimento del nuovo ambito ANIP 10</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Piacentina</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 01 – PSC 02a – PSC 02b – PSC 03 - PSC TDA ANIP – PSC NTS – PSC R – SRP ANIP 10</p>	<p>INTESA NEGATA</p> <p>L'ANIP 10 è ubicato in adiacenza ad un ambito urbano consolidato /territorio urbanizzato la cui individuazione non risulta corretta (si rimanda alla proposta conclusiva alla controdeduzione comunale alla riserva n.51); premesso ciò, essendo individuato in area non limitrofa al territorio urbanizzato, non risulta compatibile con le disposizioni dell'art.66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP.</p> <p>Inoltre, si evidenzia che non sono state valutate in alcun modo le problematiche di contiguità tra usi non compatibili, ossia tra nuove funzioni produttive e residenza esistente, attraverso specifiche ed approfondite valutazioni sia sull'opportunità dell'insediamento che sulle opere di mitigazione degli impatti necessarie per la tutela dei residenti, nonché di specifici vincoli alle attività insediate e/o previste.</p> <p>Infine si rileva che la specifica scheda – norma è riferita ad altro ambito produttivo (in loc. Campo d'Oro).</p> <p>Considerato quanto sopra esposto, risulta necessario eliminare l'ambito ANIP 10 da tutti gli elaborati di Piano.</p> <p>Si evidenzia comunque che l'art.56 al comma 10 del PTCP, indirizza gli strumenti comunali a regolare gli interventi di trasformazione funzionali all'esercizio di attività esistenti in territorio rurale, di tipo industriale, artigianale, commerciale, logistico e magazzinaggio, collocate al di fuori di ambiti specializzati per attività produttive, considerando che <i>"sugli impianti funzionali all'esercizio delle predette attività, sono consentiti interventi di ammodernamento e/o riassetto organico, sulla base di specifici programmi di qualificazione e sviluppo aziendale, riferiti ad una dimensione temporale di medio termine"</i>; tale disposizioni è tra l'altro stata recepita nelle Norme di PSC.</p>
<p>Osservazione n.52 Si richiede la trasformazione del livello di cogenza delle dotazioni territoriali di 1° livello dell'Ambito ANIR 03 da "vincolante a "indicativo".</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Condividendo le controdeduzioni comunali e in riferimento alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.6, si accorda l'intesa.</p>

Tabella 2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PIANO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

<p>Inoltre si chiede la riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello (Parco Urbano di Quartiere) secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab.</p> <p>Localizzazione: Via Montanara</p> <p>Elaborati di PSC interessati: SRP ANIP 03 – PSC TDA ANIR</p>	
<p>Osservazione n.53 Eliminazione della individuazione di un'area boscata su terreno di proprietà</p> <p>Localizzazione: Via Montanara</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 06 – QC SA 13</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Il PTCP nella tav. A2 individua l'area in oggetto come elemento vegetazionale lineare e analogamente la tav. del Quadro Conoscitivo del PSC QCSA13 "Uso del suolo Assetto vegetazionale". Pertanto si condiziona l'intesa alla modifica della tav. Psc 04 riconoscendo l'elemento non come area boschiva, ma come elemento vegetazionale lineare tutelato ai sensi dell'art. 39 delle NTS.</p>
<p>Osservazione n.54 Modifica della perimetrazione delle dotazioni territoriali di 1° livello (Parco Urbano di Quartiere) dell'ANIR 03 con una riduzione della stessa.</p> <p>Localizzazione: Via Montanara</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC TDA ANIR – PSC SRP ANIR 03</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Condividendo le controdeduzioni comunali e in riferimento alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.6, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.55 Suddivisione dell'ANIR 03 in due sub-ambiti separati dal Rio Lora e riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello.</p> <p>Localizzazione: Via Montanara</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC03 – PSC TDA ANIR – SRP 02 – SRP 03 – PSC R</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.57 Riperimetrazione ambito ANIR 05 per stralcio di un'area da sottoporre ad intervento diretto tramite il RUE.</p> <p>Localizzazione: Via Colombo</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 01 – PSC 02a – PSC 02b – PSC 03 – PSC TDA ANIR – PSC SRP - ANIR 05</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.58.5 Approfondimento della problematica dell'inquinamento atmosferico.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.58.10</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p>

Tabella 2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PIANO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

<p>Riclassificazione dell'area relativa alla ex scuola di Pievetta come ambito urbano concsolidato.</p> <p>Localizzazione: Località Pievetta</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 02a</p>	<p>Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.58.11</p> <p>Individuazione del laghetto per pesca sportiva dei Nizzoli come ambito urbano consolidato.</p> <p>Localizzazione: Località Nizzoli</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 02a</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>L'individuazione dell'area del laghetto per pesca sportiva dei Nizzoli come dotazione territoriale non risulta corretta, essendo un impianto sportivo privato, ma non è nemmeno corretta la sua individuazione come ambito urbano consolidato (si rimanda alla proposta conclusiva alla controdeduzione comunale alla riserva n.51). Risulta pertanto necessario individuare la suddetta area come ambito per servizi privati; si veda la proposta conclusiva alla controdeduzione alla riserva n.59.</p>
<p>Osservazione n.59</p> <p>Modifica del livello di cogenza dei principi progettuali riferiti alla dislocazione delle dotazioni territoriali dell'Ambito ANIR 04, da "vincolante" a "indicativo". Riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab.</p> <p>Localizzazione: Via Montanara – Via delle Ginestre</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC SRP ANIR 04 – PSC TDA ANIR – PSC R</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Condividendo le controdeduzioni comunali e in riferimento alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.6, si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.60</p> <p>Modifica dell'Ambito ANIR 08, con la creazione dell'ambito ANIR 24.</p> <p>Localizzazione: Strada Spadina</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC 03 – PSC SRP ANIR 08 – SRP ANIR 24 - PSC NTS – PSC R – PSC 01 – PSC 02a – PSC 02b – PSC 03 – PSC 07</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Condividendo le controdeduzioni comunali , si accorda l'intesa.</p>
<p>Osservazione n.61</p> <p>Inserimento del nuovo ambito ANIR 23.</p> <p>Localizzazione: Strada Costa Rosa</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC01 - PSC02a – PSC02b - PSC03 – PSC 07 - TDA ANIR – PSC SRP ANIR 23 – PSC R</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Il nuovo ambito ANIR 23, di esigue dimensioni, risulta in adiacenza ed in parte intercluso al territorio urbanizzato; considerato che è ubicato all'interno del sistema dei crinali e della collina del PTCV vigente, recepito nel PSC, risulta necessario richiamare nella scheda d'ambito la specifica disciplina contenuta nell'art.38 che tra l'altro deve essere integrato sulla base della riserva n. 101 al fine di assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme e la tutela delle particolarità geomorfologiche nelle loro caratteristiche sistemiche, stabilendo le eventuali mitigazioni atte al miglior inserimento di detti manufatti.</p> <p>Si integrino pertanto la scheda-norma ANIR 23, inserendo lo specifico riferimento all'art.38.</p>

Tabella 2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PIANO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

	<p>Inoltre si evidenzia che l'area ricade in un settore caratterizzato da fattibilità geologica con consistenti limitazioni (Tav. Qcsa. 12). In tali settori l'edificabilità è sconsigliata nella maggior parte dei casi: è ammessa solamente la costruzione di edifici di modesto rilievo subordinata comunque alla verifica che gli interventi non comportino modifiche delle condizioni di equilibrio preesistenti. Ogni intervento dovrà prevedere approfondimenti di indagine geotecnica estesi a tutto il versante interessato dall'intervento, verifiche di stabilità anche in condizioni sismiche, ed adozione di interventi di salvaguardia idrogeologica (regimazione acque, drenaggi profondi, ecc.).</p>
<p>Osservazione n.62 Riperimetrazione dell'ANIR 06 per l'esclusione delle aree poste a nord di viale 2 Giugno, ed inserimento del nuovo ambito ANIR 25.</p> <p>Localizzazione: Viale Due Giugno (F. catastale 29, mapp. 962, 964, 1007, 1006)</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC01 - PSC02a - PSC02b - PSC03 - TDA ANIR - PSC SRP ANIR 06 - PSC R - SRP ANIR 25</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si condiziona l'intesa all'integrazione degli elaborati "PSC SRP (R-O) - Schede-norma di riferimento progettuale" e "PSC Valsat (R-O)" sulla base del parere espresso sul PSC dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (n. 1635/2012 del 17.04.2012) al fine di subordinare l'attuazione dell'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali ad eventuali interventi relativamente alle reti acquedottistiche, fognarie e depurative.</p>
<p>Osservazione n.63 Ampliamento dell'Ambito ANIR 08, in particolare del sub-ambito 8.3.</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Piacentina</p> <p>Elaborati di PSC interessati: PSC01 - PSC02a - PSC02b - PSC03 - TDA ANIR - PSC SRP ANIR 08 - PSC R</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA L'ampliamento dell'ambito ANIR 08, risulta compatibile con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e non sussistono elementi di stabilità geologica inibenti la previsione; pertanto condividendo le controdeduzioni comunali, e richiamando quanto espresso nella proposta conclusiva alla controdeduzione alla riserva n.63, si condiziona l'intesa all'integrazione degli elaborati "PSC SRP (R-O) - Schede-norma di riferimento progettuale" e "PSC Valsat (R-O)" sulla base del parere espresso sul PSC dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (n. 1635/2012 del 17.04.2012) al fine di condizionare l'attuazione dell'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali ad eventuali interventi relativamente alle reti acquedottistiche, fognarie e depurative.</p>
<p>Osservazione n.65 Modifica del livello di coerenza dei principi progettuali riferiti alla dislocazione delle dotazioni territoriali dell'Ambito per Nuovi Insediamenti Residenziali ANIR 03, da "vincolante" a "indicativo". Inoltre si chiede la riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab. Le dotazioni territoriali di 1° e 2° livello a carico dell'ANIR 03 sono eccessive. Si propone la correzione di un errore materiale nella classificazione ad uso "improprio" del fabbricato denominato "Casa Gatti", rappresentato con il n.8 nella Scheda di analisi del patrimonio edilizio extraurbano F11.</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali e in riferimento alla proposta conclusiva relativa alla controdeduzione comunale alla riserva n.6, si accorda l'intesa.</p>

Tabella 2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL PIANO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

Localizzazione: Via Montanara – SP 44 Elaborati di PSC interessati: PSC SRP ANIR 03 – PSC TDA ANIR – PSC R – QC ST11	
Osservazione n.71 Modifica alle modalità attuative previste nella SRP ARU01 allo scopo di poter attuare l'intero ambito per stralci parziali anziché attraverso un unico piano attuativo. Localizzazione: Via Montanara, 21 Elaborati di PSC interessati: PSC SRP ARU01	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali , si accorda l'intesa.

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
OSSERVAZIONI PERVENUTE ENTRO IL TERMINE DEL 21.08.2010					
1	14.676	07.07.2010	DALLAFIORE Luigi	<p>Previsione di un nuovo ambito per insediamenti residenziali (ANIR).</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Pavese (F. catastale 16, mapp. 650)</p> <p>Motivazioni Trattasi di area interclusa fra altre due già edificate, accessibile dai servizi pubblici, presenta buone possibilità di sviluppo, mantiene (secondo la proposta di articolazione avanzata nell'osservazione) le potenzialità di area a verde pubblico di quartiere.</p>	<p>RESPINTA L'accoglimento dell'osservazione comporterebbe un significativo incremento del dimensionamento complessivo del PSC (+ 4,62% in termini si SUL). Inoltre, per evidenti ragioni di perequazione urbanistica e di continuità funzionale e territoriale, l'accoglimento dell'osservazione sarebbe subordinato all'ulteriore inserimento d'ufficio dei mappali posti ad est, tra l'area in oggetto e via Ferraris, ovvero i mappali n. 488 e 489, per ulteriori 10.513,00 mq (ovvero ulteriori 1.682,08 mq di SUL, con un incremento del dimensionamento del PSC pari al 5,47%). Inoltre l'area è completamente inclusa in zona a vincolo paesaggistico del torrente Carogna. L'accoglimento dell'osservazione inoltre comprometterebbe la visuale di Villa Zanettina, bene soggetto a vincolo culturale.</p>
2	16.189	26.07.2010	CARDILLO Valentino	<p>Possibilità di limitato ampliamento di un fabbricato collocato in "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" con mutamento d'uso alla destinazione residenziale.</p> <p>Localizzazione: Località Paduli (F. catastale 17, mapp. 91-92)</p> <p>Motivazioni Esigenze del nucleo familiare.</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione è irricevibile in quanto attiene a pianificazione propria del Regolamento Urbanistico Edilizio e non del PSC, come stabilito dalle Norme Tecniche Strutturali, all'art. 11, comma 4, lettera B, dove vengono dettati gli indirizzi operativi ai quali il RUE dovrà attenersi. Si propone di tenere conto dell'osservazione in sede di elaborazione del RUE senza la necessità che il privato debba reiterare l'osservazione stessa. Il fabbricato è individuato nella tavola QCST10 "Carta di inquadramento del patrimonio edilizio extraurbano" e QCST11 "Schede di analisi del patrimonio edilizio extraurbano", al n.</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
3	16.585	30.07.2010	BALDINI Paola Maria	<p>Eliminazione dell'Area a servizio del Polo Sportivo e sua riclassificazione come Ambito per Nuovi Insediamenti Residenziali.</p> <p>Localizzazione: Via Spadina, Località Casa Nuova (F. catastale 17, mapp. 60)</p> <p>Motivazioni Adiacenza al centro abitato del Capoluogo ed al Centro Commerciale e presenza di tutti i servizi tecnologici</p>	<p>3 della Scheda C10.</p> <p>RESPINTA L'Osservazione si pone in contrasto con uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, definiti, nella Relazione di PSC (3.2.3), come invariante e non negoziabili, ovvero l'Area a Servizio del Polo Sportivo Comunale.</p>
4	16.585	30.07.2010	BALDINI Paola Maria	<p>Riclassificazione alla funzione residenziale di fabbricati ex rurali.</p> <p>Localizzazione: Via Spadina, 7-9-11, Località Casa Nuova (F. catastale 17, mapp. 72 - 457)</p> <p>Motivazioni Adiacenza al centro abitato del Capoluogo ed al Centro Commerciale e presenza di tutti i servizi tecnologici.</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione è irricevibile in quanto attiene a pianificazione propria del Regolamento Urbanistico Edilizio e non del PSC, come stabilito dalle Norme Tecniche Strutturali, all'art. 11, comma 4, lettera B, dove vengono dettati gli indirizzi operativi ai quali il RUE dovrà attenersi. Si propone di tenere conto dell'osservazione in sede di elaborazione del RUE senza la necessità che il privato debba reiterare l'osservazione stessa. Il fabbricato è individuato nella tavola QCST10 "Carta di inquadramento del patrimonio edilizio extraurbano" e QCST11 "Schede di analisi del patrimonio edilizio extraurbano", ai nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, della Scheda C8.</p>
5	16.591	30.07.2010	MAINI Fausto	<p>Accorpamento della parte ad ovest del Rio Lora dell'Ambito ANIR 3, all'Ambito ANIR 2. Riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello.</p> <p>Localizzazione: Località Pellegrini</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile in ragione della maggiore e concreta possibilità di attuazione del comparto 2, che verrebbe esteso ad est, per 96.000,00 mq, fino ai margini ovest del Rio Lora. Ciò non comporta alcun incremento</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>(F. catastale 26, mapp. 158 parte)</p> <p>Motivazioni Maggiore possibilità concreta di realizzazione della viabilità principale prevista per i due Ambiti e della parte ovest del Parco del Rio Lora.</p>	<p>delle nuove previsioni del PSC in quanto l'incremento territoriale dell'ANIR 02 avviene a discapito dell'ANIR 03.</p> <p>In ragione di tale manifestata maggiore opportunità di attuazione di una significativa porzione delle nuove aree di espansione residenziale, appare concedibile anche una limitata riduzione delle previsioni di dotazioni territoriali di 1° livello previste dalle SRP 02 e 03.</p> <p>Non si produce alcun incremento di carico urbanistico/dimensionamento del PSC, in quanto si tratta solo di traslare parte di area per nuovi insediamenti residenziali da un Ambito ad un altro.</p> <p>Per quanto riguarda la riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello, sul complessivo Ambito ANIR 02, così come delineato dall'accoglimento dell'Osservazione: Superficie complessiva nuovo Ambito ANIR02: 164.890 + 96.200 = 261.090 mq ST. Dotazioni Territoriali di 1° Livello a 37,50 mq/ab = 39.163,50 mq Dotazioni Territoriali di 1° Livello a 30,00 mq/ab = 31.330,80 mq Con un decremento pertanto pari a: 7.832,70 mq.</p>
6	16.726	03.08.2010	<p>PEDRINI Giacomo, FELOTTI Rosolina, PEDRINI Giuseppe, PEDRINI Luigi, PEDRINI Maria Teresa</p>	<p>Nuovo Ambito ANIR in area attualmente classificata quale "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico" ed in parte quale "Fascia di tutela delle risorgive"</p> <p>Localizzazione: Località Nizzoli (F. catastale 17, mapp. 16 - 17)</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione non appare accoglibile in ragione di una serie di motivazioni: 1. significativo incremento del dimensionamento residenziale del PSC; 2. si pone in antitesi con i criteri localizzativi che hanno ispirato il PSC;</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>Motivazioni Area limitrofa a fabbricati residenziali, pianeggiante, facilmente accessibile, non presenza di risorgive, mancanza di caratteristiche di pregio ambientale e paesaggistico</p>	<p>3. produrrebbe un significativo aumento del carico di traffico su di una strada vicinale con caratteristiche geometriche ridotte; 4. la zona non possiede alcuna infrastruttura tecnologica in grado di supportare il nuovo carico urbanistico. Inoltre presenta problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all'art. 66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP 2007; secondo le disposizioni del suddetto articolo, gli ambiti per i nuovi insediamenti devono essere collocati in aree limitrofe al territorio urbanizzato, tenendo conto della accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo.</p>
7	16.757	03.08.2010	BENUSSI Fermo	<p>Eliminazione dell'Area a servizio del Polo Sportivo e sua riclassificazione come Ambito per Nuovi Insediamenti Residenziali.</p> <p>Localizzazione: Spadina, Località Casa Nuova (F. catastale 17, mapp. 58 parte – 59)</p> <p>Motivazioni Adiacenza al centro abitato del Capoluogo ed al Centro Commerciale e presenza di tutti i servizi tecnologici.</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione, del tutto analoga all'Osservazione n. 3, si pone in contrasto con uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, definiti, nella Relazione di PSC (3.2.3), come invariati e non negoziabili, ovvero l'Area a Servizio del Polo Sportivo Comunale.</p>
8	16.764	03.08.2010	MAESTRI Antonio	<p>Parte del terreno oggetto dell'Osservazione era stato individuato quale nuova area residenziale all'interno del Documento Preliminare del PSC, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 11.12.2008.</p> <p>Localizzazione: Via Don Mazzocchi – Via Mantegna</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE L'Osservazione appare parzialmente accoglibile, per la parte già prevista all'interno del Documento Preliminare di PSC, ovvero per una Superficie Territoriale pari a 11.907,00 mq circa. E' correlata alle Osservazioni n. 27 e 64. Verrà previsto un nuovo ambito ANIR 22, con indice di fabbricabilità fondiaria pari a quello del</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>(F. catastale 17, mapp. 5 - 547 - 549)</p> <p>Motivazioni Terreno sostanzialmente intercluso all'edificato esistente, in accordo con i principi ispiratori del PSC, primo tra tutti quello di evitare "sfrangimenti" del tessuto edificato, servito da tutte le infrastrutture tecnologiche, in particolare già attraversato da fognatura di recente creazione, al di sopra della quale potrebbe essere collocato il nuovo tratto di strada che collegherebbe ad anello via Mantegna con via degli Orbini/Via Don Mazzocchi (anche in questo caso in accordo con uno dei principi ispiratori del PSC, ovvero quello di eliminare le strade a fondo cieco).</p>	<p>tessuto residenziale consolidato circostante. L'incremento del dimensionamento residenziale conseguente sarà il seguente: 11.907,00 mq SF x 1,50 mc/mq IF = 17.860,50 mc VU. Conseguentemente si avrà anche un incremento di dotazioni territoriali di I Livello pari a: 17.860,50 mc VU/120 mc/ab = 149 nuovi abitanti x 30,00 mq/ab = 4.470,00 mq L'attuazione dell'Ambito dovrà avvenire tramite progetto planivolumetrico unitario con l'obbligo di completare il collegamento viario tra via Mantegna e via degli Orbini, e sarà disciplinato dal RUE.</p>
9	16.767	03.08.2010	MOLINARI Carla	<p>Classificazione del terreno da "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico" ad "Ambito per Nuovi Insediamenti Produttivi" ANIP.</p> <p>Localizzazione: Località La Gatta (F. catastale 32, mapp. 112 parte - 66 parte)</p> <p>Motivazioni Area adiacente all'Ambito specializzato produttivo di rilevanza comunale (PPC) "Cà Nuova Fabbrica", attualmente classificata quale "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico". Dotata delle necessarie infrastrutture nell'area già produttiva adiacente, e che rappresenterebbe il naturale ampliamento. Accessibile direttamente dalla stessa area produttiva esistente.</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile in quanto non comportante un elevato incremento del dimensionamento extraresidenziale del PSC ed in quanto coerente con gli indirizzi fondativi del PSC stesso relativamente al potenziamento e completamento degli "Ambiti specializzati produttivi di rilevanza comunale (PPC)". L'accoglimento dell'Osservazione comporta un incremento delle Dotazioni Territoriali di 1° Livello pari a: 15.226,00 mq x 0,15 = 2.283,90 mq. In ogni caso l'accoglimento è vincolato ad ospitare solo ampliamenti delle aziende già insediate più ad ovest e non nuovi insediamenti, con divieto di nuovi accessi sulla strada vicinale di Parasacco. Verrà creata una nuova Scheda Norma di</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
10	16.768	03.08.2010	RIGHI Marco	<p>Riperimetrazione corretta del tessuto consolidato sulla base dell'effettivo andamento della protezione arginale esistente.</p> <p>Localizzazione: Località Cà dei Tre Di (F. catastale 11, mapp. 965 parte)</p> <p>Motivazioni La perimetrazione del PSC adottato è stata fatta sulla base delle previsioni di PTC che non tengono conto, seppure già segnalato alla Provincia, dell'andamento effettivo della protezione arginale esistente.</p>	<p>Riferimento Progettuale ANIP 07.</p> <p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile in relazione allo stato reale dei luoghi.</p>
11	16.827	04.08.2010	GALLINARI Maura	<p>Correzione di errore materiale per errata previsione di un'area quale "Dotazione territoriale" e conseguente riperimetrazione del tessuto consolidato.</p> <p>Localizzazione: Via Allende (F. catastale 11, mapp. 384 parte)</p> <p>Motivazioni Le tavole del PSC hanno riportato un'area quale "dotazione territoriale" che in realtà è occupata da fabbricati di proprietà privata.</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile in quanto il PSC ha riportato erroneamente l'area classificata come "dotazione territoriale", peraltro riprendendo l'analoga previsione di PRG. L'accoglimento dell'Osservazione comporta la riclassificazione dell'area in modo analogo al tessuto consolidato residenziale adiacente, da attuare con il RUE.</p>
12	16.865	05.08.2010	TOSCA Roberto	<p>Trasformazione di un'area di proprietà da "Dotazione territoriale di 2° livello" ad "Ambito per Nuovi Insediamenti Residenziali" e precisamente con la modifica dell'Ambito ANIR 8.</p> <p>Localizzazione: Via Spadina (F. catastale 29, mapp. 487 - 418)</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE L'Osservazione non appare accoglibile in quanto l'Area a servizio del Polo sportivo comunale rappresenta un obiettivo strategico dell'Amministrazione. L'accoglimento dell'osservazione ne ridurrebbe l'entità e la continuità funzionale. Essa si pone quindi in contrasto con uno degli obiettivi strategici</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>Motivazioni Mancata formalizzazione nel passato delle procedure espropriative relative a due mappali di proprietà classificate, nel vigente PRG, quali "Aree per il verde pubblico attrezzato e per lo sport" e sedime stradale.</p>	<p>dell'Amministrazione, definiti, nella Relazione di PSC (3.2.3), come invariati e non negoziabili, ovvero l'Area a Servizio del Polo Sportivo Comunale. Appare accoglibile invece limitatamente alla eliminazione dell'area di proprietà dall'ANIR 08 con la creazione di un nuovo ANIR 24, comprensivo anche della parte oggetto dell'accoglimento dell'Osservazione n. 60, con le caratteristiche pianificatorie analoghe alle aree di completamento residenziale poste nelle vicinanze e da attuare tramite il RUE. L'accoglimento dell'Osservazione comporta un incremento del dimensionamento del PSC pari a: 12.471 mq ST x 1,50 mc/mq = 18.706,50 mc VUL, pari a 156 nuovi abitanti e con un incremento delle Dotazioni Territoriali di I Livello pari a: 156 ab x 30,00 mq/ab = 4.680,00 mq.</p>
13	16.931	05.08.2010	GOBBI Faustina	<p>Inserimento di un'area per nuovi insediamenti residenziali.</p> <p>Localizzazione: Località Boardo, 11 (F. catastale 11 urbano, mapp. 362)</p> <p>Motivazioni Presenza dei servizi tecnologici e viabilistici.</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione non appare accoglibile in quanto in contrasto con i principi fondativi del PSC in tema di collocazione dei nuovi ambiti residenziali. Inoltre presenta problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all'art. 66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP 2007; secondo le disposizioni del suddetto articolo, gli ambiti per i nuovi insediamenti devono essere collocati in aree limitrofe al territorio urbanizzato, tenendo conto della accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo.</p>
14	16.960	06.08.2010	RENZI Felice	<p>Inserimento di un'area per nuovi insediamenti extraresidenziali.</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile in quanto propone un limitato aumento del carico</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>Localizzazione: Strada del Fontanino, 4 (F. catastale 21, mapp. 768)</p> <p>Motivazioni Necessità di ampliamento di attività già insediata nel tessuto consolidato adiacente.</p>	<p>urbanistico extraresidenziale del PSC e costituirebbe un potenziamento dell'Ambito specializzato produttivo di rilevanza comunale (PPC) "Campo d'Oro". La proposta di collaborazione avanzata non appare di nessun vantaggio ed utilità per l'Amministrazione Comunale, in quanto prevede una diversa dislocazione di aree pubbliche già previste, senza alcun loro incremento.</p> <p>L'accoglimento dell'Osservazione comporta un incremento delle Dotazioni Territoriali di 1° Livello pari a: $6.225,00 \text{ mq} \times 0,15 = 933,75 \text{ mq}$.</p> <p>Data la collocazione territoriale dell'area interessata si propone la monetizzazione delle dotazioni territoriali di I Livello, essendoci ampi margini all'interno del dimensionamento complessivo del PSC, destinando i relativi introiti all'esecuzione o manutenzioni di Dotazioni Territoriali in altra collocazione territoriale.</p> <p>Verrà creato un nuovo Ambito ANIP 08, da attuare col RUE.</p>
15	16.961	06.08.2010	ASTORRI Roberto	<p>Inserimento di un'area per nuovi insediamenti extraresidenziali.</p> <p>Localizzazione: Strada della Bariana, 2 – Località Cà dei Tre Dì (F. catastale 11, mapp. 113 – 114 – 108 – 519)</p> <p>Motivazioni Necessità di insediamento di nuova attività artigianale.</p>	<p>RESPINTA</p> <p>L'Osservazione non appare accoglibile in quanto si pone in assoluto contrasto con i principi fondativi del PSC. Prevede un significativo incremento del dimensionamento del PSC stesso. E' collocata in area isolata e con forti problematiche di accessibilità. La proposta di collaborazione non riveste alcuna utilità per la città pubblica.</p> <p>Inoltre presenta problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all'art. 66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP 2007; secondo le disposizioni del</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					suddetto articolo, gli ambiti per i nuovi insediamenti devono essere collocati in aree limitrofe al territorio urbanizzato, tenendo conto della accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo.
16	16.962	06.08.2010	ASTORRI Roberto	<p>Riduzione dell'area destinata al "Punto di interscambio ferroviario", per la collocazione dei parcheggi privati e standard urbanistici a servizio della nuova area produttiva di cui all'Osservazione n. 15.</p> <p>Localizzazione: Strada della Bariana, 2 – Località Cà dei Tre Dì (F. catastale 11, mapp. 140)</p> <p>Motivazioni Necessità di cessione aree pubbliche ed individuazione parcheggi pertinenziali di cui all'Osservazione n. 15.</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione non appare accoglibile in quanto in contrasto con un obiettivo strategico dell'Amministrazione, ovvero la realizzazione, nella consistenza prevista dal PSC, del "Punto di interscambio ferroviario". Inoltre le ipotizzate aree a parcheggio privato pertinenziale necessarie in caso di accoglimento dell'Osservazione n. 15, andrebbero in ogni caso reperite all'interno della perimetrazione della stessa Osservazione n. 15 e non altrove in altra e separata area.</p>
17	17.018	06.08.2010	ILLICA Giuseppe	<p>Riduzione dell'Ambito ANIR 03 alla sola parte posta ad est del Rio Lora, con riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello e livello di cogenza "indicativo" in luogo di "vincolante".</p> <p>Localizzazione: Località Pellegrini (F. catastale 28, mapp. 12, 15, 17, 161, 162)</p> <p>Motivazioni Migliore e più concreta possibilità di attuazione dell'Ambito ANIR 03</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione, che rappresenta un elemento di conferma e di coerenza con l'Osservazione n. 5 (e che si lega alle Osservazioni n. 23, 52, 54 e 55), appare accoglibile in ragione della maggiore e concreta possibilità di attuazione dell'Ambito ANIR 03, che verrebbe ridotto di circa il 50% della sua estensione a vantaggio dell'aumento dell'Ambito ANIR 02. In ragione di tale manifestata maggiore opportunità di attuazione di una significativa porzione delle nuove aree di espansione residenziale, appare concedibile anche una limitata riduzione delle previsioni di dotazioni territoriali di 1° livello previste per l'Ambito dalla</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					<p>Scheda SRP 03. Inoltre la richiesta di previsione ubicazionale non vincolante del Parco Urbano dell'Ambito ANIR 03 è condivisibile.</p> <p>Non si produce alcun incremento di carico urbanistico/dimensionamento del PSC, in quanto si tratta solo di traslare parte di area per nuovi insediamenti residenziali da un Ambito ad un altro.</p> <p>L'accoglimento dell'Osservazione comporta una diminuzione delle Dotazioni Territoriali di 1° livello come esplicitata nella Valutazione Istruttoria dell'Osservazione n. 5.</p> <p>L'Osservazione si correla alla Riserva Provinciale n. 6.</p>
18	17.107	09.08.2010	BERGONZI Lucia	<p>Previsione di un nuovo limitato ambito per insediamenti residenziali.</p> <p>Localizzazione: Strada della Costa Rosa (F. catastale 37, mapp. 221)</p> <p>Motivazioni Adiacenza ad area residenziale di completamento estensiva già presente in PRG dello stesso richiedente. Esigenze del nucleo familiare.</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>L'Osservazione appare accoglibile, in quanto si tratta di limitata previsione con ridotto aumento di carico urbanistico e conseguente limitato incremento del dimensionamento del PSC. La dichiarazione del richiedente di essere proprietario dell'area antistante a quella oggetto dell'Osservazione, classificata nel vigente PRG quale "Zona residenziale di completamento estensiva" e rimasta in edificata a tutt'oggi non corrisponde al vero. In ogni caso il richiedente ha provveduto, in sede di integrazioni, a rettificare quanto dichiarato in Osservazione.</p> <p>L'Osservazione è correlata alla Osservazione n. 61.</p> <p>L'attuazione del nuovo ambito, che verrà denominato ANIR 23 sarà tramite RUE ad intervento diretto e dotata dell'indice di fabbricabilità fondiaria analogo all'area consolidata di completamento limitrofa.</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					L'accoglimento dell'Osservazione comporta inoltre un incremento delle dotazioni territoriali di I Livello pari a: 653,50 mq SU x 3 = 1.960,50 mc VU/120 mc/ab = 16 nuovi abitanti x 30,00 mq/ab = 480,00 mq.
19	17.108	09.08.2010	ZUCCA Claudio	<p>Si propone che l'Area s servizio del Polo Sportivo, dotazione territoriale di 2° livello, venga acquisita tramite esproprio e non tramite il meccanismo della perequazione urbanistica. Inoltre si chiede la riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab, limitatamente al sub Ambito 8.1.</p> <p>Localizzazione: Via Spadina (F. catastale 17, mapp. 745)</p> <p>Motivazioni L'Urbanizzazione dell'Ambito ANIR 08 è estremamente onerosa e complessa.</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE L'Osservazione appare accoglibile parzialmente. Sotto il profilo infatti della riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello (secondo l'indice minimo regionale pari a 30,00 mq/ab in luogo di quello utilizzato per il dimensionamento del PSC e pari a 37,50 mq/ab), l'Osservazione è condivisibile a condizione che tale riduzione venga applicata a tutto l'Ambito ANIR 08 e non solo al sub Ambito 8.1, in ossequio al principio di perequazione urbanistica. Non appare invece accettabile la proposta di derogare dal meccanismo della perequazione territoriale per l'acquisizione dell'area di 2° livello posta a servizio del Polo Sportivo Comunale.</p> <p>Per quanto riguarda la riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello, sul complessivo Ambito ANIR08: Superficie complessiva nuovo Ambito ANIR08 = 208.238 mq ST. Dotazioni Territoriali di 1° Livello a 37,50 mq/ab = 27.331,00 mq Dotazioni Territoriali di 1° Livello a 30,00 mq/ab = 21.864,80 mq Con un decremento pertanto pari a: 5.466,20 mq.</p> <p>L'Osservazione è correlata alle Osservazioni n. 25 – 30 – 31.</p>
20	17.109	09.08.2010	VERCESI Anna Lida	Classificazione del terreno da "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico" ad "Ambito per Nuovi	<p>RESPINTA L'Osservazione non appare accoglibile in quanto</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>Insedimenti Produttivi" ANIP.</p> <p>Localizzazione: Strada Barianella – Sp 412R (F. 6, mapp. 176 - 261)</p> <p>Motivazioni Area direttamente accessibile dalla SP 412R con accesso diretto sull'esistente rotatoria</p>	<p>si ritiene che il suo accoglimento comporterebbe un'eccessiva estensione verso nord le polo produttivo esistente.</p>
21	17.110	09.08.2010	GRAZIOLI Maria	<p>Previsione di un nuovo ambito per insediamenti residenziali (ANIR).</p> <p>Localizzazione: Via Montanara (F. catastale 28, mapp. 1046)</p> <p>Motivazioni Area già servita dalle reti infrastrutturali, in vicinanza di altri nuclei abitati sparsi.</p>	<p>RESPINTA</p> <p>L'Osservazione appare non accoglibile in quanto in palese contrasto con i principi ispiratori del PSC, in particolare la limitazione delle previsioni di nuova edificazione all'interno della viabilità principale di progetto.</p> <p>Inoltre presenta problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all'art. 66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP 2007; secondo le disposizioni del suddetto articolo, gli ambiti per i nuovi insediamenti devono essere collocati in aree limitrofe al territorio urbanizzato, tenendo conto della accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo.</p>
22	17.111	09.08.2010	BISAGNI Giovanna	<p>Previsione di un nuovo ambito per insediamenti residenziali (ANIR).</p> <p>Localizzazione: Via Polezzera (F. catastale 28, mapp. 253)</p> <p>Motivazioni Area già servita dalle reti infrastrutturali, in vicinanza di altri nuclei abitati sparsi.</p>	<p>RESPINTA</p> <p>L'Osservazione appare non accoglibile in quanto in palese contrasto con i principi ispiratori del PSC, in particolare la limitazione delle previsioni di nuova edificazione all'interno della viabilità principale di progetto.</p> <p>Inoltre presenta problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all'art. 66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP 2007; secondo le disposizioni del suddetto articolo, gli ambiti per i nuovi</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					insediamenti devono essere collocati in aree limitrofe al territorio urbanizzato, tenendo conto della accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo.
23	17.140	09.08.2010	GIACOMAZZI Alvisè, BALDAN Fabio, BELLINATO Alessandro	<p>Diversa dislocazione delle Dotazioni Territoriali di 1° livello (Parco Urbano di Quartiere)</p> <p>Localizzazione: Via Montanara (F. catastale 28, mapp. 13)</p> <p>Motivazioni La diversa dislocazione proposta assolverebbe alle seguenti funzioni progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interporre un sistema permeabile di spazi aperti capace di relazionare l'edificio esistente con i nuovi sviluppi; • agevolare l'accesso al Parco Urbano di frangia al Rio Lora dalla direttrice est-ovest (via Paganini – Via Montanara); • salvaguardare il filare di alberi esistente presente a nord-ovest a ridosso del muro di cinta che delimita l'ampia area a verde privato. In tal modo sarebbe possibile realizzare un percorso ciclo-pedonale lungo la direttrice est-ovest che favorirebbe la comprensione dell'orografia del suolo, ovvero la differenza di quota tra il terrazzamento posto a nord-est e l'ampia area a nord-ovest. <p>Inoltre la nuova dislocazione del Parco Urbano permetterebbe di destinare una porzione del territorio interessata dal terrazzamento ad edilizia residenziale, nell'ottica di sperimentare impianti insediativi e tipologie edilizie (case terrazzate, ville urbane e strutture isolate a</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>L'Osservazione appare accoglibile per le puntuali motivazioni addotte. In ogni caso, coerentemente con l'Osservazione n. 17, si provvederà a definire il grado di coerenza "indicativo", in luogo di "vincolante", nella SRP ANIR 3 per il Parco Urbano di Quartiere.</p> <p>L'Osservazione è correlata anche alle Osservazioni n. 5, 17, 52, 54, 55.</p> <p>L'Osservazione si correla alla Riserva Provinciale n. 6.</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				schiera) capaci di esplicitare maggiormente le caratteristiche morfologiche e paesaggistiche dell'area, oltre a garantire l'orientamento degli edifici lungo l'asse est-ovest.	
24	17.163	09.08.2010	PAGANI Giuseppe	<p>Inserimento di un'area per nuovi insediamenti extraresidenziali</p> <p>Localizzazione: Strada del Fontanino (F. catastale 21, mapp. 26)</p> <p>Motivazioni Necessità di ampliamento di attività già insediata nel tessuto consolidato adiacente.</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>L'Osservazione appare accoglibile in quanto propone un limitato aumento del carico urbanistico extraresidenziale del PSC e costituirebbe un potenziamento dell'Ambito specializzato produttivo di rilevanza comunale (PPC) "Campo d'Oro". La proposta di collaborazione avanzata non appare di nessun vantaggio ed utilità per l'Amministrazione Comunale, in quanto prevede una diversa dislocazione di aree pubbliche già previste, senza alcun loro incremento.</p> <p>L'accoglimento dell'Osservazione comporta un incremento delle Dotazioni Territoriali di 1° Livello pari a: $9.595,00 \text{ mq} \times 0,15 = 1.439,25 \text{ mq}$.</p> <p>Data la collocazione territoriale dell'area interessata si propone la monetizzazione delle dotazioni territoriali di I Livello, essendoci ampi margini all'interno del dimensionamento complessivo del PSC, destinando i relativi introiti all'esecuzione o manutenzioni di Dotazioni Territoriali in altra collocazione territoriale.</p> <p>Verrà creato un nuovo Ambito ANIP 09, da attuare col RUE.</p>
25	17.164	09.08.2010	REPETTI Giovanni	Si propone che l'Area s servizio del Polo Sportivo, dotazione territoriale di 2° livello, venga acquisita tramite esproprio e non tramite il meccanismo della perequazione urbanistica. Inoltre si chiede la riduzione delle	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>L'Osservazione omologa all'Osservazione n. 19 (come pure delle Osservazioni 3, 7, 12, 30, 31), appare accoglibile parzialmente.</p> <p>Sotto il profilo infatti della riduzione delle</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>dotazioni territoriali di 1° livello secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab, limitatamente al sub Ambito ANIR 8.1.</p> <p>Localizzazione: Via Spadina (F. catastale 17, mapp. 53)</p> <p>Motivazioni L'Urbanizzazione dell'Ambito ANIR 08 è estremamente onerosa e complessa.</p>	<p>dotazioni territoriali di 1° livello (secondo l'indice minimo regionale pari a 30,00 mq/ab in luogo di quello utilizzato per il dimensionamento del PSC e pari a 37,50 mq/ab l'Osservazione è condivisibile a condizione che tale riduzione venga applicata a tutto l'Ambito ANIR 08 e non solo al sub Ambito 8.1, in ossequio al principio di perequazione urbanistica. Non appare invece accettabile la proposta di derogare dal meccanismo della perequazione territoriale per l'acquisizione dell'area di 2° livello posta a servizio del Polo Sportivo Comunale. Non appare invece accettabile la proposta di derogare dal meccanismo della perequazione territoriale per l'acquisizione dell'area di 2° livello posta a servizio del Polo Sportivo Comunale.</p>
26	17.165	09.08.2010	LIGUTTI Anna	<p>Previsione di un nuovo Ambito per insediamenti residenziali e produttivi.</p> <p>Localizzazione: Via Cabrini (F. catastale 16, mapp. 151 - 55 - 145 - 54)</p> <p>Motivazioni L'area è contigua sia al consolidato produttivo sia al consolidato residenziale e servita dalle infrastrutture tecnologiche.</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione non appare accoglibile in quanto occorre preservare l'individualità territoriale dell'originaria azienda agricola esistente.</p>
27	17.166	09.08.2010	REPETTI Giovanni	<p>Previsione di un nuovo Ambito per insediamenti residenziali.</p> <p>Localizzazione: Via Don Mazzocchi (F. catastale 17, mapp. 605)</p> <p>Motivazioni L'area è contigua sia al consolidato produttivo</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione non appare accoglibile in quanto in contrasto con i principi ispiratori del PSC, in particolare evitare nuovi insediamenti oltre la viabilità esistente e consolidata.</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				sia al consolidato residenziale e servita dalle infrastrutture tecnologiche.	
28	17.191	10.08.2010	PAGETTI Maria Grazia	<p>Ampliamento dell'Ambito per insediamenti residenziali ANIR 12.</p> <p>Localizzazione: Via Motta (F. catastale 18, mapp. 10 parte, 526 parte)</p> <p>Motivazioni I mappali oggetto dell'Osservazione sono graficamente ricompresi nella perimetrazione dell'Ambito ANIR 12</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile in relazione al limitato incremento di dimensionamento che comporta, pari a: 500,00 mq ST x 0,14 = 70,00 mq SUL, corrispondenti a 210,00 mc VUL ed a 2 nuovi abitanti.</p>
29	17.209	10.08.2010	MILANI Stefania, MILANI Patrizia	<p>29.1 Modifica della classificazione dei terreni di proprietà dalla attuale "Ambiti agricoli periurbani" ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola".</p> <p>Localizzazione: Strada di Parasacco (F. catastale 29, mapp. 241, 193, 194, 243, 18, 20; F. catastale 30, mapp. 43; F. catastale 32, mapp. 30, 28, 29, 49)</p> <p>Motivazioni Conformazione alle indicazioni del PTCP adottato e penalizzazione dello sviluppo dell'attività agricola in essere.</p> <p>29.2 Modifica della classificazione dei terreni di proprietà dalla attuale "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola".</p> <p>Localizzazione: Strada di Parasacco (F. catastale 29, mapp. 194, 195, 38;</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE L'Osservazione appare accoglibile parzialmente per le motivazioni esposte nell'Osservazione. Non appare accoglibile per le porzioni di proprietà ridotte collocate più a nord, immediatamente a sud della S.P. n. 10R. Verrà limitata la fascia periurbana ad una fascia di circa 200 m di profondità a sud della S.P. 10R.</p> <p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile. L'area potrebbe assumere la destinazione "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" nella Tavola PSC 02a, pur rimanendo soggetta a vincolo paesaggistico come previsto nella Tavola PSC 04. Le valutazioni proposte dalle osservanti circa l'impossibilità per gli strumenti urbanistici di</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>F. catastale 30, mapp. 39, 40, 41, 42)</p> <p>Motivazioni Appare incongrua la previsione dell'art. 26 NTS ove si prescrive il contenimento della trasformazione delle colture tradizionali, il mantenimento dei caratteri paesaggistici, ecc. Ciò perché gli strumenti di pianificazione non possono in alcun modo incidere sugli usi degli immobili e, in particolare sulla tipologia di colture agricole che vengono praticate.</p>	<p>incidere sugli usi degli immobili e, in particolare sulla tipologia di colture agricole che vengono praticate, è priva di consistenza. Tanto è vero che l'art. 26 delle NTS non fa altro che riprendere le analoghe prescrizioni dettate dall'art. 57 delle NTA del PTCP a sua volta riprese dall'art. A-18 della Legge Regionale Urbanistica n. 20/2000.</p>
				<p>29.3 Eliminazione della previsione di una pista ciclabile sulle aree di proprietà.</p> <p>Localizzazione: Strada di Parasacco (F. catastale 32, mapp. 23 parte, 26, 27, 28, 30, 49)</p> <p>Motivazioni La realizzazione della pista ciclopedonale priverebbe l'azienda agricola dell'accesso carraio; inoltre la pista costeggerebbe fabbricati aziendali privando l'azienda stessa della necessaria riservatezza; ed ancora, la strada di Parasacco è già di dimensioni ridotte e dato il traffico dei mezzi agricoli questo creerebbe pericoli per l'utenza della pista ciclopedonale, ed infine tale strada periodicamente viene interrotta per esigenze colturali e ciò comprometterebbe il regolare utilizzo</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione non appare accoglibile in quanto, al livello di pianificazione strutturale, è del tutto legittima la previsione di una rete ciclopedonale così come e dove indicata dal PSC. Ovviamente, in sede di futura realizzazione del percorso, occorrerà tenere conto di tutte le esigenze che si verranno a determinare, comprese, ovviamente, le problematiche relative alle necessità dei proprietari delle carraie e dei terreni interessati. L'Osservazione è correlata alle Osservazioni n. 34 e 45.</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>della stessa da parte degli utenti della pista.</p> <p>29.4 Mantenimento della carraia sul sedime della quale il PSC prevede la realizzazione del tratti di Circonvallazione Sud ricompreso tra la SP412R e la SP10R.</p> <p>Localizzazione: Strada di Parasacco (F. catastale 29, mapp. 241, 243, 18, 193, 20)</p> <p>Motivazioni La realizzazione del tratto di Circonvallazione Sud priverebbe l'azienda agricola dell'accesso ai propri fondi.</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione non appare accoglibile in quanto in contrasto con uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, ovvero la realizzazione della Circonvallazione Sud. Si deve tuttavia precisare che l'indicazione dello strumento strutturale è solo indicativa e pertanto in sede di progettazione esecutiva dell'infrastruttura, il tracciato previsto potrebbe mutare collocazione, in modo tale da garantire anche la presenza della carraia.</p>
30	17.277	11.08.2010	LUCCHINI Maria	<p>Si propone che l'Area s servizio del Polo Sportivo, dotazione territoriale di 2° livello, venga acquisita tramite esproprio e non tramite il meccanismo della perequazione urbanistica. Inoltre si chiede la riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab limitatamente al sub Ambito 8.1.</p> <p>Localizzazione: Via Spadina (F. catastale 17, mapp. 51, 162)</p> <p>Motivazioni L'Urbanizzazione dell'Ambito ANIR 08 è estremamente onerosa e complessa.</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE L'Osservazione omologa alle Osservazioni n. 19 e 25 (come pure delle Osservazioni 3, 7, 12), appare accoglibile parzialmente. Sotto il profilo infatti della riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello (secondo l'indice minimo regionale pari a 30,00 mq/ab in luogo di quello utilizzato per il dimensionamento del PSC e pari a 37,50 mq/ab), l'Osservazione è condivisibile a condizione che tale riduzione venga applicata a tutto l'Ambito ANIR 08 e non solo al sub Ambito 8.1, in ossequio al principio di perequazione urbanistica.. Non appare invece accettabile la proposta di derogare dal meccanismo della perequazione territoriale per l'acquisizione dell'area di 2° livello posta a servizio del Polo Sportivo Comunale.</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
31	17.278	11.08.2010	LAMBRI Francesco	<p>Si propone che l'Area a servizio del Polo Sportivo, dotazione territoriale di 2° livello, venga acquisita tramite esproprio e non tramite il meccanismo della perequazione urbanistica. Inoltre si chiede la riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab limitatamente al sub Ambito 8.1.</p> <p>Localizzazione: Via Spadina (F. catastale 17, mapp. 50)</p> <p>Motivazioni L'Urbanizzazione dell'Ambito ANIR 08 è estremamente onerosa e complessa.</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE L'Osservazione omologa alle Osservazioni n. 19, 25 e 30 (come pure delle Osservazioni 3, 7, 12), appare accoglibile parzialmente. Sotto il profilo infatti della riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello (secondo l'indice minimo regionale pari a 30,00 mq/ab in luogo di quello utilizzato per il dimensionamento del PSC e pari a 37,50 mq/ab), l'Osservazione è condivisibile a condizione che tale riduzione venga applicata a tutto l'Ambito ANIR 08 e non solo al sub Ambito 8.1, in ossequio al principio di perequazione urbanistica.. Non appare invece accettabile la proposta di derogare dal meccanismo della perequazione territoriale per l'acquisizione dell'area di 2° livello posta a servizio del Polo Sportivo Comuna.</p>
32	17.303	11.08.2010	PAVERI FONTANA Camillo	<p>Modifica della classificazione dei terreni di proprietà dalla attuale "Ambiti agricoli periurbani" ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola".</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Pavese (F. catastale 30, mapp. 28, 44, 45, 52 parte; F. catastale 32, mapp. 50 parte)</p> <p>Motivazioni Conformazione alle indicazioni del PTCP adottato e penalizzazione dello sviluppo dell'attività agricola in essere.</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE L'Osservazione appare accoglibile per le motivazioni esposte nell'Osservazione. Si propone di limitare la fascia periurbana ad una fascia di circa 200 m di profondità a sud della Sp 10R. Rif. 29.1</p>
33	17.304	11.08.2010	PAVERI FONTANA Camillo	<p>Modifica della classificazione dei terreni di proprietà dalla attuale "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola".</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile per le motivazioni esposte nell'Osservazione. Rif. 29.2</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>Localizzazione: Via Emilia Pavese (F. catastale 30, mapp. 52 parte, 152, 154 parte; F. catastale 32, mapp. 50 parte, 32, 34)</p> <p>Motivazioni Conformazione alle indicazioni del PTCP adottato e penalizzazione dello sviluppo dell'attività agricola in essere.</p>	
34	17.305	11.08.2010	PAVERI FONTANA Camillo	<p>Eliminazione della previsione di una pista ciclabile sulle aree di proprietà.</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Pavese (F. catastale 30, mapp. 28, 161)</p> <p>Motivazioni In riferimento alle motivazioni addotte a supporto delle precedenti Osservazioni n. 32 e 33, la pista ciclopedonale rappresenterebbe un elemento di interruzione dell'unità funzionale dell'azienda agricola. Le dimensioni della sezione stradale del viale alberato di Caramello non è compatibile con le dimensioni minime delle piste ciclabili (art. 29 – NTS). La promiscuità tra utenti della pista e mezzi agricoli costituirebbe un pericolo per i primi. Un'altra fonte di pericolo è rappresentata dai 200 pioppi del viale, che potenzialmente potrebbero cadere. Il vincolo paesaggistico che grava sul viale alberato non è compatibile con il posizionamento degli arredi di servizio alla pista (art. 29 – NTS).</p>	<p>RESPINTA</p> <p>L'Osservazione non appare accoglibile in quanto, al livello di pianificazione strutturale, è del tutto legittima la previsione di una rete ciclopedonale così come e dove indicata dal PSC. Ovviamente, in sede di futura realizzazione del percorso, occorrerà tenere conto di tutte le esigenze che si verranno a determinare, comprese, ovviamente, le problematiche relative alle necessità dei proprietari delle carraie e dei terreni interessati. L'Osservazione è correlata alle Osservazioni n. 29.3 e 45.</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
35	17.306	11.08.2010	PAVERI FONTANA Camillo	<p>Correzione di un errore materiale per errata rappresentazione del vincolo culturale su Villa Paveri Fontana</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Pavese (F. catastale 30, mapp. 44)</p> <p>Motivazioni L'area soggetta a vincolo culturale è più ridotta di quella rappresentata dal PSC, in forza del nuovo decreto di interesse particolarmente importante, emanato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna in data 30.07.2009 e sostitutivo del precedente decreto del 20.10.1977.</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile per le motivazioni esposte nell'Osservazione.</p>
36	17.376	12.08.2010	ZEPPI Giovanni	<p>Eliminazione di un'area classificata quale "Dotazioni territoriali" nel PSC adottato e quale "verde pubblico" nel PRG vigente, e sua riclassificazione quale zona residenziale.</p> <p>Localizzazione: Via Caravaggio, 8 (F. catastale 17, mapp. 291 parte)</p> <p>Motivazioni L'area si colloca in un contesto residenziale consolidato.</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile in quanto si tratta di un'area a destinazione a verde pubblico derivata dalla costruzione del fabbricato plurifamiliare posto a fianco, a sanatoria dei maggiori volumi che vennero realizzati all'epoca. Oggi, nel vigente PRG, con l'incremento dell'indice fondiario di zona, il mantenimento del vincolo di inedificabilità non ha più ragione d'essere, inoltre la zona è già servita abbondantemente da aree a verde pubblico e quindi non vi è necessità di mantenere il vincolo, peraltro mai attuato dall'Amministrazione. L'attuazione dell'area sarà demandata al RUE.</p>
37	17.499	14.08.2010	PANELLI Enrico	<p>Modifica del livello di coerenza dei principi progettuali riferiti alla dislocazione delle dotazioni territoriali dell'Ambito per Nuovi Insediamenti Residenziali ANIR 18, da</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione appare superata in ragione dell'adottata Variante Anticipativa n. 26 al PRG, di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 10</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>"vincolante" a "indicativo". Accorpamento di parte dell'Ambito ANIR 02 all'Ambito ANIR 18 secondo due soluzioni alternative.</p> <p>Localizzazione: Via E. Duse (F. catastale 26)</p> <p>Motivazioni Nella zona interessata la viabilità è già stata realizzata in forza di progetto planivolumetrico approvato e la dislocazione di parte delle dotazioni territoriali di 1° livello (a verde pubblico) potrebbero trovare più corretta e funzionale collocazione lungo via Duse. I richiedenti, sulla base delle previsioni di un progetto planivolumetrico in corso, hanno già provveduto, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, alla realizzazione della viabilità principale di collegamento fra via Duse e via La Marmora. Le aree che gravitano su tale asse viabilistico, hanno pertanto le caratteristiche della zona di completamento residenziale.</p>	<p>del 21.4.2011 che presenta sostanzialmente gli stessi contenuti dell'Osservazione e pertanto non viene accolta. Resta comunque la necessità di procedere alla modifica degli elaborati di PSC interessati dalla Variante Anticipativa stessa.</p>
38	17.691	18.08.2010	DALLA CHIESA Maria Rita, DALLA CHIESA Giuseppina	<p>Stralcio dalla perimetrazione dell'Ambito ANIR 03 del fabbricato di proprietà che presenta caratteristiche di insediamento storico isolato e sua riclassificazione in ambito urbano consolidato.</p> <p>Localizzazione: Via Montanara, 44 (F. catastale 28, mapp. 1404)</p> <p>Motivazioni Il cascinale presenta testimonianze storiche.</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione attiene a pianificazione propria del Regolamento Urbanistico Edilizio e non del PSC, come stabilito dalle Norme Tecniche Strutturali, all'art. 11, comma 4, lettera B, dove vengono dettati gli indirizzi operativi ai quali il RUE dovrà attenersi. Si propone di tenere conto dell'osservazione in sede di elaborazione del RUE senza la necessità che il privato debba reiterare l'osservazione stessa. Il fabbricato è individuato nella tavola QCST10 "Carta di inquadramento del</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					patrimonio edilizio extraurbano" e QCST11 "Schede di analisi del patrimonio edilizio extraurbano", ai nn. 4 e 5 della Scheda F12.
39	17.727	19.08.2010	TERNI Pamela	<p>Richiesta di collocazione del tracciato della tangenziale nord-ovest a distanza pari almeno a 30,00 m dalla propria abitazione e collocazione di barriere antirumore.</p> <p>Localizzazione: Strada Casa dell'Albero, 2 (F. catastale 16, mapp. 590)</p> <p>Motivazioni Presenza di un circolo sportivo privato all'aperto</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione non è accoglibile formalmente in quanto ciò che viene richiesto attiene alla fase di progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera viabilistica e non al livello di pianificazione strutturale propria del PSC. In ogni caso le richieste sono condivise dall'Amministrazione ma verranno valutate all'interno della progettazione definitiva ed esecutiva della Tangenziale Nord-Ovest e della relativa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.</p>
40	17.785	19.08.2010	CASONATO Claudio	<p>Richiesta di ampliamento dell'ANR 20</p> <p>Localizzazione: Località Pievetta (F. catastale 4, mapp. 607 - 608)</p> <p>Motivazioni Le aree interessate dall'osservazione sono intercluse fra aree già edificate o per le quali si prevede la nuova funzione residenziale, inoltre il loro accoglimento costituirebbe una più logica articolazione del nuovo territorio urbanizzabile.</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile in funzione della migliore e più razionale articolazione dell'ANIR 20. L'accoglimento dell'Osservazione porta ad un incremento delle Dotazioni Territoriali di 1° Livello pari a: $4.540,00 \text{ mq} \times 0,14 \text{ mq/mq} = 635,60 \text{ mq}$ SUL $\times 3 \text{ m} = 1.906,80 \text{ mc}$ VUL/120 $\text{mc/ab} = 16 \text{ ab} \times 37,50 \text{ mq/ab} = 600,00 \text{ mq}$ DT1.</p>
41	17.786	19.08.2010	BERNAZZANI Rino	<p>Richiesta di inserimento di un'area edificabile residenziale.</p> <p>Localizzazione: Località Fornace Fontana Pradosa (F. catastale 30, mapp. 8)</p> <p>Motivazioni</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE L'Osservazione appare parzialmente accoglibile, limitatamente all'estensione verso sud dell'area già attualmente classificata nel PRG vigente quale "Zona residenziale di completamento estensiva", fino alla linea di piano oggi edificabile, non oltre, in quanto, in caso di accoglimento totale, ciò si porrebbe in contrasto</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				Migliore sfruttamento della capacità costruttiva del lotto, l'area costituirebbe il naturale completamento del tessuto urbano di Fontana Pradosa.	con i principi ispiratori del PSC, quale, tra gli altri, l'evitare sfrangiamenti del tessuto edificato. Si propone quindi l'accoglimento dell'osservazione per mq 1.054,00 all'incirca di SF, da attuare in RUE, secondo gli indici di completamento residenziale già vigenti, ovvero UF = 0,50 mq/mq, che comporterebbe un incremento del dimensionamento del PSC pari a 527,00 mq di SUL. Verrà elaborata una nuova Scheda Norma di Riferimento Progettuale denominata SNRP ANIR 26.
42	17.799	19.08.2010	MORONI Maria	<p>Richiesta di mutamento di destinazione di zona da "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico" ad area sportiva privata all'aperto.</p> <p>Localizzazione: Località Berlasco, Via Emilia Pavese (F. catastale 8, mapp. 73, 74, 75, 76)</p> <p>Motivazioni Morfologia del terreno adatta all'attività richiesta (mini pista per automodellismo, attività atletiche, ecc.), area servita da viabilità di accesso.</p>	<p>RESPINTA</p> <p>L'Osservazione non appare accoglibile in ragione del fatto che l'area oggetto della richiesta è collocata in zona a vincolo paesaggistico ed inoltre l'accoglimento comporterebbe un incremento del traffico di accesso incompatibile con le caratteristiche territoriali ed ambientali dell'area.</p>
43	17.901	20.08.2010	BERETTA Lucia	<p>Richiesta di rettifica del tracciato della tangenziale nord-ovest.</p> <p>Richiesta di eliminazione dei commi 7 e 8 dell'art. 28 delle NTS.</p> <p>Localizzazione: Località Campo d'Oro (F. catastale 15, mapp. 97, 98, 102, 129, 148, 149)</p> <p>Motivazioni L'attuale tracciato della Tangenziale Nord-</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>L'Osservazione appare accoglibile.</p> <p>L'Osservazione si correla alla Riserva Provinciale n. 67.</p> <p>Non si comprende e non si condivide, e pertanto si propone il non accoglimento, la richiesta di cassazione dei commi 7 e 8 dell'art. 28 delle NTS, che nulla hanno a che vedere con l'oggetto dell'Osservazione ed il cui mantenimento non comporterebbe alcun problema all'attuazione del</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>Ovest interferisce con un'area classificata nel vigente PRG quale "Zona D di nuova previsione", ed il cui progetto di piano particolareggiato è in itinere. Il tracciato, così come individuato in PSC, porta gravi danni alla proprietà, primo fra tutti, la diminuzione di circa 5.840,00 mq di SUL edificabile nell'ambito del piano particolareggiato, che, oltretutto, dovrebbe essere riprogettato. Evitare un lungo contenzioso legale avanti al TAR.</p> <p>La distanza fra le due prime rotatorie, come indicata dal PSC, è in contrasto con i disposti del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada (art. 45, del D.P.R. n. 495/1992).</p>	<p>Piano Particolareggiato, che, è bene ricordarlo, in ogni caso attiene al territorio consolidato e quindi non disciplinato dal PSC bensì dal RUE. Il comma 7 riguarda, con tutta evidenza, gli ambiti ANIR e ANIP e quindi non l'area oggetto di piano particolareggiato.</p>
44	17.902	20.08.2010	BERETTA Lucia	<p>Richiesta di rettifica del tracciato della Circonvallazione sud, in modo tale che si attesti sulla SP 10R in corrispondenza dell'innesto con la Tangenziale Nord-Ovest.</p> <p>Localizzazione: Località Campo d'Oro (F. catastale 15, mapp. 102, 149)</p> <p>Motivazioni Il disassamento tra gli innesti sulla SP10R della Circonvallazione Sud e della Tangenziale Nord-Ovest, porta a situazioni di pericolo per gli utenti della SP10R nel tratto compreso tra le due rotatorie di innesto. Inoltre ciò comporta incrementi di inquinamento acustico ed atmosferico per la stessa zona. La viabilità della zona, per come strutturata dal PSC, creerebbe inoltre grandi problematiche di intasamento di traffico nel tratto ricompreso</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione non appare accoglibile. Le critiche al tracciato della Circonvallazione sud non sono giustificate oggettivamente, in quanto appunto, anche nella denominazione, oltre che nella funzione, essa differisce dalla Tangenziale. Inoltre il tracciato, come rappresentato nel PSC, non fa altro che riprendere quello indicato dal PTCP adottato (Tavola I1.1 - Collegamenti e mobilità territoriale). I contenuti di questa Osservazione, fanno trasparire, neppure tanto velatamente, una sorta di accordo segreto fra l'Amministrazione Comunale ed una società insediata in località Campo d'Oro, tale da far presupporre una sorta di "pianificazione urbanistica di favore" effettuata dall'Amministrazione verso tale società. Si tratta di affermazioni scorrette e lesive dell'Amministrazione Comunale. L'Osservazione</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				tra gli innesti della tangenziale e della circonvallazione.	nella sostanza afferma che detta Società avrebbe disegnato il tracciato della tangenziale a proprio piacimento, ovvero secondo le proprie esigenze. Si deve precisare in proposito che l'art. 3 della Convenzione Urbanistica stipulata tra Amministrazione Comunale e detta Società, afferma inequivocabilmente che quest'ultima avrebbe dovuto provvedere a suo carico alla progettazione della Tangenziale, secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale. La proposta di rettifica del tracciato della Circonvallazione sud non farebbe altro che trasformare questa in una vera e propria tangenziale, e ciò si pone in aperto contrasto con i principi fondativi del PSC su questo tema. Ciò che nell'Osservazione viene definita quale "proposta di collaborazione" in realtà non è tale, ma solo l'effettiva esplicitazione dell'Osservazione stessa.
45	17.904	20.08.2010	BERETTA Lucia	<p>Eliminazione della prevista pista ciclopedonale a nord della SP 10R (Via Emilia Pavese) e più in generale eliminazione, da tutto l'impianto di PSC, delle piste ciclopedonali previste al di fuori dei tracciati stradali esistenti, con particolare riferimento alle aree produttive agricole.</p> <p>Si propone di modificare il testo dell'art. 29 delle NTS.</p> <p>Localizzazione: Località Campo d'Oro (F. catastale 15, mapp. 148, 72, 129)</p> <p>Motivazioni La promiscuità della presenza di una pista</p>	<p>RESPINTA</p> <p>L'Osservazione non appare accoglibile in quanto, al livello di pianificazione strutturale, è del tutto legittima la previsione di una rete ciclopedonale così come e dove indicata dal PSC. Ovviamente, in sede di futura realizzazione del percorso, occorrerà tenere conto di tutte le esigenze che si verranno a determinare, comprese, ovviamente, le problematiche relative alle necessità dei proprietari delle carraie e dei terreni interessati. Ciò che nell'Osservazione viene definita quale "proposta di collaborazione" in realtà non è tale, ma solo una sorta di suggerimento di carattere generale.</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				ciclopedonale all'interno di territori ad alta vocazione produttiva agricola genera pericoli per gli utenti della pista medesima.	
46	17.911	20.08.2010	ALBASI Antonio	<p>Illegittimità dell'art. 52 delle Norme Tecniche Strutturali in tema di limitazioni alla collocazione di campi fotovoltaici.</p> <p>Motivazioni La norma è illegittima in quanto viola i principi fondamentali in materia di energia di spettanza statale.</p>	<p>RESPINTA</p> <p>L'Osservazione non appare accoglibile in quanto si pone in contrasto con una scelta strategica dell'Amministrazione Comunale in sede di predisposizione del PSC.</p> <p>Inoltre l'Osservazione non sarebbe neppure ricevibile, in quanto proposta da un soggetto non abilitato ad esercitare tale diritto.</p> <p>A norma infatti del comma 6 dell'art. 32 "Procedimento di approvazione del PSC", della L.R. n. 20/2000, i soggetti titolati alla presentazione di osservazioni al PSC sono esclusivamente i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli enti e organismi pubblici; b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti. <p>Non è pertanto prevista la figura del "singolo cittadino" puro e semplice, che non dimostri che le scelte di PSC producono effetti diretti nei suoi confronti.</p> <p>L'Osservazione è correlabile con le Osservazioni n. 56, 66, 67, 68, 69 e 70.</p> <p>L'Osservazione si correla con la Riserva Provinciale n. 5 e viene controdedotta attestando la conformità delle previsioni di PSC con le indicazioni della D.A.L. Regione Emilia Romagna n. 28 del 6.12.2010.</p>
47	17.913	20.08.2010	REBECCHI Andrea	47.1	Possibilità di derogare alle quote RESPINTA

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>percentuali minime e massime richieste per l'attuazione per sub-ambiti. Indicazione in cartografia di SRP ANIP 4 del tracciato della tangenziale Nord-Ovest. Possibilità di monetizzazione delle dotazioni territoriali. Eliminazione, nei principi progettuali della SRP ANIP 4, dell'obbligo, a carico dell'Ambito, della partecipazione alle spese di realizzazione della Tangenziale Nord-Ovest.</p> <p>Localizzazione: Strada vicinale dei Conti (F. catastale 15, mapp. 15-16)</p> <p>Motivazioni La viabilità interna all'Ambito è consolidata e non modificabile. Le dotazioni territoriali da prevedere, che saranno comunque di limitata entità, non avranno alcuna organicità e/o continuità con le zone confinanti già urbanizzate.</p>	<p>L'Osservazione non appare accoglibile in quanto la richiesta di deroga alle quote percentuali di intervento vanificherebbe il principio di perequazione urbanistica e la garanzia della realizzazione delle quote di città pubblica così come previste in PSC.</p> <p>L'indicazione del tracciato della tangenziale è già evidente dalle tavole di PSC e non vi è alcuna necessità di riproporlo in sede di SRP.</p> <p>La possibilità di monetizzazione delle quote di dotazioni territoriali è compito che spetta al POC (per la loro individuazione) ed al RUE (per la loro quantificazione) e non al PSC. L'obbligo per l'Ambito di farsi carico, proporzionalmente, alle spese di realizzazione della Tangenziale Nord-Ovest è uno dei principi fondamentali del PSC, oltre che rispetto so del principio di perequazione urbanistica.</p>
				<p>47.2 Modifica del livello di coerenza dei principi progettuali riferiti alla dislocazione delle dotazioni territoriali dell'Ambito per Nuovi Insediamenti Residenziali ANIR 9, da "vincolante" a "indicativo".</p> <p>Limitata estensione dell'Ambito alla parte ovest di Via Allegrini.</p> <p>Eliminazione del divieto di realizzazione di strade a fondo cieco, contenuto nella SRP dell'Ambito.</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>L'Osservazione appare accoglibile per le motivazioni in essa esposte.</p> <p>L'Osservazione si correla alla Riserva Provinciale n. 6.</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>Possibilità di attuare l'Ambito per Comparti, analogamente ad altri Ambiti ANIR.</p> <p>Localizzazione: Località Fontana Pradosa, via Allegrini (F. catastale 18, mapp. 746-709)</p> <p>Motivazioni Si propone una viabilità principale alternativa a quella contenuta nella SRP ANIR 9, che ne svolgerebbe le medesime funzioni. La parte terminale ovest di via Allegrini non risulterebbe disciplinata né dal PRG vigente né dal PSC adottato.</p>	
48	17.914	20.08.2010	MOLINARI Alberto	<p>Si chiede di modificare il testo dell'art. 20, punto 11 delle NTS, allo scopo di evitare che l'area oggetto di Osservazione venga acquisita dall'Amministrazione Comunale, ma rimanga invece di proprietà dell'Enel, analogamente a quanto già avviene oggi ai sensi del comodato d'uso precario del 10.5.2010, Rep. n. 227 del Comune di Castel San Giovanni, relativo ad una parte delle aree oggetto di Osservazione.</p> <p>Localizzazione: Via Argine Po, 2 (F. catastale 5, mapp. 24, 32, 33, 36, 37, 38, 39, 40, 53, 54, 74, 107)</p> <p>Motivazioni Tutte le aree di proprietà Enel, ancorché allo stato inutilizzate per fini produttivi, sono da ritenersi strettamente necessarie per future</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile per le motivazioni espresse in premessa. Si propone pertanto la riformulazione del comma 11 dell'art. 20 delle NTS come di seguito: TESTO ADOTTATO: Ambito Sportivo all'Aperto di La Casella: Si tratta di una Dotazione Territoriale di 2° livello, che viene acquisita dal Comune mediante esproprio o cessione bonaria. Rappresenta una scelta strategica dell'Amministrazione non negoziabile, cogente ed invariante. E' destinata all'accoglimento di attività sportive da svolgersi all'aperto. Il POC definirà esattamente la destinazione funzionale dell'area di servizio e le sue dotazioni infrastrutturali. TESTO CONTRODEDOTTO: Ambito Sportivo all'Aperto di La Casella:</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>eventuali esigenze di modifica/espansione degli impianti esistenti ad esse adiacenti. La previsione ad "Ambito sportivo all'aperto" dell'area oggetto dell'Osservazione con la previsione della sua acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale mediante esproprio o cessione bonaria non è compatibile con le future esigenze aziendali e pertanto con la funzionalità stessa delle aree in questione che sono funzionali per progetti di modifica/espansione dell'impianto esistente, anche per le fasi di cantiere o per attività complementari a detti progetti.</p> <p>Il mantenimento della proprietà delle stesse in capo ad Enel costituisce elemento determinante nella valorizzazione del sito La Casella nei futuri piani di sviluppo industriale dell'Azienda.</p>	<p>Si tratta di una Dotazione Territoriale di 2° livello, che viene acquisita dal Comune mediante contratti di comodato d'uso temporanei e non in proprietà. Rappresenta una scelta strategica dell'Amministrazione non negoziabile, cogente ed invariante. E' destinata all'accoglimento di attività sportive da svolgersi all'aperto. Il POC definirà esattamente la destinazione funzionale dell'area di servizio e le sue dotazioni infrastrutturali.</p>
49	17.915	20.08.2010	ODDI Giuseppe	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si chiede di rettificare il tracciato della Tangenziale Nord-Est allo scopo di farlo coincidere con quello della pista di servizio alle cave nell'ambito del PAE. 2. Rettificare inoltre il perimetro dell'Ambito ANIP 1 fino a lambire il tracciato della Tangenziale come modificato. 3. Stralciare dall'Ambito i mappali n. 122 e 139, di altrui proprietà, marginali e di dimensioni ridotte. 4. Eliminazione della previsione delle dotazioni territoriali di 2° livello. In alternativa a tale richiesta si chiede di poter concentrare le aree di dotazioni territoriali di 1° livello in tutto o in parte nell'area che il PSC prevede di 2° livello. 5. Con una integrazione del 20.10.2010, prot. 	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>L'Osservazione appare parzialmente accoglibile. In particolare risultano accoglibili le richieste di cui ai punti 1, 2 e 3. Non risulta accoglibile invece la richiesta di cui al punto 4, in quanto verrebbe meno un obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale. Come pure non accoglibile è la richiesta di cui al punto 5, in contrasto con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.</p> <p>La Superficie Territoriale dell'Ambito sostanzialmente non muta rispetto alla situazione adottata.</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>n. 22.370, viene inoltre richiesto che per tale area venga eliminato il divieto, di cui all'art. 16, c.8, delle NTS, all'insediamento di stabilimenti a rischio di incidente rilevante.</p> <p>Localizzazione: Polo Logistico (F. catastale 6, mapp. 23, 27, 8 parte, 24, 25, 28, 56, 52, 29, 57, 58, 59, 51, 30, 131, 42, 41, 43, 44 parte, 26)</p> <p>Motivazioni La previsione dell'Area a servizio del Polo Logistico, dotazione territoriale di 2° livello, pregiudica in modo determinante lo sfruttamento edificatorio dell'Ambito, la condizione di inedificabilità di quest'area è in ogni caso garantita dalla fascia di rispetto stradale della SP412R.</p>	
50	17.916	20.08.2010	PONZINI Norberto	<p>Si chiede di prevedere una nuova area extraresidenziale, proponendo la classificazione quale "consolidato produttivo".</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Piacentina (F. catastale 30, mapp. 13)</p> <p>Motivazioni L'area è fronte strada dotata di accesso alla SP10R.</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>L'Osservazione appare accoglibile. L'Osservazione si lega alla successiva n. 51. In questo senso il suo accoglimento è vincolato anche all'accoglimento di tale osservazione, e, conseguentemente, dell'inserimento d'ufficio, per ragioni di continuità territoriale, anche della porzione di territorio immediatamente ad ovest delle aree delle due osservazioni, fino al collegamento con il tessuto consolidato esistente. Verrà creata una nuova scheda di riferimento progettuale ANIP 10. Complessivamente, unitamente all'accoglimento dell'Osservazione n. 51 ed all'inserimento d'ufficio della porzione territoriale più ad ovest,</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					verrà incrementato il dimensionamento extraresidenziale del PSC come di seguito: 11.700,00 mq ST x 0,45 UT = 5.265,00 mq SU. Ne deriverà conseguentemente un incremento di dotazioni territoriali di I Livello pari a: 11.700,00 x 0,15 = 1.755,00 mq.
51	17.917	20.08.2010	PONZINI Norberto	<p>Si chiede di prevedere una nuova area extraresidenziale, proponendo la classificazione quale "consolidato produttivo".</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Piacentina (F. catastale 30, mapp. 14, 15, 49, 50)</p> <p>Motivazioni L'area è fronte strada dotata di accesso alla SP10R.</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE L'Osservazione appare accoglibile. L'Osservazione si lega alla successiva n. 50. In questo senso il suo accoglimento è vincolato anche all'accoglimento di tale osservazione, e, conseguentemente, dell'inserimento d'ufficio, per ragioni di continuità territoriale, anche della porzione di territorio immediatamente ad ovest delle aree delle due osservazioni, fino al collegamento con il tessuto consolidato esistente. Verrà creata una nuova scheda di riferimento progettuale ANIP 10. Complessivamente, unitamente all'accoglimento dell'Osservazione n. 50 ed all'inserimento d'ufficio della porzione territoriale più ad ovest, verrà incrementato il dimensionamento extraresidenziale del PSC come di seguito: 11.700,00 mq ST x 0,45 UT = 5.265,00 mq SU. Ne deriverà conseguentemente un incremento di dotazioni territoriali di I Livello pari a: 11.700,00 x 0,15 = 1.755,00 mq.</p>
52	17.918	20.08.2010	GATTI Stefano	<p>Si richiede la trasformazione del livello di coerenza delle dotazioni territoriali di 1° livello dell'Ambito ANIR 03 da "vincolante a "indicativo". Inoltre si chiede la riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello (Parco Urbano di</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile. Sotto il profilo infatti della riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello (secondo l'indice minimo regionale pari a 30,00 mq/ab in luogo di quello utilizzato per il dimensionamento del PSC e pari a 37,50</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>Quartiere) secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab.</p> <p>Localizzazione: Via Montanara (F. catastale 28, mapp. 13, 14)</p> <p>Motivazioni L'Ambito è gravato da eccessive previsioni di dotazioni territoriali. L'accessibilità al parco urbano di quartiere come evidenziato nella SRP non è ottimale.</p>	<p>mq/ab), l'Osservazione è condivisibile. Appare inoltre condivisibile anche l'abbassamento del livello di cogenza delle dotazioni stesse.</p> <p>L'Osservazione si lega alle Osservazioni n. 17, 23, 54 e 55 (in tema dell'abbassamento del livello di cogenza dei principi progettuali dell'Ambito).</p> <p>L'accoglimento dell'Osservazione comporta una riduzione di dotazioni territoriali quantificabile come segue.</p> <p>L'Ambito ANIR 03, tenendo conto dell'accoglimento delle Osservazioni 5 e 17, verrebbe ridotto ad una Superficie Territoriale pari a 96.000,00 mq, pertanto: $96.000 \times 0,16 \text{ mq/mq} = 15.360,00 \text{ mq di SUL} \times 3 = 46.080,00 \text{ mc VUL} / 120 \text{ mc/ab} = 384 \text{ abitanti} \times 30,00 \text{ mq/ab} = 11.520,00 \text{ mq DT1}$, contro i 14.400,00 mq che si avrebbero con l'indice DT1 pari a 37,50 mq/ab, con una diminuzione pertanto pari a 2.880,00 mq.</p> <p>L'Osservazione si correla alla Riserva Provinciale n. 6.</p>
53	17.919	20.08.2010	GATTI Stefano	<p>Eliminazione della individuazione di un'area boscata su terreno di proprietà</p> <p>Localizzazione: Via Montanara (F. catastale 28, mapp. 13)</p> <p>Motivazioni Si tratta di un filare di arbusti cresciuti recentemente e spontaneamente e di nessun pregio, peraltro già tagliati negli anni recenti</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile. Data la natura dei luoghi appare eccessivo sottoporre la zona alla disciplina dettata dal comma 5 dell'art. 21 delle NTS.</p>
54	17.920	20.08.2010	GATTI Stefano	Modifica della perimetrazione delle dotazioni territoriali di 1° livello (Parco Urbano di	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile anche in</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>Quartiere) dell'ANIR 03 con una riduzione della stessa.</p> <p>Localizzazione: Via Montanara (F. catastale 28, mapp. 13, 14)</p> <p>Motivazioni Recupero del fabbricato esistente ricompreso nella perimetrazione di Parco Urbano di Quartiere della SRP ANIR 03.</p>	<p>relazione a quanto controdedotto sulle osservazioni n. 52, 23 e 17. Occorre abbassare il livello di cogenza delle dotazioni territoriali di 1° livello da "vincolante" ad "indicativo" e portare il loro dimensionamento secondo l'indice regionale pari a 30,00 mq/ab.</p> <p>Le Dotazioni Territoriali di 1° Livello vengono ridotte della superficie pari al fabbricato ed area di pertinenza, ovvero circa 1.200,00 mq.</p> <p>L'Osservazione è correlata alla n. 65.</p> <p>L'Osservazione si correla alla Riserva Provinciale n. 6.</p>
55	17.921	20.08.2010	GATTI Stefano	<p>Suddivisione dell'ANIR 03 in due sub-ambiti separati dal Rio Lora e riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello.</p> <p>Localizzazione: Via Montanara (F. catastale 28, mapp. 13, 14)</p> <p>Motivazioni Attuazione migliore delle previsioni ANIR soprattutto in tema di viabilità</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>L'Osservazione appare accoglibile anche in relazione a quanto contro dedotto sulle osservazioni n. 52, 23 e 17. Oltre che l'Osservazione n. 5, per l'accorpamento della parte ovest dell'ANIR 03 all'ANIR 02, soluzione che appare più adatta rispetto alla suddivisione dell'ANIR 03 in due sotto-ambiti.</p>
56	18.001	21.08.2010	MILANI Aldo	<p>Illegittimità dell'art. 52 delle Norme Tecniche Strutturali in tema di limitazioni alla collocazione di campi fotovoltaici.</p> <p>Localizzazione: Strada La Casella (F. catastale 5, mapp. 70, 71, 115, 119, 112, 114, 116, 117, 118, 120, 15, 16, 18, 41, 113)</p> <p>Motivazioni La norma è illegittima in quanto viola i principi fondamentali in materia di energia di spettanza statale.</p>	<p>RESPINTA</p> <p>L'Osservazione non appare accoglibile in quanto si pone in contrasto con una scelta strategica dell'Amministrazione Comunale in sede di predisposizione del PSC. Non è possibile neppure l'accoglimento della soluzione alternativa prospettata, ovvero la modifica della previsione da "ambito agricolo di rilievo paesaggistico" ad "ambiti ad alta vocazione produttiva agricola", in quanto ciò rappresenterebbe una modifica incoerente rispetto al tessuto rurale della zona.</p> <p>L'Osservazione è correlabile con le Osservazioni</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					n. 46, 66, 67, 68, 69 e 70. L'Osservazione si correla con la Riserva Provinciale n. 5 e viene controdedotta attestando la conformità delle previsioni di PSC con le indicazioni della D.A.L. Regione Emilia Romagna n. 28 del 6.12.2010.
OSSERVAZIONI PERVENUTE OLTRE IL TERMINE DEL 21.08.2010 MA ENTRO IL TERMINE DEL 31.08.2010					
57	18.156	25.08.2010	CASAROLI Pietro	<p>Riperimetrazione ambito ANIR 05 per stralcio di un'area da sottoporre ad intervento diretto tramite il RUE.</p> <p>Localizzazione: Via Colombo (F. catastale 28, mapp. 1249)</p> <p>Motivazioni Area limitrofa al tessuto consolidato, già servita dalle infrastrutture e in origine ricompresa in un progetto planivolumetrico nel PRG vigente.</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione appare accoglibile. L'affermazione che l'area stessa in origine era già stata sottoposta ad un progetto planivolumetrico nel PRG vigente non corrisponde al vero. Tuttavia le dimensioni dell'area e la sua collocazione, che la porta ad essere direttamente servita da tutte le opere di urbanizzazione realizzate ai margini del lotto dal planivolumetrico in corso di attuazione, la rendono paragonabile ad un'area del tessuto consolidato. La sua attuazione avverrà tramite il RUE. L'accoglimento dell'Osservazione porterà un lieve decremento delle Dotazioni Territoriali di 1° Livello dall'ANIR 05, pari a 667,35 mq.</p>
58	18175	26.08.2010	Gruppo Consiliare Proposta Democratica	<p>58.1 Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, agevolandone, per quanto riguarda il centro storico, il recupero.</p> <p>Motivazioni Ridurre e contenere nuove cementificazioni.</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione è irricevibile in quanto attiene a pianificazione propria del Regolamento Urbanistico Edilizio e non del PSC. Quest'ultimo si limita a dettare, all'interno delle NTS, le prescrizioni alle quali il RUE dovrà attenersi. Si vedano in proposito: 1. art. 12 "Centri Storici"; 2. art. 13 "Ambiti urbani consolidati"; 3. art. 14 "Ambiti di riqualificazione urbana". I quali determinano un quadro normativo</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					decisamente improntato alla tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente ed al suo recupero funzionale.
				<p>58.2 Manca del tutto una qualsiasi previsione di tangenziale nord-est.</p> <p>Motivazioni Il PSC ha validità almeno ventennale ed occorre alleggerire dal traffico di attraversamento nord-est il centro abitato del Capoluogo.</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione è irricevibile in quanto la motivazione della mancata previsione della tangenziale nord-est in PSC è nota ed ha le sue ragioni, principalmente nel fatto che essa non è prevista neppure dal PTCP 2007 adottato. Basti a tal proposito riportare quanto previsto dal punto 3.5.1.1 "la viabilità stradale" della Relazione del PTCP: "Tangenziale Est di Castel San Giovanni (tratto ex SS 412 SS10): l'effettiva utilità dell'intervento, il tracciato e le prestazioni dello stesso potranno essere valutati più compiutamente alla luce della configurazione che assumeranno il Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale il Polo Funzionale previsti nell'area ex Eridania nel Comune di Sarmato e dell'impatto che gli stessi genereranno sui flussi di traffico in transito nell'abitato di Castel San Giovanni. Pertanto la definizione dell'intervento è demandata all'accordo territoriale per il Polo Produttivo e per il Polo Funzionale, ed è condizione per l'attuazione di questi ultimi. Fino ad allora il Comune di Castel San Giovanni manterrà libere da previsioni insediative le aree interessate dal tracciato presente nel PTCP vigente". Ne deriva che la scelta del tracciato di tale infrastruttura viabilistica è solo rimandato e nulla incide su questo la durata, ventennale o meno, del PSC. Una volta intervenuto l'Accordo Territoriale si procederà, di comune accordo con le due Amministrazioni Comunale e</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					L'Amministrazione Provinciale, alla definizione del tracciato. La scelta auspicata dai ricorrenti, se fosse stata messa in atto nel PSC, avrebbe, del tutto evidentemente, esposto il PSC ad una forte riserva provinciale, in quanto avrebbe anticipato unilateralmente una scelta che invece il PTCP, opportunamente, ritiene essere collegiale e condivisa. L'Osservazione si correla alla Riserva Provinciale n. 83.
				58.3 Poca congruità nei tracciati evidenziati in PSC. Motivazioni Pare che i tracciati più che soddisfare una visione viabilistica generale corrispondano ad esigenze settoriali.	RESPINTA L'Osservazione non è accoglibile. La sua formulazione piuttosto generica e criptica non offre molti margini per una controdeduzione articolata. Se, come sembra di capire, essa voglia far riferimento alle scelte dell'impianto viabilistico generale del PSC, si ritiene che queste siano invece del tutto coerenti, ragionevoli e funzionali allo sviluppo della città, al dirottamento del traffico veicolare all'esterno dell'abitato, con i conseguenti benefici in termini di inquinamento atmosferico. Anzi, tutto l'impianto del PSC è partito dalla scelta strategica della progettazione viabilistica, che appare opportuna ed adeguata allo sviluppo sostenibile della città.
				58.4 Indicazione precisa dell'ubicazione di uno spazio per il posteggio dei mezzi pesanti. Motivazioni I mezzi pesanti attualmente sostano in città sottraendo posti auto, già carenti, alle autovetture e creando	RESPINTA L'Osservazione non è accoglibile. Tutti gli ambiti produttivi possono essere destinati a tale attività. Non si ritiene di individuare già in sede strutturale tale ubicazione, demandando la scelta precisa al POC e RUE.

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				inquinamento atmosferico.	
				58.5 E' stata completamente ignorata la problematica dell'inquinamento atmosferico.	ACCOLTA Il tema dell'inquinamento atmosferico è stato uno dei temi fondanti posti alla base del PSC, in primo luogo rispetto alla gestione della prima fonte di inquinamento atmosferico del nostro territorio, ovvero il traffico. In tal senso si veda tutto l'impianto della nuova viabilità di progetto, ed il punto di interscambio ferroviario. Il PSC ha riconosciuto nel traffico il maggior fattore di inquinamento atmosferico, il Piano prevede quindi la razionalizzazione del sistema di viabilità esterna al centro abitato del Capoluogo, con un nuovo sistema incentrato sulla tangenziale nord-ovest e sulla circonvallazione sud. In ogni caso si propone che in sede di POC si possa prevedere che all'interno degli Ambiti ANIR ed ANIP, i soggetti attuatori collochino una centralina per il controllo ed il monitoraggio della qualità dell'aria.
				58.6 Installazione delle centraline di rilevamento dell'inquinamento atmosferico.	RESPINTA L'Osservazione non è accoglibile. Non si tratta infatti di una prerogativa assegnata al PSC. Oltretutto si tratta di tematica di competenza dell'Amministrazione Provinciale e di ARPA.
				58.7 Specificazione di come verranno realizzate le intersezioni con la pista ciclabile Castel San Giovanni – Borgonovo. Localizzazione: Strada vecchia per Borgonovo	RESPINTA L'Osservazione non è accoglibile. Non esiste alcuna intersezione né della Circonvallazione Sud né della prosecuzione di via dei Navigatori con la pista ciclopedonale. La pista ciclopedonale infatti inizia molto più a sud. Le intersezioni avvengono sul tratto della strada vecchia per Borgonovo disciplinata a traffico limitato ma non a pista ciclopedonale. In ogni caso il tema della

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					specificazione delle intersezioni è di competenza del POC e non del PSC. In questo senso, in sede di controdeduzioni, si predisporrà uno specifico elaborato con le specifiche previsioni per ogni intersezione viabilistica prevista dal PSC.
				58.8 Non si comprende l'indicazione di una rotatoria sul cavalcavia ferroviario di via Parpanese Localizzazione: Via Cabrini	RESPINTA L'Osservazione non è accoglibile. L'indicazione grafica sulla tavola PSC 02a è generica e non attiene direttamente ad una previsione di nuova rotatoria. Si tratta solo di indicazione di individuazione di un nodo viabilistico con problematicità da risolvere, come è possibile rilevare dalla tavola PSC 02b. Nel caso specifico certamente la soluzione non potrà essere una rotatoria ma invece un allargamento e raddrizzamento del cavalcavia ferroviario. In questo senso, in sede di controdeduzioni, si predisporrà uno specifico elaborato con le specifiche previsioni per ogni intersezione viabilistica prevista dal PSC.
				58.9 Delucidazioni sulla cassa di espansione Localizzazione: Via Montanara	RESPINTA L'Osservazione non è accoglibile. La sua formulazione generica non consente di articolare una risposta compiuta. Per via interpretativa se essa dovesse riferirsi alla mancata indicazione in cartografia dell'infrastruttura in oggetto, si controdeduce precisando che la sua indicazione non è obbligatoria.
				58.10 Delucidazioni sulla ex scuola di Pievetta Localizzazione: Località Pievetta	ACCOLTA L'Osservazione è accoglibile. L'indicazione quale "Dotazione territoriale" del fabbricato in commento è errata. La sua destinazione scolastica ha infatti cessato di essere con la

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					variante n. 25.2 al PRG, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11, del 6.3.2009. La superficie che, a seguito dell'accoglimento dell'osservazione, "torna" ad essere "fondiaria", è pari a 1.680,00 mq, che comporta un aumento di carico urbanistico (si vedano in proposito i calcoli contenuti nella Relazione Illustrativa della Variante n. 25 al PRG), pari a 548,50 mq di SUL.
				58.11 Delucidazioni sulla destinazione urbanistica del laghetto per pesca sportiva dei Nizzoli Localizzazione: Località Nizzoli	ACCOLTA L'Osservazione è accoglibile. L'indicazione quale "Dotazione territoriale" dell'area è errata (si veda infatti il combinato disposto degli artt. A22 e A24 della L.R. n. 20/2000). Si tratta infatti di un impianto sportivo privato, che verrà disciplinato nel RUE all'interno del tessuto consolidato.
				58.12 Delucidazioni sulla destinazione urbanistica della zona di via Cristalli Localizzazione: Via Cristalli	RESPINTA L'Osservazione non è accoglibile. La formulazione generica dell'Osservazione non consente una risposta articolata. Per via interpretativa se l'Osservazione si riferisce alla previsione di una zona di dotazione territoriale in testa a via Cristalli, questa non fa altro che riprendere le medesime previsioni formulate dal vigente PRG (si veda in proposito la tavola PRG n. 2 del Capoluogo in scala 1:2.000).
				58.13 Delucidazioni sulla destinazione urbanistica della zona del depuratore comunale del Capoluogo Localizzazione: Località Cà dei Tre Di	RESPINTA L'Osservazione non è accoglibile. La formulazione generica dell'Osservazione non consente una risposta articolata. In ogni caso l'area del depuratore è stata convenientemente e correttamente individuata quale dotazione territoriale. L'impianto di depurazione è una

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>58.14 Ampliamento SP 412R dalla zona Cà Nuova Fabbrica al confine comunale sud</p> <p>Localizzazione: SP 412R</p>	<p>"Infrastruttura per l'urbanizzazione degli insediamenti (IUI)" e come tale, a norma dell'art. 32 delle NTS, costituisce una dotazione territoriale.</p> <p>RESPINTA L'Osservazione non è accoglibile. Si tratta di una previsione di adeguamento infrastrutturale che non appartiene alle prerogative del PSC prevedere.</p>
59	18.409	30.08.2010	LINATI Tullio, LINATI Angelo, BOTTESCHI Luigi	<p>Modifica del livello di cogenza dei principi progettuali riferiti alla dislocazione delle dotazioni territoriali dell'Ambito ANIR 04, da "vincolante" a "indicativo". Inoltre si chiede la riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab.</p> <p>Localizzazione: Via Montanara – Via delle Ginestre (F. catastale 28, mapp. 1071)</p> <p>Motivazioni La dislocazione territoriale del Parco Urbano di Quartiere dell'ANIR 04 appare più opportuna se collocata in analogia allo sviluppo del Parco di Cintura Sud, ovvero con conformazione lineare con sviluppo in corrispondenza degli assi di penetrazione delle nuove aree residenziali.</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione è accoglibile per le motivazioni addotte nella medesima. L'accoglimento dell'Osservazione porta ad una riduzione delle Dotazioni Territoriali di 1° Livello dell'ANIR 04, pari a: 3.211,40 mq. L'Osservazione si correla alla Riserva Provinciale n. 6.</p>
60	18.509	31.08.2010	BURANA Anna Maria	<p>1. Modifica dell'Ambito ANIR 08, con la creazione di un sub-ambito 8.2.1 in attuazione separata dagli altri sub-ambiti dell'ANIR 08;</p> <p>2. Eliminazione della dotazione territoriale di 1° livello a nord del campo sportivo o, in</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE Osservazione di cui al punto 1: L'Osservazione appare accoglibile. L'accoglimento dell'Osservazione comporta un incremento del dimensionamento del PSC pari a:</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>alternativa, mettere in carico tale dotazione a tutti i sub-ambiti dell'ANIR 08, ad esclusione del nuovo sub-ambito 8.2.1;</p> <p>3. Esclusione per le aree di proprietà ricomprese nell'ANIR 09 dal meccanismo della perequazione urbanistica;</p> <p>4. Ampliamento dell'ANIR 10.</p> <p>Localizzazione: Strada Spadina (F. catastale 29, mapp. 949-950-101-1008-140-227)</p> <p>Motivazioni L'Ambito ANIR è molto esteso e frazionato in svariate proprietà con operazioni molto complesse per trovare gli accordi di pianificazione tra tutte le proprietà fondiarie interessate. L'area di proprietà è gravata dalle maggiori previsioni di dotazioni territoriali. L'autonomia del nuovo sub-ambito ANIR 8.2.1 consentirebbe una più agevole attuazione delle nuove previsioni viabilistiche della zona. La previsione della dotazione territoriale di 1° livello per ampliamento a nord del campo sportivo danneggia i proprietari. A carico degli osservanti, proprietari di parte dei terreni interessati dall'ANIR 09, sono poste grandi quote di cessione di aree per dotazioni territoriali.</p>	<p>11.927 mq ST x 1,50 mc/mq = 17.890,500 mc VUL, pari a 149 nuovi abitanti e con un incremento delle Dotazioni Territoriali di I Livello pari a: 149 ab x 30,00 mq/ab = 4.470,00 mq. Verrà creato un nuovo ANIR 24, comprensivo anche dell'area accolta con l'osservazione n. 12.</p> <p>Osservazione di cui al punto 2: La richiesta si pone in contrasto con il principio fondativo del PSC di perequazione urbanistica oltre che con uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione (ampliamento del Centro Sportivo);</p> <p>Osservazione di cui al punto 3: La richiesta si pone in contrasto con il principio fondativo del PSC di perequazione urbanistica;</p> <p>Osservazione di cui al punto 4: La richiesta riguarda un'area isolata, non servita da alcuna infrastruttura ed in contrasto con I principi di individuazione dei nuovi ambiti assunto per la formazione del PSC.</p>
61	18.510	31.08.2010	BERGONZI Rita	<p>Previsione di una nuova area per insediamenti residenziali.</p> <p>Localizzazione: Strada Costa Rosa (F. catastale 37, mapp. 478)</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione è accoglibile. L'Osservazione è correlata alla Osservazione n. 18 e sarà dotata in sede di RUE dello stesso indice UF = 0,50 mq/mq.</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>Motivazioni L'area è di limitata estensione, servita da tutte le infrastrutture tecnologiche, già dotata di accesso alla via pubblica, sarebbe a completamento dell'area laterale di proprietà per future esigenze del nucleo familiare.</p>	<p>L'attuazione del nuovo ambito, che verrà denominato ANIR 23 sarà tramite RUE ad intervento diretto e dotata dell'indice di fabbricabilità fondiaria analogo all'area consolidata di completamento limitrofa. Per ragioni di evidente razionalità urbanistica occorrerà procedere all'inserimento d'ufficio della rimanente area interclusa tra l'area in oggetto ed il consolidato residenziale esistente posto a sud. L'accoglimento dell'Osservazione comporta inoltre un incremento delle dotazioni territoriali di I Livello pari a: 2.680,50 mq SF x 0,50 mq/mq = 1.340,00 mq SU x 3 = mc 4.020,00 mc VU/120 mc/ab = 34 nuovi abitanti x 30,00 mq/ab = 1.020,00 mq.</p>
62	18.529	31.08.2010	BERETTA Chiara	<p>Riperimetrazione dell'ANIR 06 per l'esclusione delle aree poste a nord di viale 2 Giugno, da inserire nel tessuto consolidato del Capoluogo.</p> <p>Localizzazione: Viale Due Giugno (F. catastale 29, mapp. 962, 964, 1007, 1006)</p> <p>Motivazioni L'area è di limitata estensione, servita da tutte le infrastrutture tecnologiche, già dotata di accesso alla via pubblica, la sua esclusione dall'Ambito ANIR 06 renderebbe meno frazionata e complessa l'attuazione dell'ANIR stesso.</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione è accoglibile. Anche in funzione di una più limitata frammentazione dell'ANIR 06 e potrebbe essere dotata dello stesso indice UF = 0,50 mq/mq delle aree adiacenti, rispetto alle quali essa è interclusa. La sua attuazione diretta sarà affidata al RUE. Si propone di accogliere il "principio" insito nell'Osservazione ed escludere pertanto dall'Ambito ANIR 06 tutte le aree poste a nord della vecchia strada comunale per Borgonovo, per una superficie fondiaria pari a circa 8.350,00 mq, da assoggettare a RUE. Ciò comporta una riduzione delle Dotazioni Territoriali di 1° Livello per l'ANIR 06, quantificabile in circa 1.155,00 mq ed un incremento del dimensionamento del PSC pari a: 8.350,00 mq ST x (0,50-0,16) = 2.839,00 mq</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					SUL ovvero 8.517,00 mc VUL. Verrà creato un nuovo Ambito ANIR 25.
63	18.537	31.08.2010	LAMBRI Francesco, ZILIANI Cinzia	<p>Estensione dell'Ambito ANIR 08, in particolare del sub-ambito 8.3, verso nord lungo la viabilità di progetto.</p> <p>Localizzazione: Via Emilia Piacentina (F. catastale 29, mapp. 165 parte; F. catastale 30, mapp. 9 parte)</p> <p>Motivazioni L'area è di limitata estensione, l'area di proprietà dei richiedenti già inserita nel sub-ambito ANIR 8.3 è penalizzata da una doppia fascia di rispetto stradale.</p>	<p>ACCOLTA L'Osservazione è accoglibile. Per ragioni di evidente razionalità urbanistica occorrerà procedere all'inserimento d'ufficio della rimanente area posta a nord di quella in oggetto, fino alla strada della Spadina, in ampliamento del sub-ambito/comparto ANIR 8.3. L'accoglimento dell'osservazione comporta un incremento del carico urbanistico pari a: 17.000,00 mq ST x 0,14 mq/mq UT = 2.380,00 mq SU. L'accoglimento dell'Osservazione comporta inoltre un incremento delle dotazioni territoriali di I Livello pari a: 2.380,00 mq SF x 3 = mc 7.140,00 mc VU/120 mc/ab = 60 nuovi abitanti x 30,00 mq/ab = 1.800,00 mq.</p>
64	18.538	31.08.2010	STOCCHINI Fabrizio	<p>Il contesto territoriale appare adatto, anche alla luce di quanto emerso dal Quadro Conoscitivo del PSC, ad uno sviluppo residenziale, seppure limitato. La sua attuazione dovrebbe avvenire tramite RUE.</p> <p>Localizzazione: Strada degli Orbini (F. catastale 17, mapp. 726 parte)</p> <p>Motivazioni L'area è di limitata estensione e possiede tutte le caratteristiche adatte alla edificazione, come dimostrato dal Quadro Conoscitivo del PSC. Il suo accoglimento sarebbe conseguenza del principio della perequazione urbanistica con le</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione non appare accoglibile in quanto in contrasto con i principi ispiratori del PSC, in particolare evitare nuovi insediamenti oltre la viabilità esistente e consolidata.</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				aree adiacenti. L'area è servita da tutte le infrastrutture di servizio.	
65	18.540	31.08.2010	GATTI Andrea	<p>Modifica del livello di cogenza dei principi progettuali riferiti alla dislocazione delle dotazioni territoriali dell'Ambito per Nuovi Insediamenti Residenziali ANIR 03, da "vincolante" a "indicativo".</p> <p>Inoltre si chiede la riduzione delle dotazioni territoriali di 1° livello secondo il parametro regionale pari a 30,00 mq/ab.</p> <p>Le dotazioni territoriali di 1° e 2° livello a carico dell'ANIR 03 sono eccessive.</p> <p>Si propone la correzione di un errore materiale nella classificazione ad uso "improprio" del fabbricato denominato "Casa Gatti", rappresentato con il n.8 nella Scheda di analisi del patrimonio edilizio extraurbano F11.</p> <p>Localizzazione: Via Montanara – SP 44 (F. catastale 28, mapp. 13)</p> <p>Motivazioni La dislocazione territoriale del Parco Urbano di Quartiere dell'ANIR 03 appare più opportuna se collocata in analogia allo sviluppo del Parco di Cintura Sud, ovvero con conformazione lineare con sviluppo in corrispondenza degli assi di penetrazione delle nuove aree residenziali.</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>L'Osservazione è accoglibile per le motivazioni addotte nella medesima. Si fa presente che quella che all'interno dell'Osservazione viene definita come "proposta di collaborazione per progetti ed iniziative con finalità di rilevante interesse per la comunità", altro non è che il normale impegno che ogni lottizzante deve assumersi per l'attuazione edificatoria delle proprie aree.</p> <p>L'Osservazione è correlata alla n. 54.</p> <p>L'Osservazione si correla alla Riserva Provinciale n. 6.</p>
66	18.541	31.08.2010	CASTALDI Daniela	<p>Riformulazione dell'art. 52 della Normativa Tecnica Strutturale, in tema di campi fotovoltaici, in particolare relativamente:</p> <p>1. al limite di 2 ha per impianto (comma 4) che sarebbe in contraddizione con il limite del</p>	<p>RESPINTA</p> <p>L'Osservazione è correlabile con le Osservazioni n. 46, 56, 67, 68, 69 e 70. L'Osservazione non appare accoglibile in quanto si pone in contrasto con una scelta strategica dell'Amministrazione</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>50% di copertura dell'area di impianto (comma 19); 2. all'imposizione di una distanza minima di 500 m tra due impianti (comma 27), discriminante in quanto la norma non vale per l'Amministrazione Comunale (comma 33).</p> <p>Motivazioni La normativa di PSC è in contrasto con quella statale, che risulta essere più permissiva.</p>	<p>Comunale in sede di predisposizione del PSC. Inoltre l'Osservazione non sarebbe neppure ricevibile, in quanto proposta da un soggetto non abilitato ad esercitare tale diritto.</p> <p>A norma infatti del comma 6 dell'art. 32 "Procedimento di approvazione del PSC", della L.R. n. 20/2000, i soggetti titolati alla presentazione di osservazioni al PSC sono esclusivamente i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli enti e organismi pubblici; b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti. <p>Non è pertanto prevista la figura del "singolo cittadino" puro e semplice, che non dimostri che le scelte di PSC producono effetti diretti nei suoi confronti. Si precisa comunque che non esiste, ad assoluta evidenza, alcuna contraddizione tra la disposizione dettata dal comma 4 (limite di due ettari per impianto) e quella dettata dal comma 19 (limite massimo del 50% tra la superficie coperta dell'impianto e quella del fondo a disposizione). Il combinato disposto dei due commi, altro non fa che riproporre il limite di 1 ha per superficie di impianto, stabilito dall'art. 99 delle NTA del PTCP 2007 adottato, semplicemente introduce una norma di salvaguardia ambientale secondo il principio: superficie coperta = superficie scoperta. Infine neppure pare discriminatoria tra privato e pubblico la disposizione dettata dal comma 33. Si tratta di un principio di favore già</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					analogamente stabilito per le Amministrazioni Pubbliche dalla Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), laddove, al comma 173 dell'art. 2, stabilisce che, in ogni caso, gli impianti fotovoltaico delle Pubbliche Amministrazioni debbono considerarsi sempre della tipologia con piena integrazione architettonica, per cui, ovviamente, non possono valere le limitazioni che l'art. 52 delle NTA stabilisce per i campi fotovoltaici, che sono sempre, ovviamente per i soggetti privati, di tipologia senza integrazione architettonica. Se si fosse introdotto un principio di parità in questa materia tra pubblico e privato, si sarebbe, in tutta evidenza, realizzata una norma illegittima. L'Osservazione si correla con la Riserva Provinciale n. 5 e viene controdedotta attestando la conformità delle previsioni di PSC con le indicazioni della D.A.L. Regione Emilia Romagna n. 28 del 6.12.2010.
67	18.542	31.08.2010	TORSELLI Giorgio	Riformulazione dell'art. 52 della Normativa Tecnica Strutturale, in tema di campi fotovoltaici, allo scopo di evitare le limitazioni in esso contenute. Si contesta la disparità di trattamento che il comma 33 dell'art. 52 NTS opera tra pubblico e privato. Motivazioni La normativa di PSC è in contrasto con quella statale, che risulta essere più permissiva. Si contesta la motivazione dell'impatto ambientale delle limitazioni assunte in PSC.	RESPINTA L'Osservazione è correlabile con le Osservazioni n. 46, 56, 66, 68, 69 e 70. L'Osservazione non appare accoglibile in quanto si pone in contrasto con una scelta strategica dell'Amministrazione Comunale in sede di predisposizione del PSC. Inoltre l'Osservazione non sarebbe neppure ricevibile, in quanto proposta da un soggetto non abilitato ad esercitare tale diritto. A norma infatti del comma 6 dell'art. 32 "Procedimento di approvazione del PSC", della L.R. n. 20/2000, i soggetti titolati alla presentazione di osservazioni al PSC sono esclusivamente i seguenti:

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					<p>a) gli enti e organismi pubblici;</p> <p>b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;</p> <p>c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.</p> <p>Non è pertanto prevista la figura del "singolo cittadino" o "società" puro e semplice, che non dimostri che le scelte di PSC producono effetti diretti nei suoi confronti. Si precisa comunque che le motivazioni che stanno alla base, nell'art. 52 delle NTS, alle limitazioni imposte alla collocazione di campi fotovoltaici, non sono di carattere ambientale, come sostenuto dall'Osservante, bensì paesaggistico. Infine neppure pare discriminatoria tra privato e pubblico la disposizione dettata dal comma 33. Si tratta di un principio di favore già analogamente stabilito per le Amministrazioni Pubbliche dalla Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), laddove, al comma 173 dell'art. 2, stabilisce che, in ogni caso, gli impianti fotovoltaico delle Pubbliche Amministrazioni debbono considerarsi sempre della tipologia con piena integrazione architettonica, per cui, ovviamente, non possono valere le limitazioni che l'art. 52 delle NTA stabilisce per i campi fotovoltaici, che sono sempre, ovviamente per i soggetti privati, di tipologia senza integrazione architettonica. Se si fosse introdotto un principio di parità in questa materia tra pubblico e privato, si sarebbe, in tutta evidenza, realizzata una norma illegittima. L'Osservazione si correla con la Riserva</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					Provinciale n. 5 e viene controdedotta attestando la conformità delle previsioni di PSC con le indicazioni della D.A.L. Regione Emilia Romagna n. 28 del 6.12.2010.
68	18.543	31.08.2010	MILANI Isoletta	<p>Riformulazione dell'art. 52 della Normativa Tecnica Strutturale, in tema di campi fotovoltaici, allo scopo di evitare le limitazioni in esso contenute.</p> <p>Si contesta la disparità di trattamento che il comma 33 dell'art. 52 NTS opera tra pubblico e privato.</p> <p>Motivazioni La normativa di PSC è in contrasto con quella statale, che risulta essere più permissiva. Si contesta che le limitazioni contenute nell'art. 52 NTS non aiutano il settore dell'agricoltura.</p>	<p>RESPINTA</p> <p>L'Osservazione è correlabile con le Osservazioni n. 46, 56, 66, 67, 69 e 70. L'Osservazione non appare accoglibile in quanto si pone in contrasto con una scelta strategica dell'Amministrazione Comunale in sede di predisposizione del PSC.</p> <p>Inoltre l'Osservazione non sarebbe neppure ricevibile, in quanto proposta da un soggetto non abilitato ad esercitare tale diritto.</p> <p>A norma infatti del comma 6 dell'art. 32 "Procedimento di approvazione del PSC", della L.R. n. 20/2000, i soggetti titolati alla presentazione di osservazioni al PSC sono esclusivamente i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli enti e organismi pubblici; b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti. <p>Non è pertanto prevista la figura del "singolo cittadino" puro e semplice, che non dimostri che le scelte di PSC producono effetti diretti nei suoi confronti. Infine neppure pare discriminatoria tra privato e pubblico la disposizione dettata dal comma 33. Si tratta di un principio di favore già analogamente stabilito per le Amministrazioni Pubbliche dalla Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), laddove, al comma 173 dell'art. 2, stabilisce che, in ogni caso, gli</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					impianti fotovoltaico delle Pubbliche Amministrazioni debbono considerarsi sempre della tipologia con piena integrazione architettonica, per cui, ovviamente, non possono valere le limitazioni che l'art. 52 delle NTA stabilisce per i campi fotovoltaici, che sono sempre, ovviamente per i soggetti privati, di tipologia senza integrazione architettonica. Se si fosse introdotto un principio di parità in questa materia tra pubblico e privato, si sarebbe, in tutta evidenza, realizzata una norma illegittima. L'Osservazione si correla con la Riserva Provinciale n. 5 e viene controdedotta attestando la conformità delle previsioni di PSC con le indicazioni della D.A.L. Regione Emilia Romagna n. 28 del 6.12.2010.
69	18.544	31.08.2010	PANELLI Bruno	Riformulazione dell'art. 52 della Normativa Tecnica Strutturale, in tema di campi fotovoltaici, in particolare relativamente: 1. al limite di 2 ha per impianto (comma 4) che sarebbe in contraddizione con il limite del 50% di copertura dell'area di impianto (comma 19); 2. all'imposizione di una distanza minima di 500 m tra due impianti (comma 27), discriminante in quanto la norma non vale per l'Amministrazione Comunale (comma 33). Motivazioni La normativa di PSC è in contrasto con quella statale, che risulta essere più permissiva.	RESPINTA L'Osservazione è correlabile con le Osservazioni n. 46, 56, 66, 67, 68 e 70. L'Osservazione non appare accoglibile in quanto si pone in contrasto con una scelta strategica dell'Amministrazione Comunale in sede di predisposizione del PSC. Inoltre l'Osservazione non sarebbe neppure ricevibile, in quanto proposta da un soggetto non abilitato ad esercitare tale diritto. A norma infatti del comma 6 dell'art. 32 "Procedimento di approvazione del PSC", della L.R. n. 20/2000, i soggetti titolati alla presentazione di osservazioni al PSC sono esclusivamente i seguenti: a) gli enti e organismi pubblici; b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					<p>previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.</p> <p>Non è pertanto prevista la figura del "singolo cittadino" puro e semplice, che non dimostri che le scelte di PSC producono effetti diretti nei suoi confronti. Si precisa comunque che non esiste, ad assoluta evidenza, alcuna contraddizione tra la disposizione dettata dal comma 4 (limite di due ettari per impianto) e quella dettata dal comma 19 (limite massimo del 50% tra la superficie coperta dell'impianto e quella del fondo a disposizione). Il combinato disposto dei due commi, altro non fa che riproporre il limite di 1 ha per superficie di impianto, stabilito dall'art. 99 delle NTA del PTCP 2007 adottato, semplicemente introduce una norma di salvaguardia ambientale secondo il principio: superficie coperta = superficie scoperta. Infine neppure pare discriminatoria tra privato e pubblico la disposizione dettata dal comma 33. Si tratta di un principio di favore già analogamente stabilito per le Amministrazioni Pubbliche dalla Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), laddove, al comma 173 dell'art. 2, stabilisce che, in ogni caso, gli impianti fotovoltaico delle Pubbliche Amministrazioni debbono considerarsi sempre della tipologia con piena integrazione architettonica, per cui, ovviamente, non possono valere le limitazioni che l'art. 52 delle NTA stabilisce per i campi fotovoltaici, che sono sempre, ovviamente per i soggetti privati, di tipologia senza integrazione architettonica. Se si fosse introdotto un principio di parità in questa</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					materia tra pubblico e privato, si sarebbe, in tutta evidenza, realizzata una norma illegittima. L'Osservazione si correla con la Riserva Provinciale n. 5 e viene controdedotta attestando la conformità delle previsioni di PSC con le indicazioni della D.A.L. Regione Emilia Romagna n. 28 del 6.12.2010.
70	18.546	31.08.2010	FIORANI Marzia	<p>Riformulazione dell'art. 52 della Normativa Tecnica Strutturale, in tema di campi fotovoltaici, in particolare relativamente:</p> <p>1. al limite di 2 ha per impianto (comma 4) che sarebbe in contraddizione con il limite del 50% di copertura dell'area di impianto (comma 19);</p> <p>2. all'imposizione di una distanza minima di 500 m tra due impianti (comma 27), discriminante in quanto la norma non vale per l'Amministrazione Comunale (comma 33).</p> <p>Motivazioni La normativa di PSC è in contrasto con quella statale, che risulta essere più permissiva.</p>	<p>RESPINTA</p> <p>L'Osservazione è correlabile con le Osservazioni n. 46, 56, 66, 67, 68 e 69. L'Osservazione non appare accoglibile in quanto si pone in contrasto con una scelta strategica dell'Amministrazione Comunale in sede di predisposizione del PSC. Inoltre l'Osservazione non sarebbe neppure ricevibile, in quanto proposta da un soggetto non abilitato ad esercitare tale diritto.</p> <p>A norma infatti del comma 6 dell'art. 32 "Procedimento di approvazione del PSC", della L.R. n. 20/2000, i soggetti titolati alla presentazione di osservazioni al PSC sono esclusivamente i seguenti:</p> <p>d) gli enti e organismi pubblici;</p> <p>e) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;</p> <p>f) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.</p> <p>Non è pertanto prevista la figura del "singolo cittadino" puro e semplice, che non dimostri che le scelte di PSC producono effetti diretti nei suoi confronti. Si precisa comunque che non esiste, ad assoluta evidenza, alcuna contraddizione tra la disposizione dettata dal comma 4 (limite di due ettari per impianto) e quella dettata dal</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					<p>comma 19 (limite massimo del 50% tra la superficie coperta dell'impianto e quella del fondo a disposizione). Il combinato disposto dei due commi, altro non fa che riproporre il limite di 1 ha per superficie di impianto, stabilito dall'art. 99 delle NTA del PTCP 2007 adottato, semplicemente introduce una norma di salvaguardia ambientale secondo il principio: superficie coperta = superficie scoperta. Infine neppure pare discriminatoria tra privato e pubblico la disposizione dettata dal comma 33. Si tratta di un principio di favore già analogamente stabilito per le Amministrazioni Pubbliche dalla Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), laddove, al comma 173 dell'art. 2, stabilisce che, in ogni caso, gli impianti fotovoltaico delle Pubbliche Amministrazioni debbono considerarsi sempre della tipologia con piena integrazione architettonica, per cui, ovviamente, non possono valere le limitazioni che l'art. 52 delle NTA stabilisce per i campi fotovoltaici, che sono sempre, ovviamente per i soggetti privati, di tipologia senza integrazione architettonica. Se si fosse introdotto un principio di parità in questa materia tra pubblico e privato, si sarebbe, in tutta evidenza, realizzata una norma illegittima. L'Osservazione si correla con la Riserva Provinciale n. 5 e viene controdedotta attestando la conformità delle previsioni di PSC con le indicazioni della D.A.L. Regione Emilia Romagna n. 28 del 6.12.2010.</p>
71	18.547	31.08.2010	BRAGHIERI Roberto	Modifica alle modalità attuative previste nella SRP ARU01 allo scopo di poter attuare l'intero	ACCOLTA L'Osservazione è accoglibile. Si propone di

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
				<p>ambito per stralci parziali anziché attraverso un unico piano attuativo.</p> <p>Localizzazione: Via Montanara, 21 (F. catastale 28, mapp. 76, 89, 185, 187, 855, 856)</p> <p>Motivazioni L'area interessata dalla SRP ARU 01 è di estensione notevole e difficilmente sarà possibile attuarla in unico stralcio esecutivo.</p>	<p>specificare, all'interno del riquadro "Modalità attuative" della SRP ARU 01, la possibilità di attuazione dell'unico piano attuativo, anche per stralci successivi. In ogni caso, data la rilevanza testimoniale, urbanistica ed edilizia dell'area, si ritiene necessaria una progettazione unitaria.</p>
OSSERVAZIONI PERVENUTE OLTRE IL TERMINE DEL 31.08.2010					
72	20.678	29.09.2010	BREGA Elena	<p>Previsione di una nuova area residenziale</p> <p>Localizzazione: Località Fornaci (F. catastale 23, mapp. 3)</p> <p>Motivazioni Edificazione di un fabbricato bifamiliare per ragioni familiari</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione non appare accoglibile in ragione del fatto che la localizzazione dell'osservazione presenta problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all'art.66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP 2007; secondo le disposizioni del suddetto articolo, gli ambiti per i nuovi insediamenti devono essere collocati in aree limitrofe al territorio urbanizzato, tenendo conto della accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo.</p>
73	22.372	20.10.2010	VIGNOLA Carlo	<p>Previsione di una nuova area extraresidenziale</p> <p>Localizzazione: Località San Marzano (F. catastale 34, mapp. 186, 280)</p> <p>Motivazioni Edificazione di un fabbricato produttivo adibito a magazzino a servizio di un'attività esistente</p>	<p>RESPINTA L'Osservazione non appare accoglibile in ragione del fatto che la localizzazione dell'osservazione presenta problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all'art.66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP 2007; secondo le disposizioni del suddetto articolo, gli ambiti per i nuovi insediamenti devono essere collocati in aree limitrofe al territorio urbanizzato, tenendo conto</p>

Allegato 3 – Castel San Giovanni, elenco osservazioni presentate

N. ord.	Prot. comunale	Data arrivo	Soggetto richiedente	Sintesi dei contenuti	Esito dell'esame assunto con Atto CC n. 26 del 30.06.2011 <i>(esito complessivo della votazione e valutazione istruttoria contenuta nell'elaborato "PSC RCO – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate")</i>
					della accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo.

Allegato 4 – Castel San Giovanni, parere motivato VAS

Il Comune di Castel San Giovanni, con nota acquisita al Prot. prov. le n. 54038 del 19.07.2011, ha trasmesso gli elaborati relativi al PSC, compreso l'elaborato di ValSAT nonché lo Studio di Incidenza, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato.

Gli elaborati relativi alla proposta di PSC sono stati depositati presso gli enti territoriali interessati che, insieme ai soggetti competenti in materia ambientale, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Pianificazione di cui agli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000.

Gli elaborati di Piano, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica della stessa, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

La Conferenza di Pianificazione ha aperto i propri lavori in data 19 febbraio 2009, si è svolta in diversi incontri concludendosi in data 17 dicembre 2009. Successivamente alla Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. 20/2000, il Comune di Castel San Giovanni tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse, ha adottato il Piano Strutturale Comunale con atto del Consiglio Comunale n. 31 del 21 maggio 2010.

Successivamente, la Giunta Provinciale ha espresso le proprie riserve in merito al PSC adottato con atto n. 461 del 21 ottobre 2010.

Entro il termine per la presentazione di osservazioni ai fini della procedura di valutazione ambientale del PSC, fissato nel 21 agosto 2010, sono pervenute n. 73 osservazioni.

Il Consiglio Comunale di Castel San Giovanni ha deliberato le controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute con atto n. 26 del 30.06.2011.

Nella fase di controdeduzione, in accoglimento delle osservazioni sono state apportate modifiche agli elaborati del Piano. Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato, qualora già formulato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 il Piano Strutturale Comunale di Castel San Giovanni è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione dell'Intesa sul Piano, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Il documento "PSC – VALSAT (R-O)" è stato costruito sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolge adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000, sia durante la Conferenza di Pianificazione che durante le fasi di deposito e partecipazione.

La prima fase della valutazione, effettuata congiuntamente alla costruzione del Quadro Conoscitivo, ha prodotto una valutazione delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio, riferiti sia allo stato di fatto che alle dinamiche evolutive del territorio comunale, con la proposta di politiche e azioni da attuare con il Piano.

Sin dall'elaborazione del Documento Preliminare, il Comune di Castel San Giovanni ha definito il proprio scenario di sviluppo sociale, economico e culturale con riferimento alla sostenibilità e ad una elevata qualità dell'ambiente e del territorio, assumendo i seguenti obiettivi generali, che sono stati declinati in obiettivi specifici:

- Ridurre o eliminare l'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico, migliorando la qualità dell'aria,
- Ridurre progressivamente le emissioni atmosferiche di SO₂, NO_x, COV, PM₁₀ e O₃,
- Ridurre o eliminare l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico,
- Ridurre o eliminare l'esposizione della popolazione all'inquinamento elettromagnetico da alte frequenze,
- Ridurre il rischio idraulico nel territorio,
- Ridurre o eliminare l'inquinamento in funzione degli usi potenziali e migliorare la qualità ecologica delle risorse idriche,
- Ridurre il consumo o eliminare il sovrasfruttamento e gli usi impropri delle risorse idriche,
- Ridurre o eliminare l'esposizione al rischio per suolo e sottosuolo,

- Ridurre o eliminare le cause, le sorgenti di rischio, il degrado, l'erosione ed il consumo di suolo e sottosuolo,
- Valorizzare e gestire le risorse storico-paesaggistiche del territorio rurale,
- Valorizzare e gestire le risorse naturali,
- Sostenere le attività agricole,
- Perseguire il recupero del patrimonio edilizio esistente ed il contenimento della nuova edificazione,
- Perseguire un assetto territoriale ed urbanistico equilibrato con relativo miglioramento della qualità sociale,
- Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, della vita (aria, rumore, acque, verde, paesaggio e qualità estetica) e ridurre l'erosione di beni ed aree di interesse ambientale,
- Prevedere, nel lungo periodo, un sistema insediativo equilibrato ed ecologicamente sostenibile,
- Valorizzare le risorse socio-economiche e la loro equa distribuzione,
- Promuovere il ruolo sovracomunale del settore produttivo, mantenendo un adeguato livello di sostenibilità ambientale,
- Adeguare o innovare le politiche pubbliche legate alla tutela del sistema ambientale,
- Perseguire il raggiungimento di una mobilità sostenibile,
- Migliorare l'accessibilità del territorio,
- Promuovere la funzione di tutela ambientale del turismo.

Nelle fasi successive, è stata verificata la coerenza fra gli obiettivi e le azioni proposti per il PSC ed una selezione di criteri di compatibilità. Successivamente, la valutazione è stata orientata ad individuare gli effetti indotti dall'attuazione delle scelte di Piano, tenendo conto della propensione del territorio alla trasformazione produttiva e residenziale.

Sulla base del livello di definizione degli approfondimenti effettuati e degli obiettivi illustrati nell'ambito del PSC, poi, il processo valutativo ha provveduto alla definizione ed alla valutazione dell'insieme degli impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni di PSC, condizionando la stessa alla realizzazione di azioni di mitigazione e compensazione ambientale.

Infine, la valutazione del PSC è stata completata con la definizione di un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano, che ha individuato un set di indicatori da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sulle varie componenti ambientali considerate dell'attuazione delle scelte di PSC, allo scopo di aggiornare o rivedere le scelte medesime.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del PSC, delle analisi effettuate nell'ambito del QC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del PSC di Castel San Giovanni. In particolare, si valuta positivamente l'impostazione metodologica generale seguita nella predisposizione della ValSAT, impostata sulla base di quanto indicato dalla L.R. 20/2000 e dall'Atto di Indirizzo 173/2001, coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

La metodologia proposta per la ValSAT del PSC elaborata dal Comune di Castel San Giovanni ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte di trasformazione effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano in un primo momento, e delle Norme in quello successivo, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del PSC stesso:

1. definizione del quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale,
2. sintesi dello stato di fatto,
3. valutazione dello stato del territorio e della propensione insediativa,
4. definizione degli obiettivi e delle politiche/azioni,
5. valutazione della compatibilità ambientale degli obiettivi e delle azioni del piano,
6. coerenza delle scelte di piano rispetto alla valutazione di propensione insediativa,
7. monitoraggio degli effetti della pianificazione.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni del Piano comunale, derivanti dall'analisi delle situazioni di criticità delle componenti ambientali a livello locale, sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

Nel documento di ValSAT all'attività di definizione e valutazione delle "ragionevoli alternative", non è stata data adeguata evidenza. Infatti, alla definizione e valutazione della "Propensione alla trasformazione del territorio" non è seguita un'analisi volta alla selezione delle porzioni di territorio maggiormente vocate alla trasformazione, attività che avrebbe collegato direttamente le valutazioni effettuate con l'individuazione degli ambiti di trasformazione, sia nella fase di adozione che in quella di controdeduzione comunale, in modo da tenere conto quindi anche degli ambiti inseriti a seguito dell'accoglimento di osservazioni.

La valutazione degli impatti significativi, derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano sul sistema socio-economico, sul sistema ambientale e naturale, sul sistema della mobilità e sul sistema rurale, sviluppata nel documento di ValSAT e nelle schede delle azioni di piano, consente di valutare positivamente le misure di mitigazione e compensazione individuate nel PSC o il cui dettaglio è demandato al POC ed al RUE (laddove necessario) attraverso ulteriori valutazioni, verifiche ed analisi finalizzate alla definizione di più precise condizioni di sostenibilità degli interventi preordinati all'attuazione delle trasformazioni previste.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità precedente, considerata la proposta di PSC, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione del PSC, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale che si sono espressi in modo specifico sul Piano controdedotto, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini del rilascio dell'Intesa da parte della Giunta Provinciale (ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo
sul Piano Strutturale Comunale (PSC) di Castel San Giovanni
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int..

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) di Castel San Giovanni potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT del PSC e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle azioni di Piano;
2. risulta necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC e presenti nell'istruttoria tecnica provinciale;

3. nell'ambito dell'elaborazione del POC e del RUE, risulta necessario approfondire la valutazione ambientale delle previsioni e delle politiche/azioni del Piano, con l'obiettivo di disporre di un sistema di valutazione utile alla definizione dei limiti e delle condizioni alla trasformazione del territorio. Con particolare riferimento alle previsioni di PSC, così come modificate in fase di controdeduzione comunale, si evidenzia la necessità di dettagliare e di approfondire la valutazione ambientale negli strumenti citati tenendo conto anche di "ragionevoli alternative", laddove non siano state adeguatamente valutate, anche per mancanza di elementi fondamentali per la valutazione;
4. si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione del PSC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale (comprensivo di Valutazione d'Incidenza) e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



Provincia di Piacenza

Servizio Affari generali, archivio, protocollo, comunicazione e Urpel

Relazione di Pubblicazione, trasmissione Capi Gruppo Consiliari

Delibera di Giunta N. 119 del 01/06/2012

**Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del
territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica**

Proposta n. 1320/2012

**Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI
ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 21.5.2010 E
CONTRODEDOTTO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 30.6.2011 E N. 43
DEL 30.11.2011: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R.
N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N.
152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.**

La deliberazione sopra indicata:
viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)
ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 ed è stata trasmessa in elenco in data odierna
ai Capigruppo Consiliari ai sensi art. 125 D. Lgs. 18.8.2000 N.267.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza li, 06/06/2012

Sottoscritta
dal Dirigente del Servizio

(PEVERI ORIELLA)
con firma digitale



Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,
comunicazione e Urpel**
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Delibera di Giunta N. 119 del 01/06/2012

**Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del
territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica**

Proposta n. 1320/2012

**Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI
ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 21.5.2010 E
CONTRODEDOTTO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 30.6.2011 E N. 43
DEL 30.11.2011: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R.
N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N.
152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge:
perché dichiarata immediatamente eseguibile e decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi
dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 18.8.2000 N. 267.

Piacenza li, 25/06/2012

Sottoscritta
dal Dirigente del Servizio

(PEVERI ORIELLA)
con firma digitale